Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 21 febbraio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.439 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

RICONSOLIDATA L'UNITÀ DEL GOVERNO IN UN VERTICE A QUATTRO A PALAZZO CHIGI

La coalizione decisa a superare l'«incidente» delle sei bocciature

Esclusa ogni ipotesi di crisi - Dimissioni rientrate del capogruppo dc alla Camera Bianco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I quattro partiti della maggioranza si dicono concordi nel non drammatizzare quanto è avvenuto giovedì alla Camera (le sei votazioni perdenti sulla legge finanziaria) e nell'escludere una crisi di governo. Piccoli, Craxi, Longo e Spadolini, al termine del vertice svoltosi ieri a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio, hanno rilasciato dichiarazioni rassicuranti: si è trattato di un «incidente di percorso», la maggioranza è compatta e intende procedere nell'attuazione del programma.

In realtà, nel linguaggio politico italiano contano molto di più i silenzi e le mezze frasi, delle dirhiarazioni rilasciate a piena voce. E proprio dai silenzi e dalle cose dette a metà si deduce che il clima all'interno dei quattro partiti non è dei migliori ma che, al momento attuale, non esistono valide alternative a questo governo. C'è una sorta di via obbligata da percorrere prima di poter parlare di crisi: il congresso socialista in aprile, le elezioni amministrative e i referendum in maggio e giugno.

Neppure la mossa dei comunisti, che hanno letteralmente «salvato» il governo giovedì sera, può modificare questo quadro di riferimento. Un primo effetto, comunque, lo ha avuto. A Montecitorio si ricomincia a parlare della necessità di instaurare un rapporto più stretto con il Pci.

In un editoriale scritto per «Il Confronto», l'on. Granelli (Dc) sostiene che «si impone un chiarimento politico dentro e fuori l'area di governo. Visentini ha torto quando immagina governi alla mercé di maggioranze occasionali, ma ha ragione quando richiama la necessità di governare una crisi straordinaria con un'ampia solidarietà nazionale. Perché — si chiede Granelli — l'uscita programmata da una recessione selvaggia non dovrebbe essere un serio banco di prova per tutti i partiti dell'arco costituzionale?».

Anche per il presidente dei deputati repubblicani il problema non è aritmetico, ma politico. «I tempi in cui si poteva governare muro contro muro o da cittadelle democratiche assediate — spiega l'on. Mammì — sono ormai passati nel paese prima ancora che nel Parlamento».

C'è chi cerca di ricucire il filo spezzato della solidarietà, ma per il momento la maggioranza di governo ha deciso di chiamare a raccolta le proprie risorse e di proseguire nell'attuazione del programma. Se ci riuscirà, non si verificheranno più episodi come quello di giovedì a Montecitorio, in caso contrario sarà accreditata l'affermazione del Pci, secondo la quale l'esecutivo non ha più una sua base.

E proprio per evitare ulteriori elementi di frattura, nel vertice della maggioranza di ieri sono stati esclusi i problemi «politici». Si è parlato del piano triennale ed è stato raggiunto un accordo sostanziale. La sorte del quadripartito è dunque nelle mani delle forze che lo sorreggono, e il comunicato diffuso al termine del vertice fa riferimento alla necessità di «assicurare una più compatta unità di indirizzo della maggioranza anche sul piano parlamentare». Se questo obiettivo sarà raggiunto, il Governo potrà andare avanti altrimenti la crisi sarà inevitabile.

Al di là delle dichiarazioni dei quattro segretari, il problema è dunque politico. E in questo senso vanno valutate le dimissioni, poi rientrate, del capogruppo democristiano Gerardo Bianco. «Ci sono molte cose che non vanno e che io non sono più disposto ad accettare» ha detto riferendosi agli episodi di assenteismo che giovedì hanno messo in minoranza il governo.

Diverso l'atteggiamento dei suoi colleghi socialisti e socialdemocratici. Reggiani (Psdi) ha difeso gli assenteisti, sostenendo che «non si può pretendere di trattenerli inoperosi nel "transatlantico" in attesa che cessi l'ostruzionismo. Alla lunga, dovendo scegliere tra il senso di inutilità e impegni precisi con il proprio elettorato, è scontato che i deputati scelgano questi ultimi». Secondo Labriola (Psi), i problemi sono invece due: assicurare il pieno funzionamento dell'istituto parlamentare e anche l'inverso (garan-

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

Maggioranza mobilitata alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La paura fa novanta anche a Montecitorio e dopo la «sorpresa» del giorno prima (il governo è stato messo in minoranza per sei volte), ieri, il pienone era assicurato. Il «giovedì nero» ha avuto effetto e i deputati della maggioranza sono accorsi in massa a sostenere il governo. Ad un certo momento si potevano contare almeno seicento presenti su un plenum di seicentotrenta: la folla delle grandi occasioni.

Il cammino della legge finanziaria è ripreso quindi regolarmente anche se alcune novità non sono mancate. La prima è la rinuncia del governo a porre un tetto all'indebitamento dello Stato. Il plafond, fissato nella cifra di 79 mila miliardi e 800 milioni di lire, era un po' il fiore all'occhiello del ministro del tesoro Andreatta. Proprio su questo «fiore» si era profilato il rischio di una crisi l'altro ieri, quando, per evitare una votazione che si sarebbe rivelata disastrosa per il governo, era stata decisa la sospensione della seduta. Il fatto che il governo vi abbia rinunciato è sintomatico di quanto delicata fosse la situazione.

La seconda novità riguarda l'accoglimento del principio della trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati, sulla quale insistevano in modo particolare i deputati socialdemocratici. La terza, infine, riguarda il reinserimento nella legge attraverso alcuni emendamenti, di alcuni provvedimenti saltati giovedì a causa della bocciatura di due articoli.

Oltre questo, comunque, ieri sono passati senza intoppi e con un largo margine di voti tre articoli della legge finanziaria. E precisamente il numero 6, il numero 7 e l'8 della legge. Il primo è quello che definisce uno stanziamento aggiuntivo di 50 miliardi per il completamento di opere pubbliche in corso di realizzazione (passato con 299 voti favorevoli e 234 contrari); il secondo innalza a 3000 miliardi la quota degli stanziamenti a favore dell'Anas per i tre anni 79-81 (298 voti favorevoli e 237 contrari); il terzo riguarda la Cassa per il Mezzogiorno alla quale verranno affidati 2000 miliardi per gli interventi straordinari (292 a favore, 247 contro).

Su questo argomento c'è stata anche un'altra votazione che ha scatenato non solo l'ilarità generale ma anche qualche consenso. Il radicale

C. A.

(Continua in 2.a pagina)

CONDANNATO PER «PROPAGANDA OSTILE» LO STORICO JUGOSLAVO

Il minimo della pena al dissidente Tudjman

Se l'è cavata con tre anni per il suo passato di eroe partigiano

ZAGABRIA — Lo storico jugoslavo Franje Tudjman è stato condannato a tre anni di reclusione per avere svolto «propaganda ostile con l'aiuto straniere», concedendo a giornalisti dell'Europa occidentale interviste poi riprese da periodici dell'opposizione croata all'estero.

In tali interviste Tudjman — che ha 61 anni ed è considerato una delle figure più eminenti del dissenso jugoslavo — lamentava tra l'altro che nel paese c'è scarsa libertà, che gli era impedito di accettare le offerte delle università straniere, che i croati vengono discriminati, che il partito unico compromette le libertà democratiche.

Tudjman ha avuto il minimo della pena (che poteva arrivare a 15 anni di reclusione), soltanto in virtù — come rileva la stessa motivazione della sentenza — del suo eroico passato di combattente della guerra di liberazione, per il quale è stato decorato della «medaglia del 1941», la più alta distinzione partigiana; nell'esercito di Tito, Tudjman era arrivato al grado di generale.

Quello contro Tudjman è il primo processo che vede alla sbarra un dissidente dopo la morte del Maresciallo Tito; lo storico jugoslavo era già stato in carcere per nove mesi, nel 1972, per accuse simili, durante una campagna di repressione del separatismo croato.

I giudici che l'hanno condannato a tre anni hanno tenuto conto anche di alcune aggravanti: la vecchia condanna, appunto, in considerazione, della quale wtudjman è considerato un «recidivo»; e il fatto che due delle quattro interviste incriminate furono da lui concesse mentre la Jugoslavia viveva ore di trepidazione per la vita di Tito ed era poi in lutto per la sua scomparsa. Altra aggravante, il fatto di essere un intellettuale e uno scrittore, per cui la «propaganda ostile» ha avuto un valore e un impatto maggiori.

Delle quattro interviste, quella che ha suscitato maggior scalpore agli effetti politici e processuali ha avuto come «protagonista» lo jugoslavo Vladimir Markovic. Tudjman ha detto che Markovic gli si era presentato nel 1977 come studioso di storia; al secondo incontro, l'anno dopo, i due ebbero una conversazione informale che, tuttavia, a sua insaputa, fu evidentemente registrata e pubblicata su un giornale dell'opposizione croata anticomunista.

Gli avvocati di Tudjman hanno invano chiesto che Markovic venisse ascoltato in

(Continua in 2.a pagina)

Sette pescherecci fermati dagli jugoslavi

FERRARA — Sette pescherecci e 63 uomini di equipaggio sono stati sequestrati nella tarda mattinata di ieri dalla guardia costiera jugoslava. La flottiglia composta di nove imbarcazioni stava pescando a sette miglia al largo della costa istriana quando è stata avvicinata da alcune imbarcazioni della marina slava. Alcune di queste sono riuscite a fuggire e a raggiungere Porto Garibaldi dove hanno dato l'allarme. I sette pescherecci bloccati e gli uomini di equipaggio sono stati portati al porto di Pola dove sono tuttora in stato di fermo.

Bombe in Alto Adige

Bolzano — Il terrorismo politico si riaffaccia in Alto Adige. La scorsa notte sono stati fatti saltare due grandi tralicci a opera di ignoti che si ispirano al separatismo tirolese. La situazione preoccupa le autorità perché elementi italiani sono pronti a replicare colpo su colpo a questi assurdi episodi di intolleranza politica. Sul fatto un servizio in II pagina

IL MINISTRO DELLA RICERCA ROMITA HA SCIOLTO LE ULTIME RISERVE

Trieste candidata italiana per il sincrotrone europeo

La zona indicata per il nuovo acceleratore è quella di Banne - L'impegno del governo
La divisione dei costi - Ricadute scientifiche e industriali - La scelta entro giugno

Trieste è candidata italiana ufficiale a sede del sincrotrone europeo. L'attesa notizia è giunta ieri pomeriggio dal ministro della Ricerca scientifica Pier Luigi Romita dopo aver sentito gli esperti che avevano il compito di scegliere tra la candidatura di Trieste e quella di Frascati, proposta dalla costituenda seconda Università di Roma. Il gruppo di esperti era costituito dal prof. Giancarlo Setti, presidente del comitato scienze fisiche del Consiglio nazionale delle ricerche, dal prof. Francesco Pocchiari, direttore dell'Istituto superiore di sanità, e dal prof. Corrado Mencuccini, vicepresidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

La scelta dei «saggi» è giunta al termine di un'accurata valutazione delle due aree in ballottaggio per ospitare il nuovo acceleratore di particelle europeo. Alla scelta di Trieste ha evidentemente contribuito l'autorevole appoggio del prof. Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e scienziato di fama internazionale, di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi. Ma ha naturalmente avuto peso anche la presenza a Trieste di un'istituzione quale il Centro internazionale di fisica teorica, interessato ad ampliare le sua attività anche al settore applicativo.

Come si sa, il Consiglio comunale di Trieste ha già scelto il possibile sito per la nuova «macchina»: la zona di Banne, sul Carso triestino, alle spalle della città. Il sincrotrone sarà costituito da un grande anello del diametro di 200 metri e richiederà una «zona di ingombro» pari a un quadrato di 300 metri di lato, mettendo nel conto anche gli edifici e i laboratori. Nell'anello verranno accelerati fasci di elettroni capaci di produrre lungo il percorso raggi X fortemente penetranti e collimati, che potranno venire impiegati per un largo spettro di ricerche pure e applicative: dalla fisica all'elettronica, dalla chimica alla biologia. L'elettrosincrotrone avrà una potenza di 5 GeV, ossia 5 miliardi di elettron-volt. La sua costruzione è stata decisa nel '78 dalla Fondazione europea delle scienze, a Strasburgo.

Ora che il governo ha fatto la sua scelta, quali saranno i passi da effettuare? L'abbiamo chiesto al ministro Romita nel corso di un'intervista telefonica con la quale ci è stata annunciata in anteprima la candidatura della nostra città. «D'intesa col presidente Forlani — ci ha detto Romita — darò ora l'incarico al presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Quagliariello, di portare avanti la candidatura di Trieste presso la fondazione europea delle scienze. Non credo che sarà un compito difficile. Due settimane fa, a Parigi, avevo incontrato il presidente della Fondazione, prof. Curien, che è anche presidente del Consiglio delle ricerche francese, il quale mi aveva dimostrato la sua soddisfazione per la possibile candidatura triestina».

A questo punto, tuttavia, il problema non è più soltanto scientifico, ma anche politico. Gran Bretagna e Germania federale faranno di tutto per ottenere in casa il sincrotrone. Soprattutto quest'ultima, che pensa già di poterlo installare nel centro di ricerca nucleare di Desy, presso Amburgo, dove è stata recentemente portata a termine la costruzione del grande acceleratore «Petra». Sarà dunque, una lotta a coltello, simile a quella che dieci e più anni or sono si svolse in Europa per il protosincrotrone da 400 Gev (per il quale — come si ricorderà — aveva ottime «chances» il sito di Doberdò), poi costruito presso Ginevra, nell'area del Cern, il Centro europeo ricerche nucleari, a cavallo del confine franco-svizzero. Tutti ci auguriamo, naturalmente, che questa volta la scelta possa avere una conclusione a noi favorevole.

Ha detto il ministro Romita: «Posso assicurare che il governo italiano si muoverà con la massima decisione, d'intesa col ministero degli E teri, per sostenere la scelta di Trieste».

Il costo totale per la realizzazione della «macchina» è previsto in circa 100 miliardi di lire nell'arco di cinque anni. Il 50 per cento dovrà essere versato dal paese ospitante, il resto suddiviso tra le nazioni aderenti alla Fondazione europea delle scienze, e cioè i Nove della Cee più Jugoslavia, Austria, Norvegia, Svezia e Svizzera.

«So che il consiglio comunale di Trieste ha messo a disposizione per il sincrotrone la zona di Banne, nell'ambito della costituenda area di ricerca, più i necessari servizi ausiliari», ha rilevato l'on. Romita. «Prenderò ora gli opportuni contatti col ministero del Tesoro perché possa mettere a disposizione gli altri fondi necessari a sostenere la candidatura triestina».

Quali saranno ora i tempi della scelta europea? «Entro la prossima settimana si riunirà l'apposito comitato della Fondazione per valutare le varie candidature. La scelta definitiva del sito dovrebbe venir fatta all'inizio dell'estate, probabilmente entro giugno».

Ci diceva nei giorni scorsi il prof. Paolo Budini, cui va il merito della realizzazione del Centro di Miramare: «Il sincrotrone sarebbe un elemento di enorme importanza per la futura area di ricerca, attirando nella nostra zona laboratori e industrie. Il protosincrotrone che a suo tempo avevamo tentato di portare a Doberdò era certo una macchina assai più grande, forse di maggior prestigio. Ma questo sincrotrone, per quanto assai più piccolo, è forse più importante per i risvolti di natura applicativa e industriale cui può dar seguito. Io credo che se il sincrotrone non verrà a Trieste avremo perduto un'occasione davvero unica».

Fabio Pagan

LA PROPOSTA TRIESTINA D'INIZIATIVA POPOLARE

No in commissione alla «Zona franca»

Raccomandati interventi per l'economia cittadina

ROMA — La zona franca nella città di Trieste e nella sua provincia non sarà istituita: è questo l'orientamento unanime della commissione finanze e tesoro della Camera che ha deciso di respingere la relativa proposta di legge d'iniziativa popolare e di invitare l'assemblea di Montecitorio a fare altrettanto. Anche il sottosegretario al tesoro Colucci, a nome del governo, si è dichiarato contrario all'istituzione della zona franca.

Il relatore Rubbi (Dc) ha detto che pur non sottovalutando le ragioni particolari dell'economia triestina, la proposta non può essere approvata «in quanto non si può prescindere da un lato dagli accordi di Osimo e dall'altro dai vincoli, esistenti per ogni iniziativa di istituzione di zone franche, fissati dal trattato della Cee».

Rubbi, dopo aver ricordato l'esistenza per la zona di Trieste di agevolazioni tributarie, ha comunque raccomandato al governo di «farsi carico dello sviluppo dell'economia triestina».

Sulle reazioni a Trieste (sospeso ieri il consiglio comunale) servizio in cronaca.

SPETTACOLARE AZIONE DIMOSTRATIVA DELL'ALA MODERATA DEI SEPARATISTI BASCHI

Tre consoli rapiti dall'«Eta»

Sono i rappresentanti di Austria, Salvador e Uruguay a Bilbao e Pamplona - Sfugge al sequestro un diplomatico del Portogallo a San Sebastian - Né spargimento di sangue né minacce di morte

MADRID — Tre diplomatici stranieri, i consoli di Austria, Uruguay e Salvador, sono stati rapiti la notte scorsa nel paese basco e in Navarra, con una spettacolare azione dimostrativa attuata dall'«Eta politico-militare», per attirare l'attenzione pubblica mondiale sul fenomeno del separatismo basco mentre la Spagna è in piena crisi governativa.

I rapiti sono il console onorario austriaco a Bilbao, Hermann Diez del Sel Korsatko, di 46 anni; il console onorario dell'Uruguay a Pamplona, Gabriel Biurrun Altavil, di 42 anni; e il console onorario del Salvador a Bilbao, Antonio Alfaro Fernandez, di 47 anni.

Ieri mattina, a San Sebastian, c'è stato anche un tentativo di rapire il console portoghese in quella città, Joao Santos Chaves, tentativo però fallito perché, al momento dell'irruzione nel consolato di quattro uomini incappucciati che hanno tenuto varie persone sotto la minaccia delle armi, il console non c'era.

Il console austriaco è stato rapito giovedì sera nella sua residenza presso Bilbao da sei uomini incappucciati che, immobilizzati gli altri occupanti della casa, hanno atteso il ritorno del diplomatico, che hanno poi portato via a bordo di una vettura. Due membri del gruppo sono rimasti nella casa fino alle 9 di ieri mattina e, solo dopo la loro partenza, i familiari hanno potuto avvertire la polizia.

Il console uruguaiano a Pamplona è stato rapito con un sistema più o meno identico da tre incappucciati, uno dei quali è rimasto in casa fino alle 5 del mattino, dicendo ai familiari che non dovevano avvertire la polizia prima delle 9. La Navarra non fa parte del paese basco; ma tutti i nazionalisti baschi, dai moderati agli estremisti, la rivendicano come regione basca. Anche il rapimento del console del Salvador a Bilbao è avvenuto, per quanto si sa, più o meno con lo stesso procedimento.

Un familiare del console dell'Uruguay (da rilevare che tanto questi quanto il console del Salvador sono nati in Spagna) ha detto che i rapitori non hanno minacciato le persone e hanno assicurato che non c'era da preoccuparsi per il console e che non gli sarebbe successo niente, poiché era solo un'operazione per attirare l'attenzione internazionale, sequestrando «tutti» i rappresentanti consolari stranieri nel paese basco e in Navarra.

Nelle ore passate nell'abitazione del console, i rapitori hanno parlato di politica, hanno bevuto e hanno ascoltato musica. Dichiarazioni analoghe sono state fatte dai testimoni del rapimento del console del Salvador; ma, in questo caso, i rapitori hanno detto esplicitamente di essere membri dell'«Eta politico-militare».

È da notare che l'«Eta politico-militare» — meno forte dell'«Eta militare», meno sanguinaria e ideatrice piuttosto di operazioni spettacolari — sembrava disposta in questi giorni ad avviare una tregua, in vista di una soluzione negoziata dei problemi del paese basco.

Come precedente, è da

(Continua in 2.a pagina)

IN XIII PAGINA

Si aggrava l'incubo di Augusta, in Sicilia: altri bimbi malformati al momento della nascita

IN XVII PAGINA

Il Papa fra i musulmani e gli operai filippini: nuovo appello per la giustizia e i diritti umani

CENTO ORDINI DI CATTURA CONTRO INDUSTRIALI E AGRICOLTORI DI PUGLIA E CAMPANIA

Truffa col pomodoro alla Cee: 81 arresti

L'indagine è incominciata nel 1979 - Bollette false per ottenere maggiori contributi dalla Comunità

SALERNO — *Sono 105 gli ordini di cattura che la procura generale della Repubblica di Napoli ha emesso nei confronti di industriali conservieri e agricoltori produttori di pomodoro per truffa ai danni della Cee, al termine di indagini durate un anno e mezzo circa e che sono state condotte dalla squadra mobile e dai carabinieri del gruppo di Caserta, con la collaborazione delle questure di Napoli, Salerno, Benevento, Avellino, Foggia e Brindisi, dei carabinieri del comando gruppo Napoli secondo del capoluogo campano, della compagnia di Nocera Inferiore, e della Guardia di finanza.*

Le persone finora arrestate sono 81, tra esse vi sono industriali conservieri, produttori agricoli e mediatori. La maggior parte delle persone resesi irreperibili sono industriali conservieri. Gli investigatori ritengono che questi ultimi abbiano lasciato l'Italia per cui è stata interessata anche l'Interpol.

Gli arresti sono stati eseguiti 45 dalla squadra mobile, 32 dai carabinieri e quattro dalla Guardia di finanza. Si è inoltre appreso che a Caserta sono state arrestate una quarantina di persone; altre 17 nel Salernitano ed il resto negli altri centri. Tutti gli arrestati sono accusati di truffa ai danni della Cee, falso e di altri reati minori.

Nel Salernitano undici arresti sono stati effettuati dalla squadra mobile, gli altri sei dai carabinieri della compagnia di Nocera Inferiore.

Le persone arrestate sono: Antonio Faiella, di 29 anni, di Scafati, Carmelo Cascone, di 59, di Scafati, Vincenzo Attianese, di 57, di Sant'Egidio Montalbino, Agostino D'Ambrosi, di 35, di San Valentino Torio, i fratelli Antonio e Giuseppe Galano, rispettivamente di 41 e 37 anni, di Nocera Inferiore, Giovanni Raiola, di 75, di Angri, Francesco D'Antuono, di Angri, Luigi Ferraioli, di Angri, e Michele Corrado, di Sarno, tutti industriali conservieri.

E Vincenzo Buono, di 57 anni, di Scafati, Desiderio Crescenzo, di 56, di Angri, Antonio Carbone, di 42, di San Valentino Torio, Natale Amato di 35, di Sant'Egidio Montalbino; Giuseppe Tambasco, di Capaccio, Giuseppe Ciancia, di San Marzano sul Sarno; alcuni produttori agricoli ed altri mediatori.

Le indagini cominciarono durante la stagione agricola del 1979 quando nei centri Aima (azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo) fu ammassato e successivamente distrutto un ingente quantitativo di pomodori.

Nel corso delle indagini, gli investigatori accertarono che negli stabilimenti conservieri era stato lavorato un quantitativo di prodotto nettamente inferiore a quanto invece risultava sulle fatture.

Gli industriali, quindi, avevano ricevuto un contributo maggiore da parte della Comunità economica europea. Secondo gli investigatori la truffa ai danni della Cee ammonterebbe a circa 170 miliardi di lire.

Oltre che con l'emissione di bollette false, la truffa si sarebbe concretata con l'inosservanza di norme comunitarie da parte degli industriali conservieri, i quali, per poter percepire il premio Cee, avrebbero dovuto applicare ai dipendenti il contratto di lavoro (viceversa sono stati rilevati estesi fenomeni di lavoro nero), garantire un ciclo annuale di produzione e diversificare le lavorazioni.

Le certificazioni di questi adempimenti sono affidate agli uffici del lavoro, dalle cui specifiche commissioni sono dimissionari da anni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi: Sci alpinismo: «Sci, bastoncini, zaino e voglia di rischiare» *di Giuseppe Baumann;* Sci alpinismo: «Fino in vetta con gli sci» *di Carlo Guardini;* Quattro itinerari a cavallo del confine; Dove andiamo a sciare? La valle di Sole *di Carlo Guardini;* Dove andiamo a sciare? L'alpe di Siusi *di Paolo Cavagna;* Lessico familiare *di Calepino;* Le ricette della nonna *di Fiora Palazzini;* Nel silenzio di Mesa Verde *di Roberto Ive;* La fabbrica come monumento *di Renata Da Nova;* Scrutando i misteri delle stelle *di Antonio Devetag;* Piccola galleria e le altre consuete rubriche chiudono la rassegna.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA CONTRO L'INPS

Protestano i pensionati: «Quando arrivano i soldi?»

Sospesa l'agitazione dei ferrovieri dopo gli impegni di Formica I medici ospedalieri continuano invece gli scioperi articolati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Lo sciopero dei ferrovieri è stato revocato, ma negli ospedali le difficoltà aumentano di giorno in giorno. Vediamo la situazione categoria per categoria.

TRENI — I ferrovieri confederali hanno sospeso lo sciopero di 24 ore, che era stato proclamato a partire dalle 21 di lunedì prossimo. Nel corso dell'incontro con i sindacati dei ferrovieri, il ministro Formica ha informato che i provvedimenti riguardanti la parte normativa del contrattoponte e l'inquadramento degli incaricati sono iscritti all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio dei ministri.

Formica si è impegnato «a porre in essere ogni possibile iniziativa affinché — spiega una nota ministeriale — l'iter legislativo dei due provvedimenti venga concluso entro la seconda decade di aprile prossimo venturo». Per l'orario di lavoro del personale di macchina a viaggiante si è in attesa del parere del consiglio di stato; immediatamente dopo, il provvedimento verrà portato all'approvazione del consiglio dei ministri e alla firma del Presidente della Repubblica.

La decisione di sospendere lo sciopero è intervenuta — sostiene in un comunicato il sindacato dei ferrovieri — dopo «aver preso atto dell'avvenuto superamento degli ostacoli finora frapposti dai ministri del tesoro e della funzione pubblica in ordine ai provvedimenti in questione».

Il sindacato ha inoltre considerato positivamente i «precisi impegni» del ministro dei trasporti circa i tempi di approvazione dei provvedimenti e della disponibilità ministeriale ed aziendale ad operare concretamente per superare con rapidità le residue difficoltà per la legge sul trattamento giuridico ed economico degli accudienti. A parere del sindacato, la trattativa sarà definita entro il 30 marzo.

MEDICI — Dopo l'incontro di ieri l'altro fra il ministro della sanità e i segretari della federazione Cgil-Cisl-Uil (che ha chiesto la revisione della nuova convenzione dei medici generici e l'inserimento della contrattazione per le altre categorie di sanitari in una trattativa unica di tutto il settore sanitario), sia le organizzazioni di categoria, sia la federazione degli ordini dei medici sono in fase di «meditato approfondimento dei problemi».

Calma apparente dunque nel campo della sanità, in una situazione di stallo che rischia di diventare esplosiva. Due fatti hanno caratterizzato la giornata: Aniasi non ha potuto riferire in sede politica il risultato del colloquio con i sindacati confederali, essendo slittato il consiglio dei ministri.

L'altro fatto è che, di conseguenza, è stato annullato l'incontro con il sindacato autonomo degli ospedalieri. La conseguenza di tutto questo è che lo sciopero dei medici ospedalieri continua e che da lunedì sarà articolato per regioni.

PENSIONATI — 12 milioni di pensionati hanno partecipato alla giornata nazionale di lotta organizzata da Cgil-Cisl-Uil per protestare contro i gravi ritardi nella soluzione dei problemi pensionistici.

Le richieste avanzate sono: 1) unificazione nell'Inps del sistema pensionistico dei lavoratori dipendenti privati e pubblici; 2) una serie di miglioramenti per i lavoratori assicurati all'Inps e per tutti i pensionati (trimestralizzazione della scala mobile, rivalutazione delle retribuzioni annue, graduale fuoriuscita dai minimi dei pensionati Inps con oltre 15 anni di contribuzione); 3) introduzione di elementi unificanti per gli assicurati ai vari regimi pensionistici per quanto attiene all'età pensionabile, al tetto della retribuzione, al cumulo pensioni-retribuzione; 4) la riscossione unificata dei contributi; 5) la parità di trattamento previdenziale tra operai agricoli e lavoratori dipendenti degli altri settori.

M. R. P.

Slittano gli aumenti per i professori

ROMA — Solo da alcuni giorni il governo ha dato forma definitiva all'accordo contrattuale della scuola, che comporta il nuovo trattamento economico derivante dal recupero dell'anzianità e da nuovi parametri stipendiali.

Lo comunica il sindacato autonomo della scuola, Snals, notando che il decreto di attuazione dell'accordo non è ancora stato reso noto e che la relativa legge di copertura finanziaria, necessaria benché il denaro corrente sia già in bilancio, non è ancora stata presentata in Parlamento.

Il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, ha fermamente protestato — informa una nota sindacale — definendo «inammissibile» la pigrizia del governo. «In questo modo i nuovi trattamenti economici potranno essere corrisposti, al più presto, entro la primavera. Il milione di lavoratori della scuola attende da anni questi miglioramenti che per noi rappresentano solo un primo passo verso la perequazione.

«Contro un'altra inadempienza del governo, quella della sistemazione degli oltre 100 mila precari — ha aggiunto Gallotta — abbiamo già indetto uno sciopero nazionale di questo personale per il 26 prossimo e non esiteremo a mobilitare tutta la categoria se gli accordi solennemente sottoscritti e ripetutamente confermati non saranno rispettati nel più breve tempo possibile».

Nuove nomine alla Rai-Tv

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della Rai, riunito sotto la presidenza di Sergio Zavoli ha deciso, su proposta del direttore generale Villy de Luca, una serie di nomine dirigenziali in vari settori dell'azienda.

In particolare — è detto in un comunicato — il Consiglio ha deliberato: la nomina di Giorgio Cingoli a direttore della divisione ricerche e studi; di Emilio Fede a vice direttore del Telegiornale uno; di Emilio Pozzi a direttore della sede regionale per il Piemonte; di Mario Raimondo a capo della quarta struttura di programmazione della seconda rete Tv; di Stefano Munafò a capo della struttura di servizio per la produzione regionale della terza rete Tv.

Il Consiglio ha altresì deciso l'assunzione di Carlo Fuscagni e la sua nomina ad assistente del direttore della prima rete Tv.

Le sezioni sindacali Cgil e Uil della sede della direzione generale, in merito alle nomine, hanno indetto un'assemblea nel corso della quale è stato criticato l'operato del consiglio d'amministrazione.

L'HA DETTO IL MINISTRO DELL'INTERNO ROGNONI

Referendum in maggio

Data probabile: domenica 17 - Il 21 giugno in Sicilia le amministrative - Le scuole chiuderanno il 17 giugno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Domenica 21 giugno potrà essere la giornata in cui saranno chiamati alle urne gli elettori siciliani (per il rinnovo del consiglio regionale) e quelli delle città che debbono rinnovare il proprio consiglio comunale provinciale (fra cui Roma, Genova, Bari). Questo perché i sei referendum verrebbero posti in votazione domenica 17 maggio.

La notizia l'ha data ieri mattina il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, conversando a Montecitorio con i giornalisti. Rognoni ha fatto presente che è «prassi consolidata che fra le consultazioni per i referendum e quella per i rinnovi dei consigli regionali, provinciali e comunali (insomma, le elezioni amministrative) vi sia un intervallo di almeno un mese». Il ministro dell'Interno, per poter fissare le due date annunciate, ha avviato una consultazione con i capigruppo parlamentari, al fine di far approvare in tempi validi una legge che determini lo slittamento delle amministrative dalle supposte date del 7 o 14 giugno.

Per ottenere lo spostamento della data delle elezioni amministrative è necessaria una legge ordinaria approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta. Per spostare, invece, le elezioni siciliane — che il governo regionale ha già fissato per il 21 giugno — sarebbe necessaria una legge da approvare con una maggioranza di tre quarti.

Ove l'accorpamento dei due tipi di elezione al 21 giugno non fosse accettato dalle forze politiche, e quindi si rimanesse del parere di far votare il 7 o il 14 giugno, Rognoni ha specificato che le votazioni per i sei referendum dovrebbero aver luogo il 3 o il 10 maggio.

Va rilevato che se prevalesse questa tesi a soffrirne sarebbero ancora una volta le lezioni scolastiche. Infatti il ministro della Pubblica istruzione, Guido Bodrato, ha già fissato al 17 giugno l'ultimo giorno di lezione nelle scuole. Ciò proprio per consentire una sola parentesi nell'anno scolastico per motivi elettorali (nel mese di maggio). Ove le date venissero anticipate, le interruzioni delle lezioni dovrebbero essere due, oppure dovrebbe venir chiuso in anticipo l'anno scolastico 1980-81, senza consentire lo svolgimento dei 215 giorni di scuola che sono previsti dalla legge Malfatti.

A. G. A.

Condanna al pretore Francesco La Valle: «offese» tre ministri

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha condannato l'ex pretore di Treviso Francesco La Valle alla perdita di due mesi di anzianità. Il provvedimento è stato preso ieri sera dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, che ha riconosciuto il giudice — oggi pretore ad Asolo — colpevole di aver leso il prestigio dell'ordine giudiziario per un'intervista rilasciata nel 1977 al settimanale «L'Espresso», in cui formulò pesanti giudizi su due ministri allora in carica.

La pena comminata a La Valle, 45 anni, da 18 in magistratura, titolare di cattedra all'Università di Padova, è la penultima in ordine di gravità di quelle previste per il magistrato che trasgredisce i suoi doveri. La meno grave è l'ammonizione, seguono la censura, la perdita dell'anzianità (nella misura da stabilire), la dispensa dal servizio.

L'intervista che ha fruttato al magistrato il provvedimento disciplinare risale a pochi giorni dopo la sentenza con cui condannò l'ing. Emilio Chiavari, noto esponente industriale veneto, a 6 anni di reclusione e a un miliardo di multa, riconoscendolo colpevole di alterazioni all'olio di colza.

Un'accusa da cui in appello l'industriale venne assolto perché riconosciuto non imputabile del reato ascrittogli per la legislazione italiana in materia di sofisticazioni. In quell'intervista «offese» tre ministri allora in carica (Ferrari Aggradi, Gui e Gaspari: il primo all'agricoltura, gli altri l'uno dopo l'altro, alla sanità), dichiarando che — autorizzando l'impiego illimitato dell'olio di colza — «avevano dato agli industriali licenza di nuocere e forse licenza di uccidere».

La coalizione decisa

Dalla prima pagina

tire, cioè, i rapporti con l'elettorato).

Assenteismo e funzionamento del Parlamento sono due nodi il cui scioglimento viaggia di pari passo con la tanto proclamata governabilità. A titolo di cronaca è il caso di sottolineare che alle votazioni di giovedì erano assenti otto ministri (Foschi, Darida, Scotti, Lagorio, Aniasi, Romita, Nicolazzi, Capria) e venti sottosegretari. Dei partiti della maggioranza, mancavano anche i segretari delle due «forze leader» dell'assenteismo: Craxi e Longo.

T. G.

Mobilitata

Crivellini ha infatti controproposto che, a favore della Cassa per il Mezzogiorno, anziché 2000 miliardi fossero stanziate 2000 lire. L'emendamento proposto dal radicale ha ottenuto 322 no, ma anche 166 voti favorevoli oltre a 36 astensioni.

La seduta della Camera, ieri, è stata caratterizzata da un clima completamente diverso da quello del giorno precedente, lontano lo spettro dell'assenteismo, la maggioranza l'ha fatta da leone. La seduta è stata persino caratterizzata da uno scambio di complimenti tra il ministro democristiano Andreatta ed il capogruppo comunista Di Giulio. Andreatta ha elogiato il comportamento dei deputati del Pci «che hanno dimostrato — ha detto — particolare sensibilità sui problemi economici e finanziari del Paese. «Di Giulio ha ringraziato il ministro per il pubblico encomio ma ha fatto osservare che questo non è un caso sporadico, «i comunisti si sono sempre preoccupati degli equilibri generali o dei flussi finanziari».

Per quanto riguarda infine la scala mobile delle pensioni, cavallo di battaglia dei socialdemocratici, essa verrà trimestralizzata a partire dal 1.o luglio prossimo. Lo stanziamento previsto è di 600 miliardi e fa parte di una spesa complessiva di 1500 miliardi da utilizzare anche per altre voci: agricoltura, edilizia popolare, industria e riparazioni dei danni prodotti da calamità naturali in Calabria, Sicilia e Sardegna.

C. A.

Dissidente

aula come teste, essendo stato ignorato dall'istruttoria, alla stessa stregua degli altri giornalisti occidentali. Ieri si è saputo da fonti norvegesi che Markovic è stato arrestato nel 1978, dopo l'intervista con Tudjman, ed è ricoverato in una clinica psichiatrica jugoslava; di lui si interessa «Amnesty International».

In seguito alla condanna subita, Tudjman non è stato incarcerato, ma, in attesa dell'appello, non potrà tenere conferenze, concedere interviste o svolgere qualsiasi attività editoriale. Il tribunale lo ha condannato a questa interdizione per ben cinque anni.

Consoli

ricordare il rapimento del console onorario della Rft a Bilbao, Eugenio Beihl, compiuto il 1.o dicembre 1970 in segno di protesta contro il processo di Burgos. L'«Eta» liberò Beihl dopo 25 giorni.

Secondo fonti della polizia e in base alle testimonianze dei familiari dei rapiti, i sequestri hanno lo scopo di esercitare pressioni internazionali in favore dell'amnistia per i detenuti baschi. Finora, comunque, non vi sono stati annunci ufficiali da parte dell'organizzazione autrice dei rapimenti.

Richiesta italiana per estradizione dalla Norvegia

OLSO — Sia l'ambasciata d'Italia in Norvegia, sia il ministero della giustizia norvegese hanno confermato che le autorità giudiziarie italiane hanno chiesto l'estradizione dalla Norvegia di Sylvia Rafael Schioedt, definita ex agente del servizio segreto israeliano, il «Mossad».

La signora Rafael Schioedt è stata condannata a cinque anni di carcere per concorso nell'uccisione del marocchino Ahmed Bouchiki nella città di Lillehammer (Norvegia centrale), nell'estate del 1973. In Italia la donna è accusata di avere partecipato alla «liquidazione» di un palestinese a Roma qualche tempo prima dell'azione del «Mossad» in Norvegia: cioè all'uccisione dell'esponente di «Al Fatah», Abdul Wael Zuwaiter, nell'ottobre 1972.

La signora Rafael Schioedt è rimasta in un carcere norvegese per 23 mesi dopo la condanna a cinque anni. E' stata poi rilasciata e espulsa dalla Norvegia. Nel dicembre del 1976 si è sposata nella Repubblica Sudafricana con il norvegese Annaesus Schioedt jr., suo avvocato difensore nella causa che seguì l'affare di Lillehammer. Dopo un paio di anni ha ottenuto il permesso di soggiorno in Norvegia.

Francese in Italia accusato di spionaggio industriale

PAVIA — Un ingegnere chimico, Claude Sabella, 38 anni, originario di Alessandria d'Egitto ma cittadino francese, da quattro anni abitante a Vigevano (Pavia), è accusato di spionaggio industriale dalla società «Whitco Chemical» di Saint Pierre Les Elbeuf (Francia), alle cui dipendenze ha lavorato fino al '76, prima di trasferirsi in Italia.

Sabella è accusato di aver trafugato le formule per ottenere il poliolo, una sostanza che consente di produrre un particolare tipo di poliuretano con elevati profitti commerciali.

L'ing. Sabella si occupa appunto di poliolo alle dipendenze della società «Poliol Chemica», con sedea Parona (Pavia), per conto del gruppo Pagani, che opera nel settore delle calzature e degli accessori.

La polizia di Vigevano, presente un ispettore della polizia criminale francese ha sequestrato le formule e le relative illustrazioni per la manipolazione delle sostanze chimiche nel laboratorio della «Poliol Chemica».

L'ing. Sabella ha quindi reso una deposizione che, per rogatoria, verrà trasmessa al giudice istruttore francese che sta indagando su questa vicenda.

Sparatoria a Roma per auto rubata

ROMA — Due tossicodipendenti, Gisella Rossi di 23 anni e Nazareno Pasqualetti di 22, sono stati inseguiti dalla polizia fin dentro alla Casa dello studente dopo che erano stati sorpresi a bordo di un'auto rubata.

Prima che i due si rifugiassero nella Casa dello studente, in via Cesare De Lollis, la polizia ha sparato alcuni colpi di pistola per bloccare i due che — fermati a un posto di blocco nei pressi del Verano — erano scesi dall'auto tentando la fuga.

La vettura, una «Jaguar» targata Pescara, era stata rubata l'altra sera in via Merulana. I due sono stati arrestati: Nazareno Pasqualetti con l'accusa di furto, Gisella Rossi per detenzione di coltello e concorso in furto.

Petrolio: emesse 10 «comunicazioni»

MILANO — Nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda dei petroli, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Luigi Fenizia, ha inviato una decina di comunicazioni giudiziarie a persone (di cui non è stata resa nota l'identità) per «collusione».

Tale ipotesi di reato viene contestata solitamente a militari della Guardia di finanza ed eventualmente a civili che non quelli si siano accordati per violare la legge finanziaria. Sono, questi dieci, i primi provvedimenti emessi dal magistrato, dopo che aprì, nell'ambito della vicenda dei petroli, la nuova inchiesta sull'ipotesi che esistesse un «cervello» a capo di tutte le operazioni perpetrate nel Centro-Nord ai danni dello stato che avesse il suo centro nel capoluogo lombardo.

NUOVA AZIONE DI UN GRUPPO GIÀ AUTORE DI NUMEROSI ATTENTATI

Bombe tirolesi abbattono due tralicci in Alto Adige

Sarebbero una risposta a quelle esplose l'altra settimana da nazionalisti italiani

BOLZANO — *Ancora attentati dinamitardi in Alto Adige: due tralicci dell'Enel sono saltati l'altra notte poco dopo le tre a Mezzaselva, nella Val d'Isarco fra Bressanone e Vipiteno, e a Cortaccia, nella Bassa Atesina, cioè nella piana dell'Adige fra Bolzano e Trento. Le bombe esplose ai piedi dei tralicci hanno provocato l'interruzione della luce elettrica e quindi un «black-out» durato da 20 a 60 minuti in vaste zone dell'Alto Adige, comprese le città di Bolzano e di Merano.*

Fra i centri abitati di Cortaccia e di Magrè è stato abbattuto un grande traliccio: l'accavallamento dei cavi della linea ad alta tensione dell'Enel di 220 mila volts ha provocato il «black-out», che peraltro ha provocato scarsi disagi nel cuore della notte.

L'esplosione di Mezzaselva ha invece creato panico fra gli abitanti del piccolo centro della Val d'Isarco svegliati di soprassalto: si temeva che fosse stata colpita la ferrovia del Brennero, tant'è vero che sono stati fermati i treni alle stazioni di Vipiteno e Fortezza.

Dopo un controllo lungo i binari è stato riattivato il traffico internazionale. Inevitabile il ritardo per alcuni convogli. I terroristi hanno preso di mira un traliccio delle ferrovie che — vicino alle case — sostiene una linea locale a 60 mila volts e non la linea aerea che invece alimenta la ferrovia del Brennero.

Accanto al traliccio abbattuto tra Cortaccia e Magrè, è stato trovato un volantino firmato da «Tyrol», dallo stesso gruppo, cioè, che ha rivendicato numerosi attentati dinamitardi lo scorso anno in Alto Adige contro monumenti italiani, cantieri di case popolari e linee elettriche.

Sono così confermate le prime impressioni dei carabinieri e degli uomini della Digos: gli estremisti tirolesi hanno voluto rispondere con la dinamite agli attentati contro la ferrovia Bolzano-Merano e il cimitero di San Paolo di Appiano, attentati rivendicati la scorsa settimana da sedicenti movimenti nazionalisti italiani.

Nel volantino si ribadisce la richiesta di autodecisione, cioè la speranza (definita utopistica negli ambienti politici) di staccare l'Alto Adige dallo Stato italiano.

Non a caso è stata scelta la data del 20 febbraio, giorno in cui i sudtirolesi ricordano il loro «eroe popolare», quell'Andreas Hofer che — alla guida degli «schuetzen» (tiratori scelti) — si oppose all'invasione delle truppe napoleoniche nei primi anni dell'800. Andreas Hofer, fucilato dai soldati francesi a Mantova il 20 febbraio 1810, rappresenta ancora oggi il simbolo delle aspirazioni autonomistiche della popolazione di lingua tedesca.

«Laboratorio politico»

Una rivista della sinistra non ortodossa

ROMA — In un'atmosfera piuttosto da seminario per esperti che da conferenza stampa (pochissime le presenze), è stata presentata ieri mattina nella sala Bernini del Residence Ripetta, a Roma, la nuova rivista bimestrale della sinistra non «ortodossa», «Laboratorio politico», edita da Einaudi e già in vendita in molte librerie italiane.

Alberto Asor Rosa, Massimo Cacciari, Stefano Rodotà e Massimo Tronti, promotori della nuova iniziativa, hanno svolto ognuno una breve introduzione per illustrare la rivista, che «non è né ortodossa, né eretica, ma rigorosa ed aperta», come l'ha definita Massimo Tronti. «L'intenzione — ha spiegato Stefano Rodotà — è quella di arricchire la discussione politica che in questi ultimi tempi è andata sempre più impoverendosi».

«La rivista si deve anche battere — ha detto Cacciari — per stimolare il processo di rinnovamento della sinistra. Per questo possiamo dire che ci accomuna una fortissima ispirazione unitaria».

All'interno della rivista una struttura centrale, formata da un comitato di direzione «i cui componenti — ha affermato Asor Rosa — appartengono a un vasto arco disciplinare e politico». Ne fanno parte infatti, oltre ai quattro promotori Aris Accornero, Umberto Coldagelli, Piero Bevilacqua, Angelo Bolaffi, Franco Cazzola, Carlo Donolo, Mariano D'Antonio, Marcello Fedele, Rita di Leo, Giacomo Marramao, Umberto Romagnoli, Gianfranco Rusconi e Ezio Tarantelli.

La rivista non si baserà soltanto sulla «ricerca», sulla teoria, ma questa verrà sempre messa in rapporto con la politica di scottante attualità. «La ricerca del movimento operaio deve essere adeguata al fare politica — ha detto Tronti —». «E per questo che l'impostazione, fin dal primo numero, è di critica permanente dell'ideologia, dell'astratto, del generico, la ricerca, infatti, la intendiamo analitica, come conoscenza dei dati».

R. R.

■ CACCIATORE — Un giovane cacciatore è stato rinvenuto cadavere in un casolare alla periferia di Bolotana, centro del Nuorose a circa 40 chilometri dal capoluogo.

UN GRAVISSIMO PROBLEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Ancora «rischio sismico» per 6 anni sull'Appennino

ROMA — Esiste un elevato rischio — secondo le ipotesi avanzate dai geologi — che una catastrofe sismica possa ripetersi nel sistema appenninico entro un arco di tempo dai 4 ai 6 anni. Con questa affermazione si conclude una relazione tecnica sulla difesa dai terremoti in Italia, illustrata ieri nel corso di una conferenza nella sede dell'Istrid (Istituto studio ricerche difesa) dall'architetto Luciano Di Sopra, docente di urbanistica presso l'Università di Firenze.

Nel corso del dibattito sono interventuti anche il commissario del governo per le zone terremotate, Zamberletti, il presidente della commissione difesa del Senato Vittorelli, l'on. Milani, il Capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Poli.

Nel documento, che raccoglie ed elabora i dati ottenuti dal rilevamento dei danni, condotto dalle forze armate nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata, si ribadisce quindi la necessità di non abbandonarsi a festeggiamenti fatalistici nei confronti del rischio sismico.

Poiché tutta l'Italia collinare e montuosa è soggetta al pericolo di un ritorno in fase di «crisi», è necessario, secondo il prof. Di Sopra: 1) intervenire in termini di prevenzione per il risanamento antisismico del patrimonio edilizio esistente; 2) organizzare, sempre in termini di prevenzione, una adeguata struttura di protezione civile; 3) trarre sufficienti «lezioni» dagli eventi disastrosi dell'Irpinia e della Basilicata come elementi di indagine per situazioni analoghe che potrebbero verificarsi in altre zone d'Itala.

Il documento ricorda il proposito uno studio del prof. Barberi del Cnr, secondo cui l'Appennino è soggetto a crisi sismiche costituite da «grappoli» di terremoti distruttivi, il cui periodo medio di reiterazione è di 5 anni. Negli ultimi tre secoli si sono registrati i seguenti «grappoli»: 4 terremoti con intervallo di cinque anni tra il 1688 e il 1703; 5 terremoti con intervallo di sei anni tra il 1846 e il 1870; 6 terremoti con intervallo di quattro anni tra il 1905 e il 1930.

■ ARRESTO — La Digos di Bologna ha arrestato un uomo di 61 anni accusato di aver favorito la latitanza di Maurice Bignani, il terrorista di Prima linea arrestato giorni fa a Torino. Si chiama Antonio Montanari ed è un operaio.

300 miliardi per il Belice

ROMA — Uno stanziamento di oltre 300 miliardi di lire per la prosecuzione dell'opera di ricostruzione delle zone del Belice colpite dal terremoto del gennaio 1968 è stato definitivamente approvato in sede legislativa dalla commissione lavori pubblici della Camera, che ha confermato, con la sola astensione dei comunisti, le decisioni prese dal Senato nel dicembre dello scorso anno. La somma sarà spesa nel quinquennio 1981-1985. Per l'anno finanziario in corso saranno erogati 54,5 miliardi di lire.

È questo il diciannovesimo provvedimento adottato in tredici anni in favore del Belice. Lo stesso relatore on. Astone (Dc) ha rilevato che le leggi sono «tutte concatenate tra loro in modo che le norme risultano difficilmente comprensibili»: ha quindi suggerito al governo di «curare la redazione di un testo unico».

Risparmio energetico e fonti alternative: un disegno di legge approvato dal Senato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Il disegno di legge che dispone norme sul contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia è stato approvato ieri dal Senato. Il provvedimento passa ora alla Camera dei deputati.*

Il ddl favorisce e incentiva, in linea anche con la politica energetica della Cee, il contenimento dei consumi di energia e l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili in tutti i settori finali di consumo. Sono considerate fonti rinnovabili di energia il sole, il vento, l'energia idraulica da piccole derivazioni o da impianti di accumulo a scopo irriguo o idropotabile, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici e di prodotti vegetali. Si considerano, altresì, fonti rinnovabili di energia il calore recuperabile negli impianti di produzione di energia elettrica, nei fumi di scarico o da impianti termici e processi industriali, nonché le altre forme di energia recuperabili in detti impianti o processi.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore di questa legge, il ministro dei lavori pubblici dovrà emanare norme per definiere i criteri generali tecnico-costruttivi e tipologie edilizie nel settore dell'edilizia sovvenzionata e convenzionata e dell'edilizia pubblica e privata che facilitino l'impiego di fonti di energia rinnovabili e il risparmio e recupero di energia anche negli edifici esistenti.

Al fine di incentivare la realizzazione di iniziative intese al contenimento dei consumi di energia primaria e allo sviluppo dell'utilizzazione delle fonti di energia, è autorizzata una spesa di 160 miliardi da ripartire in ragione di 120 miliardi nel 1981 e di 40 miliardi nel 1982.

Il ministro dell'industria Pandolfi — concludendo il dibattito — ha sottolineato che lo sviluppo delle energie rinnovabili fa parte di una strategia per l'utilizzazione migliore delle sorgenti energetiche disponibili, ma non si può pensare di contare sul loro impiego immediatamente e in tutti i settori dell'economia. Si tratta — ha sottolineato Pandolfi — di sviluppare per le energie rinnovabili, una strategia certo non di corto respiro che, introducendo su larga scala nella vita domestica. Le prime utilizzazioni a esempio dell'energia solare, permetta, anche grazie ai rilevanti investimenti previsti nel programma quadriennale del Cnen, di raggiungere e superare nel prossimo futuro la soglia dell'utilizzazione industriale economicamente valida.

Ha poi detto che è sua intenzione di proporre incentivi sotto forma di contributi. Riferendosi, infine, all'utilizzazione domestica dell'energia solare, il ministro ha rilevato che per l'omologazione e il controllo dei prodotti è necessario procedere con il massimo rigore a tutela della buona fede e della disponibilità dei cittadini.

F. P.

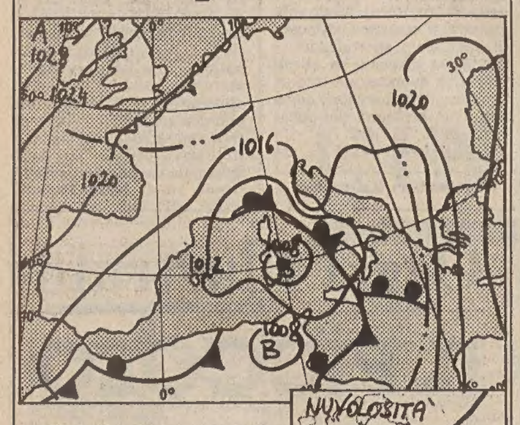
Reagan: agevolazioni ai privati per installare impianti solari

ROMA — Dimezzamento degli stanziamenti federali per lo sviluppo delle energie alternative (da 570 a 224 milioni di dollari) e soppressione della «Banca per l'energia» proposta dall'ex presidente Carter per dare invece finanziamenti agevolati ai privati che intendono installare impianti solari.

Queste le proposte che il nuovo Presidente americano Reagan intende sottoporre all'approvazione del Congresso. Lo ha affermato John Loewy, consigliere del sottocomitato energia della Camera dei rappresentanti Usa, in occasione del seminario delle nuove tecnologie solari dell'industria americana svoltosi a Roma.

«La commissione energia del Congresso — ha detto Loewy — è contraria alla riduzione del bilancio per la ricerca e alla soppressione della «Banca per l'energia», sulla quale c'è stato pieno accordo sia dei repubblicani, sia dei democratici. Negli ultimi due anni la commissione ha fatto approvare dal Congresso molte leggi che favoriscono la ricerca sulle energie alternative come, ad esempio, quelle per l'energia fotovoltaica, eolica e marina».

Il tempo che farà



Situazione: Una perturbazione attualmente estesa dalle Alpi occidentali alle isole maggiori italiane e all'entroterra Nord-africano si sposta lentamente verso levante interessando l'Italia con particolare riguardo alle regioni centro-meridionali.

Tempo previsto: Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con sporadiche precipitazioni in prevalenza nevose. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge. Locali temporali saranno probabili sulle isole maggiori e sul versante tirrenico. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 500 metri, localmente anche a quote più basse specie sul medio versante adriatico. Tendenza a schiarite sulla Sardegna e in serata sul medio versante tirrenico.

Temperatura: Senza variazioni con tendenza a diminuzione sulle isole maggiori e sul versante tirrenico.

Venti: Al Nord deboli o moderati da Nord-Ovest. Sulle altre regioni moderati meridionali con rinforzi al Sud tendenti a diventare settentrionali al centro.

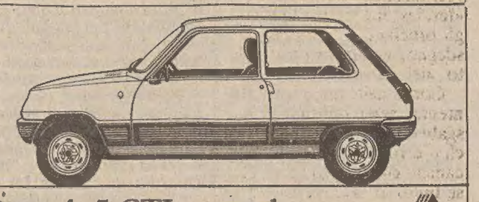
Mari: Mossi il mar Ligure, da molto mossi a localmente agitati gli altri mari a Ovest della Penisola. Mossi o molto mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 0, 6; Bolzano 0, 6; Verona −2, 5; Venezia −4, 5; Milano −4, 5; Torino −6, 4; Cuneo −6, 0; Genova 2, 9; Bologna −2, 5; Firenze −2, 9; Pisa −4, 9; Ancona Falconara 1, 6; Perugia −1, 5; Pescara 0, 7; L'Aquila n.p.; Roma Urbe −3, 9; Roma Fiumicino −1, 10; Campobasso −2, 3; Bari 2, 10; Napoli 0, 10; Potenza −2, 6; Santa Maria di Leuca 6, 13; Reggio Calabria n.p.; Messina 7, 14; Palermo 10, 14; Catania 4, 14; Alghero 2, 12; Cagliari 6, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −1, 2; Atene s. 7, 14; Belgrado n. −1, 2; Berlino n. −1, −2; Bruxelles p. −4, 0; Il Cairo s. 10, 22; Chicago n. 1, 16; Copenaghen n. −4, −1; Dublino p. 1, 6; Francoforte n. −3, 0; Ginevra n. −3, 2; Helsinki n. 0, −5; Gerusalemme n. 8, 15; Lisbona s. 6, 13; Londra p. 1, 4; Los Angeles s. 1, 9; Madrid s. 1, 9; Città del Messico s. 10, 22; Miami s. 19, 23; Montreal n. 5, 9; Mosca s. −10, −5; New York p. 10, 15; Oslo s. −9, −2; Parigi n. −9, −2; San Francisco s. 13, 16; San Paolo n. 19, 29; Stoccolma n. −7, −4; Sydney p. 19, 22; Tel Aviv n. 12, 19; Vienna n. −4, 1.

1

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

La segreta vocazione

NEI POMERIGGI più piovosi, d'autunno o a primavera, me ne stavo a una finestra aperta a nord. Sotto gli occhi la casa della baffuta, arcigna Caterina, il cortile, dal quale uscivano i carri dopo il carico all'Agraria, e una parte della Caserma dei carabinieri. Di questa riuscivo a scorgere i due finestroni a tramoggia dietro cui mi era capitato d'udire qualche grido o canto d'ubriaco. Me ne stavo imbambolato per ore ad osservare i corti voli dei passeri, dagli alberi della vicina strada alla grondaia di fronte, dove aspettavo si posassero e scuotessero le piume bagnate prima di far scattare, incantato, gli elastici della fionda.

La finestra dava luce a una stanza particolare — entrando, l'ultima a destra, di faccia al camerone dei genitori — nella quale c'erano gli oggetti più disparati: vecchie assi tarlate, qualche sedia rotta, una poltrona sgangherata, cassette di legno grezzo, un baule e la vecchia cigolante bicicletta sempre infangata. Con essa mio padre se ne andava di notte alla posta di volpi, lepri o anitre selvatiche. Talora mi perdevo ad osservarla e immaginavo piccole scene: il suo procedere, l'accostarsi a un muro o a un tronco, arrugginita ma senza paura, il suo andare per i viottoli marezzati che ben conoscevo.

Affacciato, sentivo alle spalle le vecchie cose respirare o sussurrare storie. Percepivo così la distanza del tempo, il lontano, il passato. La pioggia battente o la leggera, primaverile, mi caricavano di morbida malinconia trascolorante in muta gioia e rabbrividivo.

Non ricordo d'aver fatto entrare un amico in quella stanza. Inconsapevole la proteggevo da ogni presenza estranea, era l'anima della casa. L'altro ambiente che mi attirava era una specie di veranda triangolare, sempre inondata di luce, con l'altissimo cesso alla turca.

Nella stanza mi aggiravo, toccavo, sistemavo, pulivo, come se il suo spazio si fosse trasformato in ampio, capace «mondo nuovo», la buca che facevamo nei cortili o negli orti e che riempivamo di petali, di frammenti colorati, di sassi levigati, dando al materiale ordine e forme fantastici. Tutto veniva poi ricoperto da una piccola lastra e questa, a sua volta, di terra. A turno l'andavamo a scoprire, adagio, come se si fosse trattato d'un tesoro capace di rallegrare per bellezza e ricchezze.

La stanza era il mio «mondo», non dico segreto ma certamente privato, molto privato.

Là in mezzo, tra un'occhiata e l'altra al grigio di fuori, mi abbandonavo al «rito», il cui bisogno arrivava con l'odore dell'incenso e un'eco di canti femminili. Nei giorni piovosi l'immagine della vecchia chiesa affiorava. Un'architettura a unica navata, come tante altre paesane, bastarde nel loro generale impianto, dedicata a San Giorgio.

La sua parte più affascinante era la sacrestia, il luogo delle trasformazioni, dei travestimenti. Don Liani, il cappellano, ne usciva con i paramenti brillanti, intessuti a fili d'oro e d'argento. L'incanto dei gesti, la suggestione di una lingua incomprensibile, la luce, i colori, le voci mi stordivano, procurandomi desiderio di penetrare nel mistero della metamorfosi. La talare mantellina azzurra dei chierichetti e le larghe maniche bianche, traforata, della loro cotta m'attiravano.

Così feci anch'io l'esperienza del «servir messa» per qualche centesimo. Il fatto è che sprofondavo nelle suggestioni, che rimanevo immobile quando avrei dovuto spostarmi, in piedi piuttosto che in ginocchio e viceversa, credendo più di qualche intoppo alla tranquillità delle funzioni.

Durante una processione mi capitò, d'incespicare con gli zoccoli nella lunga tonaca di «zago» e lì ebbe fine la mia ecclesiastica esperienza. Il «ferale», infatti, precipitò tra gli officianti e si ruppe, con sdegno, a malapena trattenuto, del parroco.

Continuai, così, privatamente, nella stanza. Su uno sgabello appoggiavo un vecchio e robusto testo di meccanica, che non so come fosse finito in casa, ne giravo le pagine, leggevo le oscure parole e tagliavo l'aria con ampi gesti delle braccia, come don Liani, il cappellano. Pronunciavo le mie formule sottovoce e mi rispondevo a voce alta.

Piano piano mi appartavo in un'atmosfera tutta mia, approdavo in un'isola di grande bontà e quasi sempre concludevo il «rito» con gli occhi umidi d'autocommozione. Nessuno dei compagni sapeva della mia segreta vocazione, nemmeno quelli con i quali spartivo la palla, in furibonde partite, nel cortile della canonica. Era un luogo lindo, con un porticato, mastelli d'oleandro e, dietro un verde cancelletto, lo spiazzo per i giochi. Si poteva entrare ed uscire ad ogni ora.

Nella stanza lassù, sotto il tetto, trascinavo sempre l'esterno, era come se ogni mio luogo vi trovasse dimora. A volte mi divertivo a contare i carri che arrivavano all'Agraria o a indovinare, dal tono della voce di Angelo, l'addetto alle vendite, lo stato del suo umore. Altre volte mi piaceva affacciarmi ed ascoltare le informazioni sullo stato dei campi, consigli e domande. Mentre caricavano i sacchi parlavano, discutevano, bestemmiavano. Agnul dai Rôs, se era di buon umore aveva la faccia simpatica, mi permetteva di sedere sui sacchi e d'accompagnare i carri a buoi fino al grande portone, altrimenti urlava di non dare fastidio alla gente.

Se non c'era da fare, suonava il clarinetto in magazzino, si esercitava per le sagre d'estate che girava, in compagnia d'un contrabbasso, d'una fisarmonica e un violino, per i balli all'aperto sul «breâr».

Quando, a fine agosto, cadeva la sagra del paese, andavo sempre in piazza ad ascoltarlo, la sera, e dopo ogni suonata lo salutavo con grandi cenni. Agnul mi sembrava sempre il più bravo, capace, mi pareva, di far compiere alle note i salti più difficili. Mia madre doveva trascinarmi via di peso, io me ne sarei rimasto appeso alle transenne della pista da ballo a lungo, non mi interessava di passeggiare in su e in giù per la piazza. Anche da lontano continuavo a seguire la voce di Agnul fatta nota.

Accanto a mia madre saltellavo al ritmo di quel suono, contento e fiero che Angelo dei Rossi fosse il fratello della mia nonna paterna. Mi pareva che avere tra i parenti una voce di clarinetto non fosse proprio di tutti, che suonare e far ballare fosse, tra i giochi, il più bello.

Luciano Morandini

DUE TRIESTINI GIUDICANO UN COMMEDIOGRAFO DI LODI

Ma era proprio un genio questo nobile sconosciuto?

Viviamo in due tempi di continue «riscoperte» letterarie. Là dove non c'è il manoscritto anonimo, balza fuori il capolavoro sconosciuto, il più delle volte «pilotato» con sovrana abilità da una ben orchestrata campagna pubblicitaria dove i «public-relations-men» dei nostri editori gareggiano con le marche di scatolame e detersivi.

Preambolo che vale per confermare, una volta di più, l'aureo detto che la Regola non esclude l'Eccezione (e viceversa, come insegna Brecht). Rispolverata e dottrinamente, amorosamente curata da uno studioso del calibro di Dante Isella, ecco riapparire in libreria «La sposa Francesca» di Francesco De Lemene, una commedia avallata per di più dalla scienza filologica di Gianfranco Contini che l'immette nella einaudiana collezione dei Classici italiani (pagg. 264, L. 18.000) da lui scrupolosissimamente diretta. Ammettiamo: il dubbio che si tratti della consueta operazione destinata a vivere l'«espace d'un matin» è più che legittimo, ma quando la prefazione di Isella si apre con un così perentorio elogio, l'interrogatorio è fugato: «Frutto squisito della più raffinata cultura letteraria tra barocco e rococò, "La sposa Francesca" è una delle più belle commedie, in assoluto, del nostro teatro».

Nobile e contemporaneo (1634-1704) dell'inventore di Meneghino, Carlo Maria Maggi (1630-1699), ma a differenza di questi bellamente ignorato dalle nostre dotte enciclopedie, teologo, giurista, matematico, astronomo, filosofo («Se fosse stato meno filosofo — scrisse Ludovico Muratori — sarebbe asceso alle prime dignità della stato di Milano»), De Lemene, nato a Lodi, era uomo appartato e desideroso di quiete, sebbene stimato e onorato: «non ansioso di ricevere lodi e parco a rispondere a chi gliene dava».

Scrittore di libretti profani e Inni morali, di oratori sacri e trattatelli (uno persino sulla «Discendenza e nobiltà dei maccaroni), il nobiluomo lodigiano esiste però soltanto in virtù di questa commedia, «La sposa Francesca», scritta tutta con grazia semplice (ma non ingenua) e spontanea, lontana dai bamboleggiamenti arcadici, lodata dal bilioso Baretti, rappresentata di continuo per un secolo, citata poi benevolmente (ma di sfuggita) da un lettore d'eccezione quale Carlo Dossi e poi caduta nel «buio sipario della dimenticanza».

Eppure, sin dal primo leggerla, quanta vivacità e quanta corposità sin dall'intrigo. C'è Catelina, una popolana tutt'altro che seducente (e la dote sua è piccola), promessa al rude e cocciuto Ciecco; e c'è la madre di lei, Sposa Francesca, che s'illude di trovarle un partito di gran lunga migliore nel Sior Giulio, fior di laurea a Pavia e bianco sparato di pizzo. Ma il passo è troppo lungo: ché il Dottore è innamorato della nobile Chiara, e per di più una volta raggiunto l'accordo con la famiglia di Ciecco, ci si mette di 'mezzo il marito di Francesca che si beve l'intera dote della figlia all'osteria con gli amici.

Di qui, la desolazione del povero Ciecco che minaccia d'impiccarsi se non comparisse un «deus-ex-machina» di nome Bernardina, servetta assai brava in cucina, che con la fragranza di una buona polenta consola il fidanzato deluso e se lo sposa, in barba a Sposa Francesca, cacciata da tutti a suon di «sgrugnoni». Nove attori, tre atti, ogni atto concluso da una baruffa, privata o pubblica. La simmetria è rigorosamente perfetta. Anche la costruzione drammaturgica è ai limiti della perfezione. Ma quel che lascia davvero sbalorditi è il linguaggio: questo dialetto lodigiano, assai più vicino al piacentino o al cremonese che non al dialetto milanese (si tratta, anche, di una chiara opposizione alla Capitale), un dialetto comprensibilissimo alla lettura e animato da un'intera comunità artigiano-contadina dell'antica provincia italiana.

Si è chiesto, un critico finissimo come Domenico Porzio: «Ma perché questo capolavoro non è mai stato preso in considerazione da nessuno dei tanti stabili e instabili teatri italiani che avrebbero pure il dovere di setacciare al meglio il patrimonio della nostra cultura?».

Abbiamo girata, questa domanda, a uno studioso, Guido Bezzola, e a un regista — triestino — come Giorgio Strehler. Bezzola ha risposto: «Il dialetto non dovrebbe certo costituire un ostacolo, se è vero che Ruzante è rappresentato e applaudito in pavano (molto più difficile)». E Strehler: «La lettura è godibilissima, intrisa di prosa, versi, musica, insomma di lingue stilistiche differenti. Si tratta di svolgere un grosso lavoro drammaturgico, all'interno, per armonizzare tra loro — senza per questo tradirle — tante componenti così lontane. Datemi, date al Piccolo Teatro una nuova sede e vi prometto che il capitolo sul teatro lombardo (Albini e Illica, Maggi e Bertolazzi) si arricchirà anche del De Lemene».

Insistiamo. Ma fino ad oggi, perché nessuno ci ha pensato, salvo qualche volonterosa compagnia filodrammatica?

«I teatranti — risponde Strehler — hanno bisogno della filologia e, in termini banali, della stessa informazione, così come i «professori» e gli stessi filologi in campo teatrale dovrebbero sentire il bisogno, troppo spesso disatteso, della collaborazione con gli uomini di teatro. Si dà il caso che fino all'altroieri io non conoscessi — eppure di commedie lombarde ne ho lette a decine, se non a centinaia — questo gioiello di De Lemene».

E ora che lo conosci?

«Ripeto, si tratta di un arduo lavoro di commistione (altri direbbe "mésaillance") fra stili faticosamente amalgamabili. Ma anche quando decidemmo di riproporre Bertolazzi, specie col "Nost Milan" ("L'egoista" era già più "facile", più borghesemente "accettabile"), ci presero, mi presero per matti. Non penso certo a una "rielaborazione", ma come nel caso del "Nost Milan" a un adattamento teatrale, a una "Bearbeitung", direbbe Brecht, che avvicini "La sposa Francesca", senza assolutamente snaturarne il senso, ai nostri giorni. Cosa che credo assolutamente possibile».

Giorgio Polacco

Francesco De Lemene (1634-1704)

Film sui rapporti Urss-Afghanistan

MOSCA — L'Unione Sovietica sta realizzando un film in tre parti centrato sulla storia delle relazioni russo-afghane dal 1830 ad oggi.

La prima parte, intitolata «Al servizio della Madre patria», attualmente in fase di lavorazione nell'Uzbekistan, paesi che tentavano di guadagnarsi un'influenza sull'Afghanistan nella prima metà del secolo scorso. Ne dà notizia la rivista ufficiale del cinema russo, «Schermo sovietico».

Roma — Alida Valli è una delle interpreti dello sceneggiato in cinque puntate «La casa rossa» in onda sulla rete uno tv a partire da domenica prossima. La regia è di Luigi Perelli. Il film racconta le vicende di una famiglia borghese negli anni fra la fine della guerra e il 1960 quando l'Italia è in pieno «boom» economico. *(Ansa)*

IL FRUTTO DI SEMINARI, CONFERENZE E MOSTRE

Bernini dopo il centenario

Le divergenze artistiche con il grande rivale Nicola Borromini

ROMA — La maggior parte degli studi che si effettuano sulla personalità e sull'opera di un artista vengono realizzati nelle ricorrenze di nascita o morte degli stessi. Passato il momento di entusiasmo e di reminiscenza tutto ricade nel dimenticatorio o nella maggiore delle ipotesi, nel breve volgere di qualche anno viene completamente capovolto il giudizio sul suo valore.

L'anno passato è stato ricco di avvenimenti artistici importanti, dalla mostra del 700 napoletano a quella di Kandinsky, da Palladio ai Daci, ma l'avvenimento principale va cercato sicuramente nell'anniversario della morte del Bernini. Per l'occasione Roma è stata tappezzata per mesi e mesi da manifesti illustranti sculture berniniane o di invito a conferenze sul Bernini barocco. Si sono susseguite molte serie di incontri, tra specialisti, tra studenti e tra popolazione, che hanno dato quell'apporto che ci fa capire meglio l'artista e la sua opera. Ora dato che i giudizi sono sempre mutevoli nel tempo è opportuno osservare le conclusioni attuali e conoscere i resoconti dell'intenso anno di lavoro.

Tutti i critici sono stati concordi nell'affermare che Gian Lorenzo fu ricco di virtuosismo tardo manierista e grande «osservatore» del classicismo e dei grandi maestri del '500. Condensando tutto questo nelle sue sculture è riuscito sempre a trasmettere un aspetto magico, incantato con una sottile latente ambiguità. E' il caso dell'«Estasi di Santa Teresa» e della «Beata Ludovica Albertoni» che nascondono tra il mistico e l'ambiguo un conturbante erotismo.

Si formò alla scuola del padre, Pietro, che è già uno scultore barocco, anche se Gian Lorenzo riprendendo quest'arte paterna la eleva su di un piano più alto e vibrante. Si pensi al gruppo di «Apollo e Dafne» dove le due figure sono raccolte in un unico movimento di purissima euritmia, o al «David», anch'essa realizzata per il cardinale Scipione Borghese nel quinquennio che va dal 1620 al 1625, dove si nota un ritmo saliente, un equilibrio dinamico che non esalta l'eroe ma ne coglie l'istante dell'azione.

I giovani si sono interessati soprattutto al vibrante chiaroscuro della sua scultura barocca, perché nel suo cromatismo che sembra agitare e scuotere le figure, con quel tema dominante di una scultura sentita pittoricamente, essi ritrovano le loro anime e i loro turbamenti.

Il genio del XVII sec. pensò che la città eterna fosse un enorme blocco di marmo, e come tale volle modellarla, con le sue stesse mani. Roma con lui divenne quindi un'unica grande scultura. Proprio in questi mesi c'è stato un ricercare quei luoghi, quelle piazze e quelle facciate che ricevettero le mani del maestro. Questo perché il dominatore della scultura barocca è quello stesso che ne dominò l'architettura, anche se vi arrivò in un secondo tempo.

Nella Basilica di San Pietro egli non disgiunge l'attività dello scultore da quella dell'architetto, anzi egli fonde queste due arti per integrarle allo stesso complesso. Nel punto più sacro della chiesa, sotto la cupola michelangiolesca realizza un immenso «baldacchino», con quattro colonne bronzee ritorte che sembrano decollare nello spazio vuoto, mettendo con il loro ritmo elicoidale in vibrazione tutto l'ambiente.

Fuori della chiesa realizza il colonnato, che riprende la linea curva della cupola. E' qui che si sente il genio. E' l'opera che raccorda il monumento alla città e a tutto il mondo cristiano, sono allegoricamente le braccia della Chiesa protese ad accogliere i fedeli. Questo si presenta come un cambiamento continuo di prospettive, è come uno spettacolo, e come tale ha i suoi tempi di sviluppo che il visitatore percorrendolo nota sbalordito. Vi è indiscutibilmente in questa composizione, e, si potrebbe dire, in tutta l'opera del Bernini, una teatralità. Ma non si tratta di un influsso del teatro sulle arti «classiche», ma piuttosto di una spiritualità in sé teatrale.

Divenuto il grande decoratore della città porta l'acqua dappertutto, con le sue fontane tanto importanti per il volto di Roma e tanto amate dai giovani di oggi che vi trascorrono intere giornate suonandovi e cantandovi accanto. Nasce così la «barcaccia» in piazza di Spagna, «dei fiumi» in piazza Navona, del «tritone» in piazza Barberini.

I lunghi e a volte estenuanti dibattiti hanno cercato pure nel più profondo Bernini: nella sua psiche, nel suo misticismo religioso.

Il Seicento è il secolo in cui tutti i problemi hanno radice religiosa, Bernini crede di vedere Dio nel mondo e questo lo rende salvo e gli dà sicurezza al tempo stesso per la sua arte, per la sua tecnica. Ed è qui la divergenza con il suo più grande rivale, Borromini, che non riuscendo a scoprire Dio, si sente insoddisfatto, tormentato. E nominando Borromini tocchiamo il tasto più contrastato dei dibattiti.

Bernini è oggi chiaramente entrato nella nostra vita, e tutti gli studi e le mostre che si sono fatte quest'anno su di lui lo dimostrano: è universalmente riconosciuto un'artista totale di grandezza storica. Afferma che la Chiesa è l'organismo della salvezza, lo Stato quello della felicità, e che roma è insieme Chiesa e Stato, il punto d'unione dell'autorità spirituale e temporale. Roma per lui è tutto ed infatti solo a Roma riesce ad esprimersi, lo dimostra il fatto che quando nel 1665 progettò il palazzo di Luigi XIV a Parigi la sua genialità fallirà clamorosamente l'impresa.

Il Bernini è un maestro, ma non bisogna dimenticare che è l'artista della corte pontificia, a cui tutto può chiedere e tutto ottiene. E quel segno che la sua mente geniale fa tracciare alla matita, facilmente diventa un modello, tutti i suoi impulsi sono soddisfatti anche quelli apparentemente irraggiungibili. Prova, se non è soddisfatto riprova, come nel busto del «Cardinale Scipione Borghese» e questo per un artista non è poco o per lo meno andrebbe considerato... anche nel confronto borrominiano.

Roberto Luciani

I misteriosi segnali infantili

Si manifestano in certi animali, bloccano l'aggressività dei predatori e a volte compaiono prima della nascita - Imperiosi ordini di morte

Esistono, in natura, delle vere e proprie «macchine per uccidere»: si tratta di piccoli animali che, a contatto con la preda, uccidono anche se sono completamente sazi; sono i mustelidi, cioè le donnole, le faine e le puzzole. Quando una di loro entra in un pollaio, avviene un'orgia di sangue, una strage eseguita con una tecnica immutabile e proseguita fino all'esaurimento delle vittime. Una strage inarrestabile, ma solo nei confronti degli animali adulti, perché i piccoli delle vittime hanno lo strano potere di fermare la furia assassina dei mustelidi, al punto che questi ultimi non solo li risparmiano, ma a volte addirittura li adottano. Esiste, nei cuccioli dei mammiferi e degli uccelli, una forza misteriosa che ha il potere di bloccare l'aggressività dei predatori. Essa viene captata dai predatori — ha scoperto il biologo Konrad Lorenz — a mezzo dei «segnali infantili», i quali, pertanto, hanno efficacia non solo entro la specie, ma anche al di fuori di essa. Si tratta di un fenomeno straordinario, una specie di linguaggio universale; esso si manifesta, secondo il bio-psicologo americano Gilbert Gottlieb, anche prima della nascita: per esempio il pulcino parla alla gallina prima di venire alla luce cioè dentro all'uovo, con vari segnali tra i quali quello che esprime paura, l'altro che vuole significare «tutto è a posto» e così via; ed essi risponde la gallina con analoghe espressioni di questo strano alfabeto.

Esistono altre strane forme di linguaggio tra gli animali o addirittura imperiosi «ordini di morte», come quelli impartiti dai pescecani ai tonni e agli sgombri: lo squalo apre la spaventosa bocca ed essi ubbidiscono infilandovisi in gran fretta; esiste poi anche un ordine di morte collettiva, come quello che si risolve nella ecatombe dei lemming, piccoli mammiferi simili al criceto: quando, in quel dato ambiente, si verifica una crisi di sovrappopolazione, scatta imperioso l'ordine di morte e migliaia di lemming si precipitano nel mare e annegano. Non sempre, peraltro, questi misteriosi messaggi sono ordini di morte: più spesso, specie nel mondo degli insetti, essi servono per coordinare il lavoro collettivo. E il caso delle formiche, che formano una società complessa, e perché tutto fili liscio, occorre coordinazione; i loro segnali riguardano la difesa dai numerosi nemici, la raccolta e la distribuzione degli alimenti, l'allevamento, la costruzione dei formicai e altre attività collettive. I messaggi sono di natura chimica, e vengono captati e «tradotti» all'istante; il loro linguaggio, però, è stato appreso anche da altri insetti e uno di essi, l'Amphotis, segue i tragitti odorosi e quando incontra una formica le «chiede» un po' di cibo.

Non di rado i loro messaggi sono disperati SOS lanciati dalle vedette che hanno avvistato un'orda nemica in marcia di avvicinamento: in tal caso, se gli insediamenti di quella tribù si trovano sulla chioma di un albero, l'avvicinamento avviene lungo il tronco, ove appunto occorre fermarle prima che esse raggiungano il fogliame, ove la battaglia si trasformerebbe in una disperata guerriglia. Perciò i guerrieri vengono radunati con frenetici messaggi e avviati a fronteggiare il pericoloso invasore (che, di solito, è anch'esso una formica, ma di specie diversa). La battaglia, dall'esito incerto, sarà feroce e all'ultimo sangue.

Un altro insetto che lancia messaggi e si avvale di un linguaggio «danzato» è l'ape. Strane sinfonie si sprigionano dagli alveari: il brusio lamentoso delle api che hanno fame e freddo, i messaggi delle principesse che sfidano la regina, il tenue ronzio soddisfatto nelle grandi notti estive quando le api infaticabili lavorano al chiaro di luna o al lume delle stelle. Tra loro le api usano il linguaggio danzato, recentemente decifrato dal Premio Nobel Karl von Frisch, per segnalarsi la disponibilità di bottino e di nettare: una danza circolare per indicare bottino entro i 50 metri dall'alveare e una danza dell'addome per località oltre i 100 metri. La velocità della danza è in rapporto alla distanza della fonte di alimentazione: evoluzioni frenetiche entro i 100 metri, danza misurata e lenta ma movimenti dell'addome più veloci oltre tale distanza. L'indicazione esatta della direzione viene data con una breve camminata rettilinea che interrompe il girotondo e dà l'angolazione esatta rispetto alla posizione del sole. L'ape esploratrice fornisce di solito un campione del cibo trovato.

Un altro fenomeno strano, sempre nel mondo animale, è rappresentato dall'orologio biologico: resta ancora in larga misura misterioso il modo in cui esso opera, nè si conosce l'esatta collocazione dell'apparato che lo fa funzionare. Si suppone che sia il sole, tramite le onde cicliche di luce e di calore che esso invia nello spazio, il magico regolatore dei bioritmi di ogni forma di vita, vegetale, animale e umana. Ecco alcuni strani comportamenti regolati dall'orologio biologico: l'ostrica pellegrina, se dalla riva del mare viene trasportata in lontane regioni, con altri fusi orari, continua per molti giorni ad aprire e chiudere le valve secondo il ritmo delle maree della zona da cui proviene. Le larve delle cicale vivono per 17 anni sotto terra, poi nel giro di due giorni si aprono a migliaia un varco verso la luce, raggiunta la quale si trasformano in farfalle. Un verme dei mari del Sud abbandona ogni anno la barriera corallina sempre nello stesso giorno, dopo il plenilunio di novembre.

È incredibile il grado di sensibilità di certi animali. Per esempio i bovini e i cavalli «sentono» la morte: infatti quando entrano nel macello, si immobilizzano all'istante e danno segni evidenti di terrore. Gli animali in genere sono molto influenzati dall'ambiente: le galline, per esempio. Racconta un veterinario che le galline di un centro sperimentale, dopo una giornata di vento, invece di produrre 500 uova, ne producevano 250. Un anno ci fu l'eclisse di sole. Era l'una, quando venne buio. Ebbene, tutte le galline entrarono nel pollaio, per recarsi a dormire. Appena il sole riapparve, dopo un minuto e mezzo, uscirono fuori. Gli elementi naturali, insomma, hanno un'influenza diretta e immediata sugli animali.

Grande sensibilità degli animali, dunque; ma che dire di quell'asino romantico, che nelle sequenze amorose pretende di essere allietato dal suono di un violino? Racconta infatti il veterinario citato sopra (il dr. Dante Graziosi, autore di «Un topolino color amaranto») che un certo asino, di nome Gerardo, rifiutava di compiere il proprio dovere con le cavalle se non gli concedevano l'accompagnamento di un delicato violino. Perché dovremmo stupirci? Siamo in piena era consumistica, imperversa il più gretto materialismo, guai ad accennare agli aspetti romantici della vita: che c'è di strano se a pretendere la serenità di Schubert è rimasto un somaro?

Geo Malagoli

Sfogliando le riviste

NUOVA ANTOLOGIA

La rivolta «pacifica» degli operai polacchi di Danzica, di Stettino e di tanta parte delle regioni sviluppate del Nord-Ovest del paese ha sollevato interrogativi di fondo sui rapporti fra comunismo e società economiche tendenzialmente avanzate, sulla compatibilità fra socialismo occidentale e socialismo cosiddetto «reale», sul nesso fra cattolicesimo e Polonia come nesso di identità nazionale. A questi quesiti rispondono sul numero di ottobre-dicembre 1980 di «Nuova Antologia» Norberto Bobbio e Giovanni Spadolini. Tra gli altri articoli in sommario, segnaliamo quello di Claudio Magris su «Thomas Mann, demoniaco e ufficiale», a venticinque anni dalla morte dello scrittore, quello di Arturo Carlo Jemolo su «Il fantasma di Dreyfus», quello di Leo Valiani su «Un repubblicano nella guerra di Spagna», il «Diario di letture» di Claudio Marabini, «Un quasi-inedito di Tolstoi» di Claudio Ragaini e un racconto breve del narratore friulano Carlo Sgorlon, intitolato «Una rinuncia».

LA BATTANA

Poesie di Luciano Morandini, Adriana Carisi e Mario Schiavato, racconti di Raul Lunardi e Grozdana Olujic, un radiodramma di Zvane Crnja e un sagggio di Anna Vaglio su Umberto Saba costituiscono le letture proposte dal n. 57 (novembre 1980) della rivista di Fiume diretta da Eros Sequi.

QUADERNI GIULIANI DI STORIA

Il secondo dei «Quaderni giuliani di Storia» (collana della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, diretta da Arduino Agnelli) propone un saggio di Marina Moretti sulla storia della ricerca archeologica nei castellieri del Carso triestino, cui segue un breve studio di Giulio Cervani su «Maria Teresa e Trieste: il litorale austriaco come provincia storica». Ugo Cova scrive invece su Trieste e i consoli nel Ponente in epoca teresiana, mentre Fulvio Salimbeni affronta il tema particolare delle correnti di traffico e i rapporti economici tra il Litorale austriaco e i regni di Napoli e di Sicilia nel Settecento. Chiude il numero dedicato all'epoca di Maria Teresa un articolo di Pietro Covre sui volontari triestini nelle armate dell'Imperatrice d'Austria. Nella sezione testi e documenti, tre interventi: una descrizione di Trieste a metà del Settecento (Ugo Tucci), note e documenti ascoliani (Fulvio Salimbeni) e due documenti dell'archivio Schott Desico proposti dal medesimo. E ancora il prof. Salimbeni si cimenta con la storia della chiesa nell'articolo su «Religione e società in Trentino e nel Litorale nell'età teresiana».

NUOVA RIVISTA EUROPEA

Nell'ultimo numero del 1980, la rivista bimestrale diretta da Giancarlo Vigorelli offre un'antologia poetica e testimonianze critiche di Ivar Ivask, Josif Brodskij e Giorgio Origlia su Czeslav Milosz Nobel '80. Fra i testi più interessanti, il carteggio inedito Saba/Fracchia di Ernesto Citro e l'articolo di Stelio Crise su Salvatore Satta, triestino d'onore, e altre presenze di legittima triestinità. Infine, in agenda, «Svevo in una lettera inedita» di Giacomo Debenedetti, «P. A. Quarantotti Gambini» di Bruno Maier e «Cento e più sculture di Mascherini» di Renzo Guasco.

L'OSSERVATORE POLITICO LETTERARIO

Alcuni titoli in sommario nel primo numero dell'81: «La questione polacca» di Vincenzo Ciampi, «Temi d'oggi» di Mario Cialfi, «In Alsazia sulle tracce di Vittorio Alfieri» di Eros Vicari, due servizi sui ricordi pirandelliani di Livia Tilgher, scrittrice e pianista, vedova di Adriano Tilgher, «Carteggio inedito Capuana-De Roberto» di Sarah Zappulla, «Le donne in cucina» di Arrigo Cipriani.

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

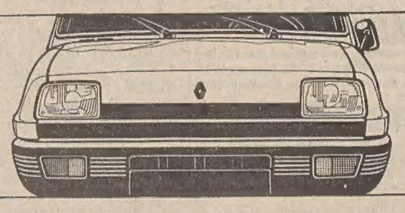
Nel numero 11-12 di novembre-dicembre 1980, la rivista del Cai dedica un ampio servizio all'inaugurazione della nuova Capanna Margherita, il più alto rifugio d'Europa, a quota 4554 metri sul livello del mare. Tra gli altri servizi lo sci di fondo in Val Pusteria di Camillo Zanchi e «Inverno al Gran Sasso» di Fernando Di Fabrizio. Completano il fascicolo le consuete ribriche e l'indice per argomenti del 1980

L'UOMO LIBERO

Nel primo numero dell'anno la rivista milanese diretta da Mario Consoli (che propone alcune considerazioni sugli «effetti democratici» o meglio sugli scandali che travagliano il nostro Paese) ha in sommario quattro saggi. Il primo di Piero Sella fa l'analisi del ruolo dell'esercito e del combattentismo, presentando «proposte per una nuova partecipazione». Nel secondo, scritto da Sergio Gozzoli, si sostiene che, laddove il soggettivismo dell'opinabile divide, l'oggettività della conoscenza scientifica può unire. Concludono il numero Stefano Vaj con un articolo sull'etologia e Marzio Pisani che esamina in retrospettiva i temi della «Resistenza» e del «collaborazionismo» nella seconda guerra mondiale.

(a cura di Renzo Sanson)

2.



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO LA BOCCIATURA DELLA PROPOSTA DI LEGGE CHE RACCOLSE 65 MILA FIRME

Le reazioni al «no» della commissione per la concessione della zona franca

Dichiarazioni di Cecovini, Carbone, Coslovich e dell'on. Aurelia Gruber Benco

La notizia del «no» unanime della commissione finanze e tesoro della Camera alla proposta di legge dei «Sessantacinquemila» istitutiva della zona franca integrale, sembra non aver colto impreparato il sindaco Cecovini, il quale l'ha appresa pochi pinuti prima di aprire la seduta del consiglio comunale. «La notizia — ha detto — non ci sorprende: sorpresa sarebbe stata se si fosse trattato della notizia opposta, e cioè dell'accoglimento della zona franca integrale».

«Questo fatto — ha proseguito il primo cittadino — non modifica né le nostre convinzioni su Trieste né la nostra politica; i traguardi in politica, si sa, sono spesso differiti nel tempo, come dimostrano ad esempio le leggi finanziarie. La materia è certamente difficile, richiede cooperazione ad ampio raggio in sede locale, nazionale ed europeo. Non è comunque vero quanto è stato affermato in sede di commissione, e cioè che il trattato di Roma, istitutivo della Cee, sarebbe impeditivo della concessione della zona franca integrale».

«Al contrario — questa l'opinione di Cecovini — il trattato prevede non solo la conservazione delle zone franche esistenti, ma anche l'istituzione di nuove, con le dovute autorizzazioni, quando ricorrono le circostanze del rilancio economico di una regione europea e della necessità o opportunità di creare un luogo di incontri facilitati per scambi economici intereuropei. Queste condizioni sono presenti a Trieste».

«Impregiudicata la nostra istanza principale — ha concluso il sindaco — istanza che non può essere abbandonata, continueremo a perseguire quelli che finora erano considerati fini intermedi, e cioè la concessione di contingenti in franchigia, in modo da allineare il valore del reddito a Trieste con quello delle zone viciniori che già ne godono, Gorizia e Monfalcone in particolare. Nostro obiettivo è arrivare a una condizione di parità con questi territori, il che appare una premessa necessaria al discorso comprensoriale».

Il presidente della Provincia, Gianfranco Carbone, da noi interpellato per avere un giudizio politico sulla decisione presa dalla commissione finanze e tesoro della Camera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non conosco nel dettaglio le motivazioni della commissione, pertanto il mio giudizio è parziale e rivedibile. Dalle sommarie informazioni che ho acquisito, sembra che la ragione principale stia nell'incompatibilità della zona franca con il nostro sistema fiscale anche sulla base degli accordi comunitari. Si tratta quindi di un'impossibilità giuridica».

«Dalle dichiarazioni del presidente della commissione — ha aggiunto Carbone — sembra però emergere una valutazione politica delle esigenze di Trieste. Ciò fa ben sperare per le incentivazioni industriali che invece sono concedibili da parte dello Stato italiano. La politica è l'arte del possibile: su questo possibile dobbiamo, con la maggiore unità, concentrare i nostri sforzi».

Ed ecco le valutazioni espresse dal segretario provinciale della Democrazia cristiana Coslovich, il quale ha commentato che «sull'impossibilità di realizzare la zona franca integrale la Dc non ha mai illuso i triestini». E ha proseguito: «L'unanime orientamento della commissione finanze e tesoro della Camera, assieme all'impegno ad attuare altre provvidenze e incentivi per lo sviluppo dell'economia cittadina, ha sempre trovato la Dc impegnata responsabilmente ad ogni livello.

«Anche in questo momento — ha concluso Coslovich riferendosi alle scelte per il futuro — è necessario che tutte le forze della città, gli enti locali, le componenti economiche e sociali, e le forze politiche si uniscano per fare proposte unitarie e concrete nell'interesse e per lo sviluppo della città».

«La legge è stata respinta dalla commissione — questo il commento di Aurelia Gruber Benco — ma dovrà pur passare all'esame della Camera, e lì ci sarà battaglia. Non mi illudo di vincere, ma avrò per lo meno il modo di far sentire la mia voce. Concordo in pieno con quanto ha detto Cecovini sulla compatibilità fra Cee e zone franche. Dirò di più: anche fra Osimo e Zfi non vi è opposizione, se è vero che il trattato — pur non contemplando una zona franca — dichiara di voler favorire l'economia di Trieste. La legge aveva poche speranze di approvazione, e la richiesta dei contingenti agevolati altro non è che un «fronte di ripiego» già predisposto. Lo stesso dicasi per la battaglia nel campo dell'autonomia amministrativa, che deve avere il suo primo riscontro nell'autonomia gestionale del porto».

Protestano LpT e Msi: seduta sospesa al Comune

La notizia della valutazione negativa della commissione tesoro e finanze sulla richiesta della zona franca integrale è rimbalzata ieri sera al Consiglio comunale, determinandone la sospensione dei lavori.

Esaurito il disbrigo delle interrogazioni, è stato il consigliere Giacomelli (Msi) a sollecitare, con una mozione d'ordine, la sospensione della seduta per un'approfondita valutazione della notizia, dai contorni ancora imprecisi — ha rilevato — ma tale da costituire «uno schiaffo a un'intera città» in quanto l'istanza è stata a suo tempo sostenuta con oltre 65 mila firme. Ercolessi (Pr) si è dichiarato contrario, rilevando che i termini della notizia erano, al momento, estremamente imprecisi; e per le stesse ragioni si è opposto Monfalcon (Pci).

A questo punto l'assessore Gambassini (LpT) ha annunciato che il suo gruppo avrebbe abbandonato l'aula in segno di protesta per la comunicazione giornalistica d'agenzia, di cui ha invitato il sindaco a dar lettura. Cecovini ha letto il dispaccio, e sono usciti dall'aula i consiglieri della LpT e del Msi, facendo mancare il lumero legale. Così la seduta si è automaticamente interrotta. Dopo una breve riunione di capigruppo, il sindaco ha annunciato la sospensione dei lavori riconvocando il Consiglio per venerdì prossimo.

Taxiradio domani muto per tre ore

Il centralino della «Taxiradio Trieste» (775665 e 767441) rimarrà muto domani mattina per tre ore, dalle 9.30 alle 12.30, in concomitanza con l'assemblea dei soci della cooperativa. Gli utenti potranno comunque chiamare per telefono i posteggi in città.

Assemblea ufficiali dell'Adriatica

Oggi alle 9.30 nella sede della Film (Federazione lavoratori del mare) — Cisl in via San Spiridione 7, si terrà un'assemblea degli ufficiali della società Adriatica di navigazione. Sarà presente il segretario nazionale della categoria Giuseppe Bonanno, il quale farà il punto sulla situazione delle trattative

Maria Teresa — Oggi alle 17, alla stazione marittima, sarà effettuata una visita guidata alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto».

Via Baiardi — Per permettere l'abbattimento degli intonaci pericolanti all'altezza dello stabile n. 10, lunedì dalle ore 13 alle 17 la via Baiardi resterà chiusa al traffico veicolare.

CORTEO PER LE VIE CITTADINE E COMIZIO IN PIAZZA GOLDONI

Cinquemila da tutta la regione per la riforma delle pensioni

(Italfoto)

L'eloquente visione di piazza Goldoni durante la manifestazione regionale dei pensionati

Sono arrivate da Udine, Pordenone, Gorizia, ma anche da numerosi piccoli centri come Sequals, Travesio, Mariano, Fontanafredda, Maniago, in pratica da tutto il Friuli-Venezia Giulia, le delegazioni di pensionati che ieri hanno dato vita nella nostra città alla manifestazione regionale per la riforma previdenziale e pensionistica, indetta dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil nel quadro della preannunciata giornata nazionale di lotta.

Un corteo di non meno di 5 mila persone, partito dalla stazione, è sfilato per via Ghega e cia Carducci, passando sotto il palazzo della Regione, prima di affollare, come da tempo non succedeva, piazza Goldoni, dove si è tenuto il comizio conclusivo. La lunga fila, formata in prevalenza da anziani, comprendeva anche molti della cosiddetta «mezza età» non ancora pensionati (quelli che un giorno — diceva un'arzilla vecchietta — usufruiranno dei miglioramenti conquistati) e le rappresentanze di quasi tutte le aziende esistenti nella regione: dall'Ansaldo di Monfalcone, alle Acciaierie Alto Adriatico, all'Arsenale triestino, alla Grandi Motori.

A far da contorno al corteo è stata la «nuova banda» di Orzano che, intonando e mescolando ai tradizionali inni sindacali simpatiche marcette, ha dato un senso di allgrgia alla manifestazione. Come per dire che anche i pensionati hanno diritto di viverla, in maniera serena, questa loro vita.

I temi della manifestazione erano riassunti nelle scarne parole riportate nei cartelli: «40 anni di lavoro, 186.750 lire di pensione»; «Basta con le pensioni di fame»; «Riordino della previdenza, giustizia ai pensionati», anche per affermare in che termini la difficile situazione economica (che si evidenzia con la crisi) colpisce il già modesto tenore di vita dei pensionati.

Il segretario regionale della Cgil, Calabria, nel comizio conclusivo a nome della federazione sindacale unitaria, ha ribadito, illustrandoli, questi temi: trimestralizzazione della scala mobile anche per i pensionati; riforma del sistema previdenziale; rispetto degli accordi siglati fra governo e sindacati nel '77 e nel '78. Oltre a ciò il dirigente sindacale ha aspramente attaccato l'attuale politica governativa «icerte, dinanzi ai problemi di milioni di cittadini, molti dei quali percepiscono una pensione inferiore alle 200 mila lire, nonostante il vertiginoso aumento del costo della vita».

Sui problemi dell'unificazione degli istituti previdenziali, Calabria ha affermato che «il sindacato ha posto entro il 1° gennaio del prossimo anno la scadenza massima entro cui raggiungere tale obiettivo, puntando, innanzitutto sul rispetto di tutti i diritti precedentemente acquisiti».

Il sindacalista ha concluso ricordando che fra cinque giorni una nuova importante scadenza di lotta attende i lavoratori e i cittadini: quella dello sciopero regionale a difesa del posto di lavoro e per l'occupazione.

ERA STATA CONTRAPPOSTA ALLA ZFIC

Interprete dell'idea il «comitato dei 10»

L'idea di una legge istitutiva di una zona franca integrale a Trieste nacque nel 1975 in contrapposizione diretta alla Zfic, la zona franca industriale a cavallo del confine voluta dal trattato di Osimo, la cui firma era stata resa nota proprio in quell'anno. Dell'idea si fece interprete il cosiddetto «comitato dei Dieci», così chiamato perché dieci è il numero minimo di persone previsto per avviare una consultazione popolare mediante una raccolta di firme.

Quando il testo della proposta di legge da sottoscrivere fu depositato alla Cassazione di Roma il 14 aprile del '76, l'obiettivo di raggiungere le necessarie 50 mila firme sembrava ancora una lontana chimera. La raccolta, inizialmente, procedette a rilento, prima per il coincidere del dramma della campagna elettorale sulle elezioni politiche di giugno. Anche luglio e agosto non fruttarono, a causa delle ferie di molti triestini, molte sottoscrizioni. Da settembre, invece, vi fu un balzo impressionante, che consentì di «chiudere» i registri in tempo utile con il record di 65 mila firme, una cifra quasi incredibile per una città con meno di 200 mila elettori.

Il 29 novembre, con il valigione delle firme, il comitato dei Dieci si recò a Roma per consegnare il frutto dell'iniziativa alla presidenza della Camera. Non vi fu, a dire il vero, una calorosa accoglienza quella di Montecitorio: soltanto il presidente del Senato, Fanfani, annunciò di voler parlare con i promotori dell'iniziativa, tanto che pochi giorni dopo tre dei «Dieci», la Gruber Benco, la Fonda Savio e Giuricin, accompagnati dall'on. Tombesi e dall'on. Barbi, si recarono nuovamente a Roma e riuscirono a esporre il contenuto della proposta di legge.

Durante la raccolta delle firme, anche di fronte al profilarsi di un risultato clamoroso, nessuno pensò mai a canalizzare una simile forza d'urto in un movimento politico. L'idea nacque nel '77, dalla discussione popolare sulle conseguenze del trattato di Osimo, discussione che vide allora sul «Piccolo» un'ampia eco. Fu quella la «scintilla» iniziale che diede vita alla «Lista per Trieste», il movimento che alle successive elezioni comunali del giugno 1978 ottenne clamorasamente la maggioranza relativa, confermando la propria forza nelle successive scadenze elettorali. La proposta di legge dei 65 mila, da allora, non venne mai esaminata, nonostante la regolarità del deposito imponesse al Parlamento precise scadenze per un suo esame. Molte furono le sollecitazioni in tal senso (soprattutto da parte del deputato LpT Aurelia Gruber Benco), mentre proposte di legge consimili di iniziativa parlamentare venivano presentate da altri partiti. Il verdetto della commissione della Camera rompe dunque un silenzio di quattro anni.

«Democraticamente — questo il commento di Gambassini, LpT — è pur sempre un risultato, anche se un risultato negativo». «Logica avrebbe comunque voluto — questo il suggello di Gianni Giuricin, del comitato dei Dieci — che ci consultassero. E' per lo meno incongruo che si arrivi a una bocciatura senza nemmeno sentire la controparte...».

Incendio blocca il traffico ferroviario

Traffico ferroviario bloccato per oltre un'ora ieri a causa di un incendio di vaste proporzioni sviluppatosi nel sottobosco tra Santa Croce e Duino. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno lavorato fino a tarda sera per spegnere gli ultimi focolai. I carabinieri stanno indagando per accertare eventuali responsabilità; non si esclude, infatti, che ci sia responsabilità di qualcuno, per cui si tratterebbe di un incendio di carattere doloso.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Eleonora Vergine - Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 17.40; la luna si leva alle 20.20 e cala alle 8.20.

Ieri: temperatura massima gradi 6,2, minima gradi –0,2; pressione millibar 1015,4 in aumento; umidità 37 per cento; vento 12 km da Est Nord-Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 5,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta alle 10.25 con cm 35 e alle 23.14 con cm 42 sopra il livello medio; bassa alle 4.44 con cm 26 e alle 16.44 con cm 49 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, via Roma 16.

CHIARITO IL MISTERO DELLA MORTE DI MADRE E FIGLIO

La tragedia di via San Marco: uccisi dall'ossido di carbonio

Avvelenamento da ossido di carbonio: queste le cause della morte di Savina Straniro Zuardi e del figlio Luigi, trovati uccisi nel loro alloggio di via San Marco 45, dall'ex convivente dell'uomo, Serena Franconi. Questo il risultato dell'autopsia cui si è aggiunto l'esame chimico del sangue eseguito nella mattinata di ieri su richiesta del perito settore, il prof. Renato Nicolini.

L'autopsia è iniziata alle 10 con l'esame esterno dei corpi che — come abbiamo già detto — sono stati trovati in avanzato stato di decomposizione, per cui si spiega il sangue uscito dalla bocca e dal naso. Il corpo della donna era in condizioni peggiori. Legato al reggiseno sono state trovate due minuscole chiavi come di un forziere, che sono state consegnate alla polizia. Sul corpo il medico legale non ha rilevato alcuna traccia di natura traumatica, per cui ha richiesto l'esame del sangue, che ha appunto permesso di stabilire l'avvelenamento da ossido di carbonio. Con ogni probabilità il decesso è avvenuto venerdì scorso, e la morte ha colto madre e figlio nel sonno. Quando un ambiente raggiunge la saturazione il decesso può avvenire nel giro di venti minuti o mezz'ora.

L'azione tossica dell'ossido di carbonio si manifesta chiaramente sul sangue; l'affinità dell'emoglobina verso di essa è circa 200 volte più grande che non per l'ossigeno, ragion per cui l'ossiemoglobina cede facilmente il posto alla carbossiemoglobina: soggiornando per un certo tempo in un'atmosfera che ne contenga anche piccole quantità (una parte su 800) si può produrre la morte per anossiema. L'avvelenamento avviene per gradi, senza che molte volte la persona lo percepisca: sopravviene una sonnolenza che porta alla perdita di coscienza e quindi alla morte. L'ossido paralizza il fermento respiratorio presente nel sangue e in tutte le cellule dell'organismo.

Come si è sviluppato l'ossido di carbonio nel piccolo alloggio? La risposta ai tecnici: quasi sicuramente per il cattivo funzionamento degli apparecchi a gas metano. Con ogni probabilità l'imputato numero uno potrebbe essere lo scaldacqua che, come abbiamo già rilevato, era privo del tubo di scarico.

Per i funerali non si sa ancora nulla. Ieri pomeriggio ha telefonato un uomo alle pompe funebri chiedendo se qualche parente si fosse fatto vivo; richiamerà oggi.

AVEVA PICCHIATO UNA VEGLIARDA

Contro i carabinieri armato di coltello

Un attempato jugoslavo, Milenko Markovic, di 40 anni, cuoco, entrato clandestinamente in Italia, ha tentato di opporsi all'arresto lanciandosi con un coltello contro una pattuglia dei carabinieri. I militari dell'Arma lo stavano fermando perché egli, pochi minuti prima, in via Udine, aveva gettato a terra senza alcun motivo un'anziana donna, prendendola poi a calci. La malcapitata passante, la pensionata Amalia Berni, di 83 anni, abitante in via Udine 4, è stata ricoverata all'ospedale Maggiore con prognosi di due settimane per un vasto ematoma alla coscia destra

Il disgustoso episodio di violenza che rasenta la bestialità è avvenuto poco dopo le 18 in via Udine, nei pressi dell'abitazione della povera pensionata. L'uomo, che era diretto verso piazza Belvedere, nell'incrociare la vecchia signora l'ha gettata a terra, infierendo su di lei con calci; poi si è allontanato velocemente. Per fortuna pochi attimi dopo è transitata una «Gazzella» dei carabinieri, che è stata fermata da un passante il quale ha riferito il fatto ai militari, dando una descrizione esatta del teppista. I carabinieri hanno visto un uomo dalle caratteristiche identiche entrare nel locale pubblico «da Silvano» al n. 23, per cui hanno bloccato l'auto e sono entrati. Alla vista dei militari dell'Arma l'uomo ha estratto un coltello tentando di lanciarsi contro di loro. E' stato bloccato, disarmato e condotto in caserma e poi al Coroneo. Dovrà rispondere di lesioni, minacce a pubblico ufficiale, porto abusivo di coltello ed entrata clandestina in Italia.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1.o trimestre 1981. Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di Servizio a carico degli inadempienti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

crociere Pasqua UTAT
GRECIA EGITTO ISRAELE 8-22 APRILE
motonave DAPHNE
SPAGNA PORTOGALLO MAROCCO 9-19 APRILE
motonave ACHILLE LAURO
UTAT: Trieste via Imbriani 11 - Telefono (040) 767831

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
GRANDE ENCICLOPEDIA
20 VOLUMI - 250.000 VOCI
SUBITO
TUTTI I VOLUMI GIÀ RILEGATI
in 30 rate mensili senza interessi
PIÙ UN DIZIONARIO OMAGGIO
Vendita diretta Ag. Pem.
Via Roncheto 71/1 - Tel. 820712

Corsi di musica
Chitarra, Fisarmonica, Flauto dolce, Strumenti a fiato, Contrabasso e basso elettrico, Violino, Pianoforte, Batteria e percussione, Conoscenza e uso della voce, Alfabetizzazione musicale (metodo Kodaly)
Informazioni: Scuola Popolare di Musica Via Valdirivo 30 TRIESTE Ore 17/20, tel. 64459

DELTA
FINESTRE - PORTE VERANDE - SCURI IN ALLUMINIO
ditta veneta
consegna e posa in opera IN 30 GIORNI
TRIESTE via Zanetti 1 Ip telefono 733373

se vuoi un abito di gran firma
Andrea
boutique, trieste piazza della borsa, 7 tel (040) 69109
sconti
(Com. al Comune il 6.2.81 dal 11.2.81 al 12.3.81)
Walter Albini, Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1881 Lux International, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510.

Nella gamma Talbot, c'è sempre l'auto giusta per le tue esigenze.
Se sei sensibile alla bellezza del classico, ecco l'elegante linea a 3 volumi della Solara. Se invece preferisci la bellezza della funzionalità assoluta, ecco la 1510, con la sua linea a 2 volumi e il portellone posteriore.
Solara e 1510. Due auto per esigenze diverse, ma con tante qualità in comune: classe, finiture di prestigio, equipaggiamento completo, prestazioni brillanti con consumi contenuti, tre tipi di cambio e tre motorizzazioni (1294 cc, 1442 cc, 1592 cc).

***TALBOT SOLARA E TALBOT 1510**: da L. 6.530.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.*
Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria SpA", 42 mesi anche senza cambiali.

TALBOT CONCESSIONARIE
GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2A - Tel. 76.34.87/8
TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Lungo viaggio degli autobus incontro ai nostri desideri

Tre le fasi previste dall'Act per soddisfare le richieste dei propri utenti
Modificazione di percorsi, chioschi d'attesa e tabelle indicative più chiare

Numerose sono le segnalazioni che riguardano il servizio degli autobus. Poiché l'Act, Azienda consorziale trasporti, ha sempre dimostrato di tener conto delle richieste e dei consigli degli utenti, abbiamo sottoposto alla sua cortese attenzione un gruppo di lettere che, qui di seguito, riassumiamo.

Da una trentina di lettori è sottoscritta la proposta di «diversificare percorrenze delle linee 15, 16 ed eventualmente 30 le quali, toccando tutte la via Colautti, raggiungono rispettivamente i terminali del Campo Marzio e dei Campi Elisi, senza purtroppo offrire la possibilità di fermata lungo la via Locchi».

Più di sessanta sono le firme di utenti della linea 38, che figurano in calce a una lettera in cui si chiede «l'installazione di un chiosco d'attesa alla fermata di via Venzone in corrispondenza all'imbocco della via Gorizia, trattandosi d'una zona particolarmente esposta alle intemperie ed essendo la maggioranza degli abitanti formata da pensionati».

Dal canto suo, il lettore Andrea Ravasini, dopo essersi detto lieto che in una segnalazione pubblicata il mese scorso sia stato «sollevato il problema dell'indicazione di percorso sulle vetture d'autobus, "carta d'identità" d'ogni linea e spesso non considerata come tale», si sofferma su alcune «indicazioni insufficienti o errate. Un esempio: sulle tabelle delle linee 42, 44, 45 e 46 appare come capolinea un fantomatico "Trieste" indubbiamente assai poco indicativo per chi non è della nostra città o non conosce la vera destinazione della linea; sulla linea 38, invece, una tabella che dovrebbe indicare il percorso si limita a scrivere laconicamente "linea 38". Un caso a parte è quello della linea 14: qui traspare il perenne dilemma dell'Act se indicare come capolinea via Cicerone o largo Piave; sono piccole cose che però contribuiscono a creare confusione.

«Infine una scena caratteristica, alla quale si può assistere a Muggia, all'arrivo degli autobus delle linee interne (7, 27, 31, 32, 47, 49 e 50): le persone che sino a quel momento sono state in attesa, cercano invano la tabella con l'indicazione del percorso sulla parte laterale della vettura e, regolarmente, non la trovano. Allora, per sapere qual è il numero della linea, vanno a guardare sotto il parabrezza. C'è, sì, il vantaggio per i conducenti di poter cambiare la tabella anche durante la corsa, ma penso che si dovrebbe sacrificare questa comodità per facilitare gli utenti muggesani».

Con riferimento a quanto, su questo stesso argomento, è stato comunicato di recente dall'Act, il lettore Fiorello de Farolfi scrive: «Vedo con soddisfazione che si stanno realizzando le proposte da me fatte il 10 novembre 1977, a seguito d'una precisa richiesta di suggerimenti da parte dell'Azienda consorziale trasporti (cartelli, orari, indicazione dei percorsi, numeri invisibili, ecc.). Tutto arriva a chi sa aspettare. Speriamo che questa sia, finalmente, la volta buona».

Ed ecco le risposte dell'Azienda consorziale trasporti:

Per quanto riguarda le richieste di modificare i percorsi (in particolare delle linee 15, 16 e 30) si ricorda che l'Act è impegnata, assieme al Comune di Trieste, in uno studio di verifica e di riorganizzazione di tutta la rete di trasporto pubblico.

Tale studio si articolerà sostanzialmente in due fasi: la fase informativa consiste essenzialmente nell'effettuazione di una approfondita indagine origine-destinazione condotta sia a domicilio (sono stati presi contatti con circa 4500 famiglie per un totale di qualcosa come 12.000 interviste) sia sui mezzi pubblici.

Tali interviste, integrate da un'indagine cosiddetta «al cordone», necessaria per valutare il flusso di persone e veicoli in entrata nell'area comunale, verranno successivamente elaborate dal centro di calcolo del Comune per dedurre le esigenze di mobilità nell'ambito del Comune di Trieste e degli altri Comuni della provincia. Si tratta cioè di individuare nel modo più esatto possibile quanta gente si sposta ogni giorno da dove (origine), per dove (destinazione), a che ora, con che scopo e con che mezzo. Solo dopo aver svolto questa prima indagine necessaria, sarà possibile passare alla seconda fase.

La fase propositiva consisterà nella formulazione d'una serie di ipotesi di ristrutturazione, da verificare mediante procedure automatiche di calcolo, servendosi di metodologie già sperimentate con successo da ricercatori della nostra Università.

Allo stato attuale sono previste tre ipotesi di ristrutturazione, ciascuna delle quali potrà articolarsi in più proposte operative.

1) Ipotesi a breve termine: consiste in una limitata serie di «interventi-tampone» sul servizio, mantenendo inalterata la struttura viaria oggi esistente (e in questa fase potranno già essere prese in esame piccole modificazioni come quelle indicate).

2) Ipotesi a medio termine: consiste in una serie di soluzioni legate all'adozione di alcuni provvedimenti indispensabili in materia di viabilità, come l'individuazione di un asse di scorrimento riservato ai mezzi pubblici trasversale a via Mazzini e la creazione di una strada, anch'essa riservata ai mezzi pubblici alternativa al viale D'Annunzio per evitare il «nodo» di piazza Garibaldi.

3) Ipotesi a lungo termine: consiste nella formulazione della struttura della rete ritenuta ideale per soddisfare appieno le esigenze di mobilità e collegata a una radicale ristrutturazione della viabilità comunale (non esclusa una totale o parziale chiusura del centro storico), alla creazione di grossi posteggi di dissuasione (è dimostrato a questo proposito l'inutilità di creare vasti posteggi in centro; questi non fanno che aumentare l'afflusso di traffico in zone ristrette, con conseguenze facilmente immaginabili in coincidenza con l'inizio e il termine delle attività lavorative) nonché allo sfruttamento di tutte le altre risorse disponibili. Le proposte che scaturiranno da tale studio verranno successivamente discusse con le componenti socio-economiche interessate da cui verranno tratte tutte quelle indicazioni che potranno risultare utili ad un loro miglioramento.

Per quanto riguarda il problema dei chioschi si assicura che l'Azienda tiene buona nota delle richieste che le pervengono da più parti, richieste che verranno valutate al momento dell'installazione dei 100 chioschi previsti da parte di un'agenzia pubblicitaria. Anche in questo caso però sarebbe opportuno che le richieste venissero raccolte e vagliate dalle circoscrizioni comunali prima di venire inoltrate all'Act.

Per il problema, già sollevato, delle tabelle indicatrici di percorsi, si conferma che l'argomento è allo studio e verrà risolto con l'installazione di apposite paline con un lato riservato alla pubblicità e l'altro riservato all'indicazione di percorsi e altre informazioni utili all'utenza. Gli utenti possono frattanto richiedere ai rivenditori di biglietti e abbonamenti il pieghevole gratuito che illustra i percorsi delle linee Act, gli orari delle linee serali e le tariffe in vigore.

Consigli rionali

San Giovanni — Lunedì riunione alle 19.30 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f con all'ordine del giorno un unico argomento: la situazione della cava Faccanoni.

San Vito - Città vecchia — Martedì alle 20.30 riunione nella sede di via Colautti 6 con all'ordine del giorno la discussione sul bilancio preventivo della Provincia (interverrà l'assessore competente) e il fondo economale 1981 per i consigli rionali.

SEGNALAZIONI

LE PROSPETTIVE DEL «TEMPO PIENO»

Bisogni scolastici visti con realismo

Sono apparsi ultimamente sul «Piccolo» alcuni articoli relativi alla scuola a tempo pieno con frequenti riferimenti al questionario diffuso dalla federazione metalmeccanici nella zona industriale, per una indagine conoscitiva dei bisogni di una scuola di questo tipo.

L'iniziativa della Flm era rivolta a verificare la richiesta del servizio da parte di quella fascia di utenza che presumibilmente ne aveva più bisogno ed è per questo che ci siamo rivolti alle fabbriche. Per quanto riguarda poi il timore espresso dal dott. Spiazzi sulla poca validità dei dati ottenuti dal questionario per il basso numero di risposte, chi se ne intende un po' di statistica sa che una indagine campione di 500 individui è più che attendibile. Il tutto poi è stato elaborato dal Centro di calcolo dell'Università di Trieste.

E' inoltre da tenere in considerazione che il prossimo anno probabilmente ci saranno a Trieste circa 100 insegnanti di scuola elementare in soprannumero. Infatti, mentre da una parte scade il blocco degli organici previsto dalla 463, dall'altra, a causa del forte calo demografico nella nostra città, la popolazione scolastica si riduce sempre di più. Sarebbe quindi il momento più opportuno per utilizzare questo personale che rischia di essere messo in mobilità e quindi costretto ad andare ad insegnare in qualsiasi altra parte della regione.

Come sindacato stiamo chiedendo delle cose molto semplici e realizzabili, senza enormi spese: almeno una scuola elementare e una scuola media a tempo pieno con orario 7.30-17.30 in zona industriale. Sappiamo però che questo tipo di servizio interessa molti lavoratori anche del centro città e perciò stiamo raccogliendo le iscrizioni tra tutte le categorie di lavoratori.

Sappiamo benissimo che non è né giusto né realistico chiedere la trasformazione immediata di tutte le scuole di Trieste in scuole a tempo pieno: non tutte le famiglie infatti possono aver bisogno di questo servizio. Per questi motivi, da tempo ipotizziamo scuole a tempo corto (le attuali), a tempo lungo (con due o tre rientri pomeridiani) e a tempo pieno.

Riteniamo inaccettabile infatti che le strutture private continuino ad essere sostitutive di quelle pubbliche. Un cittadino ha il diritto di poter scegliere tra l'una e l'altra, e non essere costretto a sostenere spese elevate perché bisognoso di un servizio che oggi è dato in prevalenza da strutture private.

Riteniamo quindi che le nostre richieste non siano né utopistiche né inattuabili; se la meta è quella di poter avere le scuole a tempo pieno per 2700 bambini, per il momento ci si potrebbe accontentare di cominciare a istituirne nelle zone di maggiore richiesta, ricordandoci che Trieste è una delle province più arretrate d'Italia nel fornire questo tipo di servizio. M. Teresa Mecchia, della segreteria Flm.

Piccolo albo

L'automobilista che l'8 febbraio ha danneggiato in salita Zugnano una Ford «Capri» regolarmente posteggiata, abbia la correttezza di telefonare al 274375.

No alla morte contro la morte

Care «Segnalazioni», in alcuni paesi civili, nei quali è tuttora in vigore la pena di morte (che però non viene quasi mai applicata), si va certamente verso l'abolizione. Da noi vi è una certa propaganda nei confronti del ripristino della pena capitale, è questo non è un buon segno, nei riguardi della posizione dell'Italia tra i paesi, tutto sommato, ancora abbastanza civili.

Noi di «Amnesty International», oltre a svolgere la tipica azione per la liberazione dei prigionieri di opinione, ci battiamo per l'abolizione della pena di morte e della tortura, anche nelle varie forme degenerative delle sparizioni, specialmente in uso nell'America Latina.

In particolare contro la pena di morte è stato coniato in «Amnesty» uno slogan che mi pare efficace e che pregherei di pubblicare: «Perché uccidere chi ha ucciso, per dimostrare che non bisogna uccidere?». Ing. Marino Bolaffio.

Le imputazioni di neofascismo

Leggo con sorpresa nel «Piccolo» del 14 febbraio quanto scrive l'avvocato difensore dei neofascisti imputati di aver contrastato la marcia antimilitarista promossa dal partito radicale. Premetto che sono una sincera democratica e in quanto tale riconosco a chiunque il diritto di esprimere le proprie idee, però questa volta mi sembra che la difesa degli imputati si sia spinta troppo oltre, tanto da lasciarmi stupita della vostra ospitalità. Infatti Giacomelli scopre con evidente compiacimento che tra amnistie, indulti, provvidenziali prescrizioni quasi tutti gli imputati potranno menar vanto di una sconcertante impunità. Ma non basta: dei cinque — su ventinove — che rischiano qualcosa, tre pare siano stati già giudicati, mentre tutte le speranze che venga fatta giustizia si riducono alla fin fine a due soli imputati appartenenti al disciolto movimento politico «Ordine nuovo». Anche per questi, però, l'avv. Giacomelli trova giustificazioni. In fondo — egli dice — distribuivano solo le riviste del deputato missino Pino Rauti.

Ma le cose non stanno così! I due che, per esigenze difensive, vengono ridotti a innocui giornalai sono stati notoriamente dirigenti del movimento che più ha contribuito alla famigerata strategia della tensione. E se Rauti può fruire dell'immunità parlamentare costoro, invece, non potranno reclamare l'impunità, essendo stati esponenti di un movimento extraparlamentare di lì a poco disciolto d'autorità per le finalità eversive che proclamava.

In nome del pluralismo confido che «Il Piccolo» voglia far sentire la voce di chi ritiene scandaloso che in un regime democratico dopo ben nove lunghi anni di inutili istruttorie si prospetti l'eventualità di un generale proscioglimento perché la giustizia è arrivata in ritardo. (Lettera firmata).

TROPPI SCOMPENSI NEL SERVIZIO NAZIONALE

La riforma della sanità al punto di non ritorno

Dalle carenze delle mutue ai vuoti di competenza

E' cosa risaputa che i più complessi problemi di un Paese non si risolvono facendo affidamento soltanto sulle leggi. Anzi quando la proliferazione delle norme si fa eccessiva e sregolata — come sta avvenendo oggi da noi — è ben più facile che quei problemi si gonfino a dismisura.

L'istituito servizio sanitario nazionale, per le sue caratteristiche di riforma strutturale, porta con sé difficoltà di attuazione consistenti, sia di tipo finanziario, sia di tipo organizzativo. Il rischio, oggi, è più che mai quello di perpetuare e di aggravare squilibri regionali e zonali già consistenti accumunandoli al disordine e ai vuoti di intervento che si stanno manifestando giorno dopo giorno per il fatto che l'attività degli enti disciolti, tanto sul piano sanitario quanto su quello assistenziale, non ha trovato quasi mai valide alternative.

Le pause d'intervento, ormai prolungate e generalizzate, stanno gravando sensibilmente su tutti gli utenti. Si potrebbe sostenere, senza correre l'alea di convincenti smentite, che da un frammentarismo dovuto alla polverizzazione delle istituzioni delegate, siamo passati a un frammentarismo, ancora più deleterio, determinato dagli scarichi, più o meno giustificati, di competenza.

Opportunamente è già stato rilevato che con la legge 833 (di riforma sanitaria) e con la conseguente legislazione nazionale e regionale si è avviato un processo di burocratizzazione del servizio a detrimento della qualità e della funzionalità. Eppure si discorre con compiaciuta insistenza del primato della salute pubblica e degli aspetti prioritari della sicurezza sociale e sanitaria.

Di fronte alla crisi in atto che è verificabile da tutti e, purtroppo, in prima persona dal cittadino malato, appare urtante il dissertare di momenti preventivi, curativi, riabilitativi ed indennitari.

Se si vuole effettivamente che il passaggio dal sistema mutualistico al servizio sanitario nazionale non risponda soltanto a elementari esigenze di tutela e recupero della salute di tutti indipendentemente dalla posizione sociale e dalle condizioni economiche, ma costituisca soprattutto uno strumento idoneo a favorire un cambiamento radicale degli indirizzi di politica sociale, molte impostazioni e molti atteggiamenti ora emergenti devono essere rivisti del tutto. La riforma, almeno per chi in buona fede l'aveva auspicata sulla base anche di precedenti esperienze maturate all'estero, quale momento di maturo trapasso da un'organizzazione mutualistica, ormai largamente imperfetta, dal punto di vista sociale e assistenziale, a un assetto di tutela generalizzata e programmata, deve costituire ora, nella fase più difficile della sua realizzazione, un impegno di lavoro e di revisione costante.

Al punto in cui siamo il nuovo sistema si sta inserendo giorno per giorno nel tessuto sociale del Paese, con tutti i guasti visibili. Ma indietro non è più immaginabile ritornare per cui spetta a tutti e nell'interesse di tutti fare in modo di limitare i guasti e di indirizzare la riforma verso qualche traguardo positivo.

Romano Sancin

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Ucci Cvitanich parlerà per la società di Minerva sul tema: «La Trieste di ieri e di oggi nella visione di uno scrittore austriaco».

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, è in programma la manifestazione «Cinema e pittura a Trieste» a cura del Circolo cinematografico triestino e patrocinato dall'Assessorato ai beni culturali della Provincia. Verranno proiettati cinque documentari sui pittori, Bressanutti, Cernigoj, Palcich, Cucek e Romeo Daneo (quest'ultimo per gentile concessione di Lia Levi Daneo).

Nastro Azzurro

La sera di venerdì 27 alle 17.30 in prima convocazione ed alle 18.30 in seconda si terrà nella sala maggiore della Casa del combattente l'assemblea generale ordinaria dei soci della federazione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro con il seguente ordine del giorno: relazione morale e bilancio consuntivo 1980; programma e bilancio preventivo 1981.

Centro G. R. Carli

Martedì 24 con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, a cura del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», sarà proiettato il fotodocumentario a colori, sonorizzato «Primavera sul Verbano» di Fulvio Miani.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18.30 nella sede di via Crispi 72 dei Testimoni di Geova, Giuseppe Caiazzo terrà una conferenza biblica sul tema «Incoraggiamoci l'un l'altro mentre si avvicina il giorno». Ingresso libero.

Montanelli

Nell'Atelier di V. Imbriani 2 - I p., ancora per pochi giorni, vengono proposti cappotti, tailleurs ed abiti di propria creazione con forti ribassi. Visitateci senza impegno.

CHI LI HA VISTI?

Smarriti due cani lupo grigio-chiaro (grossa taglia) da lunedì nella zona di Barcola.

Chiunque li avesse visti telefoni al sig. EDOARDO DE POL ai seguenti numeri: 60044 o 414526 a qualsiasi ora.

L'Eca ringrazia

Stanno tuttora pervenendo all'Eca elargizioni di Enti, ditte e privati cittadini, in segno di tangibile risposta agli auguri di fine anno allora inviati dall'Istituto triestino per interventi sociali (già Istituto generale dei poveri). Anche con questo mezzo si ringraziano coloro che hanno aderito all'iniziativa e tutti quelli che intendono ancora parteciparvi.

Lirica di Fabris

La giuria del primo concorso nazionale di poesia «Città di Cassano» del gruppo culturale Cassano delle Murge 1899, ha assegnato all'unanimità, su seicento partecipanti, il primo premio a Vincenzo di Lascia ed il secondo al triestino Bruno Fabris per la lirica «L'anniversario».

Proiezione all'Arac

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede Arac del Giardino pubblico sarà proiettato il film per ragazzi «Manone all'attacco». I programmati festeggiamenti di Carnevale hanno indotto a rinviare al 9 marzo prossimo la proiezione a cura del Gruppo speleologico «San Giusto» che era prevista per lunedì prossimo.

Firme al Wwf

Prosegue nella sede di Trieste del Wwf, Fondo mondiale per la Natura, la raccolta delle firme per la petizione contro il massacro dei cuccioli di foca; in pochi giorni sono già state raccolte alcune centinaia di firme, tra le quali quelle dello scrittore Giorgio Voghera e dell'assessore comunale De Rota. La raccolta proseguirà fino alla fine del mese: chi non avesse ancora firmato può farlo nella sede di via Trento 1 (I piano), tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 20.

Collegio dei ragionieri

Mercoledì 25 con inizio alle 19, nella sede di via della Zonta 2, del Collegio dei ragionieri, il dott. Vincenzo Sirugo terrà una conferenza sul tema «Nuova normativa Iva in materia di rapporti con l'estero».

«Fameia capodistriana»

Sabato 28 con inizio alle 20.30 in occasione del Carnevale, nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani, si terrà un incontro conviviale tra soci e simpatizzanti della «Fameia capodistriana». Per le prenotazioni rivolgersi alla sede (tel. 795293) dalle 10.30 alle 12.30.

«Tergeste Sub»

Il circolo «Tergeste Sub» con sede in via Trento 1, nell'ambito delle manifestazioni per il ventennale di fondazione, con lo scopo di contribuire il più possibile alla divulgazione e conoscenza del mare, promuove per domani alle 10 nella sala di palazzo Vivante (largo Papa Giovanni 7) un incontro di fotoamatori subacquei. Saranno presentate attrezzature fotografiche sub, e sarà proiettato un documentario a dissolvenza incrociata.

«La Barcaccia»

Questa sera con inizio alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La Barcaccia» diretto da Dino Castelli presenterà la commedia in dialetto triestino di Alberto Casamassima: «Grazie de tuto sior Dombrowsky»; regia di Ugo Amodeo.

Igiene sessuale

Il Cemp, Centro di educazione matrimoniale prematrimoniale organizza un corso di aggiornamento sul tema «L'igiene sessuale». Sono previste sette lezioni sui seguenti argomenti: Igiene sessuale maschile e femminile, contraccezione, resistenze piscologiche alla contraccezione, sessualità e malattia mentale, disfunzioni sessuali da un punto di vista organicistico e psicologico. Iscrizioni e informazioni nella sede di via Genova 21 (tel. 630391) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso.

Prof. dott. Lucio Segata

Ostetrico — ginecologo ha ripreso la sua attività privata mutualistica. Tel. 764311.

Scelte raffinate

e di gusto per i tuoi acquisti di febbraio, da «Mode Isabelle», via Paduina 6/1: osservate le nostre vetrine, avrete delle sorprese interessanti.

Da Orvisi

Evviva il Carnevale! Dimentichiamo per qualche ora i nostri affanni e andiamo a ballare. Orvisi ha scelto per voi un grande assortimento di parrucche, volti, costumi e cappelli. Divertitevi! Via Ponchielli.

MENGHI CAPECCHI
VIA MERCATO VECCHIO 3
TELEFONO 69303
AL 1° PIANO
PREZZI D'INGROSSO
Serramenti interni ed esterni - bagni - moquettes piastrelle - riscaldamento stufe in maiolica

Mostre d'arte

Gianni Brumatti alla Rettori-Tribbio

Stasera alle 18 nella galleria «Rettori-Tribbio 2» di piazza Vecchia sarà inaugurata una mostra personale di Gianni Brumatti che rimarrà aperta sino al 7 marzo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali, lunedì escluso. Orario festivo 10.30-13.

Il triestino Gianni Brumatti cominciò a dipingere già nell'infanzia, alla scuola di un suo cugino pittore accademico. Frequentò i corsi d'arte presso l'Istituto Industriale di Trieste. Studiò scenografia e le varie tecniche pittoriche seguendo quelle degli antichi maestri. Fu molto attivo dal 1924 al 1940 partecipando alle varie manifestazioni del Circolo artistico triestino. Da allora le sue mostre sia personali che di gruppo si sono susseguite innumerevoli e gli hanno riservato il successo ed unanimi alti consensi. Gianni Brumatti, affettuosamente chiamato «il pittore-poeta del Carso» presenterà una serie di oli recenti.

Galleria Cartesius

CESCO MAGNOLATO
Presente l'artista. Inaugurazione ore 18.

Bruno Zeper alla Comunale

Si inaugura alle 18 di questa sera nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra personale di Bruno Zeper che si potrà visitare sino al 1.o marzo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-13). L'artista ha al proprio attivo diverse «personali» e la partecipazione a numerose collettive.

Paesaggi africani di Emilio Bonomi

Nel salone della sede salesiana di via dell'Istria 53, Emilio Bonomi espone una ventina di paesaggi africani. Si tratta, in particolare di casi del Sahara che l'artista ha visitato durante un suo viaggio sulle orme di Charles de Foucauld.

Galleria Rettori / Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6
GIANNI Brumatti
Inaugurazione ore 18

Galleria Sant'Elena

Espone il maestro
RICCARDO TOSTI

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30
La verità
con Brigitte Bardot

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.30
«Mannix»
Telefilm

ORE 23
L'avventuriero
Con A. Quinn, R. Hayworth

ZUCCHI qui
valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662

FIERA DEL BIANCO
vendita promozionale
SCONTI DEL 20%
GRANDI FIRME:
- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA - ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO - PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA - MASTRO RAPHAËL - PRATESI -
Com. il 23/12/1980 del 6/1/1981 al 6/3/1981

presso la nuova
MAGAZZINI
GERBINI
S. r. l.
elettrodomestici
radio-tv e Alta fedeltà
SEMPRE
a prezzi
convenientissimi
Acquisti senza acconti
con scadenza fino a 30 mesi
VIA GIOTTO 8, VIA ROSSETTI 6
TEL. 795309 - 795313

GIORNALE DI TRIESTE

LA PRIMA DELLE UNITÀ HA ATTRACCATO AL MOLO VII

Il Lloyd noleggia in Germania tre navi per linee containers

Verranno impiegate sulla rotta dell'Oceano Indiano - Incontro con gli operatori

I traffici dell'ampio settore che abbraccia il Pakistan, l'India e lo Sri Lanka stanno lentamente ma con metodicità indirizzandosi verso la forma modulare, cioè adottando le tecnologie dei contenitori. Karachi, Bombay e Chochin dispongono già dei primi razionali terminal per la movimentazione degli «scatoloni» da 20 piedi, con possibilità di operatività anche in contenitori frigo.

Colombo, capitale della repubblica di Sri Lanka, è intenzionato a diventare uno scalo di smistamento contenitori anche per la costa Est dell'India, per Burma e per la Malaysia continentale, cioè un porto cosiddetto «feeder», centro di arrivo dei contenitori e scalo di distribuzione marittima degli stessi verso altre destinazioni del Golfo del Bengala.

In considerazione della crescente sofisticazione dei traffici d'import-export dell'area considerata, il Lloyd Triestino ha noleggiato in Germania tre unità della classe «tutto-contenitori», e la prima della serie è da ieri in porto in fase operativa. Si tratta della «Renate Schulte», alla quale seguiranno le gemelle «Henriette Schulte» e «Stubbenhuk». La «Schulte» è di 11.100 tonnellate di portata, dotata di mezzi propri di sollevamento di un albero dalla potenza di 95 tonnellate. E' da rilevare che la nave può ospitare anche 50 contenitori «frigo», utilissimi per determinate esportazioni dall'area dell'Oceano Indiano verso l'Europa. La periodicità della linea «full» si aggira sui 15-20 giorni. I porti toccati, dopo la partenza da Trieste, saranno Ravenna, Bari e il Pireo. La resa dal nostro molo VII per il primo porto di destino, Karachi, sarà di 16 giorni; l'ultimo scalo della rotta, Colombo, richiederà 27 giorni.

Ovviamente l'introduzione di un servizio sofisticato come questo non mette in discussione per il momento la tradizionale e secolare linea convenzionale delle navi lloydiane, che oggi si poggiano sui cargo-liners dei «Colli» (classe «Viminale») e su altre unità del tipo «Isonzo». Merita ricordare che le navi lloydiane sono state fra le prime al mondo ad aprire contatti regolari con l'ex-impero anglo-indiano dopo l'apertura del Canale di Suez, avvenuta nel 1869.

In occasione dell'attracco della prima unità della serie «container-ship» al Molo VII l'amministrazione lloydiana ha invitato i rappresentanti della stampa, delle classi operatrici e degli spedizionieri della città a un incontro, che ha avuto luogo nella mattinata di ieri in un albergo cittadino, al fine di illustrare la nuova iniziativa, che si inserisce in una serie di attività specifiche e sofisticate, in concordanza con l'incremento delle tecnologie portuali e infrastrutturali che sono in atto o in fase di ampliamento nell'area centrale dell'Oceano Indiano. Hanno fatto gli onori di casa il direttore generale del Lloyd, Sergio Viezzoli, il direttore commerciale cap. Giuseppe Fabbro, il capo dell'«Ufficio organizzazione agenzie Argea Sanzio, Armando Costa. I dirigenti della compagnia di bandiera hanno messo in evidenza la politica armatoriale lloydiana, tendente a qualificare tutti i servizi di moderna concezione che la stessa sta ponendo in atto per rafforzare le funzione mercantistica e emporiale del nostro scalo.

Sussidi di studio

Il 28 febbraio alle 12 scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per sussidi di studio per l'anno scolastico e accademico 1980-81, delle fondazioni «Gregorio Ananian» e «Babette Wallmann» amministrate dall'Eca. I bandi sono stati ampiamente diffusi nelle sedi scolastiche e dei maggiori enti pubblici locali.

CHIUSO IL PROCEDIMENTO CIVILE MA LA SENTENZA NON È ANCORA NOTA

Accusò la polizia di averlo malmenato

Si è chiusa con la spedizione a sentenza — come si dice con linguaggio tecnico — la causa intentata dal muggesano Luciano Rapotec, 58 anni, contro il Ministero dell'Interno per le violenze che egli accusa di avere subito da parte della Polizia. Il crimine dal quale discende l'attuale procedimento civile è molto lontano nel tempo: il 15 settembre del 1946, a San Bartolomeo di Muggia, vennero trucidati l'orefice Giusto Trevisan, la sua fidanzata Lidia Ravasini e la loro cameriera Pia Odoncini.

Gli assassini non furono mai scoperti, e nella serata del 28 gennaio del 1955, Rapotec venne arrestato, protestò disperatamente la propria innocenza, e dopo 31 mesi di carcere venne giudicato dalla Corte d'assise, che lo scagionò con la formula del dubbio.

Ricorse, e l'assise d'appello lo assolve per non avere egli commesso il fatto, e la sentenza venne confermata in pieno dal supremo Collegio cui era ricorsa l'Accusa.

Rapotec ha sempre sostenuto che durante gli interrogatori sarebbe stato oggetto di violenze fisiche e morali e del suo caso si interessarono l'allora Guardasigilli Aldo Moro, in visita a Trieste, e il vescovo mons. Santin.

L'arresto e i processi avevano rovinato la sua esistenza e distrutto la sua famiglia tanto che emigrò in Germania per lavorare e dimenticare. Un giorno scrisse ad Alberto Bertuzzi, il quale gli dedicò un capitolo del suo libro «Scusate, signori del Palazzo...», edito da Rizzoli, lo scrittore si appassionò al caso e affidò la tutela di Rapotec al suo legale, l'avv. Roberto Taurini da Milano.

La causa civile venne iniziata lo scorso anno davanti al Tribunale, presieduto dalla dott. Franca Gridelli, relatore il dott. Sansone, giudice la dott. Alessandra Griselli Bottan. Al procedimento il Ministero era difeso dall'avv. D'Amico dell'Avvocatura dello Stato e l'avv. Taurini (attualmente infermo in seguito a una caduta da cavallo) era rappresentato dall'avv. Fulvio Amodeo del Foro di Trieste.

La causa si è articolata in quattro udienze, e durante quella di ieri i legali hanno chiesto la spedizione a sentenza, e il Collegio ha deciso in questo senso. Ma contrariamente a quanto avviene nei processi penali la sentenza non è nota: dovrà prima essere stesa e motivata dal dott. Sansone e, quindi, depositata nella cancelleria civile.

Gli esiti di questa causa saranno noti tra poco più di un mese. Per seguire gli ultimi atti del procedimento, Rapotec è venuto dalla Germania a Trieste.

Film su Cittavecchia al Centro Barbacan

Oggi, alle ore 18.45, si terrà al Centro Barbacan, la sala espositiva dell'Azienda di soggiorno nella piazzetta omonima, una proiezione di filmati a passo ridotto di Arturo Paschi, dal titolo «Cittavecchia» e «Città dal cuore antico».

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della mostra «Un'architettura per il ghetto di Trieste» che la stessa sala espositiva ospita proponendo il progetto per il ricupero edilizio del ghetto triestino elaborato dai giovani architetti Foti e Pagliaro.

Attivo da lunedì il consultorio di via Giusti

Il Consorzio sanitario della provincia di Trieste comunica che lunedì inizia l'attività del consultorio familiare di via Giusti 2/a. L'orario di apertura sarà: lunedì dalle 17 alle 20; mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20; venerdì dalle 11 alle 13.

Il consultorio familiare è un servizio pubblico e gratuito che offre prestazioni di carattere sociale psicologico e ostetrico-ginecologico.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pietro Ballarini per il compleanno (21-2) dalla moglie Nives 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aredio Gasparutti nel II anniversario (21-2) dal fratello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del generale Arturo Guadagni nel IV anniversario (21-2) dalla sua Vera 5000 pro Fondazione Casali, 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo, 5000 pro Opera difesa minori, 5000 pro Eca; dalla cognata Iolanda 5000 pro Fondazione Casali, 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Iolanda Veglia nel III anniversario (21-2) dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Barison nel IX anniversario dal marito e figlie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Gorsa nel X anniversario dalla fam. Gorsa 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luigi Ledda nel VI anniversario dalla moglie 15.000 pro II Circolo didattico (Biblioteca Eleonora Loser).

In memoria di Mercede Vatta nel IX anniversario (20-2) dalle figlie Silvia e Bruna 10.000 pro Eca; Dalle nipoti Renata e Nidia 10.000 pro Astad; da Sandra e Mario Vatta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Licia Vlach in Hatfield e Salvino Danelutti nel XIV anniv. e V anniv. dalla mamma sorella e Tina Porzia 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (rep. Panizon), 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore, 10.000 pro Missione triestina Kenya, 10.000 pro Protezione animali - Associazione zoofila TS.

In memoria di Nicola e Lucia Monego per il compleanno (21-2 e 25-2) dalle famiglie Marzolini Monego Colotto 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Uildm.

In memoria di Alba Sangalli per il compleanno (21-2) da Nirvana, Lino e Nidia 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Oscar Besenghi da Nino e Alice Reiner 10.000 pro chiesa di S. Maria Maggiore.

In memoria dei propri cari defunti da Debeni-Colicchia (famiglia) 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Doni da Antonia Piccini, Marica Solomu 20.000 pro Eca.

In memoria dei propri cari da Elsa e Angelo Antinori 10.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Martino Citroni da Marino e Clio Tarabochia 5000 pro fondo G. Banelli.

In memoria di Enrichetta Calucci da Silvana Rocco 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mercedes Fulignot da Wanda Movia 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giuseppina Castro ved. Festa dai colleghi della ragioneria regionale dello stato di Trieste 100.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Gec da Franco Agnelli 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Gandusio dalle famiglie Vittori e Milazzi 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Lusina dalla moglie Miranda e dalla figlia Giuli 50.000 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto prof. Franco Panizon).

In memoria di Leonia Bordon ved. Lettig dai colleghi della figlia Gabriella 127.000, da Miranda Russo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Lazzar da Maria Loser 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rodolfo Leri da Egone e Silia, Corinna e Mariuccia Escher, Gianni e Dorina Pinto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria ved. Lobasso da Maria Robin 10.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giuseppina Brattina ved. Linardi da Mario e Ojama Depangher 50.000, da Mauro Pellielo 35.000 pro Casa di riposo Malusà Zanetti.

In memoria del com.te Giovanni Martinoli da Mario Garbassi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Miziade Eftimiadi 5000, da Matteo Bartoli 10.000 pro Centro tumori; da Vittoria Piccini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada Grando e Elsa Seppele 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Clelia Reya ved. Mestrailet (Torino) dalla cugina Tina 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Galliano Miani da Rina e Pina Marchesi 10.000 pro Missione triestina in Kenia; da Maria Peressoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Marchio da Piero, Licia, Paola Frausin 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Moro da Nino e Mara 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Ada 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Martingano da Silvana Rocco 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pia Stradiot ved. Negrin da Anita, Luciana e Flavia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Pettener da Rita Lucatelli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Francesco Perentin dai dipendenti laboratorio Don Baxter 66.000, dalla fam. Colomban 25.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Gaetano de Pulciani da Maria Zampieri ved. Coceani 20.000, da Piero e Thea Fogazzaro 20.000 pro Lega nazionale; da Alida Poguzzi 10.000, da Pia, Claudio e Marisa Magris 20.000 pro Uildm; da Letizia Benetti 10.000 pro «Pro Senectute»; da Olga e Vittorio Cannella 10.000 pro parrocchia Sacro Cuore; da Eldu De Beden-Janitti 20.000 pro div. neurologica (prof. Gopcevich) ospedale Maggiore; da Bruno e Selva Gasperini 25.000 pro Circolo «Sweethearth» (riabilitazione cardiopatica), 25.000 pro rifugio animali Astad; da Lidia Sterri 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Natale Rampati da Vittorio Dante e Riccardo Zorini 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elsa Raffaelli da Duilio e Cati 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Rosa Rebek da Pina Triglau 5000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Scheichel da Maria Sandrinelli-Corrao 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Associazione zoofila triestina protezione animali.

In memoria di Emilia Sgnidarich da Clara Orlando Guaraldi 15.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Augusto Suligoi dal personale medico, paramedico e suore del sanatorio chirurgico Inam 70.000 pro Ass. italiana spastici.

In memoria di Maria Rinaldi (Roma) da Gina e Renato dr. Redivo (Roma) 30.000 pro centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigia Rosini da Andreina, Anita, Grazia, Laura, Silvia 50.000 pro Centro tumori; da Carmela e Lidia 20.000 pro Unitalsi; dalla famiglia Ukmar e sorelle Malusà 20.000 pro conf. femminile s. Vincenzo De' Paoli parrocchia di S. Giovanni Dec.; da Mariella e Fulvio 15.000 pro Unione degli istriani «C.C. Gian Rinaldo Carli»; da Bianca ed Elisabetta 20.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Alfredo Sauli dalla fam. Gandusio-Prelazzi 30.000 pro chiesa Immacolato cuore di Maria.

In memoria di Albina Barbo ved. Sivini da Anna Punis 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Sparago dalla fam. Furlani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Armando Trevisini da Gabrio e Licia Szombathely 20.000 pro Domus Lucis; da Marcello Modiano 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Andrea Trani dalla fam. Lorenzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppe Rustia, Edoardo Savelli, Carlo Potossi 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Croce rossa; da Nino, Lalla Predonzani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini e conduttore c.t. dello stabile n. 44 di v.le d'Annunzio 59.000 pro Lega italiana tumori «G. Manni».

In memoria di Dalia de Vilas ve. Tech da Meri Sablich 10.000 pro Uildm; da Antonio Imperlini 10.000 pro chiesa San Francesco d'Assisi; da Nerina Parmeggiani 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Guerrino Vascotto dagli amici Menis, Pozzetto, Pugliese 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Alborno ved. Vici dalla sorella Lisetta 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del preside Ermanno Visintin dal prof. dott. Giovanni Moscarda 10.000 pro Famiglia rovignese.

In memoria di Luciano Zamparo dalle cugine Jolanda, Pia, Maria 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Santo Zelle dalla zia Libera Giuseppina Mattiazzi 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Ersilia e Dalila Centis 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Centro cardiologico (Camerini) osp. Maggiore; dai colleghi del figlio Claudio Oorr 77.000 pro fondo convalescenti poveri Ospedali riuniti.

In memoria di Beatrice Zanni da Franca Cainelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Zanier da M. e G. Verardo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mary Galasso e famiglia 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Elvira Zanon dalle amiche Argia, Dina, Andreina, Fulvia 20.000 pro Centro tumori; da Silvia Scoda 10.000 pro Anffas; da Maria Comani 20.000 pro Congregazione servi dell'eterna sapienza (diffusione del Vangelo).

In memoria di Bonicioli Menotti da Elsa e Angelo Antinori 20.000 pro Centro tumori.

È STATO VANO IL RICORSO IN APPELLO DI UNO DEI PROTAGONISTI

Confermata la sentenza per la scenata sul bus

Una fermata a comando. Nelle prime ore del pomeriggio del 29 luglio del 1979, Silio Pellizzaro, 31 anni, Pendice Scoglietto 28, e Emilio Stojkovic, 42 anni, via Torricelli 9, salirono, piuttosto «allegri», su un autobus della linea 3. Il viecolo era in marcia lungo la via Valerio quando Pellizzaro ordinò all'autista di arrestarsi ma poiché nella zona non c'erano fermate il conducente tirò diritto.

Il passeggero si irritò e, dopo avere minacciato l'autista, tolse le chiavi d'accensione dal cruscotto e le fece volare dal finestrino. Il motore diesel rimase però in funzione e il bus si fermò soltanto in Foro Ulpiano, dove i due amici furono presi in consegna dai carabinieri.

negarono i fatti ma vennero entrambi imputati di concorso in violenza e ubriachezza. Il 4 febbraio dello scorso anno furono giudicati dal Tribunale penale, che inflisse a Pellizzaro quattro mesi di reclusione e 30 mila di ammenda, assolse Stojkovic dalla violenza mentre per l'ubriachezza lo condannò a 30 mila di ammenda.

Pellizzaro ricorse, e del particolare viaggio in bus si riparla alla corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Filograna.

L'impugnazione non ha mutato il suo destino: la sentenza di primo grado è stata confermata in pieno e Pellizzaro è stato condannato al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Dogane e imposte: concorso a ruolo

Nella Gazzetta ufficiale 24 del 26 gennaio 1981, è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quarantasette posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte indirette, ruolo dei contabili doganali.

Le prove scritte avranno luogo a Roma nei giorni 4 e 5 marzo alle 8 presso i locali del palazzo degli esami, via Girolamo Induno 4 per tutti i candidati che hanno prodotto la domanda di partecipazione al concorso al ministero delle Finanze e alle Intendenze di Finanza della regione.

Stasera l'assemblea del C. B. Club Miramar

Il C. B. Club Miramar comunica che oggi 21 alle ore 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, presso il Circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, avrà luogo l'assemblea generale annuale dei soci che in questa occasione prevede anche la votazione per il rinnovo delle cariche sociali.

Corsi di disegno

L'Associazione artistica regionale invita gli interessati ai corsi di disegno, pittura e nudo di passare prima possibile nella sede di viale Ippodromo 2/2 aperta tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19 per fissare l'orario di frequenza alle lezioni.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

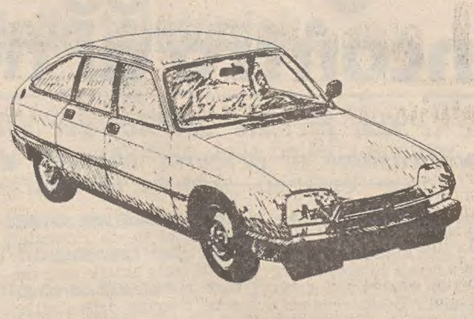
ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1500	(—)	3500	(2500)
CAVOLFIORI	471	(—)	942	(—)
CICORIA	1250	(—)	1750	(—)
RADICCHIO ROSSO	4125	(—)	6875	(—)
RADICCHIO VERDE	4750	(—)	7500	(8000)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	450	(—)
FINOCCHI	1294	(—)	1764	(—)
LATTUGHE	1500	(—)	5625	(—)
MELANZANE	—	(—)	1647	(—)
PATATE	160	(—)	290	(—)
PEPERONI	2116	(—)	2587	(—)
POMODORI COSTOLUTI	824	(—)	1177	(—)
SEDANO VERDE	450	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1000	(1700)	1625	(1900)
FRUTTA:				
ANANAS	999	(—)	1332	(—)
BANANE	1388	(—)	1443	(—)
MELE	295	(—)	1059	(—)
PERE	353	(—)	1177	(—)
UVA	1332	(—)	1665	(—)
ARANCE	353	(—)	942	(—)
MANDARINI	530	(—)	1647	(—)
POMPELMI	353	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13000	(24000)	16000	(24000)
CEFALI	4500	(2400)	4500	(2980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	3500	(—)	4500	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	15000	(20800)	15000	(20800)
PASSERE	2500	(4400)	5000	(4400)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(4800)	5000	(4800)
RIBONI	—	(18800)	—	(18800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(—)	8500	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	1715	(—)	2000	(—)
SGOMBRI	1500	(2800)	2800	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(2800)	3000	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(6800)	7000	(6800)
CANOCE	6000	(—)	6000	(—)
CAPELUNGHE	3500	(5000)	4000	(5000)
CAPEROZZOLI	1000	(1800)	1200	(1800)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	10500	(14800)	10500	(14800)
SEPPIE	2000	(3600)	4200	(4800)

(*) Listino prezzi del 20.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 20.2.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

DINCONTI è anche Citröen



Citröen è anche Nuova GSA

DINCONTI Trieste via Coroneo 33 tel. 762381

VIVA IL CARNEVALE
costumi accessori scherzi per BAMBINI RAGAZZI ADULTI
da Giocagiò
Via Settefontane 9 - Tel. 768277
assortimento convenienza cortesia

POLIAMBULATORIO per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

Per ampliamento dei locali
INTERFORM
VIA ROSSETTI 22 - VIA STUPARICH 18
MOBILI - ARREDAMENTI - DESIGN
Per la 1.a volta
promuove una grande
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20 AL 40%
(Com. al Comune il 7.2.81 dal 14.2.81)

TRIESTE TRADUZIONI CONGRESSI
VIALE XX SETTEMBRE 4 - TEL. (040) 765355
Organizzazione congressi, tavole rotonde, meetings
Servizi di interpretazione consecutiva e simultanea
Traduzioni commerciali, tecnico-scientifiche, letterarie e giuridiche

il colore nella casa

IL LAVORATORE

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATO IL CENSIMENTO DELLA SIP

Pagheremo più caro il secondo telefono

Colpite le abitazioni al mare o in montagna

Sconcerto, talvolta panico addirittura, in molti dei circa 99 mila abbonati triestini del telefono che in questi giorni stanno ricevendo da parte della Sip una lettera (è un pieghevole simile all'usuale bolletta), con la quale si avvisa l'utente che la categoria di abbonamento con tariffe sociali (categoria B) è riservata esclusivamente al primo abbonamento nell'abitazione in cui il titolare dell'utenza ha la propria residenza anagrafica: di conseguenza, gli eventuali, ulteriori abbonamenti nella stessa abitazione, a chiunque intestati, e gli abbonamenti in abitazioni diverse da quella della residenza anagrafica dei titolari, verranno classificati nella categoria C, il che significa che si dovrà pagare di più.

Gli abbonati che fruiscono di un'utenza telefonica classificata nella categoria B in un'abitazione in cui non hanno la propria residenza anagrafica — avverte la lettera — dovranno darne comunicazione agli uffici della Sip entro il 31 marzo, utilizzando l'allegata cartolina da consegnarsi direttamente o da spedire per posta con l'affrancatura della raccomandata.

La comunicazione, pur chiara, può essere così semplificata: chiunque è titolare di più abbonamenti al telefono come utente privato, avrà d'ora in poi diritto alla speciale tariffa B per uno solo, mentre per gli altri dovrà pagare una tariffa superiore (quella prevista per le aziende, i professionisti, ecc.). Il motivo è da ricercarsi nell'aumento delle tariffe deciso con decreto presidenziale del 14 novembre scorso, con il quale si è voluto colpire quello che può essere considerato un «lusso».

La maggior parte degli utenti colpiti dal provvedimento è costituita da quelle persone che hanno un telefono nella casa delle vacanze, al mare o in montagna. Così, per i triestini, si tratta soprattutto di coloro che possiedono un appartamentino con telefono a Grado, Lignano, Sappada, Tarvisio o in qualche altra località della nostra regione.

Per il telefono delle vacanze verrà dunque applicato un canone di base di 27 mila o 27 mila 900 (apparecchio a muro o da tavolo) anziché di 12 mila 800 o 13 mila 700 lire. Con il salto di categoria, da B a C, l'abbonato perderà anche le facilitazioni relative alla cosiddetta «fascia sociale». In altre parole ogni scatto verrà pagato 80 lire, anziché a prezzi differenziati in base al numero di scatti.

La Sip per ora si limita a chiedere la denuncia del secondo apparecchio, riservandosi peraltro di richiedere all'abbonato un documento di identità o il certificato anagrafico, dai quali risulti quale è l'effettiva residenza. I meno furbi ma «infedeli» saranno così costretti a pagare gli arretrati, mentre i più furbi provvederanno senz'altro ad intestare diversamente (con relativa spesa) il secondo apparecchio.

Chi ha un solo abbonamento, può invece gettare la lettera della Sip nelle immondizie, perché non è tenuto a dichiarazioni di sorta. Le vedove con l'apparecchio intestato al marito defunto sono invece tenute soltanto a cambiare l'intestazione. E' uno dei casi più frequenti di questi giorni agli sportelli della Sip.

Patronato Ucap del pubblico impiego

La Ccdl-Uil informa i lavoratori del pubblico impiego che nella nuova sede dell'Ucap di via Roma n. 28 (tel. 65014), è stato istituito un ufficio di consulenza del patronato su tutti i problemi di carattere pensionistico e previdenziale che riguardano i pubblici dipendenti.

Tale servizio (completamente gratuito, come del resto tutti quelli erogati dal patronato) è a disposizione degli interessati da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12.

Fino all'8 marzo i «treni bianchi» per Tarvisio

I «treni bianchi» per Tarvisio che stanno riscuotendo un successo sempre maggiore tra gli sciatori domenicali verranno effettuati ancora domani, e le domeniche primo e 8 marzo. Come noto, i partecipanti, oltre a usufruire della tariffa ferroviaria ridotta, beneficiano di una riduzione nei prezzi per l'uso degli impianti di risalita sulle piste di Tarvisio e Valbruna.

I biglietti possono essere acquistati nelle stazioni ferroviarie e nelle agenzie viaggiatori di Trieste, Monfalcone e Gorizia, oltre che nella stazione di Udine, fino alle 20 di sabato sera.

Privatisti — Il Provveditorato agli studi comunica che con circolare telegrafica il Ministero della pubblica istruzione ha precisato, ad integrazione dell'ordinanza del 16.1.1981, che limitatamente al corrente anno scolastico i candidati privatisti che documentino l'iscrizione e la frequenza in scuole funzionanti con presa d'atto possono presentare la domanda di iscrizione agli esami di maturità presso istituti statali ubicati nel comune ove le scuole predette sono site.

BILANCIO A TINTE SCURE ALL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

Ciet: le banche frenano l'edilizia convenzionata

Non è tutto roseo il bilancio dei primi anni di vita dell'edilizia convenzionata, strumento-cardine della nuova legislazione sulla casa. Lo hanno messo in evidenza le maggiori imprese della provincia riunite nel Ciet (Consorzio imprese edili triestine), l'organismo nato appositamente per operare in questo ramo dell'edilizia.

Il convenzionamento nacque dieci anni fa per colmare quell'ampio settore di mercato che si colloca fra l'edilizia agevolata (facilitazioni sui mutui contratti dagli acquirenti dell'alloggio) e quella sovvenzionata (realizzata direttamente dalla mano pubblica). Esso si basa sull'esproprio di un terreno da parte dell'ente locale, che lo «regala» a imprese private; queste, in cambio, devono garantire condizioni favorevoli (prezzi inferiori a quelli di mercato) ai futuri acquirenti o affittuari. E' il caso — lungamente discusso — di Poggi Paese e quello — altrettanto discusso — di Piani Sant'Anna, interventi che hanno provocato non pochi problemi nella fase di esproprio e in quella della vendita.

A parte queste difficoltà, l'attività convenzionata portata avanti dalla Ciet appare — si è sottolineato — una delle poche in attivo in un quadro edilizio generale contraddistinto dalla piena crisi: 320 appartamenti consegnati nel 1980 e altri 270 pronti per l'anno in corso sono una cifra notevole, anche costituiscono solo una prima tappa nella realizzazione dei programmi.

La relazione del presidente del Ciet, Clementi, si è soffermata in particolare sulle crescenti difficoltà incontrate da questo tipo di interventi: esiguità di stanziamenti pubblici, complessità e incertezze di procedure amministrative, lentezze burocratiche. Ma l'intralcio maggiore è costituito — ha detto polemicamente Clementi — dalle banche.

Mentre il rapporto con il Comune e la Regione è fissato da discipline minuziosamente circostanziate, «quello fra imprese e istituti di credito — ha detto Clementi — è di fatto un rapporto «che dipende esclusivamente dagli atteggiamenti a volte mutevoli, a volte strumentali, della banca stessa, atteggiamenti comunque sempre improntati a uno spirito aziendalistico e a una mentalità eccessivamente burocratica che mal si conciliano con il preminente interesse pubblico che caratterizza l'edilizia convenzionata».

«Dobbiamo purtroppo constatare — ha detto ancora il presidente del Ciet — che i finanziamenti per i bienni futuri (il piano decennale per l'edilizia 'funziona' a bienni, n.d.r.) sono assolutamente insufficienti e il consorzio ha ottenuto 52 appartamenti per il secondo biennio e 70 per il terzo».

Sfilata di carnevale con la banda «Refolo»

Domani mattina con partenza alle ore 10.30 da largo Granatieri (dietro il Municipio), si terrà la tradizionale sfilata di apertura del carnevale, organizzata dal gruppo folcloristico «Refolo».

La banda e un gruppo di maschere sfileranno lungo le vie del Teatro romano, corso Italia, S. Lazzaro, Ponchielli, piazza S. Antonio, Roma, piazza della Borsa arrivando in piazza Unità dove il complesso bandistico terrà un breve concerto musicale. Tutte le maschere sono invitate a ritrovarsi alle 10 in largo Granatieri.

Campionaria permanente al palazzo delle Nazioni?

L'impostazione di una mostra campionaria permanente della capacità di subfornitura regionale nel restaurato palazzo delle Nazioni della Fiera, è stata proposta dal Comitato tecnico dell'Agenzia che si occupa di questo particolare ramo commerciale.

DELIBERATA L'APERTURA DI DUE CONCORSI

Problemi del personale esaminati dal Comune

Problemi del personale e iniziative culturali sono stati al centro delle decisioni della consueta seduta infrasettimanale della giunta municipale. E' stata deliberata l'apertura di due nuovi concorsi pubblici per otto posti di assistente tecnico disegnatore, per cinque posti di affossatore e di un concorso interno per bambinaia di scuola materna.

In precedenza la giunta ha esaminato una relazione dell'assessore ai problemi del personale in ordine alla pianta organica e ai concorsi dalla quale risulta che lo scorso anno sono stati trattati 108 concorsi che hanno interessato complessivamente ben 844 posizioni di lavoro. Dei concorsi 37 erano interni e hanno permesso la sistemazione in ruolo di 362 dipendenti. Dei rimanenti 71 concorsi, 15 sono stati ultimati con la nomina dei vincitori, 5 sono in corso di ultimazione con le nomine già deliberate, 42 sono in via di espletamento e gli ultimi 9 in fase di pubblicazione del relativo bando.

Rispetto al problema della scopertura della pianta organica sollevata dai sindacati nella relazione si precisa che i posti d'organico ammontano a 3.467, attualmente sono in servizio 3.048 dipendenti di ruolo, i rimanenti 419 posti di organico sono attualmente coperti da personale non di ruolo in servizio a tempo determinato in qualità di impiegati e operai assunti a tre mesi, personale insegnante e subalterno supplente e personale a contratto a e compenso.

Nel settore delle istituzioni culturali la giunta ha deciso: contributi per il consorzio di biologia marina, per il premio musicale Città di Trieste, per la settima edizione della mostra micologica del Carso e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione comunale all'inaugurazione della mostra «La scuola di Wagner» allestita dal Comune di Trieste al Kulturhaus di Graz. La manifestazione si aprirà il 15 marzo prossimo.

APPROVATA DALLA GIUNTA REGIONALE PRESTO IN CONSIGLIO

Una legge per debellare gli incendi dei boschi

L'eccezionale siccità che ha caratterizzato questo primo periodo del 1981 è alla base dell'enorme numero di incendi boschivi — spesso dolosi — che hanno colpito duramente il patrimonio forestale della nostra regione, con punte particolarmente alte sul Carso e sulle Prealpi pordenonesi e carniche. Dall'inizio dell'anno, secondo una prima stima, risulta che gli incendi nei boschi sono stati già più del doppio di tutti quelli registrati nell'anno scorso. Ogni incendio oltre a comportare danni non facilmente quantificabili (basti pensare agli anni che l'opera di rimboschimenti richiede), esige impegno e sforzo soprattutto da parte del corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco e dei volontari che collaborano all'opera di spegnimento; richiede pertanto anche cospicui mezzi finanziari.

Proprio sulla base di questa situazione la Giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha preso in esame il problema approvando un disegno di legge proposto dall'assessore agli enti locali, economia montana e foreste, Tripani. Il provvedimento — che ora passa all'esame del Consiglio regionale — integra e rifinanzia la preesistente legge regionale n. 8 del 1977 in materia di difesa dei boschi dagli incendi.

Partendo da quella legge che prevede sia la prevenzione sia, naturalmente, l'estinzione degli incendi, usufruendo delle tecniche più moderne, e considerando che il Friuli-Venezia Giulia ha affrontato il problema in modo organico a partire dal 1977, la direzione regionale delle foreste intende portare avanti la sua attività su queste linee: riapertura e manutenzione della piccola viabilità in zone suscettibili di pericoli; creazione di fasce di protezione frangifuoco; pulizia dei giovani rimboschimenti; acquisto di mezzi e materiali di protezione e sicurezza per le squadre volontarie; acquisto di mezzi per la repressione degli incendi.

L'assessore Tripani rilevando la necessità di provvedere ad un aumento adeguato del personale della forestale, ha messo in evidenza il fatto che sono ormai una quarantina i comuni che, rispondendo all'obbligo di legge e presa coscienza di questo «scottante» problema, hanno costituito squadre volontarie e quindi ora spetta all'Amministrazione regionale il dovere di sostenere tali gruppi con la concessione di mezzi adeguati. I comuni dotatisi di formazioni antincendio sono San Dorligo della Valle, Santa Croce e Trieste (da rilevare che in provincia di Trieste è attivo anche un gruppo del Wwf); Monfalcone, Fogliano, Doberdò (della provincia di Gorizia); Erto-Casso, Cimolais, Aviano, Polcenigo, Montereale Valcellina, Tramonti di Sopra, Claut, Caneva, Maniago, Vito d'Asio, Clauzetto (della provincia di Pordenone) e Venzone, Ragogna, Attimis, Tarcento, Majano, Torreano, Faedis, Camporosso, Moggio, Tarvisio, Ampezzo, Resia, Verzegnis, Paularo, Sauris, Comeglians, Tolmezzo (della provincia di Udine).

Domani il via ai lavori

Il senatore La Valle a un convegno Acli

Le Acli triestine hanno organizzato per domani e lunedì un convegno sul tema «Società italiana, Chiesa e sottosviluppo». Il programma dei lavori, che si terranno presso la sala Enaip di via dell'Istria 57, prevede domani dalle ore 9 interventi del senatore Raniero La Valle, del professor Rinaldo Fabris del seminario di Udine e di Giuseppe Tomai della presidenza Acli di Milano.

I lavori continueranno lunedì nella sala di conferenze della chiesa di S. Maria Maggiore in via del Collegio 6. Ruggero Orfei, saggista, parlerà sul ruolo dell'Italia nei confronti delle situazioni di sottsviluppo.

RELAZIONE DI COLONI ALLA COMMISSIONE SPECIALE OSIMO

Zfi: ribadite le alternative Noghere, Ospo e Goriziano

L'assessore Coloni ha relazionato ieri alla commissione speciale Osimo sui temi discussi nella riunione romana del 13 febbraio tenuta dalla delegazione italiana nella commissione mista paritetica per l'attuazione degli accordi di Osimo. «Esiste — ha detto Coloni — una generale convergenza per una verifica su nuove ipotesi di ubicazione dopo la richiesta di superamento di quella carsica. Dal punto di vista metodologico si è deciso che mentre alla regione spetta il compito di avanzare proposte diverse sul sito della zona franca, sarà un gruppo di lavoro, sotto gli auspici del ministero dell'industria, che porterà avanti il coordinamento degli incentivi dal punto di vista economico. La scadenza del lavoro di Regione e gruppo di studio è stata fissata per la fine di aprile e l'inizio di giugno».

«La giunta regionale — ha aggiunto Coloni — analizzerà gli studi già compiuti in un confronto con gli enti locali». Ribadendo le posizioni già espresse dall'esecutivo regionale Coloni ha parlato di soluzioni alle Noghere e nella valle dell'Ospo senza scartare possibili ulteriori sviluppi nella regione, segnatamente nel goriziano.

Il presidente della commissione, Pittoni, ha sottolineato l'esigenza del ruolo della commissione speciale in questa fase, sia dal punto di vista del metodo per una azione più pregnante, che da quello politico nel fiancheggiare l'azione della Giunta. Per Pellis (LpT) nel momento in cui metodologicamente si procede su un doppio binario (ubicazione-contenuti della zona franca) è necessario un lavoro in parallelo fra commissione speciale, commissione industria per i problemi tecnici industriali. Vigini (Dc) ha parlato di ruolo degli enti locali e della necessità di presentare loro delle proposte concrete su cui aprire un dibattito.

Zorzenon (Pci), dopo aver sottolineato la stretta connessione fra le due linee scelte, ha evidenziato la mancanza di chiarezza sui contenuti della zona franca e sui destinatari di questa. Stoka (Unione slovena) ha chiesto che siano portate in commissione le proposte delle forze politiche per un dibattito concreto con la Giunta. Per Iskra (Pci) la materia resta indefinita. Le realtà locali — ha detto — potranno pronunciarsi sapendo il tipo di zona franca che si vuole creare. Cocianni (Dc) ha espresso apprezzamento per i risultati della seduta romana e ha ribadito l'urgenza di effettuare in tempi brevi un'indagine conoscitiva nella provincia di Gorizia.

Pittoni, dopo aver sintetizzato e raccolto i suggerimenti emersi nella seduta, ha ribadito la necessità che la commissione prenda in esame le proposte alternative esistenti con particolare riferimento agli studi della commissione Martuscelli. La visita alla provincia di Gorizia — ha detto — dovrà portare risultati concreti in tempi brevi vagliando con gli enti interessati le effettive disponibilità.

Concorso ministeriale per conduttori e operai

Il ministero dell'interno ha indetto due concorsi a 11 posti di operaio specializzato con la qualifica di conducente di automezzi e 8 posti di operaio qualificato, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale n. 32 del 3 febbraio 1981.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio gabinetto della prefettura (sig. Bortolin) sia per informazioni sia per ritirare lo stampato sul quale devono essere redatte le domande di ammissione ai concorsi, che devono essere presentate entro il 5 marzo 1981.

INIZIATIVE PATROCINATE DA CISAL E DP

Contingenza: su più fronti l'appello per il referendum

Imperversano i referendum. L'ultimo è quello promosso dal sindacato autonomo Cisal, che chiede l'abrogazione della legge del 1977 sul blocco della contingenza dal computo della liquidazione spettante ai lavoratori dipendenti. E' un'iniziativa per alcuni aspetti soltanto analoga a quella patrocinata da Democrazia proletaria, che pure raccoglie firme per il ripristino di tale quota di contingenza nonché per l'estensione dello statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 15 dipendenti ed al pubblico impiego.

Per il proprio referendum, la Cisal informa che le firme si raccolgono da parte delle rappresentanze sindacali nelle varie aziende, nonche nella sede di via Battisti 29 (ore 19-20), al secondo piano del palazzo municipale di largo Granatieri 2 (11-12, esclusi domenica e lunedì), nello studio del notaio Clarich, in via XXX Ottobre 19 (10-12.30 e 17-19, esclusi sabato e domenica). Domani si potrà firmare anche davanti allo stadio «Grezar», dalle 13 alle 15, mentre altri punti di raccolta saranno attivati nei prossimi giorni.

Dal canto suo, Democrazia proletaria informa che la raccolta delle firme proseguirà oggi in largo Barriera, dalle 17.30 alle 19, davanti ai magazzini Upim.

I sindacalisti socialisti sulla situazione nel mondo del lavoro

I sindacalisti socialisti membri del direttivo regionale della Cgil si sono incontrati con il segretario regionale del Psi Gianni Bravo e con il responsabile sindacale del partito. Nel corso della riunione il segretario confederale regionale Dario Varin ha illustrato la situazione complessiva di crisi in cui versa l'intera regione e, in particolare, il comprensorio giuliano e isontino, soprattutto a causa del ritardato decollo della programmazione economica regionale e della definizione di una chiara politica industriale.

Nel dibattito sono intervenuti il segretario della Fiom Zarli, degli edili Milocco, il segretario della Cdl di Gorizia Pini, il segretario della Fiom di Pordenone Cozzarini, il segretario regionale Degano.

Il segretario regionale del Psi, Bravo, ha concluso la riunione rilevando la sostanziale convergenza di analisi e di proposta del Psi e dei sindacalisti della Cgil, assicurando il sostegno del partito alle iniziative intese a superare le difficoltà dei comparti maggiormente colpiti dalla crisi (cantieristica, siderurgia, tessile, carta) e la promozione degli interventi a livello nazionale e regionale che si rendono necessari per l'attuazione di un progetto di sviluppo economico nella regione e della salvaguardia dei livelli occupazionali.

Aperte le iscrizioni alla marcia di regolarità della «Stella alpina»

Si sono aperte le iscrizioni per l'8.a edizione della «marcia di regolarità» non competitiva, organizzata dall'associazione «Stella alpina». Le iscrizioni alla marcialonga che si svolgerà domenica 8 marzo si ricevono il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 19.30 alle 21 nei locali dell'associazione organizzatrice di via Biasoletto 12. La quota di partecipazione individuale è stata fissata in 2500 lire.

La marcia partirà da Basovizza alle 7.50 e si snoderà per le pendici del Monte Cocusso, toccando Grozzana, Pese e S. Elia; proseguirà quindi per la vetta di Monte Tena arrivando a San Lorenzo prima di concludersi a Basovizza, con un percorso lungo 15 km.

A ogni singolo partecipante verranno consegnati un diploma e una medaglia riportante il sigillo della «Stella alpina». Medaglie, coppe e targhe, infine, saranno assegnate a gruppi sportivi civili e militari e ai corpi di polizia iscritti alla manifestazione.

Unico scopo della marcia — come affermano gli organizzatori — è quello di insegnare ai partecipanti di mantenere un ritmo di passo escursionistico

PER UN CASO DI OMONIMIA PENSAVA AVESSERO RAPITO SUA MOGLIE

Maltrattò un secondino a causa di un «lapsus»

Un fatale caso di amonimia. Nella tarda serata del 4 dicembre del 1979, il titolare di una grande società di trasporti, Giulio Maderna, 43 anni, da Milano, allora detenuto al Coroneo perché inquisito per contrabbando, apprese dall'ultimo telegiornale che sconosciuti banditi avevano rapito, a Milano, Giuseppina Parodi, 38 anni, consorte di un importante autotrasportatore. La notizia si abbattè su di lui come una folgore: per un caso della sorte, le generalità della donna sequestrata erano quelle di sua moglie, la quale aveva già ricevuto diverse telefonate minatorie.

Sconvolto, Maderna incominciò a battere come un disperato la porta della cella, accorse l'agente di custodia Bottaro, al quale chiese di poter conferire immediatamente con il magistrato inquirente. In considearzione dell'ora, la guardia gli fece notare che non era possibile chiamare il pubblico ministero. La risposta avrebbe fatto perdere la staffe al detenuto, il quale avrebbe afferrato Bottaro per il bavero della giacca, scuotendolo ripetutamente.

Maderna venne trasferito in un'altra cella e all'indomani si chiarì l'arcano: la donna rapita non era sua moglie ma una sua omonima.

Venne, in seguito, imputato di violenza e minaccia. Il 17 marzo dello scorso anno, Maderna ottenne la libertà provvisoria con cauzione e l'obbligo di risiedere a Milano, e diserta ora il processo, celebrato contro di lui dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Bologna, p.m. il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli.

Il p.m. chiede che l'assente venga condannato a 4 mesi di reclusione mentre il patrono, avv. Maniacco da Gorizia, ne perora l'assoluzione. Il collegio riconosce Maderna colpevole di violenza, così qualificato il fatto, e gli infligge un mese di reclusione con la condizionale.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 9 al 15 febbraio: scarlattina casi 24; morbillo 9; varicella 10; pertosse 1; parotite epidemica 19; rosolia 1; epatite infettiva 8; febbre influenzale 3 (uno deceduto).

Aderite all'associazione donatori organi

M/N «DIONEA»
PROGRAMMI 1981
Partenze da/per:
TRIESTE - GRADO - CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA - PARENZO - ROVIGNO - POLA
BASSA STAGIONE: 24/2/81-19/4/81 e 29/9/81-13/12-81
4 viaggi settimanali con itinerari diversificati.
ALTA STAGIONE: 20/4/81-27/9/81
7 viaggi settimanali con itinerari diversificati
LLOYD TRIESTINO DI NAV. S.P.A.
UFFICIO DI VIAGGI E TURISMO
Via dell'Orologio n. 1 - 34100 TRIESTE
Telefoni: 7785428-7785203 - telex n.460327
CROCIERE - VIAGGI AEREI - VILLAGGI MARE/MONTI

Saldi convenienti
... MA DI QUALITÀ
Continua la vendita di saldi di fine serie su giacche a vento - pantaloni e saloppettes maglioni - scarponi e doposci sci e accessori neve
* * *
Altri articoli sportivi per uomo, signora e bambino
CON SCONTI
DEL 20-30-50%
Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10

BIANCO
FRETTE
CONFEZIONATO
DAL 7 AL 28
FEBBRAIO
40 filiali in Italia
Trieste, via Mazzini 30 b
"Comunicazione effettuata il 30.1.81 ai sensi dell'articolo 6 - Legge N. 60/1968"

O. COMICI & S. GIANOLLA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
SANITARI
RUBINETTERIA
SCALDABAGNI
TUBERIA VARIA
Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e coppelle. Controssoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della SIKA.
Materiale in pronta consegna
VIA CONCORDIA 3
Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

SEMEL IN ANNO
ossia una sola volta all'anno, eccezionalmente, e per pochi giorni, da Drioli prezzi non rigidamente «fissi» (di solito lo sono perché sono di estrema convenienza), ma... benificamente ritoccati. Un'occasione per i più attenti, che sanno cogliere le cose a volo.
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
Piazza S. Antonio
Com. al Comune il 3-1-81 dal 29-1-81

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 1981
la FOTOTECNICA CARDUCCI
invita tutti i fotografi professionisti nei locali del suo
PROFESSIONAL CENTER
di via Carducci 25 - Tel. 61101
Vi attende un'intera giornata di «Fotografia Professionale».
Operatori MAMIYA e, dalle 16 alle 18, una fotomodella, saranno a disposizione per suggerimenti e consigli sulla vostra professionalità.

NUOVE TECNOLOGIE PEUGEOT
305

Presso il vostro concessionario PEUGEOT
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA - TEL. 810214 - FILIALE VIA GHIRLANDAIO 5 - tel. 790659

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«KARL VALENTIN KABARETT» ALL'AUDITORIUM DIRETTO DA PRESSBURGER

Che buffo! Mi vien da piangere

Di Valentin Ludwig Fey (in arte Karl Valentin) sappiamo alcune cose certe: che nacque nei sobborghi di Monaco nel 1882; che fu musico, mimo, autore e attore comico, personaggio quasi mitico del Kabarett anni '20, amatissimo non solo dalla gente di mezza tacca che frequentava le birrerie di Monaco e cavalcava gli sfrenati carnevali dell'Oktoberfest, ma anche dalla crema dell'intelligenza tedesca: Hermann Hesse, i Mann, Alfred Polgar, Bertolt Brecht e via elencando; che l'ascesa del nazismo segnò il suo declino; che morì nella sua città natia folgorato dalla broncopolmonite, il mercoledì delle ceneri 1948.

Sono sommari cenni biografici. Ma di com'era Valentin, intimamente, e soprattutto, del come e perché faceva tanto ridere — ovvero del senso o dell'insensatezza della sua comicità — questo più che sapere possiamo solo immaginare affidandoci ai racconti dei suoi contemporanei e ad alcune documentazioni fotografiche, che pur nella muta fissità delle immagini, la dicono abbastanza lunga.

Ecco Valentin come ci appare: bombetta in testa, nasone di gomma, scarpacce chilometriche, braccia frullanti come remi da regata, pantaloni a tubo di stufa; ora alle prese con una scala acrobatica o con una proliferazione di strumenti musicali in rivolta; ora negli impicci con una stramba miniatura d'aeroplano; qui solo, là spalleggiato dalla quasi inseparabile Liesl Karlstadt ecc. ecc. Sottile come un fil di ferro, allampanato, dinoccolato assurdo e surreale nella molteplicità dei travestimenti e delle giocolerie clownesche, anche a vederlo soltanto in fotografia la sua figura rimanda all'idea d'un tiramolla, d'una materia elastica allungabile snodabile e flessibile, in forza di misteriose virtù dislocatorie del corpo. C'è poi una sua foto «al naturale», in sobrio abito scuro, lo sguardo perduto in una enigmatica lontananza, le labbra strette, senza sorriso. Serio, un'ombra di tristezza.

E allora anche i suoi «numeri», i suoi sketchs, le sue matterie, che fino all'altra sera si conoscevano, molto parzialmente e solo per letture di testi tradotti, cominciano ad assumere connotazioni più sensibili e «parlanti», facendoci capire un po' meglio. Per esempio, che la comicità di Valentin consisteva, probabilmente, in questo: che tutte le sue ridicole peripezie e metamorfosi si riducevano a un moltiplicarsi, gonfiarsi, ingigantirsi dell'incongruità, a un derisorio smascherarsi della perenne sfasatura tra lui e gli oggetti, tra lui e se stesso, e gli altri e il mondo circostante. Che dietro la funambolica cretineria dei Witz e delle diverse incarnazioni pagliaccesche, Valentin esprimeva la coscienza ironica del carattere provvisorio e causale di tutti quei travestimenti, e la serietà anzi la tristezza, del vero attore comico, il quale porta sempre in sé il peso del ridicolo che esprime.

Non a caso Alfred Polgar scrisse che Valentin «fa ridere moltissimo anche se non è per nulla allegro». Chiaro, il riso non è mai stato spensierato, l'arte comica (dall'antichità a oggi) ha sempre avuto un risvolto pensieroso. E' sì una funzione sociale, uno sfogo inteso a rimetterci d'accordo con la vita d'ogni giorno, ma questo bisogno del riso come d'uno sfogo fisiologico trattiene pur sempre il sentimento d'una realtà moralmente seria, che si può alleggerire solo a forza di artificio, di gioco astratto; per cui il modo più naturale di ridere (e far ridere) diventa quello per assurdo, a controtempo, a nonsenso, a bisticcio continuo tra la casualità delle cose, delle azioni, delle parole — sempre al di sopra o al di sotto dei reali significati — e la nostra inadeguatezza a dominarle. Tale inadeguatezza è il campo di coltura del moderno paradosso comico. In breve: è la risata di Valentin, la ragione della grande «eresia», eccentrica e infantile, di un attore (come disse qualcuno) «raro, triste di un altro pianeta, smisuratamente buffo, che pensava rovescio».

Con la «buffoneria metafisica» del comico bavarese si cimenta ora, tra i primissimi in Italia, Giorgio Pressburger, il quale ha ideato e diretto per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia questo «Karl Valentin Kabarett»: spettacolo che raggruma vari pezzi del repertorio valentiniano finora inediti, scelti e collegati secondo un'ideale itinerario di momenti significativi della vita e della carriera dell'autore.

Impresa assai meritoria, ma al tempo stesso molto problematica. Infatti: come resuscitare quella «maschera» inimitabile e inesprimibile? Come riprodurre le temperie storico-culturale della Germania tra le due guerre, e il mito di Valentin, che proprio da quella specifica temperia trasse estri, umori, pagliuzze di follia semantica? Ecco il problema.

Se ho capito, bene Pressburger e i suoi più stretti collaboratori — l'attore protagonista Vittorio Caprioli e lo scenografo Sergio D'Osmo — hanno cercato di risolverlo liberandosi da ipotetiche suggestioni ambientali e atmosferiche, e di assumere il repertorio comico di Valentin in una partitura quanto più possibile autonoma: non dunque aromi d'epoca, Monaco anni '20, fumose birrerie del Kabarett ecc. (o appena qualche flebile citazione: i tavoli di platea, due camerieri coi boccali di birra, le scritte luminose), bensì uno spazio teatrale (il teatro, insomma), quasi fuori del tempo, senza particolari caratteristiche identificanti, entro cui si snoda la sequela degli sketchs.

Caprioli, da quell'attore fine e avveduto che è, si è guardato bene dal tentare un'improbabile identificazione col comico bavarese: ha fatto semplicemente bottino di macchiette, caricature, assurdità, trasformazioni, fregolismi (D'Osmo ha curato complessivamente qualcosa come duecento costumi), lavorandoseli alla maniera sua, che è, semmai, quella del «cabaret all'italiana», del teatrino da camera, schiva dalla grevezza farsesca e incline piuttosto a mettersi sotto l'ala, riflessiva e sofisticata, del contropiede intellettuale. Un Caprioli in ottima forma, ingordo di travestimenti, moltiplicazione e incongruità verbali, cui fanno da «spalle» la bravissima Francesca Muzio (Liesl Karlstadt), quella autentica pila di simpatia ad alto voltaggio che è la nostra Jole Silvani, Gianni Galavotti, Franco Jesurum, Isabella Attali, Luciano D'Antoni e gli altri.

Ma a questo punto qualcuno si chiederà: e Valentin, c'era Valentin e il suo Kabarett (con la kappa e due ti)? Non so. Quel che so è che c'era uno spettacolo bene accordato, un album di movimenti quadretti a colori, pervasi di alta fumisteria, d'ironia e di gioco clownesco, con gli aereoplanini, i cannoncini, le fiammate a salve, i coccodrilletti di gomma, le bande, le musiche, l'aria di canzonetta.

Una piccola festa di teatro, allegra e patetica, persino commovente, chissà perché pareva, allo spegnersi delle luci, che Valentin fosse stato spossessato della sua maschera in un gioco tenerissimo e innocente, ma un po' doloroso.

Giorgio Bergamini

AL POLITEAMA LA COMPAGNIA DEL TEATRO CARCANO DI MILANO

«Come vi piace» forse naif tra allusioni e sottintesi

L'idea di riattare un teatro di antiche tradizioni come il Carcano di Milano, impiantandovi una sorta di compagnia stabile, è certamente stuzzicante. Il recupero di ex-teatri, decaduti al ruolo di cinema o di luoghi per l'avanspettacolo più becero, costituisce motivo di felicità per lo spettatore interessato alle sorti del teatro italiano: significa che il pubblico aumenta, che chiede di più, che esistono operatori teatrali che desiderano inserirsi nel panorama nazionale con nuove proposte, che attori di talento accettano il rischio di mettere la propria professionalità al servizio di esperimenti. Queste sono le basi della Compagnia teatro Carcano, che presenta, fino a domenica al Politeama, «Come vi piace» di Shakespeare.

Perché Shakespeare? Perché proprio «Come vi piace»?

Si può pensare che un simile autore fa sempre cassetta e rappresenta un biglietto da visita di sicuro prestigio; ma anche (e speriamo vivamente che siano state queste le ragioni della scelta) il desiderio di maneggiare provocatoriamente un testo affascinante, che nasconde più di quanto non sveli, che anticipa e completa personaggi futuri e passati.

La foresta di Arden, in cui l'azione si svolge, è un luogo magico, fuori dal tempo e dalle leggi; una sorta di Utopia, dove persone, avvenimenti, istituzioni assumono la condizione del «come dovrebbero essere» in rapporto al «come in effetti sono». Così, la corte dispotica delle prime scene si trasforma in luogo di delizie e buona compagnia, l'amore cortese diviene vita, gioco, sesso.

Solo da questo confronto tra realtà e Utopia, scaturirebbero infinite possibilità di lettura e di allestimento per uno spettacolo serio e nuovo. Studiando, poi, i personaggi e rapportandoli all'intera produzione shakespeariana, la commedia del gioco amoroso e dell'inganno, si trasforma in una miniera di intuizioni. Rosalinda diviene la conclusione di Giulietta: la sua libertà d'azione (il travestimento da uomo, l'iniziativa del corteggiamento di Orlando) è il complemento necessario alla libertà solo linguistica di Giulietta, stretta nelle pastoie delle convenzioni sociali e familiari; Jacques il malinconico è un Mercuzio più riflessivo e amaro, outsider nella mentalità e non solo nel comportamento. Dalle sue tristi filosofie, dai suoi disincanti, nascerà l'uomo nuovo Amleto; Paragone prepara la tristezza del «fool» del «Re Lear», in un equilibrio perfetto tra giochi di parole, buffoneria e verità detta da matto.

Anche sotto questo aspetto, tutto un mondo di indicazioni di regia e di interpretazioni; per non parlare, poi, della struttura della commedia, del travestimento come modus vivendi, dell'ambiguità sessuale che vi regna.

Sono state esposte solo alcune delle idee che si sono presentate alla mente assistendo allo spettacolo diretto da Mario Morini: probabilmente, le proposte di cui sopra sono tutte presenti nell'allestimento, ma il difetto è appunto la loro simultaneità. In questo contesto non fa certo pensare alla ricchezza interpretativa, ma solo alla confusione di propositi, al desiderio di dire tutto, subito, allusivamente e chiaramente, con il tono, l'immagine, il gesto.

Il risultato è la confusione, l'impressione di più spettacoli messi assieme per un saggio di fine anno, tutti pieni di buoni propositi, ma non sperimentati sulla loro veridicità a contatto con il pubblico. Vi sono ingenuità registiche, momenti «déjà vu», tutte cose che sembrano portate da una frettolosità ricca di intenzioni, ma mai riletta.

Questo aspetto «tirato via» si riflette anche e soprattutto sugli attori, che non sembrano proprio formare una compagnia, bensì una «parata di stelle». Vi sono le ottime prove di Ottavia Piccolo, nel ruolo di Rosalinda, di Roberto Herlitzka come Paragone, di Emilio Bonucci nel personaggio di Orlando, di Filippo Degara in Jacques...: «étoiles» raggruppate in una serata d'onore, accompagnate da un corpo di ballo raccolto ed addestrato in tutta fretta, con i mezzi a disposizione.

Consoliamoci con il pensiero che, dopotutto, il teatro mattatoriale non muore mai, malgrado questi siano gli anni della «politica del regista».

Chiara Vatteroni

IMPEGNATIVO CONCERTO AL TEATRO SLOVENO

Il gusto sottile di Ludwig nel rispetto della musica

Docente di vasta notorietà e collaboratore di grandi interpreti come Milstein, Grumiaux, Starker e Zara Nelsova, il pianista Günter Ludwig era già stato applaudito al Kulturni dom con il violinista Igor Ozim. L'altra sera è tornato a Trieste per un recital di notevole impegno, trascorrente dall'ultima delle «Sonate» haydniane alla «Sonata opera 35» di Chopin.

Musicista di gusto sottile più che virtuoso, tanto da escludere il gusto del pianismo brillante anche da molti passaggi virtuosistici, Günter Ludwig ha esordito molto bene con la «Sonata in mi bem. magg.» di Haydn, centrando tutti quei caratteri di severa, marmorea nobiltà e di teso rigore della scrittura che rendono questa «Sonata» quasi unica nel panorama creativo haydniano. Giorgio Pestelli non a caso vuole avvicinarla alle contemporanee «Sonate» beethoveniane dell'opera 2 e poco o nulla ci sembra che vi si senta dello stile sonatistico di Philipp Emanuel Bach. Limpidissimo è l'«Adagio» nella tonalità napoletana maggiore, mentre il «Presto» finale ha un avvio sulfureo, sapientemente valorizzato dall'intensa e nitida lettura di Ludwig.

Nella «Sonata» haydniana, cara a un pianista supremo come Horowitz, il Ludqig ha scavato con lucidità, con il rigoroso dominio della ragione, sottolineandone in maniera molto efficace la purezza di arco formale, all'estaurio del classicismo musicale viennese.

Il valoroso interprete ha poi voluto avventurarsi fra le fantastiche e spesso enigmatiche silhouettes del fitto «Carnaval» schumanniano, ove l'avvicendarsi dei piani dinamici non è stato sempre governato da un occhio d'aquila. La tensione del fraseggio ha conosciuto pure qualche attimo di cedimento, ma Ludwig ha saputo modellare la «Valse noble» con molta finezza e con un leggero trasalire di parvenze crepuscolari, magiche, ai limiti del Witz jeanpauliano.

D'alterno rendimento anche la seconda parte del programma: perfetto il Bartòk delle sei «Danze in ritmo bulgaro» dall'ultimo libro del «Mikrokosmos», discontinuo lo Chopin della «Sonata opera 35», fino a quel labirinto spettrale del «Presto» di cui un giorno Ashkenazy, proprio a Trieste, offrì una realizzazione memorabile.

Uditorio molto attento e cordiale; fuori programma lo Chopin del «Preludio n. 21» e uno Schubert di rara grazia. Ci auguriamo di riascoltare l'anno prossimo questo pianista che gli anni accompagnano con leggerezza e discrezione: un pianista che ha saputo darci, fra molte ombre, l'immagine di un concertismo meditato e civile, libero dalle forze alienanti dell'industria musicale e dalla «bêtise» dei luccicanti solisti alla moda. Crediamo ancora in un concertismo che, invece di sopraffare la musica, ad essa obbedisca.

Il prossimo concerto sarà tenuto dal Coro da camera della Radio di Lubiana, diretto dal maestro Joze Fürst.

Edoardo Guglielmi

«Premio simpatia» a Lucia Valentini

La giuria del premio «Toti Dal Monte» (Fernando Bandini, Gino Cavalieri, Leone Dal Bo, Carlo Della Corte, Marina Dolfin, Egida Giordani Sartori, Giuseppe Maffioli, Sandro Meccoli, Augusto Murer, Sandro Nardi, Tiziano Rizzo, Nantas Salvalaggio, Lino Toffolo, Elsa Vazzoler, Tono Zancanaro, Andrea Zanzotto e Alberto Zucchetta), insieme a Lino Toffolin, ha proceduto all'assegnazione del «premio simpatia» 1980, premio istituito da Lino in ricordo del lungo e affettuoso sodalizio con la celebre cantante veneta.

Il premio è destinato a personaggi veneti che si siano distinti nell'ambito della cultura e dello spettacolo e che presentino doti di cordiale, umana simpatia.

Partendo dall'esame di un'ampia rosa di nomi, la giuria ha alla fine unanimemente deciso di premiare per il 1980: Hugo Pratt, autore e disegnatore di storie a fumetti pubblicate in tutto il mondo, per la grande dignità artistica del suo lavoro e la profonda carica umana che egli sa cordialmente infondere nei suoi indimenticabili personaggi;

Lucia Valentini Terrani, famosa mezzosoprano, affermatasi fin da giovanissima per le sue doti vocali, artistiche e tecniche; apprezzata fin dai primi anni di attività dalla Toti Dal Monte, è una delle più prestigiose continuatrici della scuola del bel canto.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Gli appuntamenti

Oggi quarta di «Manon»

Va in scena oggi alle ore 17 la quarta rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti. Ne sono protagonisti gli stessi artisti applauditi nelle precedenti. Dirige il maestro Daniel Oren, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Inizia stamane presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

La quinta rappresentazione di «Manon Lescaut» andrà in scena giovedì 26 febbraio alle ore 20 in turni di abbonamento C/E.

Replica del concerto mozartiano

All'Auditorium di via Torbandena il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini replicherà il concerto di musiche mozartiane, favorevolmente accolto domenica scorsa. Si eseguiranno, in un'ora di musica, le ouvertures di alcune fra le opere più note del musicista salisburghese, fra cui: «La clemenza di Tito», «Le nozze di Figaro», «Così fan tutte», «Idomeneo, re di Creta», «Don Giovanni», «Il ratto dal serraglio». Il programma di ouvertures d'opere è completato dalla «Musica funebre massonica KV 477».

Prosegue presso la Biglietteria centrale di galleria Protti la vendita dei biglietti per il concerto.

Commedia in dialetto alla «Barcaccia»

Nono spettacolo, questa sera alle 20.30 nel Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, del denso cartellone che «La Barcaccia» presenta per la stagione '80-81, la quarta dalla fondazione. Si tratta di una commedia di Alberto Casamassima in dialetto triestino: «Grazie de tuto sior Dombrowsky» che la nota compagnia cittadina propone, con la regia di Ugo Amodeo, al suo pubblico e ai triestini tutti, per passare due ore in schietta allegria «nostrana» ora che siamo in clima di Carnevale. Domani replica alle 17.30, sabato 28 febbraio il lavoro verrà ripreso e replicato nuovamente domenica 1 marzo.

Il teatro dell'Est in rassegna a Genova

GENOVA — Una Rassegna di teatro straniero prenderà il via nella prossima settimana a Genova. Nella manifestazione sono state inserite alcune fra le più importanti e significative realizzazioni del teatro dell'Est europeo.

«I demoni», riduzione di Camus da Dostoevskij, regia di Andrzej Wajda, messo in scena dallo Stary teatr di Cracovia darà il via alla rassegna. Sempre nel mese di febbraio, la stessa compagnia presenterà «Wielopole Wielopole», testo e regia di Tadeusz Kantor.

Altri due spettacoli saranno presentati nel mese di maggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 17 quarta (turno S) di «Manon Lescaut» di G. Puccini. Direttore D. Oren, regia di C. Maestrini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Giovedì alle ore 20 quinta (turni C-E).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di Via Torbandena. I concerti della domenica. Domani alle ore 11 dodicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. La compagnia del Teatro Carcano presenta: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti per gli abbonati del 20% Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia di Giorgio Pressburger. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagl. 3. Turno: I sabato.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 25 Renato Rascel presenta: «In bocca all'ufo» con Giuditta Saltarini, favola musicale di Dino Verde. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti per gli abbonati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

«LA BARCACCIA» presenta: «Grazie de tuto sior Dombrowsky» di Alberto Casamassima. Due atti spiritosissimi in dialetto triestino per la regia di Ugo Amodeo. Oggi alle ore 20.30 e domani alle 17.30 al Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani).

TEATRO CRISTALLO. Martedì 24 febbraio spettacoli di varietà.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi ore 18, 20, 22: «Virtù facile» (1927) di Alfred Hitchcock con Isabel Jean, Franklyn Dyall. Un classico inedito del maestro del brivido. Ultimo giorno.

ARISTON-I.N.C. Festival dei Festival. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Angi Vera» di Pal Gabor, con Veronika Papp, premio per la miglior attrice e per il miglior film al Festival di Chicago 1980. Premio della critica al Festival di Cannes. Premio per la miglior regia al Festival di San Sebastian. La scalata al successo di una giovane donna nell'Ungheria del dopoguerra. Il film che sta trionfando negli Usa e in tutta Europa. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Assassinio allo specchio» di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, Kim Novak, E. Taylor. Technicolor. Sospese le tessere.

A BERLINO

Nel repertorio di Fo «L'opera da tre soldi»

MILANO — Dopo 34 giorni di rappresentazioni, con 50 mila spettatori, Dario Fo sta per concludere le repliche di «Clacson, trombette e pernacchi», e partire alla volta di Berlino dove, insieme alla direzione artistica del Berliner Ensemble, saranno fatte le prime scelte per la realizzazione dell'«Opera da tre soldi».

Dal 27 febbraio, per cinque giorni circa, sarà Franca Rame a intrattenere il pubblico del teatro Cristallo di Milano, con una nuova edizione di «Tutta casa, letto e chiesa» poi, al ritorno di Fo da Berlino, la compagnia porterà «Clacson, trombette e pernacchi» al teatro Tenda di Firenze per due settimane, e al teatro Alfieri di Torino fino al 29 marzo.

Telenovella fa diminuire telefonate in Portogallo

LISBONA — Ogni giorno, per trenta minuti, in Portogallo un racconto trasmesso in televisione minaccia di paralizzare il traffico telefonico. Dalle 20.30 alle 21, orario in cui normalmente va in onda un capitolo di «Dona Xepa», telenovella brasiliana ormai giunta alla centoventiseiesima puntata, i portoghesi smettono di telefonare.

Una statistica fatta dalla società dei telefoni indica inoltre il 70 per cento della riduzione delle telefonate in quel periodo. Subito dopo, invece, per circa mezz'ora, le linee risultano sovraccariche e spesso «saltano». Il fenomeno è spiegato con il fatto che anche chi non assiste alla trasmissione televisiva evita di telefonare per non disturbare la famiglia dell'interlocutore che a quell'ora, sta seguendo probabilmente il programma.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Xanadu» è musica e fantasia, con Olivia Newton-John e Gene Kelly.

FENICE. 17, 19.30, ult. 22. «Seduttori della domenica». La commedia più divertente dell'anno con U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura e G. Wilder.

FILODRAMMATICO. Luce rossa – Film porno. 14, 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: «Sexy bistrò». Un superporno eccezionale. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Ritorna Tomas Milian più libero, più scatenato, più divertente che mai in «Manolesta». Il film più allegro di P. Festa Campanile.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Bronco Billy», le ultrafantastiche avventure di Clint Eastwood, sempre in cerca di guai, in un film pieno di sorprese. Per tutti.

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15. Grande prima: «La moglie ingorda». Il miglior porno dell'anno, con Jessica Teal e per la prima volta la sex-porno Veronica Heart. Severamente v. m. 18.

RITZ, 16, 18, 20, 22.15: «Due sotto il divano». L'ultimo delizioso film con la famosa coppia del cinema Glenda Jackson e Walter Matthau. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16. Due ore di matte risate con Lino Banfi e la «ripetente» Nadia Cassini diventata «La dottoressa che ci sta col colonnello». Divertentissimo technicolor pieno di esilaranti trovate. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Seconda settimana di crescente successo del technicolor. «Io e Caterina», l'ultimo comicissimo film di Alberto Sordi, Edvige Fenech e C. Spaak. Per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16.30. Adriano Celentano e Ornella Muti nel film di grande successo «Il bisbetico domato». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì 24 febbraio spettacoli di varietà.

MODERNO. Domenica mattina 10.30. «La sirenetta» la più bella favola di Andersen. Spettacolo unico L. 750.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30, ult. 22. Un meraviglioso film d'avventura con un pizzico di suspense: «Alla 39ª eclisse» con Charlton Heston. V. m. 14. Direttamente in proseguimento dalla prima visione.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un bravo regista: Don Taylor; dei grandi attori: Kirk Douglas, Martin Sheen, Katherine Ross nel capolavoro: «Countdown dimensione zero».

VITTORIO VENETO. Domani mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11): «La piccola fiammiferaia» e rassegna di comiche e cartoni animati.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30. «La patata bollente». Il più gradevole film di Renato Pozzetto; è una piacevolissima commedia con la bella Edwige Fenech e Massimo Ranieri. V.m. 14.

LUMIERE. (Tel. 820530) 16: «Geppo il folle». Con il più simpatico e divertente «bisbetico» nazionale: Adriano Celentano. Un film per tutti.

LUMIERE. (Tel. 820530): Domenica mattinata ore 10.30 (chiusura cassa ore 11) «I più bei cartoni animati». I super eroi di Supergulp con L'uomo ragno, I magnifici quattro e Nick Carter e co.

RADIO. 15.45: «Autostoppiste in calore». Brigitte Lahaie, la più splendente porno-star, vi attende nel cinema tutto rosso. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A.: Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Dopo Guerre Stellari un altro formidabile film di fantascienza «Galactica: l'attacco dei Cyclon».

PALMANOVA

ITALIA. «Il piccolo grande uomo», con D. Hoffman.

GARIBALDI. «La porno cameriera senza malizia». V. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Elvis il re del rock».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «La mogliettina». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Pole position, i guerrieri della Formula 1».

CASARSA

ROMA. «Sì... lo voglio». V.m. 18.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Mia moglie è una strega», con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi.

GORIZIA

CORSO. 17-22: «Bentornato picchiatello», con J. Lewis, S. Oliver. Colori.

VERDI. 17.15-22: «Stardust memories», con W. Allen, C. Rampling. Bianco e nero.

VITTORIA. 17-22: «Porno exibition blue», con K. Gamber, colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il pap'occhio», con Roberto Benigni e Renzo Arbore. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Io e Caterina», con Alberto Sordi ed Edvige Fenech

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Parigi erotica oggi».

CERVIGNANO

NUOVO. «Fog film fantastico».

PORDENONE

CAPITOL. «Laguna blu».

CRISTALLO. «Piccolo Lord».

SUPERCINEMA. «Alla 39ª eclisse».

VERDI. «Erotic moment». V.m. 18.

CINEMA ZERO. «Sabotatori». ciclo su Hitchoch.

CORDENONS

RITZ. «Alfredo, Alfredo».

SACILE

NUOVO. «Tom Horn».

ZANCANARO. «Canadesi supersexy». V.m. 18 anni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.

PK - Publikompass

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA
Via S. Francesco, 5
diretto da Pio Toffoletto
Questa sera alle 20.30
e domani alle 16.45 replica
«I FRADEI CASTIGLIONI»
Tre atti dialettali tragicomici di A. Colantuoni
Regia: CLAUDIO SKELE
Vendita biglietti oggi dalle 18 in poi, domani dalle 15.30 alla cassa del teatro

QUESTO È IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA QUALITÀ DELLO SPETTACOLO
AL FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
SEXY BISTRÒ
SUPERPORNO EROTIC FILMS
UN SUPERPORNO ECCEZIONALE!
ORARIO: 14, 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22

MODERNO
Dalla prima visione in proseguimento al CINEMA MODERNO
ALLA 39ª ECLISSE
con Charlton Heston

Festival dei Festival all'ARISTON - I.N.C.
Dall'Ungheria un grande film, una grande attrice
Film premiato ai Festival di Cannes, San Sebastiano, Chicago
presenta VERONIKA PAPP in
Angi Vera
un film di PÁL GÁBOR

Oggi al MIGNON
GRANDE PRIMA
Sempre in cerca di guai
CLINT EASTWOOD "BRONCO BILLY" con SONDRA LOCKE
PRODOTTO DA DENNIS HACKIN e NEAL DOBROFSKY
PRODUTTORE ESECUTIVO ROBERT DALEY
PRODUTTORE ASSOCIATO FRITZ MANES
SCRITTO DA DENNIS HACKIN
DIRETTO DA CLINT EASTWOOD
SUPERVISIONE MUSICALE DI SNUFF GARRETT
E MUSICA DIRETTA DA STEVE DORFF
PANAVISION / COLORE DELUXE
From Warner Bros
A Warner Communications Company

QUESTO È IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA QUALITÀ DELLO SPETTACOLO
AL NAZIONALE
GRANDE PRIMA
La moglie ingorda
SUPERPORNO EROTIC FILMS
IL MIGLIOR PORNO DELL'ANNO! SCREW MAG
ORARIO: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.30 - 22.15

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 piano bar LIVIO CECCHELIN e VOCALIST FIORELLA AGLIATA. Servizio alla lampada. Chiusura lunedì e martedì.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

BALLO DEGLI ANZIANI
Giovedì grasso 26 dalle 21 alle 03 con l'orchestra: LA VERA ROMAGNA ITALIA FOLK di Armando Savini e Bergamini - 13 musicisti ed i ballerini del Club Diamante - 26 ballerini. Presenta Fulvio Marion. 40 persone per Voi. Al Dancing Paradiso ricordate Giovedì Grasso. Prenotazioni tavoli. Informazioni tel. 813259 - 812391. Premiazione Maschera più anziana.

BALLI DEI BAMBINI
Nei giorni martedì 24, mercoledì 25, venerdì 27 febbraio, lunedì 2 marzo dalle 15 alle 19 Orchestra. Regali. Presenta BEPPINO LODOLO. Dancing Paradiso. Informazioni tel. 813259 - 812391.

FUNNY DISCOTECA
New wave, rock, ska. Tutte le sere dalle 22. Pomeriggi festivi dalle 15.30.

DISCOTECA SIMON'S CLUB
Via Costalunga 113. Martedì 24, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ballo mascherato per bambini dalle ore 15.30 alle 19.

ALLA PERLA DEL SUD
Ristorante cinese, pranzi cene. Viale Miramare 139. Tel. 411055.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce, selvaggina. Tel. 41861.

BALLO LISCIO
Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «I MIDI» al dancing Paradiso. Bus 20 - 23 - 48.

SABATO PROSSIMO VEGLIONE MASCHERATO
Dancing Paradiso, informazioni tel. 812391 - 813259.

RISTORANTE PUNTA OLMI
Strada per Lazzaretto 45, Muggia. Tel. 271995. Sabati e domeniche cene con orchestra. Prenotazioni Carnevale.

FINE CARNEVALE A DRAGA SANT'ELIA
Solo per chi vuole divertirsi! Telefono 228173.

BALLO DEI BAMBINI ALLA MARINELLA
Martedì 24, mercoledì 25, venerdì 27, sabato 28 e FINALISSIMA martedì 3 marzo. Pizzette, crostoli, cotillons, orchestra e l'immancabile ZIO UCIO AGOSTINI (garanzia di divertimento).

RISTORANTE IPPODROMO
Balli dei bambini e alla sera per adulti. Da mercoledì 25 febbraio al 3 marzo esclusa la domenica con la partecipazione di ZIO CLAUDIO. Prenotazioni tel. 767613.

3

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

La coppia Mondaini-Vianello continua a rallegrare i sabati.

10.00 *La reginetta del «Polvere di stelle».*
11.00 *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.*
11.40 *«Pepper Anderson agente speciale», telefilm.*
12.30 *Check-up - Un programma di medicina.*
13.30 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«La dama di Monsoreau», 2.a parte.*
14.30 *Sabato sport - Atletica leggera.*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Aprirti sabato - Viaggio in carovana.*
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Le ragioni della speranza.*
18.50 *Speciale Parlamento.*
19.20 *Salty: «Un nuovo amico», telefilm.*
19.45 *Almanacco del giono dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Stasera niente di nuovo, 4.a puntata.*
21.45 *«Il principe reggente», 1.a puntata.*
22.35 *Tribuna sindacale.*
23.25 *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

Uno dei più famosi film di Pietro Germi è «La città si difende», premiato a Venezia nel 1951.

10.00 *Teatro sabato: «La casa nova» di Carlo Goldoni.*
12.10 *Harold Lloyd show.*
12.30 *«Billy il bugiardo», telefilm.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Tg 2 - Cara di tasca nostra.*
14.00 *Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *«Il canto dell'uomo ombra», film.*
15.55 *Cartoni animati.*
16.30 *Il barattolo, 1.a parte.*
17.00 *Tg 2 - Flash.*
17.05 *Il barattolo, 2.a parte.*
18.55 *Estrazioni del Lotto.*
19.00 *Tg 2 - Dribbling.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.40 *«Il transatlantico della paura», 1.a puntata.*
21.35 *«La città si difende», film.*
22.55 *Tg 2 - Stanotte..*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3.*
— *«Avventure sottomarine», cartoni animati.*
19.35 *Il pollice.*
20.05 *Tuttinscena.*
20.40 *Un paio di scarpe per tanti chilometri.*
21.50 *La parola e l'immagine.*
22.35 *Tg 3.*

Tv Capodistria

17.15: Pallacanestro. Campionato jugoslavo; 19: Odprta meja - Confine aperto. Trasmission in lingua slovena; 19.30: Alta pressione. Trasmissione musicale (r); 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Sfida al re di Castiglia. Film con Mark Damon, Rada Rassimov, Maria Teresa Orsini. Regia di Ferdinando Baldi; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Ordine delle SS: eliminate Bormann. Film con George Maharis, Maria Perchy, Gustavo Pojo. Regia di J. A. Bardem; 23.30: Canale 27.

Tv Svizzera

10: Appunti del sabato; 11: Agenda '80-81; 11.25: A conti fatti; 14.50: Ricordo di F. De Sanctis 16: Mondiali di ciclocross; 17.20: Per i ragazzi. Top; 17.50: Video libero; 18.15: Music maag; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazioni del Lotto; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri; 19.50: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: 5 matti al servizio di leva. Film con Les Charlots; 21.55: Telegiornale; 22.05: Sabato sport.

Tv Lubiana

10: Tv scuola; 16: Notiziario; 16.15: Tv dei ragazzi; 17.15: Campionato di pallacanestro: Buducnost-Stella Rossa; 18.45: Vetrina di cantanti; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Incontri in studio, varietà musicale; 21: Telefilm della serie: «Il sindaco di Custerbridge»; 21.50: Telegrionale; 22.05: Sabato sera.

Tv Montecarlo

17: Cartoni animati; 17.15: Western all'italiana; 18.10: Shopping; 18.25: Varietà - Supersonica; 18.55: Telemenù; 19.05: La «tata» e il professore; 19.35: Puntosport; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum. Quiz; 20.35: L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters. Film di Alf Kjellin; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: L'ispettore Bluey - Il testimone. Telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: L'uomo che venne dal Nord. Film di Peter Yates.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

16.00 Film: **«Una vergine per il principe»**. (Replica).
17.30 Per il ciclo «La seconda guerra mondiale», film: **«Il passaggio del Reno»**. Regia di Andre Cayatte. Interpreti: C. Aznavour, N. Courcel, G. Rivière. Genere: guerra.
19.00 Telefilm: **«Petrocelli»**. (Replica).
20.00 In copertina.
20.30 Telefilm: **«Mannix»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«La verità»**. Regia di H. G. Clouzot. Interpreti: B. Bardot, C. Vanel. Genere: drammatico.
23.00 Film: **«L'avventuriero»**. Regia di Terence Young. Interpreti: A. Quinn, R. Hayworth.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. - 6: Segnale orario; 6.25-7.25: Per forza sabato; 7.15: Qui parla il Sud: speciale Gr1 per le popolazioni terremotate; 7.40: Intervallo musicale; 8.40: Ieri al parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Week-end; 10.03: Black-out; 10.50: Incontri musicali del mio tipo con Mina; 11.30: Cinecittà; 12.03: Giardino d'inverno; 12.30: Cab musical; 13.10: Estrazioni del lotto; 13.20: Mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Radiotaxi; 15.03: Ci siamo anche noi; 15.55: Olimpo 2000; 16.30: Noi come voi; 17.03: La freccia di cupido; 17.20: Ribalta aperta; 17.35: Obiettivo europa; 18.05: Globetrotter: presenta T. Ruscitto; 18.45: Gr1 sport: pallavolo; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Successi di sempre; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Pinocchio, Pinoccheri e Pinocchioggi; 21.03: Filmmusica; 21.25: Autoradio; 22: Check-up per un vip; 22.30: Da via Asiago - appuntamento con N. Rotondo; 23.10: In diretta da radiouno - la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.35 circa, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.50, 8.45 i giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 8.24: Gr2 sport, giocate con noi, 1 x 2 alla radio; 9.05: Ottocento, di S. Gotta, regia di O. Spadaro (12); 9.32: Questa è buona; 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: Le stanze; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15: La dinastia degli Strauss (4); 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.32: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro: «Oreste» di Euripide, regia di Costa Giovangigli; 19.50: Il romanzo epistolare; 21: I concerti di Roma, dall'auditorium fel Foro italico; 22.50: Nottetempo; 22.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.28, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.40, 23.25. - Quotidiana Radiotre - Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk-concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Acl; 10: Il mondo dell'economia; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Speciale un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spazio-tre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: L'intermezzo del Settecento; 22: Festival di Salisbrugo '80; 23: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.20: I programmi dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Folk-studio (replica); 15.05: L'oggetto libro (replica).

Trasmissioni in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Echi folcloristici; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica; 16: Il jazz in Italia; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: «Le margherite...», monodramma; 18.35: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lp della settimana; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con..; 13.30: Notiziario; 14: Hi fi magazine; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

CINQUE PUNTATE DI FREDERIC ROSSIF IN TELEVISIONE

Un regista di Francia alla scoperta d'Italia

ROMA — Frederic Rossif, il grande regista francese, ha realizzato per la Tv «Italia: il cuore e la memoria», un programma in cinque puntate prodotto dalla Terza rete e dalla «Tele-Hachette» che andrà in onda da lunedì 23 febbraio, alle 20.40.

Rossif propone una rilettura dell'Italia non suddivisa per regioni, bensì attraverso l'individuazione di alcune aree culturali soltanto, quelle da lui intimamente conosciute, ciascuna delle quali caratterizzata da un determinato centro di interesse, in cui il paesaggio, la ricerca musicale, il richiamo a una tradizione, i suoni, le figure, le voci consentono un'analisi nuova, e — comunque — tutta personale.

Non il Lazio e la Toscana, quindi, ma quella parte del territorio a metà tra l'uno e l'altra, che ripropone i temi e i colori della Maremma; non il Veneto o Venezia, ma le ville del Brenta e Giorgione. Lungo questi itinerari della memoria, attorno a un ritmo musicale fatto di cadenze antiche e nuove, è possibile ritrovare un'aggregazione di nenie, di cantilene che rappresentano in qualche modo la colonna sonora di questa nuova opera televisiva di Rossif.

La ricerca culturale che sta dietro a questa serie di documentari non ingora il ruolo del dialetto e la forza che esso riesce a determinare nella ricostruzione dell'identità di civiltà e culture diverse. Rossif si mostra estremamente disposto verso la realtà italiana. Questa simpatia — cosa tutta diversa dalla presunzione di un turista o dalla superbia di un intellettuale — consente a lui di risalire alle origini di vecchie e nuove situazioni, lungo un filo originale di ricerche, con un impegno di immediatezza descrittiva e con una capacità di persuasione che non è facile incontrare.

Prima regione sarà la Puglia. L'itinerario di Rossif attraverso la memoria comincerà da qui. Le musiche di Mercadante, Giordano e Paisiello, Murolo, Matteo Salvatore. Il gruppo folcloristico di Monte Sant'Angelo e il Gruppo grecanico-salentino. La filarmonica di Peppino Principe. L'architettura barocca a Lecce e il romanico pugliese a Bari. Il Gargano e il Tavoliere delle Puglie sono frammenti di memoria visuale e uditiva. Dice Rossif: «Alcune volte nella vita, stanchi, ci fermiamo nei paesi della memoria ad ascoltare una ninna nanna».

Frederic Rossif (nato nel 1922) ha legato il suo nome a una ricchissima attività di autore e regista cinematografico. Parigino, volontario della Legione straniera, combattente per la Liberazione della Francia, intellettuale scomodo, spesso in dissidio con le forme anche più avvertite della cultura ufficiale — cinematografica e no — di cui ha rimesso in discussione, ogni volta, canoni e suggestioni.

Entrato nel 1952 alla televisione francese, Rossif ebbe modo di affermarsi presto come documentarista singolare, abile e talvolta geniale, soprattutto con i suoi servizi sulla vita degli animali e con reportage d'attualità e di rievocazione storica. Natura e storia saranno infatti le due costanti dell'opera di Rossif.

PER IL FATTACCIO DELLA TREDICENNE

«Se viene a Hollywood Polanski va in carcere»

NEW YORK — «Se Roman Polanski si farà vivo, il 30 marzo a Hollywood, per assistere all'assegnazione dei premi Oscar sarà subito arrestato». Lo ha detto il procuratore distrettuale di Los Angeles, John Van Dekamp, qualche ora dopo che il nome di Polanski era stato incluso, dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, nella rosa dei cinque candidati all'Oscar per la miglior regia per il film «Tess».

Polansky fuggì tre anni fa da Los Angeles rifugiandosi in Francia, dopo essersi riconosciuto colpevole di corruzione di minorenne ai danni di una ragazzina di 13 anni, con la quale ebbe rapporti intimi.

Dodici anni fa, nell'estate 1969 — ricordiamo — la moglie di Polanski, l'attrice Sharon Tate (che era incinta) e quattro amici di famiglia vennero massacrati a coltellate dai membri della cosiddetta «famiglia Manson», introdottisi nella villa del regista a Beverly Hills.

«Se dovesse farsi vivo a Los Angeles, o in qualsiasi altra parte del paese, ne ordineremmo subito l'arresto in base all'ordine di cattura a suo tempo emesso. Subito dopo Polanski verrebbe portato davanti al giudice competente per essere condannato», ha detto Van Dekamp.

Polanski rischia fino a cinquant'anni di reclusione ma, ha aggiunto il procuratore distrettuale — «è più che probabile che la sua condanna vada da 16 mesi a 3 anni».

Dopo il «fattaccio» — che a suo tempo suscitò enorme clamore per la fama del regista e per l'età della ragazzina — che non offrì resistenza essendo stata ubriacata, Polansky venne imprigionato per 42 giorni per una serie di perizie psichiatriche. Liberato sulla parola 24 ore prima della condanna, scomparve

Van Dekamp ha offerto a Polanski una soluzione, o meglio un compromesso: al regista verrebbe consentito di assistere alla cerimonia degli Oscar senza il rischio di essere arrestato, a patto che egli si costituisca subito dopo. La proposta è stata presentata dal procuratore distrettuale al legale di Polansky, Douglas Dalton, che però si è ancora rifiutato di discuterne. Dalton ha espresso peraltro la convinzione che Polansky «non si farebbe mai vivo a Hollywood senza prima avvertirmi».

L'ATTORE SI PREFIGURA ANCORA UNA LUNGA ATTIVITÀ

Umberto Orsini si ritrova solo nel teatro borghese

ROMA — *«Per due o tre anni mi dedicherò completamente al teatro. Devo assolutamente conquistare il pubblico e per riuscirci devo mettermi nelle condizioni di farmi conoscere. Ancora di strada da percorrere ne ho parecchia».*

Sembra quasi che a parlare sia un esordiente, un ventenne di belle speranze, modesto e pieno di buona volontà. Invece è Umberto Orsini, il quarantaseienne attore novarese, in teatro dal 1957 (esordì nella compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli), allievo di Luchino Visconti, una filiazione della quale va orgoglioso. «Ancora non ho fatto nulla — continua Orsini — e forse per questo ho l'impressione di avere una vita davanti a me. Non lo dico per modestia, ma perché altri colleghi della mia età hanno già esaurito le loro esperienze».

Non si sente un divo, dice di non essere nato, come altri attori, personaggio o mattatore, e rifiuta l'etichetta di computer che qualcuno gli ha affibbiata: «La mia freddezza è solo una forma di autodifesa».

In questo periodo Orsini è impegnato al teatro Eliseo con Gianni Santuccio e Marisa Belli in «Servo di scena», una commedia scritta dall'inglese Ronald Harwood, rappresentata dal maggio scorso a Londra, poi a Berlino, a Monaco di Baviera e a Parigi, dove ha conquistato i critici più severi.

«L'idea di portare in scena "Servo di scena" ("The dresser") è stata mia. Mi ha affascinato subito e, appena letto il copione, ho chiesto all'Eliseo di produrre questo lavoro. Ho avuto carta bianca. Leggendo il testo ho pensato subito a Gianni Santuccio per la parte di sir Ronald, vecchio mattatore shakespeariano all'ombra del quale vive il dresser, ovvero il servo di scena (che sarei io), una figura scialba e anomala che lo aiuterà in tutti i modi a dare il suo ultimo spettacolo in una oscura cittadina di provincia. È uno spaccato di vita teatrale che rivela allo spettatore tutti i segreti che nasconde un lavoro prima che vada in scena, e mette in evidenza le angosce dell'attore che sta lì nel camerino, nelle mani del suo confidente, del suo albergo. Lo spettatore ha l'impressione di spiare dal buco della serratura ciò che avviene dietro le quinte. È il teatro, un gioco interessante, magico, meraviglioso. Una novità assoluta».

Umberto Orsini fa il «servo di scena» a Gianni Santuccio

— Harwood, l'autore ha 43 anni ed è quindi un contemporaneo. È anche per questo che ha scelto un regista come Gabriele Lavia?

«Non è la prima volta che lavoro con persone giovani; ho avuto esperienze molto utili con Roncani, Sepe e altri. Lavia è un regista intelligente. Il teatro lo fa con fede, talento e quel pizzico di furbizia che non guasta».

— È stato difficile per lui guidare due attori così navigati come Santuccio e Orsini?

«È chiaro che ognuno di noi si porta dietro la sua personalità e si costruisce il personaggio da sè. Ma quando ho detto che Lavia è un regista intelligente mi riferivo anche a questo: ci ha lasciato lo spazio necessario per poterci esprimere».

— Lei è sempre rivolto a un pubblico prettamente borghese. Non le sarebbe piaciuto essere un attore di rottura?

«No. Io sono un attore borghese e prediligo il teatro borghese, dove si agitano amori, speranze, inganni, inquietudini, frustrazioni, insomma tutti quei sentimenti e anche sensazioni che viviamo quotidianamente. Il teatro politico di rottura lo fa chi è dentro a un credo politico ben definito. Per me sarebbe disonesto rappresentare un personaggio rivoluzionario che cerca di abbattere le strutture nelle quali io vivo».

— Sulla scena lei interpreta quasi sempre personaggi psicologicamente contorti. Forse le assomigliano?

«No, è un fatto puramente tecnico. Sono un uomo abbastanza chiaro, pur avendo molti problemi».

— Qual'è il personaggio che ha amato di più?

«In teatro quello che interpretai nell'«Eroe borghese» di Sternhaim, diretto da Missiroli. In televisione Ivan Karamazov».

— Ha mai odiato un personaggio interpretato?

«E come avrei potuto rivestirne i panni»?

D. S.

In maggio il Festival della canzone napoletana

NAPOLI — Ritorna il Festival della canzone napoletana e nuove tendenze. Si svolgerà al teatro Politeama nei giorni 21, 22 e 23 maggio e avrà due classifiche; la prima riservata agli interpreti tradizionali, la seconda ai cantanti e ai complessi moderni.

Il Festival sarà teletrasmesso da una cinquantina di tv libere e, molto probabilmente, anche da alcune emittenti straniere, con le quali gli organizzatori, Vittorio Torino e Tony Ruggiero, sono in contatto.

A differenza dello scorso anno, la manifestazione è aperta a tutti i cantanti, gli autori e le case discografiche nazionali. Tra i primi artisti ad essere interpellati: Peppino Di Capri, Peppino Gagiardi, Ciro Sebastianelli, il Giardino dei semplici, Dario Sebastiani, Paolo Frescura, Wilma Goich, Julie, gli Alunni del sole e Franceso Calabrese.

Video

«Stasera niente di nuovo» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quarta puntata della trasmissione di Continenza e Vianello con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Gianni Agus, Heater Parisi ed Enzo Liberti. Tema conduttore della puntata di questa sera è la violenza. Questa volta il ballo «alfabetico» della Mondaini sarà dedicato alle lettere L, M e N.

* * *

«Il principe reggente» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Prima puntata di questo grande affresco storico che ha per sottotitolo «Alla corte di Giorgio III d'Inghilterra». Titolo del programma di questa sera «Pazzo d'amore», regia di Michael Simpson, con Peter Egan, Susannah York, Olive Merlison. La storia ha inizio nel 1772 con le avventure di tutti i generi Giorgio, Principe di Galles, figlio di Giorgio III Re d'Inghilterra per antonomasia che passò alla storia come «Il principe reggente». Si racconta il dramma a corte di quando questo giovane scapestrato si innamorò con propositi matrimoniali di una giovane borghese che aveva tre difetti agli occhi del re: era piu anziana del giovane, era vedova, era cattolica.

* * *

«Il transatlantico della paura» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Film a puntate diretto da Douglas Heyes, con Telly Savalas, Shelly Winters, Louis Jourdan, Josè Ferrer, Jean-Pierre Aumont e Horst Bucholz. Prima puntata, Racconta il tentativo di sequestro da parte di un gruppo di banditi internazionali di un bastimento (che sta per attraversare l'Atlantico) pieno di adepti di una particolare setta religiosa.

* * *

«La città si difende» (Rete 2, ore 21.35) — Film, del 1951 diretto da Pietro Germi con Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller e Emma Baron. Premiato a Venezia come miglior film italiano, la pellicola racconta le avventure tragiche di una gang di malviventi inesperti e dei loro destini individuali che finiscono tutti sanguinosamente.

* * *

«Un paio di scarpe per tanti chilometri» (Rete 3, ore 20.40, colore) — Terza e ultima puntata dello sceneggiato scritto e diretto da Alfredo Giannetti con Anita Bartolucci, Arturo Dominici, Alessandra Panelli. Finisce la storia amara ma con un raggio di speranze dei due corriggenti fuggiti da Milano e approdati a Napoli.

LE ULTIME «SPARATE» DI CLAUDIO VILLA CONTRO LA MANIFESTAZIONE

«Com'è adesso, Sanremo può sparire»

Una recente istantanea di Claudio Villa con un'ammiratrice

ROMA — Claudio Villa dice di non avere nessuna voglia di fare polemiche. Ma lancia frecciate che lasciano il segno, «acuti» che potrebbero rompere i vetri delle finestre. Si sente più «sovrano» che mai nel mondo della canzone, che frequenta da 37 anni. Tenace e battagliero, continua a percorrere il suo sentiero senza lasciarsi coinvolgere dalle varie mode che si sono susseguite a un ritmo frenetico. «Villa è la canzone italiana»: questo il motto col quale continua la battaglia contro chi vorrebbe seppellire il suo genere musicale.

Si lascia scappare frasi come «Dopo di me c'è il vuoto» con una disinvoltura sconcertante, e quando gli si fa il discorso dei giovani che a «Granada» preferiscono un brano rock, risponde che «questo non ha nessun significato, perché i ragazzi mi stimano e seguono i miei concerti». «Lo sa — aggiunge con evidente orgoglio — che cosa mi ha detto un diciottenne quest'estate? Se tutti cantassero come lei, nel mondo non ci sarebbero più guerre. E' una frase enorme, esagerata, ma giuro che è vera. Coi giovani ho un rapporto molto bello, fondato sulla stima reciproca».

— Nei giorni scorsi lei è stato molto polemico nei confronti del Festival di Sanremo, la manifestazione di cui lei è stato fra i maggiori personaggi del passato. Come mai questo astio?

«Non è astio. Dico cose vere, che non possono essere smentite da nessuno. Il Festival di Sanremo, così com'è, non ha più ragione di esistere, per il semplice motivo che, non essendoci i vari Villa, Modugno, Milva, Mina e pochi altri, non può considerarsi più il Festival della canzone italiana. Molte persone se la prendono quando dico che ormai è morto e sepolto, ma è la verità. Ormai è soltanto una parata di motivi più o meno belli, dove però la grande assente è la canzone.»

Ma perché, secondo lei, il Festival è morto?

«Innanzitutto perché mancano quelli come me che lo hanno creato. Poi perché non si bada più alla qualità. Per me il Festival ha iniziato la parabola discendente quando si è cominciato a dare troppa importanza agli ospiti e meno ai concorrenti. L'esempio di due anni fa è lampante: al primo posto nella Hit Parade c'era «Mi scappa la pipì, papà» di Pippo Franco, e non la canzone vincitrice. Una cosa del genere ai miei tempi non sarebbe mai accaduta.»

— Ma del Festival si parla sempre abbastanza, anche la televisione gli dà ampio spazio...

«Sono sicuro che senza le telecamere Sanremo diventerebbe il Festival di Zagarolo.»

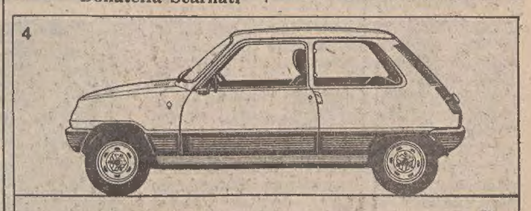
— Come mai lei non vi partecipa più?

«L'ho già detto: solo perché Gianni Ravera non mi ha invitato. E' chiaro che a queste condizioni avrei accettato di cantare solo in qualità di ospite. Voglio dire che se, all'opposto, a concorrere ci fossero stati Modugno o la Zanicchi, sarei stato il primo a buttarmi nella mischia. Ma da noi una cosa del genere non accadrà mai. Forse perché Ravera odia la canzone italiana e di conseguenza quelli che hanno contribuito a lanciarla in tutto il mondo. Se il Festival di Sanremo esistesse anche in Francia, sono sicuro che il minore fra i cantanti equivarrebbe al Claudio Villa italiano. Mentalità diverse. Lì le più grandi vedette si esibiscono insieme con risultati sorprendenti. Anni fa avrei voluto fare una cosa del genere con Modugno ma, non per colpa mia, tutto finì in una bolla di sapone.»

— A parte Modugno, se lei potesse scegliere fra i cantanti italiani, con chi le piacerebbe lavorare?

«Con Lucio Dalla. L'accoppiata Villa-Dalla sarebbe assai indovinata e potrebbe riservare belle sorprese.»

Donatella Scarnati



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

pelliccerie francetich

SPECIALE FEBBRAIO

CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO GIACCA	650.000
CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO PELLICCIA	850.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE GIACCA	1.290.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE PELLICCIA	1.690.000

Pelliccerie Francetich - via S.Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste

Avviso al Comune di Trieste del 28-1-1981

GRAPHIS-VI

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MONDO VERDE

di Bruno Natti

L'adorabile lilium

Questo mese, febbraio, è considerato dalle nostre parti il più birichino, quello in cui il freddo è più stringente e le sorprese gelide più frequenti ma è anche il mese in cui c'è più da fare in giardino, specialmente se il tempo è insoddisfacente e si manifestano i segni di una precoce «benedetta» primavera.

Infatti gran parte delle operazioni da compiere in giardino in questo periodo sono di fondamentale importanza; essi costituiscono l'«investimento» che potrà dare i suoi risultati durante l'intero arco dell'anno. Va rilevato che il tempo perduto ora, potrà essere recuperato con molta difficoltà.

Comunque osservate con estrema attenzione le condizioni del terreno e confrontate il termometro, infatti se il suolo è bagnato o coperto di neve e fa freddo sembra quasi inutile il tentativo di piantare qualche cosa.

Se il terreno è bene asciutto, lavoratelo e quand'è pronto e drenato collocate in posto molto riparato delle piantine che forse già trovate dal fioricoltore di fiducia e che in prospettiva, vi daranno fiori in abbondanza (da recidere) all'inizio della stagione estiva.

È anche il momento dei lilium; non fate l'impianto nei terreni troppo compatti e mettete molta vigilanza al drenaggio; per ciascun bulbo sarà indispensabile uno strato di sabbia che lo avvolga come una intercapedine.

Subito dopo aver piantato il bulbo segnate il posto con un bastoncino ed una etichetta di plastica; in tal modo eviterete di calpestare l'impianto ed avrete anche il modo di segnare il nome della varietà.

Tenete conto che in linea generale i lilium prediligono ombra alla base e raggi solari sulla vegetazione e per ottenere un risultato di tal genere gli esperti generalmente consigliano di porre i bulbi (in gruppi di cinque o sei) tra gli arbusti di bassa statura come alcune varietà di azalee, rododendri, oppure gradevoli cespuglietti di lavanda.

Una raccomandazione è quella di non toccarli e lasciarli indisturbati nel loro morbido letto per alcuni anni. Avrete delle sorprendenti fioriture perché il lilium è elegante e generoso.

Charlie Brown — *di Schulz*

Mafalda — *di Quino*

Andy Capp — *di Smythe*

SCACCHI

di Dario Pirona

Interleghe a Trieste: un trofeo dell'amicizia

Domenica primo marzo, alle ore 9 e alle 14, si svolgeranno i primi due turni del «Torneo Internazionale Interleghe», giunto ormai alla sua quinta edizione. Vi hanno aderito nelle due serie A e B, 22 squadre in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia. Lo spirito di questo triangolare, che vedrà impegnate le formazioni partecipanti fino ad ottobre, è inteso, nella volontà degli organizzatori, ad approfondire e a consolidare l'amicizia degli scacchisti delle zone di confine fra Italia, Jugoslavia ed Austria. Di volta in volta infatti ogni circolo fra quelli rappresentati nella competizione, si farà carico di ospitare le squadre partecipanti. Toccherà alla Società Scacchistica Triestina l'impegno di preparare adeguatamente il terreno, a questa lunga serie di incontri che dovranno tradursi in forme di cordiale ospitalità, al fine di favorire anche una conoscenza delle località sede di gara, attraverso visite guidate, giri turistici e altre iniziative similari.

Questa prima tornata dell'Interleghe avrà svolgimento al Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto, il pubblico vi potrà accedere liberamente sia al mattino che al pomeriggio; le premesse per soddisfare anche gli intenditori più esigenti non mancano certo, come non fanno difetto del resto altre componenti di richiamo, quali la curiosità del nuovo; non capita spesso dalle nostre parti di vedere all'opera i giocatori austriaci, che in questa edizione saranno rappresentati dai club scacchistici di Klagenfurt-Celovec e Finkenstein. Una domenica scacchistica da vivere intensamente dunque, per quanti amano il gioco anche da semplici spettatori.

Torneo semilampo «open»

Oggi 21 febbraio, nella sede della Società Scacchistica Triestina, s'inizia un torneo semilampo «open» con tempo di riflessione stabilito in 15 minuti. I primi turni di gioco saranno disputati nel pomeriggio a partire dalle ore 16 (il sorteggio è previsto per le 15.45) i rimanenti turni nella mattinata di domenica con inizio alle ore 9.

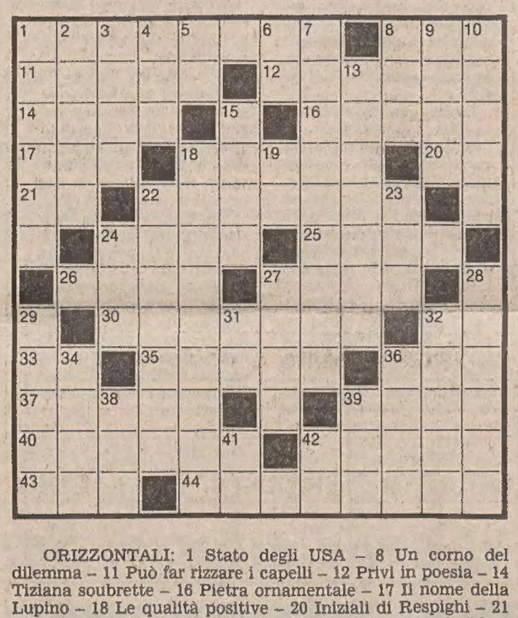
Il torneo è aperto a tutti e interessa quei giocatori che intendono partecipare alla Coppa Italia.

Quest'open costituisce la prima delle selezioni che designeranno i finalisti; in questo week-end si qualificheranno per il proseguo della «Coppa», i primi sette classificati.

Segnaliamo agli interessati che il preannunciato corso di scacchi per principianti prenderà l'avvio regolarmente lunedì 23 alle ore 18, presso la sede sociale di via Tarabochia 3.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Stato degli USA – 8 Un corno del dilemma – 11 Può far rizzare i capelli – 12 Privi in poesia – 14 Tiziana soubrette – 16 Pietra ornamentale – 17 Il nome della Lupino – 18 Le qualità positive – 20 Iniziali di Respighi – 21 Simbolo chimico del cobalto – 22 Strumenti per incidere metalli – 24 È fatto di mattoni – 25 Particelle elettrizzate – 26 Si accendono per devozione – 27 Faccenda fastidiosa – 30 Berretto rosso del papa – 32 Iniziali di Carpaccio – 33 Iniziali di Montale – 35 Strumento musicale a corde – 36 Tra un tic e l'altro – 37 Fu ucciso dalla Corday – 39 La città di Jacopone – 40 Superiore di un monastero – 42 Il nome di Godunov – 43 Anna cantante – 44 Stato degli USA.

VERTICALI: 1 sport con i cavalli – 2 Sudicio, brutto – 3 Il nostro satellite – 4 Istituto per la Ricostruzione Industriale – 5 Sigla di Napoli – 6 Iniziale di Silone – 7 Tante rocce in mare – 8 Il nome della Gardner – 9 Si emette ad alta voce – 10 Aroldo attore – 13 Conclusione – 15 È ghiotto di miele – 18 La somma dei lati – 19 Le vocali di sempre – 22 Liquore delle Antille – 23 Istituto che emette polizze (sigla) – 24 Un grande Mercato (sigla) – 27 Parte dell'aratro – 28 Privata della vita – 29 Ne ha poco chi ha fretta – 31 Iniziali di Tassoni – 32 Roger regista – 34 Scrisse «Il capitale» – 36 Segno dello zodiaco – 38 Cattiva, crudele – 39 Precede «chi si vede» – 41 Iniziali di un Kennedy – 42 Sigla di Bari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 causa; 5 vicolo; 10 Arno; 11 rodio; 12 Rio; 13 Jules; 14 le; 15 IA; 16 sosta; 17 bis; 18 upupa; 19 uovo; 20 Ursula; 22 Erel; 23 acme; 24 usurai; 26 bula; 27 probo; 28 Eco; 29 lassù; 30 PD; 31 ta; 32 mutuo; 33 giù; 34 lapis; 35 gang; 36 luccio; 37 rasoi.

VERTICALI: 1 caribù; 2 aria; 3 uno; 4 SO; 5 volta; 6 idea; 7 cis; 8 oo; 9 obeso; 11 ruspa; 13 joule; 14 Livia; 16 spuma; 17 boero; 18 uscio; 19 urubù; 21 rauca; 22 esoso; 24 Ursus; 25 indugi; 26 betel; 27 patio; 29 lupi; 30 pino; 32 mac; 33 gas; 34 LC; 35 ga.

REBUS (Frase: 4, 11)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Re S; IS tè; N teca; tè NA = resistente catena

ANDIAMO A SCIARE

di Dante di Ragogna

Forse dal cielo il miracolo...

Sul fronte della neve poche novità. Qualche spruzzata qua e là e molte speranze. Ma il manto nuvoloso si è un po' fermato nella regione. Chissà che non si compia il miracolo... Ieri mattina infatti nevicava in alcune località. Staremo a vedere.

Ecco i dati assunti nelle varie località alle 12 di ieri.

AMPEZZO - CIMA CORSO Sereno, bello. Impianti bloccati, piste non agibili. Statale con l'asfalto che luccica sotto il sole.

CASERA RAZZO — Nevica leggermente, temperatura attorno allo zero. Impianti sempre aperti, piste battute. Strade agibili senza difficoltà.

CORTINA — Temperatura attorno allo zero, dopo i –7 del mattino. Nevischio. Si scia sulle piste alte e sulla pista del Pocol a valle. Transitabilità senza problemi.

FORNI DI SOPRA — Nevischio al mattino; cielo coperto, temperatura sotto lo zero. Aperte solo a valle le sciovie Baby e Cimacuta. La pista di fondo è occupata al mattino dalla «Tre C».

MATAJUR — Un po' di neve nei giorni scorsi, ha detto il responsabile degli impianti,

Renato Messera, ma con scarso beneficio. Impianti aperti per il fine settimana. Piste... che si difendono.

PIANCAVALLO — Una decina di centimetri, giovedì: un lusso da... sceicchi. Piste dunque rinfrescate, tutte in ottime condizioni. Impianti tutti in funzione. Battuta la pista di fondo. Strada da Aviano percorribile agevolmente.

PRAMOLLO — Temperatura sotto lo zero, cielo coperto con ampie schiarite. Solo una spruzzatina di neve. Tutte le piste in buone condizioni. In funzione i sedici impianti di risalita.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Temperatura sullo zero, cielo coperto, ben un centimetro di neve fresca... Aperti tutti gli impianti sullo Zoncolan e per il fine settimana quelli a valle. Strade transitabili.

SAPPADA — Burrasca di neve: quanto durerà? Aperti gli impianti, fuorché la seggiovia del monte Ferro e la sciovia Filomena. Strade facilmente transitabili.

SAURIS — Qualche fiocco, situazione immutata: piste aperte, impianti in funzione. Si resiste, insomma.

SELLA CHIANZUTAN - VERZEGNIS — Matteo Brunetti è soddisfatto dell'andamento stagionale, pur rammaricato per le disgrazie altrui. Gli impianti funzionano tutti i giorni, neve ce n'è, buona e sufficiente.

SELLA NEVEA — Bello, sole, una leggera spruzzatina all'attivo. Piste abbastanza «fresche», tutti gli impianti in funzione.

TARVISIO - VALBRUNA — Sole, bello dopo un po' di nevischio. La funivia del Lussari è sempre chiusa, ed è un peccato perché lassù c'è tanta neve. Sulle altre piste comunque si scia ancora bene. A postissimo le piste di fondo.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
SALDI - SALDI - SALDI
COM. IL 10/2 DAL 17/2 AL 15/3

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Sentite il desiderio di provare nuove esperienze ma, se non siete giovanissimi, converrà agire con un po' di prudenza e sincerità, considerare ogni cosa da un punto di vista pratico e concreto. Attenti alla salute i nati nella prima decade, non trascuratevi.

Fate un buon esame di coscienza e vedrete che anche voi avete una buona parte di torto nei confronti delle persone che vi sono vicine; non rischiate di rovinare un rapporto con fantasie assurde. Prudenza in tutto, anche nelle spese, la terza decade.

Vi muovete su un terreno abbastanza solido e il momento è favorevole a diverse iniziative, procedete però con un po' di cautela, il nervosismo o l'impazienza potrebbero creare intralci e rallentare i vostri programmi. Cambiamenti e novità per la prima decade.

Attraverso un periodo di trasformazioni (soprattutto la prima decade) e vi occorre pazienza, ordine e chiarezza per districarvi da situazioni che non vanno bene o non vi soddisfano più. Curate anche nei più piccoli particolari tutto ciò che fate.

Comportatevi con spontaneità, evitando gesti che irritino chi vi sta a fianco e in modo che non ci sia nulla da dire sul vostro operato. Prudenza la terza decade, anche se l'idea vi stuzzica molto non è il momento per certe avventure sentimentali.

Razionali ma indecisi i nati nella terza decade sono incerti se cedere o resistere ad un'avventura: levatevi la maschera di freddezza che ostentate ma non fatevi troppe illusioni. Contrasti, incomprensioni o azioni troppo impulsive per gli altri: prudenza.

La giornata riserva quasi a tutti tante piacevoli novità e sorprese; favoritissimi quanti svolgono attività letterarie, artistiche o lavorano nel campo dello spettacolo. Occasioni di svago, di divertimento e forse un nuovo flirt per la terza decade.

Segnare un po' il passo e non forzare gli eventi sarà utile alla prima e terza decade per evitare passi falsi e complicazioni. Situazione interessante e positiva per alcuni della seconda decade, con la possibilità di ottenere delle soddisfazioni personali.

Situazione piuttosto favorevole per la prima e la terza decade, con incontri e amicizie in primo piano, buone idee e progetti interessanti. Marte porta tante piccole noie e contrarietà a qualcuno della seconda decade: più pazienza e prudenza in tutto.

Affrontate con impegno il lavoro, anche se non ne avete molta voglia, e non fidatevi troppo della fantasia che potrebbe indurvi a credere o a vedere cose che non esistono. Tenete bene aperti gli occhi, un'offerta allettante potrebbe risultare poco vantaggiosa.

Usate bene il vostro tempo e il vostro denaro, riflettete davanti ad iniziative o spese importanti; la vostra situazione nell'insieme è piuttosto positiva, dovete soltanto esser più concreti, non inseguire troppe mete e avventure, troppe fantasie.

Sarete molto impegnati, anche in attività e responsabilità diverse dalle solite; evitate le impuntature, cercate di non ingerirvi in questioni che non vi riguardano con pareri non richiesti e dosate le forze e le energie per non stancarvi eccessivamente.

SOLARIUM
massaggi
sauna finlandese
GIMMY
Via S. Francesco, 12 - Tel. 732062 - Comodità d'orario

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

L'ANEDDOTO

Un giorno Clemenceau vide il parlamentare Michon che in piedi davanti alla bouvette della Camera, sorseggiando una bibita, faceva scivolare nella tasca della sua giacca alcuni sandwiches. Avvicinatosi allora, con mossa leggerissima, glieli levò a mano a mano che quello li intascava, fra la grande ilarità dei presenti. Alla fine, Michon, intascando quello che doveva essere l'ultimo, si accorse di avere la tasca vuota e capì lo scherzo. Non disse parola, ma rimase molto seccato verso l'autore di esso.

Qualche settimana dopo, alle elezioni del presidente della Camera si presentano due candidati, uno dei quali era Clemenceau. Michon, che avrebbe dovuto dargli il voto, memore dell'atroce scherzo, e d'altra parte troppo galantuomo per darlo all'avversario, si astenne. Fatto lo spoglio, i due candidati si trovarono ad avere l'identico numero di voti e fu eletto il competitore di Clemenceau per anzianità.

Così, per un voto, quello del mangiatore di sandwiches, Clemenceau perdette quella volta l'agognato seggio presidenziale.

ADDIO ALLE ARMI

di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, è stato mandato sul fronte italiano, a Gorizia. Siamo nel 1917 e sta per iniziare l'offensiva di Caporetto. Henry ha passato l'inverno del '16 in licenza, girando per l'Italia ed al suo ritorno conosce miss Barkley, un'infermiera appena arrivata con le truppe inglesi. Con lei instaura un rapporto contrastato, che lo allontana dalla vita allegra e spensierata dei suoi compagni italiani.*

VI

La villa Rossa

«Non c'è nessun luogo» disse. Lasciò il paese che percorreva da sola. «Per un momento potremmo metterci là». Sedemmo sulle pietra liscia della panchina, e io stringevo la mano di Catherine Barkley. Non voleva più il mio braccio intorno alla vita.

«Sei molto stanco?» domandò.

«No.»

Abbassò lo sguardo sull'erba.

«Stiamo facendo un gioco che non va» disse.

«Che gioco?».

«Non fingere di non capire».

«Non lo faccio apposta, in ogni caso».

«Sei un caro ragazzo» disse, «e ti sforzi di giocare meglio che puoi. Ma il gioco non va».

«Sei certa d'indovinare sempre quel che pensano gli altri?».

«Non sempre. Ma con te sì. Non devi parlarmi più d'amore. Per questa sera basta. Non hai voglia di parlar d'altro?».

«Ma io ti amo davvero».

«Non dir bugie per piacere. Non è necessario per noi. Ho visto quel che dovevo vedere e ora sono tranquilla. Vedi, non sono né matta né sciocca. Succede solo di tanto in tanto».

Premetti sulla sua mano. «Cara Catherine».

«Adesso ha un suono così curioso, Catherine. Non lo dici troppo bene ma sei gentile. È proprio un bravo ragazzo».

«Me lo dice anche il cappellano».

«Sì, sei buono. Verrai ancora a trovarmi?».

«Vorrei veder il contrario».

«Ma non devi parlar più d'amore. È solo una cosa così, per poco tempo». Si alzò e ritirò la mano. «Buona notte».

Cercai di baciarla.

«No» disse. «Sono molto stanca».

«Baciamoci lo stesso» dissi.

«Sono molto stanca, caro».

«Baciamoci».

«Lo desideri proprio tanto?».

«Sì».

Ci baciammo, ma si divincolò a un tratto. «No, buona notte caro. Ti prego». L'accompagnai alla villa e la vidi entrare e attraversare l'anticamera. Mi piaceva guardarla camminare. Scomparve in fondo all'anticamera, e m'incamminai. Era una notte calda e c'era gran movimento in montagna. Osservavo i bagliori del San Gabriele.

Passando mi fermai davanti alla Villa Rossa. Le imposte erano chiuse, ma c'era ancora gente, sentii cantare. Proseguii e arrivai a casa. Entrò Rinaldi mentre stavo svestendomi.

«Ah ah» disse, «non va tanto bene. Il mio piccolino è arrabbiato».

«Di dove arrivi?».

«Dalla Villa Rossa. Era molto divertente stasera. Abbiamo cantato tutti. E tu dove sei stato?»

«Dalle inglesi».

«Mio Dio, ti ringrazio di non essermi mischiato con le inglesi!»

Il giorno dopo tornando giù dal primo ospedaletto, fermai l'automobile allo «smistamento» dove i feriti e ammalati venivano divisi secondo la destinazione segnata sulle cartelle. Avevo guidato io e rimasi al volante mentre il meccanico pensava alle cartelle. Faceva caldo, e il cielo si distendeva in una luce azzurra sopra la strada bianca e polverosa. Me ne restavo appollaiato sul seggiolino alto della Fiat, senza pensare a niente. Passò un reggimento e guardai. I soldati grondavano di sudore, alcuni portavano l'elmetto ma i più lo tenevano appeso allo zaino, gli elmetti erano troppo larghi, in genere, e calavano fin sopra le orecchie; tutti gli ufficiali portavano l'elmetto, il loro aveva una forma più pratica. Stava passando mezza Brigata Basilicata; la riconobbi dalle mostrine rosse e bianche. Con molto ritardo arrivavano quelli che non erano riusciti a tener dietro al plotone, erano madidi, impolverati e stanchi. Alcuni avevano un'aria molto malandata. L'ultimo arrivò zoppicando, si fermò e sedette sul ciglio della strada. Scesi e andai da lui.

«Che cosa c'è?»

Dopo avermi guardato si rialzò:

«Adesso vado avanti».

«Cosa c'è che non va?»

«...La guerra.»

«Ti dà noia la gamba?»

«No, non la gamba. Ho l'ernia.»

«Perché non sei salito su un camion?» domandai. «E perché non vai all'ospedale?»

«Non mi ci mandano. Dice il tenente che ho fatto apposta a perdere il cinto.»

«Lascia sentire.»

«E' fuori di posto.»

«Dove?»

«Qui.»

Toccai.

«Tossisci.»

«Ho paura che gonfi ancora. E' già il doppio di stamattina.»

«Siediti e resta qui» gli dissi. «Quando mi avranno date le cartelle dei miei feriti, ti accompagno io in macchina dal servizio medico della tua brigata.»

«Diranno ancora che faccio apposta.»

«No, non possono dirti niente» dissi «Non è una ferita. L'avevi già prima, no?»

«Ma ho perso il cinto.»

«Ti manderanno all'ospedale.»

«Non posso restare con lei Tenente?»

«No, non ho la tua cartella.»

Il meccanico uscì con le cartelle di quelli che stavano nell'ambulanza.

«Quattro per il 105, due per il 132» disse. Erano ospedali di là dal fiume.

«Guida tu.» Aiutai quello dell'ernia a mettersi accanto a noi.

«Lei parla inglese?» domandò

«Lo credo bene.»

«Che gliene sembra di questa porca guerra?»

«Che è uno schifo» dissi.

«E' uno schifo, lo dico anch'io. Cristo, dico che è uno schifo.»

«Sei stato in America?»

«Forse no? A Pittsburg. L'ho capito subito che lei è americano.»

«Non parlo abbastanza bene l'italiano?»

«Io l'ho capito subito che lei è americano.»

«Un altro d'America» disse il meccanico guardandolo.

«Senta Tenente. Deve proprio riportarmi al reggimento?»

«Sì.»

«Perché il capitano medico lo sa di questa mia storia. Ho buttato via quel dannato cinto per stare peggio, e non tornare al fronte.»

«Capisco.»

«Non può portarmi da qualche altra parte?»

«Se fossimo più vicini al fronte potrei accompagnarti al primo ospedaletto. Ma così indietro ci vuole la cartella.»

«Quelli del reggimento mi operano e poi mi rimettono in trincea fino a che non ci resto.»

Ci pensai su.

«Voi non vi costringono a stare sempre al fronte, vero?» domandò.

«No.»

«Cristo, ma non è uno schifo di guerra?»

«Senti» gli dissi. «Adesso scendi e poi caschi in maniera da farti venire in testa un bel bernoccolo. Quando torno di prendo con me e ti porto all'ospedale. Ferma un momento, Aldo.»

«Ci fermammo sul bordo della strada. Lo aiutai a scendere.

«Mi troverà qui, Tenente» disse.

«Arrivederci» gli dissi. Ripartimmo e dopo un miglio trovammo di nuovo il reggimento, poi passammo il fiume grigio di neve sciolta che spumeggiava rapido sotto il ponte; in fretta attraversammo il fondovalle e consegnammo i feriti. Ritornai subito indietro, con l'ambulanza vuota, a cercare quello di Pittsburg. Incontrai ancora una volta il reggimento più sudato e lento che mai, e la fila degli sbandati. Poi vidi ferma sulla strada una piccola ambulanza col suo cavallo.

Due soldati stavano caricando quello con l'ernia. Erano tornati apposta per lui e, vedendomi, scosse la testa. Gli sanguinava la fronte sotto l'attaccatura dei capelli, aveva il naso scorticato; la ferita e i capelli erano pieni di polvere.

«Guardi che bel bernoccolo, Tenente,» gridò «Ma non c'è niente da fare! Sono tornati a prendermi.»

Erano le cinque quando tornai alla villa. Feci la doccia sotto la pompa delle automobili e poi scrissi il mio rapporto, seduto davanti alla finestra in pantaloni e maglietta. L'offensiva incominciava tra due giorni e dovevo andar a Piava con le ambulanze. Da molto non scrivevo ai miei in America; capivo che avrei dovuto farlo, ma avevo lasciato passare tanto tempo che ormai mi pareva quasi impossibile. Non sapevo che cosa scrivere. Presi un paio di cartoline in franchigia e cancellai tutto lasciando solo Io sto bene. Questo li avrebbe confortati e le cartoline sarebbero piaciute molto in America: così strane, piene di mistero. Era un fronte strano e pieno di mistero. Ma, in fondo, la guerra era fatta abbastanza bene rispetto alle altre dell'Italia contro l'Austria. L'esercito austriaco dovevano averlo creato apposta per la vittoria di Napoleone, di qualunque Napoleone. L'avrei desiderato anche per noi un Napoleone ma avevamo invece il generale Cadorna, bene in carne, altante; e Vittorio Emanuele l'ometto dal collo lungo e sottile, col pizzetto di capra.

(Continua)

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA MONETA USA FISSATA A 1003 LIRE - IL METALLO A QUOTA 514

Ritorna a favore dell'oro l'altalena con il dollaro

In difficoltà l'export americano

Non tutte positive per gli Stati Uniti le conseguenze del rialzo del dollaro. Il fenomeno, anche se ridimensionato nelle due ultime giornate di cambi, non può non creare una certa preoccupazione fra gli esportatori americani: essi, infatti, si chiedono se la crescente forza della moneta non finirà per frenare l'attuale boom di vendite all'estero. Gli Usa dovrebbero toccare, al termine del 1981, un surplus commerciale di 10 miliardi di dollari (nella restante parte del mondo industrializzato si dovrebbe registrare un deficit complessivo di 60 miliardi): il deprezzamento del dollaro negli anni trascorsi ha portato l'America da un disavanzo di 14 miliardi di dollari nel '79 a un attivo di 5 miliardi nel 1980. Alla fine di questo periodo era stato venduto sui mercati mondiali un extra di merci americane per un valore di 81 miliardi di dollari.

Le esportazioni rappresentano attualmente il 20% di tutti i beni prodotti negli Usa (12% nel '79) e hanno innalzato il pnl dell'8,5%. Ancora, la percentuale Usa nell'ambito Oecd è salita dal 16,2% nel '78 al 18,4% nell'estate del 1980. Se si considerano i vari settori si deve registrare, fatta base il '73, un aumento di 20 miliardi di dollari per i prodotti lavorati, di 25 miliardi per l'agricoltura, di 32 miliardi per i servizi: un boom dell'export che ha ampiamente coperto l'aumento di spesa (70 miliardi) per l'import petrolifero.

Ma dal dicembre del 1980, il cambio del dollaro è tornato ai livelli del '77, con un recupero del 24% rispetto al marco tedesco, moneta fulcro della Cee, del 7% rispetto alle monete degli altri partners commerciali (solo rispetto allo yen si è registrata una caduta del 10%). Gli alti tassi d'interesse, una delle principali cause della forza del dollaro, sono scivolati un po' (recentemente la Morgan Guaranty ha portato il prime rate al 19%), inoltre molti sostengono che il programma economico di Reagan, spingerà di nuovo il dollaro verso l'alto.

Le conseguenze di un dollaro forte cominciano a farsi sentire, anche se con una certa lentezza. Wall Street sta registrando un calo di guadagni per le maggiori multinazionali. Che le modificazioni sono ancora insignificanti, nessuno pensa che il maggior valore del cambio provocherà sensibili perdite: l'export Usa è tutt'ora dominato da beni capitali, meno vulnerabili alle fluttuazioni rispetto ai beni di consumo. In effetti per compagnie come la Boeing (la maggior esportatrice Usa) e General Eletric (40% di vendita all'estero), la caduta dell'export potrebbe essere dilazionata nello stesso tempo, ma i profitti di ritorno saranno senz'altro inferiori quando verranno convertiti in un dollaro forte: il timore degli operatori Usa è rivolto soprattutto verso Bonn che rappresenta il maggior concorrente nel mercato delle materie prime.

Ancora maggiori le preoccupazioni delle industrie chimiche, prima fra tutte la Du Pont (esporta il 15% del prodotto), che hanno perso il vantaggio del cambio proprio nel momento in cui il margine di competitività veniva ulteriormente eroso dalla liberazione del prezzo del petrolio negli Usa. Anche l'industria farmaceutica deve affrontare tempi più difficili: in media le vendite di medicinali potrebbero cadere del 2,6% nel primo quadrimestre del 1981.

Non tutti i settori sono, tuttavia, destinati a risentire della nuova situazione monetaria: l'industria del legno, per esempio, non dovrebbe riceverne svantaggi in quanto la maggior parte dell'export è diretta al Giappone e il dollaro resta relativamente debole rispetto allo yen.

Ancora più forti i «lamenti» vengono dai produttori di beni di consumo, perché le fluttuazioni del cambio li colpiscono più direttamente. La Philip Morris, per esempio, che lo scorso anno ha esportato 43 milioni di sigarette: essa deve sperare in un ulteriore incremento dell'export, essendo fermo il mercato Usa. Una dura battaglia, quindi, per i produttori americani. Tuttavia in loro aiuto dovrebbero giungere tre fattori: è pensare che l'export agricolo Usa rimanga forte; il volume dell'import petrolifero dovrebbe scendere di un altro 6% nel 1981, dopo la diminuzione del 21% dello scorso anno; la fermezza dello yen dovrebbe consentire un'ulteriore espansione dell'import giapponese.

A. C.

MILANO — Le misura restrittive adottate dalla Bundesbank a sostegno del marco, accompagnate da un rincaro del denaro anche in Svizzera, hanno contribuito a raffreddare le tensioni sul dollaro, la cui quotazione nei confronti della lira è improvvisamente scesa a 1003,45 contro 1030,45 di ieri. In assestamento è risultata anche la sterlina che è stata quotata a 2320,75 (2345,40).

Il susseguirsi di provvedimenti tendenti ad un rincaro del costo del denaro, ora in questo ora in quel paese, sembrano tuttavia accrescere una certa confusione sui mercati valutari, dove, secondo alcuni operatori, l'improvviso mutamento di posizioni speculative ha provocato ampie oscillazioni nelle quotazioni.

Al ribasso del dollaro, ha fatto riscontro oggi il rafforzamento del franco svizzero che è passato a 534,10 lire contro le 527,72 di giovedì e del marco tedesco giunto a sfiorare le 480 (478,20 lire secondo la quotazione Uic) contro le 476,16 di giovedì. Le due monete infatti, hanno ripreso subito forza appena si è allentata la pressione sul dollaro, aiutate anche dalle misure finanziarie adottate dai governi di Berna e di Bonn. Da segnalare l'indebolimento della sterlina (2320,32 contro 2352,70) e quello ancora più marcato dello yen giapponese che è sceso di nuovo sotto le cinque lire (4,88). Invariato il franco francese: 205,55 lire contro 205,42 di giovedì.

Il prezzo dell'oro è sceso lievemente, nel pomeriggio, sul mercato di Londra: il secondo «fixing» della giornata sulla piazza inglese ha visto infatti le quotazioni del metallo giallo passare dai 514,75 dollari l'oncia della mattinata a 511,50 dollari. Il prezzo è comunque superiore di circa sette dollari alla chiusura di giovedì. Sulla base della quotazione di ieri del dollaro, il prezzo dell'oro equivale a circa 16.500 lire al grammo (in ribasso di circa 200 lire rispetto a giovedì, per effetto del netto indebolimento del dollaro).

Parigi aumenta il tasso d'intervento

PARIGI — Come risposta alle decisioni monetarie adottate dalla Germania e dalla Svizzera, la Banca di Francia ha aumentato il tasso di intervento per difendere il franco dalla pressione derivante dall'aumento del costo del denaro nei paesi confinanti. Come riferiscono gli operatori del mercato monetario, la Banca centrale ha elevato il tasso di sconto sui buoni del tesoro ordinari dal 10,75 all'11% per le operazioni a sette giorni, con adeguamenti paralleli per le altre.

In questo modo l'istituto di emissione ha adeguato il principale tasso di credito ai tassi di interesse prevalenti sul mercato in un passo interpretato soprattutto in funzione di difesa anche se otterrà l'effetto di drenare la liquidità interna, fornendo all'autorità monetaria un maggiore controllo sull'andamento della massa monetaria.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	18	18-1/4	18-1/4
Sterl. br.	14	13-1/4	12-3/4
Franco sv.	7-1/8	7-5/8	7-5/8
Marco ger.	10	10-1/4	10-3/4

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	477,95	472,—	478,20
Franco francese	205,70	204,50	205,55
Fiorino olandese	438,90	430,—	438,95
Franco belga	29,57	29,—	29,58
Corona danese	155,54	150,—	155,51
Sterlina irlandese	1765,—	1710,—	1769,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2320,75	2327,—	2320,32
Corona norvegese	189,50	185,—	189,75
Corona svedese	222,50	216,—	222,50
Dollaro USA	1003,45	999,—	1003,50
Dollaro canadese	838,20	825,—	838,55
Peseta spagnola	11,83	12,—	11,83
Escudo portoghese	18,10	16,—	18,—
Scellino austriaco	67,84	67,75	67,89
Franco svizzero	534,50	530,—	534,10
Yen nipponico	4,88	4,70	4,88
Dracma greca	—,—	17,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,50-28	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 42.11 p.c. (43,59); nei confronti di tutte le valute 50.14 p.c (50.54); nei confronti della Cee 53.20 p.c. (53.18)

ORO E MONETE — Sterlina vc 177000-187000, sterlina nc 187000-197000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000, marengo belga 120000 130000; 20 dollari oro 640000-700000; 50 pesos messicani 680000-750000; kruger rand 560000-600000, oro fino 16500-16700; argento 436 443, platino 16630. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuova impennata

La Borsa non cessa dal sorprendere ed anche se le scadenze mensili hanno introdotto notevoli motivi di contrasto, superato il giro di boa si è rimessa all'opera nuovamente, guidata e sospinta dal denaro. La media dei prezzi ha toccato così nuovi massimi, mentre gli scambi continuano ad essere molto attivi e, salvo singoli momenti, molto elastici e fluidi.

La ricorrenza della risposta premi, che ha visto il ritiro della maggior parte delle partite prenotate (si calcola per circa il 75%), ha sottolineato da un lato la ovvia conclusione di una fase favorevole, ma dall'altro ha provocato anche l'immissione in mercato di parecchio materiale che ha comportato per i prezzi determinate erosioni. Le cose sono andate anche peggio alla scadenza dei riporti, in calendario martedì, quando opposte necessità operative ma con netta prevalenza degli alleggerimenti, hanno condizionato in mercato uno stato di nervosismo e di confusione che non si verificava da molto tempo. Questa fase è stata ulteriormente accentuata da un'improvvisa, aumentata ritrosia del denaro ad applicarsi, per cui i realizzi hanno richiesto in molti casi consistenti sacrifici di prezzi. Per ristabilire un migliore equilibrio ci sono voluti alcuni interventi di sostegno che hanno trovato poi grandi alleati nelle mani che improvvisamente hanno concentrato il proprio interesse sulle Italmobiliare, successivamente esteso pure alle Centrale e ad altri valori. In questo modo il bilancio della seduta si è rovesciato ed ha potuto terminare con segno positivo. L'avvio del mese di Borsa nuovo è stato tutto un fermento da parte del denaro che ha rispolverato nuovi temi di lavoro, ripescando parecchi titoli industriali (tra cui Fiat e Montedison), taluni finanziari, bancari, ed allargando poi la propria attenzione a quasi tutto il listino. Il rimbalzo dei prezzi è stato fortissimo, e gli scambi hanno ripreso a girare velocemente. Giovedì, questo indirezzo è continuato, sebbene in termini meno spinti, portando la quota, come detto, su nuovi massimi assoluti per questa prima parte dell'anno.

A questo punto, come al solito, la meccanica di mercato ha fatto affiorare sempre più frequenti vendite di beneficio, dato che i margini da monetizzare erano per molti operatori indiscutibilmente allettanti. Gli effetti di questo nuovo momento si sono fatti apprezzare in misura più intensa nella seduta di ieri che è vissuta appunto sull'intreccio e, a volte, sullo sconto di interventi di segno opposto, dando luogo a scambi a volte nervosi e comunque irregolari. Specie nelle battute finali la maggior parte dei titoli ha dovuto concedere parte del terreno precedentemente acquisito. La determinatezza con cui si è mosso il denaro nelle ultime sedute dovrebbe lasciar credere che la carica iniziale non si è esaurita e che, ripianate determinate punte nei prezzi, si possa assistere ad ulteriori tentativi rivalutativi.

Nel comparto del reddito fisso fase di relativa calma per i Cct, con talune irregolarità per i Bpt, mentre nell'insieme le Enel indicizzate hanno presentato un comportamento positivo assieme ad altre convertibili. Richieste le S. Spirito.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 6/2	chius. 13/2/	%
Generali	152.900	155.010	+ 1,4
RAS	144.000	143.700	− 0,2
Alleanza	50.000	48.550	− 2,9
Mediobanca	78.820	81.400	+ 3,3
ANIC	9,15	10,00	+ 9,3
Montedison	210,00	260,00	+23,8
Bastogi	727	755	+ 3,8
Centrale	37.700	41.560	+10,2
Finsider	83,25	93,00	+11,7
Pirelli SpA	2.049	2.250	+ 9,8
STET	1.200	1.249	+ 4,1
Immobiliare Roma	2.521	2.440	− 3,2
B.I.I.	1.177	1.190	+ 1,1
FIAT	2.135	2.290	+ 7,2
Olivetti	4.265	4.300	+ 0,8
Viscosa	1.454	1.390	− 4,4
Italcementi	36.800	40.850	+11,0
Rinascente	436	420	− 3,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	701	785	+12,0
Premuda	3,010	2.990	− 0,6
Tripcovich	100.000	103.950	+ 3,9

Previsioni di recupero per il marco

LONDRA — Il marco ha un forte potenziale di ripresa e potrebbe quest'anno recuperare virtualmente tutto il terreno perduto rispetto al dollaro negli ultimi 12 mesi e gran parte delle perdite subite contro la sterlina. Il marco recupererà il livello di 1,70/1,75 per dollaro e 4,20/4,40 per sterlina entro la fine del 1981, hanno affermato alcuni analisti londinesi, ma la Bundesbank dovrebbe sollecitamente introdurre un pacchetto di misure a sostegno stante il forte declino della valuta tedesca nelle ultime settimane. Diversamente il marco potrebbe ulteriormente deprezzarsi sul breve termine anche se poi è prevedibile un largo recupero.

Il deficit delle partite correnti tedesche dovrebbe diminuire quest'anno, da 28 a 17 miliardi di marchi, realizzando gran parte del miglioramento nel secondo semetre: questo in coincidenza con il prevedibile deterioramento della bilancia commerciale e delle partite correnti Usa, che nel secondo semestre accuseranno un deficit di 20 miliardi di dollari, dopo un attivo di 10 miliardi nella prima metà dell'anno. Si dubita, inoltre, che il Congresso approvi totalmente le riduzioni fiscali e della spesa pubblica richieste da Reagan e pensa che il deficit di bilancio americano possa restare sui 60-70 miliardi nell'anno fiscale 1981 è sui 45-55 miliardi nel 1982. Una eventuale incapacità della nuova amministrazione di realizzare sostanziali riduzioni di spesa sarebbe probabilmente registrata negativamente sul mercato dei cambi.

Il differenziale tra i tassi americani e quelli tedeschi si ridurrà nel corso del 1981, con un declino più rapido di quelli americani.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20/2	19/2
Alimentari e agricole		
Alivar	6350	6300
Bonifiche ferraresi	34500	35500
Chiari & Forti	8785	8900
Eridania	21900	22400
Imm Vittoria	24000	23480
Ind Buitoni Perugina	5390	5450
Sermide	185	187
Sermide priv.	145	155
Sermide risp.	214	214
Ibp risp.	5010	4800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	48550	50250
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3050	3099
Comp. Ass. Milano	29990	30150
Comp Ass. Milano pr.	30390	30400
Comp. Latina	1151	1130
Comp Latina priv.	889 75	892
Firs	2830	2840
Firs risp	1950	1948
Generali	155010	156920
Italia Assicurazioni	41100	44800
L'Abeille Italiana	59000	60000
Fondiaria Incen	—	61450
La Fondiaria Vita	59900	—
Ras	143700	147000
Sai	30480	31990
Toro Assicurazioni	31500	31500
Toro Assicurazioni pr	28490	28640
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	65000	64900
Banco di Roma	65800	66950
Banco Lariano	10500	10501
Credito Italiano	7340	7449
Credito Varesino	20900	18400
Interbanca priv	38200	38980
Mediobanca	81400	81495
Cartarie editoriali		
Binda	1720	1740
Burgo	12500	12400
Burgo priv.	8900	8950
De Medici	751	751
Mondadori priv.	5850	5890
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4400	4400
Cer. Pozzi	149 50	140.50
Cer Pozzi risp.	116.75	116
Eternit	850	880
Eternit priv	750	750
Italcementi	40850	38000
Italcementi priv	40280	38900
Unicem	27400	27300
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	9 95
Brioschi	2920	2920
Caffaro	630	645
Carlo Erba	6590	—
Italgas	1140	1190
Lepetit	43700	44000
Lepetit priv.	43900	43950
Mira Lanza	19000	19100
Montedison	260	269
Perlier	5299	5300
Pierrel	1455	1405
Saffa	9530	9480
Saffa risp	9640	8930
Siossigeno	17599	17800
Commercio		
La Rinascente	420	420
La Rinascente priv	353	356
Silos di Genova	7410	7499
Standa	3800	3500
Comunicazioni		
Alitalia	1293	1280
Ausiliare	10800	11000
Aut. Torino-Milano	2398	2400
Italcable	13500	13700
Nai	219.75	223
Nord Milano	3110	3100
Sip	1151	1135
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	829	820
Marelli E	358	364 50
Marelli risp.	820	785
Tecnomasio	515	505

TITOLI	20 2	19 2
Finanziarie		
Acqua Marcia	1600	1600
Agricola	34550	34500
Bastogi	755	741
Siele	39970	40890
Buton	8730	8690
Centrale	41560	42000
Fin Ernesto Breda	3600	3512
Finmare	84	88
Finsider	93	90
Generalfin	966	905
Gim	6790	6800
Ifi priv.	6170	6210
Ifil	7800	7900
Invest	5099	5150
Mittel	1910	1897
Part. Fin.	899	900
Pirelli & C.	4850	4751
Pirelli SpA	2250	2160
Profing	—	—
Reina	11600	11600
Reina risp.	11050	11050
Riva finanziaria	10010	10180
Sarom	1711	1710
Sme	2820	2828
Smi	5900	5950
Stet	1249	1250
Borgosesia	8300	9800
Borgosesia risp.	5980	6500
Italmobiliare	184850	176890
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8090	8065
Beni Imm. Italia	1190	1200
Beni Imm. It. pr.	1140	1160
Coge	4050	3970
Condotte d'Acqua	269	279
De Angeli Frua	29500	29870
Finrex	1685	1699
Gen Immobil	2440	2460
Iniziativa Edilizia	32010	31550
Isvim	23480	23900
La Milano Centrale	49890	50700
Risanamento	21000	20500
Sifa	1780	1802
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2290	2350
Fiat priv.	1425	1460
Franco Tosi	37650	37600
Gilardini	4180	4100
Olivetti	4300	4200
Olivetti priv.	3895	3897
Olivetti pr. rata	4048	4030
Westinghouse	27200	27000
Worthington	3524	3463
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	10100	10200
Dalmine	138	140
Falck	4725	4725
Falck priv	4400	4380
Ilssa Viola	2420	2500
Italsider	295.50	287
Magona	4030	4040
Pertusola	1395	1399
Trafilerie	2000	2001
Tessili		
Centenari e Zinelli	32	32 25
Cantoni	14870	14510
Cucirini	4465	4370
Cascami Seta	6400	6250
Linificio	2081	2075
Linificio risp	1915	1935
Fisac	8520	8510
Marzotto priv.	3050	3050
Olcese Veneziano	80	82
Rotondi	20500	20300
Snia Viscosa	2390	1419
Snia Viscosa priv.	1030	1025
Unione Manifatture	30000	29990
Diverse		
Acq. De Ferrari	3699	3700
Acq. De Ferrari risp.	3800	3830
Acque Potabili	2210	2125
Calz. di Varese	7300	7100
Ciga	10600	10900
Cir	15150	15975
Pacchetti	120	119.50
Terme Acqui	1620	1600
Trenno	7200	6900

Mercato contrastante

MILANO — Mercato contrastato con scambi animati ma nervosi.

La quota ha denunciato marcate irregolarità sotto la spinta di opposte tendenze. Da un lato sono, infatti, affluiti realizzi prudenziali dettati dagli alti livelli raggiunti dai prezzi e dall'imminenza del fine settimana e dall'altro. sono proseguite le iniziative del denaro su una ristretta rosa di titoli. Da segnalare che praticamente tutto il listino ha chiuso al di sotto dei massimi e che ulteriori flessioni si sono avute nel primo dopoborsa.

In tensione, dopo l'annuncio di un aumento misto del capitale e della distribuzione di un maggiore dividendo, le Cred. Varesino (+13.5%). Ulteriore buon progresso per le Italmobiliare (+4,4%), di nuovo in denaro le Italcementi ord. (+7,5%). Richieste anche le Standa (+8,5%), Saffa risp. (+7,9%), Generalfin (+6,7%), C. Erba (+6.3%), Trenno (+4,3%), Pierrel (+3,5%). Migliorie comprese tra l'1,8% e il 2.3% per Olivetti ord., Agricola Vittoria, Pirellina, Bastogi. Le Pirellone sono salite del 4,6% di riflesso innanzitutto al fatto che lunedì verrà data attuazione alla operazione di aumento del capitale.

In flessione, invece, assicurativi (Italia Ass. −8,2%, Sai −4,7%, Alleanza −3,3%, Fondiaria −2,5%, Ras −2,2% e Generali −1,2%) e Bancari con l'esclusione del già citato Cred. Varesino (Interbanca −2%, Bco Roma −1,7%, Credit −1,4%). Su basi inferiori alla vigilia hanno chiuso i valori del gruppo Fiat (Fiat ord. −2,5%, Fiat priv. −2,3%, Ifil −1,2%, Ifi −0,6%), Montedison (−3,3%), Ciga (−2,7%), Bon. Siele (−2,2%), Snia ord. (−2%) e Centrale (−1%). Minusvalenze, inoltre, per Italgas (−4,2%), Condotte (−3,5%) e Bonifiche Ferraresi (−2,8%).

Nel reddito fisso migliori le Enel indicizzate, poco mossi i Cct, deboli Bt. Fra le convertibili richieste le S. Spirito e le Mediolivetti.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Generali 155.500, Ras 146.000 - Ras 1/1/81 136 000; Anic 9; Montedison 260; La Rinascente 420; La Rinanscente priv. 352; Gorolimich & Comp. 785; G. L. Premuda 2990; Sip 1153; D. Tripcovich 103.950, Bastogi - Irbs 755; Finmare 88; Finsider 90; Piellì 2300; Sme 2820; Stet 1251; Gen. Immob. Sogene 2440; Fiat 2300; Fiat priv. 1415; Dalmine 140; Italsider 287; Lane Marzotto priv. 3050; Snia Viscosa 1400; Snia Viscosa priv. 1030; Patriarca 1650

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.06	13.84
Capitalia	»	15.09	—
Fonditalia	»	22.66	—
Interfund	»	14 43	—
Multinvest	»	18.59	19.15
Int. Sec. Fun.	»	11.00	—
Italunion	»	11.06	12 05
Rominvest	»	16 64	17.64
Mediolanum	»	16 56	18 00
Europrogr.	fsv.	186.62	—
Fondo Tre R	lire	10.735	—
Robeco	fiorini	214 50	—
Rolinco	»	210	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		20 2
Rend.ta	5%	56 60
Edil Scol '67	5.5%	91.40
» » '68	5.5%	87.80
» » 69	5.5%	83.—
» '70	6%	79 90
'71	6%	75.20
'72	6%	73.50
75	9%	74.10
76	9%	77.—
'77	10%	80 90
Cassa d p c.p	10%	78 —
Cert Cr Tes. 1.3.81	7.25%	99 80
» » 1 7 81	6.80%	99 65
1 10 81	7.30%	99.25
1 12 81	7.05%	99 30
1.1 82	7.25%	98 75
1 3 82	7.10%	98.45
1 5 82	7.30%	97 75
1 5 82	7.05%	97 90
1 6 82	7.30%	98.25
1 7 82	7.30%	98 15
» » 1 7.82	7.30%	98.25
Btp '81	10%	—.—
Btn '82 I	5.5%	90 —
'82 II	12%	96 60
'82 III	12%	95 50
'83	12%	91.35
'84 I	12%	90.85
84 II	12%	91 25
84 III	12%	91 15
'87	12%	87 80
Am. Ff. Ss. 70 90	7%	65 60
» 77 87	10%	88 50
Città Mi 72 92	7%	64 90
Imi XXVI	6%	72 90
» XXVIII	7%	71 90
» XXIX	7%	71.70
» XXXIII	7%	72 30
» XLV	8%	80 50
» XLVIII	10%	84 05
» LXVIII	13%	96.—
Op. Pub.	5.5%	57.95
» »	6%	52.—
»	7%	51 95
Anas '72	7%	51.80
Dot. II	6%	75 80
» Int. St. II	7%	72.—
Int. St. III	7%	68.75
Int I	7%	66.20
» » Int. II	7%	65 50
Op Auto '70	7%	52 35
» » '72	7%	52 70
Pubbl. Ut.	5.5%	91.70
» » Vent.	6%	71.80
'78	10%	93 25
Dec 75	8%	85 15
» '75 II	8%	83 75
» 15 I	8%	81 30
» 15 II	8%	100 —
15 III	8%	79 10
» » 20 I	8%	68 50
Isveimer XIV	6%	89.50
» XVIII	7%	76.10
XIX	7%	75.20

TITOLI		20 2
Enel 1965 I	6%	79 40
» 1965 II	6%	78 90
» 1966 I	6%	75 30
» 1966 II	6%	75 50
» 1967	6%	71 50
» 1968 I	6%	68 60
» 1968 II	6%	69 50
» 1969 I	6%	66 —
» 1969 II	6%	66 80
» 1970	7%	83
» 1971	7%	81 20
» 1972	7%	76 60
» 1972 92	7%	62 25
» 1973 93	7%	61 —
» 1974 81 Ind.	6,95%	136 10
» 1974 94	9%	81 —
» 1975 82 I	10%	94 15
» 1975 82 II	10%	93 30
» 1976 83	10%	92 65
» 1976 83 Ind	7.20%	122 80
» 1977 84 Ind. I	7.20%	120 70
» 1977 84 Ind. II	7.20%	118.80
» 1978 85 I	12%	90 60
» 1978 85 II	12%	90 60
» 1979 86	12%	90 20
Eni 1966	6%	97 90
» 1972	6%	70
» 1973	6%	65 80
» 1976 86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	-
» V	5,5%	90 20
» VI	5.5%	99 50
Iri 61 86	5,5%	74 40
» 63 83	5,5%	86 90
» Giulia 64 82	5.5%	94 05
» 65 83	6%	84 60
» Alfa R.	7%	82 —
» Stet	7%	75 80
» 75	7%	89 90
Autostr. C.c. 63 88	5.5%	67 70
» » 65 85	6%	81 30
» » 67 87	6%	72 40
» » 68 88	6%	69 40
» » 71 86	7%	78 40
» » 72 88	7%	70 20
» » 73 91	7%	66 90
Cred. Fond	5%	81 05
» » 95	7%	71 10
» » 90	9%	90 90
» » 98	12%	96 —
Bei 65	6%	79 50
» 66	6%	77 55
» 67	6%	77 50
» 68	6%	79 60
» 71	7%	87 90
» 72	7%	80 50
Bid 69	6%	75 20
Birs 72	7%	74 70
Ceca 63	5.5%	93 10
» 66	6%	80 80
» 68 I	6%	86 —
» 68 II	6%	86 60
» 72	7%	84 50
» 75	10%	89 —

BORSE ESTERE

LONDRA — British Aerospace ha messo a segno un deciso rafforzamento nel corso dei primi scambi, mentre il resto del mercato è rimasto completamente fiacco. Alle 1500 locali l'indice del Financial Times era in ribasso di 5,1 a 489,1. Gli scambi su British Aerospace sono cominciati con un premio di 21 pence sul prezzo di vendita governativo di 150 pence. Il movimento è stato intenso per tutta la giornata, con vendite, bene assorbite dalle istituzioni. Il titolo ha chiuso a 171. I nordamericani sono rimasti deboli su tutta la quota. Le obbligazioni governative sono rimaste depresse.

ZURIGO — I prezzi hanno puntato al ribasso con scambi fiacchi ed operazioni di aggiustamento di posizioni come principale caratteristica. La notizia che la Hoffman La Roche dovrà ristrutturare la sua divisione ricerche a seguito dell'aumento dei costi è stato uno dei fattori depressivi della quota. L'azione «baby» della Hoffman La Roche ha perso 125 a 7575 franchi. Gli altri chimici hanno tutti perso.

FRANCOFORTE — Chiusure irregolari con tendenza al ribasso per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di Francoforte. La quota avrebbe perso moltissimo se gli investitori stranieri anche oggi non avessero investito, attratti dalla saldezza del franco. Ma gli operatori locali sono apparsi preoccupati circa la decisione della Bundesbank di sospendere il «Lombard» ufficiale a favore di uno fluttuante. Questa tensione si è ripercossa soprattutto nel settore dei titoli a reddito fisso.

PARIGI — I prezzi si sono rafforzati con scambi moderati nel primo giorno del nuovo periodo contabile. Le previsioni di un modesto recupero dell'economia francese in primavera ha aiutato la tendenza. Bancari e assicurativi hanno chiuso fermi, come pure i titoli di portagfolio, gli alimentari e gli automobilistici, dove Peugeot è salita di 15 a 133 dopo aver annunciato un accordo con l'esercito francese per 15.000 veicoli. Nel settore estero, americano, petroliferi e giapponesi hanno chiuso in calo.

BANCO DI ROMA
Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609
Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

IL CINQUE MARZO UNA SCADENZA CHE INTERESSA OLTRE TRE MILIONI DI CONTRIBUENTI

Iva: dichiarazione entro 15 giorni

ROMA — Si stringono i tempi per la prima importante scadenza fiscale dell'anno: la dichiarazione Iva per 1980. Entro il 5 marzo, tra due settimane, non meno di tre milioni e mezzo di contribuenti dovranno presentare la dichiarazions annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. I moduli da utilizzare, in distribuzione presso tutti gli uffici provinciali Iva e in vendita presso cartolerie e tabaccherie, sono assai simili a quelli dello scorso anno per formato e impaginazione, ma presentano tuttavia alcune modifiche importanti.

Anzitutto il modulo base il mod. «11» presenta alcune differenziazioni secondo il volume d'affari del contribuente e secondo che si chieda il rimborso o meno. I contribuenti con fatturato superiore ai 480 milioni di lire annui dovranno infatti utilizzare il mod. 11 contraddistinto in alto a destra da un triangolo rosso, mentre quelli con volume d'affari inferiore a 480 milioni dovranno ricorrere a quello contraddistinto da un triangolo azzurro.

Chi poi chiede il rimborso dovrà servirsi di un altro modello ancora contraddistinto dal colore rosso e dalla scritta «rimborso». Restano invece immutati i mod. «11 bis» (riservato ai contribuenti soggetti al regime forfettario, cioè con volume d'affari non superiore ai 6 milioni di lire e il mod. «11-ter» (per i produttori agricoli). E' da tenere presente che lo speciale modello con la scritta «rimborso» è riservato solo ai contribuenti soggetti a regime normale.

Colore che hanno scelto il regime forfettario e i produttori agricoli dovranno invece chiedere l'eventuale rimborso utilizzando gli stessi modelli «11 bis» e «11 ter». Benché il termine per la presentazione delle dichiarazioni sia il 5 marzo, quelle inviate successivamente sono considerate valide se la presentazione avviene entro i successivi trenta giorni, soggiacendo però a sanzione.

Le dichiarazioni presentate oltre i 30 giorni dal termine di scadenza sono, invece, considerate omesse a tutti gli effetti. E in questo caso le sanzioni sono molto più pesanti. Le dichiarazioni possono essere presentate direttamente all'ufficio provinciale Iva di competenza o anche spedite per posta.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollare Usa 1050/1060, marco ted 490/500; franco svi 542/552; sterlina 2350/2400; franco fra 208/215.

Petrolio: scarsa domanda forse tagli di produzione

NEW YORK — Negli ambienti delle compagnie petrolifere americane si prevede probabile che alcuni dei principali paesi esportatori di petrolio, e in particolare l'Arabia saudita, la Libia e il Kuwait, stiano per decidere dei tagli alla produzione data l'attuale situazione di eccedenza sul mercato mondiale. L'estrazione potrebbe venir ridotta di due-tre milioni di barili al giorno o forse anche più, per evitare un cedimento dei prezzi in un momento in cui la domanda è scarsa per la crisi produttiva che ha colpito molti paesi e per la tempesta valutaria che ha reso sempre più caro il dollaro, la moneta con cui paga il petrolio.

Secondo quanto si dice, i sauditi potrebbero ridurre la produzione giornaliera dagli attuali 10,3 milioni di barili fino a otto-otto e mezzo, il Kuwait che ora ne estrae 1,8 milioni di barili potrebbe tagliare qualche centinaia di migliaia mentre c'è più incertezza su quanto potrebbe decidere la Libia. Sul mercato libero l'Arabian Light, il greggio saudita di referimento, una settimana fa veniva pagato 37,50 dollari a New York, mentre attualmente è sceso a 36,60 (il prezzo ufficiale alla fonte è di 32 dollari).

A parte il calo dei prezzi, il mercato è fiacco come non avveniva da parecchi anni. D'altra parte molte delle grandi società petrolifere vedrebbero con piacere un taglio della produzione.

Banca Cattolica del Veneto: utili e aumento del capitale

MILANO — Un aumento di capitale di 16 miliardi di lire, in parte gratuito ed in parte a pagamento, sarà proposto dal consiglio di amministrazione della Banca cattolica del Veneto all'assemblea degli azionisti dell'istituto di credito che è stata convocata per il 31 marzo prossimo. La decisione è stata annunciata ieri dopo che il consiglio d'amministrazione ha esaminato il progetto di bilancio della Banca per il 1980 che si è chiuso con un utile netto di oltre 50 miliardi di lire.

Questo risultato consentirà la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione, 40 lire in più di quello distribuito nel 1979.

L'aumento di capitale (da 34 a 50 miliardi di lire) avverrà mediante l'assegnazione gratuita di cinque nuove azioni ogni 26 vecchie azioni possedute e l'offerta. In opzione, di una nuova azione al prezzo di mille lire (valore nominale più 500 lire di sovraprezzo) ogni quattro vecchie azioni possedute.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	515,96	(+ 8,98)
Hongkong	515,00	(+14,00)
Londra	511,50	(+ 8,25)
New York	511,50	(+ 8,25)
Milano	521,28	(+ 9,49)
Parigi	588,67	(+13,43)
Zurigo	515,50	(+10,00)

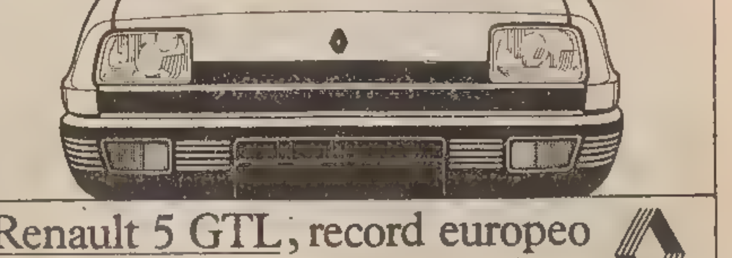
IMPORTANTE OPERA ITALSTAT-CMC IN TANZANIA

Inaugurata la diga di Mtera

ROMA — Una delle più importanti opere del lavoro italiano in Africa è stata portata a termine in Tanzania: si tratta della diga di Mtera, situata a circa 620 km a Ovest di Dar El Salam e 150 a Sud della nuova capitale, Dodoma. Realizzata dal consorzio strade Coop (costituito pariteticamente dalla Italstrade, del gruppo Iri-Italstat, e dalla Cmc, Cooperativa muratori e cementisi di Ravenna), la diga — rende noto un comunicato dell'Italstat — è stata inaugurata dal presidente tanzaniano, Julius Nyerere.

Il contratto per la costruzione della diga di Mtera è stato aggiudicato nel giugno 1977, a seguito di una gara internazionale, al consorzio fra Italstrade e Cmc nell'ambito del programma volto allo sfruttamento delle risorse idriche della Tanzania, iniziatosi nel 1980. I lavori della diga, che è costata oltre 40 miliardi di lire, hanno richiesto l'impiego di circa 650 operai locali e 100 tecnici italiani.

La diga di Mtera, che sbarra il corso del fiume Great Ruaha, è un'opera in calcestruzzo alta 50 metri e lunga 260 metri. Il bacino artificiale avrà una capacità a pieno invaso di 3.2 miliardi di metri cubi. Oltre a consentire il regolare funzionamento dell'impianto elettrico di Kidatu, la diga garantirà la formazione d'acqua anche nella stagione secca e svilupperà le attività connesse all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca e al ripopolamento della fauna. Sono state impiegate circa 1.600 tonnellate di ferro per calcestruzzo armato, 85.000 metri cubi di conglomerato cementizio e sono stati scavati 320.000 metri cubi di roccia.

5

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI per servizio fisso persona referenziata pratica lavori casa. Offresi stanza e bagno propri lire 350.000 mensili. Telefonare 418955. 2080 B

PERSONA referenziata stabile con dormire oppure lungo orario pratica tutti lavori cercasi zona Campo Marzio. Telefonare al mattino 422365. T.A. 197 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

BABY-SITTER ventunenne seria e paziente offresi. Telefonare 224219 ore 14-16. 2074 C

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

BARMAN veramente capace lunga esperienza attualmente impegnato offresi per stagione estiva eventualmente gestione bar a stok. Telefonare 071/911713. 163 C

COMMESSA diciassettenne conoscenza slavo cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore 11-14 n. 824110. 2066 C

DIRETTORE albergo libero maggio cerca impiego o gestione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare 0342.996310. 171 C

ELETTRICISTA esegue riparazioni impianti elettrici zona Monfalcone dintorni. Telefonare 0481/470449. 172 C

GEOMETRA professionista, esperienza cantiere, contabilità lavori e generale, pratico ufficio e immobiliari, pubbliche relazioni, referenziato, causa trasferimento esaminerebbe serie proposte di collaborazione con imprese edili e/o affini. Massima serietà. Scrivere a Publikompass casella 6/B, Portici Crispo 3, 07100 Sassari. 2269 C

GIOVANE militesente pat. C cerca impiego presso ditta seria. Tel. 725560. 2079 C

IMPIEGATA pratica ufficio 4 ore offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/E, 34100 Trieste. 2017 C

MARKETING manager export-import italiano età 40 vasta esperienza internazionale fluente inglese tedesco francese spagnolo portoghese abituato a viaggi dinamico e creativo offresi. Invio curriculum su richiesta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/E, 34100 Trieste. 1664 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace offresi. Tel. 54047. 762 C

OFFRESI fattorino mezza età. Tel. 55503. 6/12 C

PADRONCINO autocarro 960 mc 35 offresi a ditta. Tel. 810260. 2041 C

SIGNORA italiana seconda lingua inglese interprete traduttrice segretaria, assistente, operatrice telex, stenodattilo, non assenteista, necessita urgentemente lavorare. Considera anche lavori temporanei purché seri. Tel. 726347. 737 C

15ENNE volonterosa offresi primo impiego. Tel. 811502. 740 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 1961 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1982 CC

GIARDINIERI artigiani eseguono manutenzione giardini, potature, trattamenti anti parassitari, vangature terreni. Tel. 829976, 820483 pomeriggi. 2098 CC

PREZZI imbattibili si eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 827722. 1936 CC

RIPARAZIONI falegnameria in genere, montaggio e riparazioni serrature avvolgibili, tende. Tel. 755625. 1678 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobili, sopralluoghi gratuiti. Telefoni 422298, 410275. 2013 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori per macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici per espansione rete vendita. Offre fisso e provvigioni per un'attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 2151 D

A.A. SCUOLA per corrispondenza con consulenza in aula assume per Trieste, Udine, Gorizia un funzionario esperto nel settore per visite ad allievi su invito pubblicitario. Assicuriamo oltre 18 milioni annui e disponibilità locali uso ufficio in Trieste. Scrivere dettagliando: Accademia Bolognese via C. Battisti, 27 Bologna. 34 D

AIUTO magazziniere militesente ricambi auto assume Tecnauto via Gatteri 38. 2111 D

ALBERGO prima categoria città Trieste ricerca commissioniere aiuto segretario posto annuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/f 34100 Trieste. 2031 D

ALBERGO prima categoria città Trieste ricerca governante posto annuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/F 34100 Trieste. 2031 D

APPRENDISTA conoscenza slavo cercasi casa del Disco Mazzini 37. 749 D

APPRENDISTA per buffet cercasi con esperienza già acquisita, forte e volonteroso. Trattamento familiare. Non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/E 34100 Trieste. 1950 D

BANCONIERI camerieri assume Dancing Paradiso feste di Carnevale. Tel. 813259 mattinata, presentarsi sul posto. 2088 D

CAMERIERA-E cercasi per mensa aziendale impresa costruzioni. Telefonare 795192 ore uffici. 1932 D

CASA di riposo cerca infermiere-i tel. 225861 orario ufficio. 1949 D

CASA di spedizioni cerca giovane militassolto pratico ufficio indispensabile conoscenza tedesco parlato e scritto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/E 34100 Trieste. 2002 D

CERCASI commessa presentarsi dalle 13-15, in via Valdirivo 17. 2062 D

CERCASI per Gorizia n. 20 elementi ambosessi primo impiego per facile lavoro pubblicitario offresi L. 20.000 giornaliere più incentivi presentarsi oggi ore 14-19 via Capuccini 11, sig. Turloni. 153 D

DATTILOGRAFA solo se veramente esperta cercasi collaborazione part-time automunita. Scrivere a Publikompass cassetta 19/D 34100 Trieste.

DISEGNATORE di carpenterie e tubazioni cerca società di montaggi per propri cantieri di Marghera e Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/E 34100 Trieste. 1951 D

FALEGNAMI capaci cercasi «Aries» tel. 814275. 2033 D

GIOVANE volonteroso per lavori di cella e magazzino. Telefonare 411213. 2152 D

IMPORTANTE società operante nel settore elettrodomestici nell'ambito di un piano di potenziamento della propria rete di vendita cerca agenti per le città di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Non è richiesta esperienza di vendita. Presentarsi a Trieste alla Vorwerk via San Nicolò 22 lunedì 23 dalle 9.30 alle 12 e 15.30 - 17.30. 752 D

IMPRESA costruzioni cerca per Trieste muratori e manovali edili. Telefonare ore ufficio al 911352. 2132 D

MEDIA industria goriziana cerca impiegato-a 25-30 anni dinamico-a esperienza maturata in mansioni amministrative. Retribuzione adeguata reali capacità. Scrivere Publikompass cassetta 46/E 34100 Trieste. 164 D

OPERATORE-TRICE macchina video registratrice cercasi telefonare 421131 sig. Casale. 2054 D

PRIMARIA officina goriziana riparazioni autotreni cerca meccanici qualificati scrivere a Publikompass 17/E 34100 Trieste. 130 D

RISTORANTE Kappa Gorizia cerca giovane cameriere-a e giovane banconiere-a orario pieno presentarsi via Bellini 1. 152 D

SOCIETÀ di montaggi cerca per propri cantieri di Trieste tubisti, carpentieri, saldatori telefonare dalle ore 11-12 15-16 all'826480. 1952 D

TECNICI edili assume importante società lavori oltremare telefonare ore ufficio 418377-8. 2092 D

TERGESTE bibite cerca autisti patente C, solo se veramente pratici per consegne città. Presentarsi lunedì 23 ore 18-19 via Pigafetta 7. 050074 D

URGENTEMENTE cercasi signorina-e per gelateria in Piemonte periodo marzo-ottobre stipendio concordabile telefonare ore pasti solo se seriamente intenzionati 0481 43868.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

STUDENTE medicina cerca una stanza uso bagno paga bene, tel. 827434. 2107 E

50.ENNE laureato cerca camera confortevole Trieste, dintorni. Fermo posta Patente 137520. 2145 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI a uomini letto libero in camera 2 letti uso cucina, tel. 725318. 2070 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

PROSSIMO inizio corso di taglio e confezione, modelli su misura. Informazioni tel. 751625. 448 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

RITROVATO bastardino via Besenghi, telef. ore pasti 793018. T.A. 198 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI magazzino 350 mq zona Valmaura passo carrabile servizi. Informazioni Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 2018 I

AFFITTASI zona centrale ufficio 4 stanze servizi riscaldamento autonomo. Informazioni Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 2018 I

LORENZA affitta appartamento mobiliato 2 letti (contratto termine 6 mesi) a studenti o professionisti trasferibili, tel. 734257. 2034 I

MAGAZZINO interno 110 mq adatto deposito, laboratorio affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel 61712. 2007 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio zona centralissima in casa di prestigio ascensore riscaldamento mq 280. Gallina 4, tel. 730344. 665 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCO in affitto magazzino, telef. 793744 - 748272. 1990 L

CERCO in affitto una camera comodo cucina disposto pagare L. 150.000 mensili. Gurrera tel. 827220. 2135 L

FINESTRE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

CONIUGI refenziati bancario professoressa ruolo cercano urgentemente affitto appartamento 100 mq minimo, tel. 040/827385. 739 L

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera cameretta cucina servizi, tel. 827180. 6 L

GIOVANI sposi cercano appartamento Monfalcone dintorni, massimo 2 anni, telef. 0481/470449. 172 L

PRIVATO cerca in affittanza locale d'affari in zona centrale o semicentrale. Offrire dettagliando a Publikompass cassetta 43/E 34100 Trieste. 1949 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto, concorrendo spese varie. Scrivere a Publikompass cassetta 6/F 34100 Trieste. 2055 L

SOCIETÀ' leader mercato immobiliare urgentemente cerca affitto locali uso ufficio in Monfalcone qualsiasi prezzo purché centralissimi. Scrivere a Publikompass 11/F 34100 Trieste. 768 L

STUDENTE venuto dall'estero cerca mini appartamento in affitto, telef. 759158. 2071 L

Continua in 16.a pagina

Alitalia

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18 30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

ati

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ARREDATE IL VOSTRO BAGNO CON IL PAGAMENTO RATEALE
fino a 36 mesi senza acconto
senza cambiali
senza scadenza fissa
BREMA ARREDAMENTI
Viale d'Annunzio 6 - Tel. 762712
Via Mazzini 16 - Telefono 68605

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

publikompass PK

LA BUFERA NON PREOCCUPA LA GUARDIA FRANCESE

Picchetto di ghiaccio

Parigi — Nonostante la bufera di neve la guardia repubblicana francese presenta impeccabilmente le armi al primo ministro tunisino Mohamed M'Zali appena arrivato all'aeroporto parigino di Orly (Telefoto Ap)

AVEVA ESPORTATO IN SVIZZERA 9 MILIARDI

Corriere di valuta in arresto a Milano

MONZA — Ha esportato in Svizzera nove miliardi di lire per conto di cinquanta persone, fra piccoli industriali, commercianti e professionisti: questa l'accusa nei confronti di Alessandro Trezzi, di 52 anni, di Cesano Maderno (Milano), arrestato in questi giorni nella sua abitazione dal nucleo di polizia valutaria della Guardia di finanza di Roma.

Inzieme a Trezzi, che avrebbe svolto il compito di «spallone» della valuta, sono stati denunciati i suoi cinquanta presunti clienti, residenti in varie città d'Italia. Secondo quanto si è appreso dalla magistratura monzese, — che ha dato la notizia dell'arresto — versavano somme di denaro su conti correnti di Trezzi, in varie banche della Brianza; l'uomo provvedeva poi al prelievo del contante e al suo trasporto clandestino oltre confine.

Dei nove miliardi in questione, sette furono esportati prima dell'entrata in vigore, nel 1976, della legge che configura come reato penale — e non più come infrazione amministrativa — l'esportazione di valuta.

Alessandro Trezzi era stato condannato dal tribunale di Monza nel gennaio del 1980, insieme all'industriale di mobili Busnelli, di Meda (Milano), perché coinvolto in «festini erotici» durante i quali una minorenne era stata costretta a prostituirsi.

La ragazza, Ida Pietrelli di 15 anni, aveva notato, nei suoi frequenti viaggi in Svizzera in compagnia del Trezzi, del denaro contante nascosto in automobile in sacchi della spazzatura. Sulla base di queste deposizioni e con la collaborazione di un «cliente pentito», la procura della Repubblica di Monza ha arrestato dopo un anno di indagini il presunto contrabbandiere di valuta che verrà probabilmente giudicato insieme ai cinquanta clienti per direttissima.

NELLA SPARATORIA È RIMASTO FERITO ANCHE IL NEGOZIANTE

Ucciso dall'orefice rapinatore in fuga

Alcuni passanti fermano un complice e lo consegnano ai carabinieri

PAVIA — Un bandito è stato ucciso e un orefice è rimasto ferito gravemente in una sparatoria avvenuta l'altra sera, durante un tentativo di rapina, in una oreficeria di Casteggio, nel pavese.

Quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione, pochi minuti prima delle 20, nel negozio di oreficeria di Angelo Risi di 31 anni. Nel locale in quel momento, oltre al titolare, c'era la madre di questi, Pierina Algeri, di 67 anni. I malviventi hanno intimato il «mani in alto» ma Pierina Algeri si è messa a urlare mentre il figlio riusciva a impugnare la pistola che teneva in un cassetto del bancone.

I banditi, non prevedendo questa reazione, hanno rinunciato a portare a termine la rapina e sono fuggiti a piedi, inseguiti dall'orefice, che ha esploso contro di loro diversi colpi di pistola. Un proiettile ha raggiunto al torace uno dei malviventi che è morto poco dopo. I banditi hanno sparato a loro volta ferendo al torace l'orefice. Nel frattempo alcune persone che hanno assistito alla scena sono intervenute riuscendo a bloccare uno dei malviventi e a consegnarlo ai carabinieri, accorsi sul luogo della sparatoria.

Angelo Risi durante la notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al policlinico di Pavia, durante il quale gli è stato estratto il proiettile. Frattanto i carabinieri di Voghera e Casteggio hanno identificato il bandito rimasto ucciso nel conflitto a fuoco: si tratta di Vincenzo Jacopo, 21 anni, originario di Cetraro (Cosenza) residente a Vercelli.

I carabinieri hanno arrestato anche un complice della vittima, Raffaele Grammaticò, 23 anni, pure originario di Cetrano e residente a Voghera. Gli altri due rapinatori sono invece fuggiti; i carabinieri li hanno però già identificati.

Risolto il caso degli otto handicappati

ROMA — Torneranno nelle loro comunità della magistratura gli otto handicappati adulti, trasferiti l'altro giorno all'ospedale israelitico. La cosa è stata possibile grazie all'intervento del Comune di Roma che ha proposto una nuova convenzione per assicurare il servizio di assistenza agli otto handicappati.

Cade dal sesto piano Ferito non gravemente

BARI — Un ragazzo di undici anni, Mauro Cioce, è sopravissuto a una caduta dal sesto piano alla periferia di Bari. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di venti giorni.

Sfugge al sequestro medico cagliaritano

CAGLIARI — Il medico Luigi Colomo di 53 anni di Cagliari è sfuggito a un tentativo di sequestro sulla strada «Orientale sarda». I malviventi, che avevano bloccato la strada con un tronco d'albero, non hanno esitato a sparare diversi colpi di pistola contro l'auto del professionista quando il dott. Colombo, resosi conto del pericolo, si è sottratto al rapimento.

Due colpi di pistola hanno infranto il parabrezza anteriore dell'«Alfetta» all'altezza della testa del conducente e forato la fiancata sinistra. Dopo aver percorso circa trecento metri in retromarcia, il dott. Colomo ha invertito la direzione di marcia e ha raggiunto la vicina stazione dei carabinieri dando l'allarme.

GELA

Ritrovato il tombarolo

CALTANISSETTA — Dopo tre giorni di ricerche, i vigili del fuoco di Gela sono riusciti a trovare i cadavere del cuoco Vincenzo Salinitro, di 42 anni, rimasto imprigionato sotto una frana di terriccio, mentre scavava clandestinamente nella zona archeologica alla periferia di Gela.

UN CONVEGNO DEL PCI

Sta nei porti il vero futuro dell'economia

GENOVA — La comunità Europa è la prima potenza commerciale del mondo e i suoi traffici avvengono per l'85 per cento attraverso i porti e via mare: lo ha sottolineato l'on. Lucio Libertini alla prima conferenza nazionale sull'economia marittima, organizzata dal Pci.

E' necessario però per l'Italia intervenire nella discussione in atto nella Cee sulla scelta fra liberismo e programmazione, difendendo nella Cee gli interessi nazionali. Bisogna comprendere che la nostra sorte — ha detto ancora Libertini — è legata allo sviluppo dei rapporti Est-Ovest e alla distensione.

Gli scali del Mediterraneo dovranno affrontare la crescente concorrenza di quelli del Nord Europa, che già ora detengono il 67,5 per cento dei traffici della comunità, lasciando ai porti meridionali solo il 32,5 per cento. Questo divario sarà accresciuto dalla canalizzazione Reno-Danubio-Rodano già in avanzata realizzazione.

Collaudo o.k. per la navetta: il lancio in aprile

CAPE CANAVERAL — I tre propulsori dell'astronave «Columbia», la prima navetta spaziale americana, sono stati collaudati ieri sulla rampa di lancio, a quanto pare con pieno successo. Nei prossimi giorni, con attenti esami delle registrazioni, verrà stabilito se l'astronave potrà venire lanciata in aprile con due uomini a bordo, per una prima missione sperimentale di 54 ore in orbita attorno alla Terra.

Il primo equipaggio sarà costituito da John Young, un astronauta che ha già all'attivo quattro imprese spaziali tra cui una «passeggiata» sulla Luna, e Robert Crippen.

L'accensione dei motori è durata 20 secondi. Una gran nuvola di vapore ha avvolto alla base la «Columbia», alta come un piccolo grattacielo. Il vapore era generato dalla combustione idrogeno-ossigeno del propellente liquido. La navetta non si è mossa dalla rampa, trattenuta da otto bulloni d'acciaio alti un metro, che il giorno del lancio vero e proprio salteranno contemporaneamente con una carica esplosiva.

UNA LETTERA DEL PENTAGONO AVREBBE FACILITATO IL «RIMPATRIO»

Un golpe separatista siciliano nel viaggio-ombra di Sindona?

La «causa patriottica» e il soggiorno del finanziere in Europa nell'estate 1979

NEW YORK — Michele Sindona sarebbe giunto al punto di far credere, dicendosi possessore addirittura di una lettera di avallo del Pentagono, che il suo viaggio in Europa intrapreso clandestinamente nell'estate 1979 serviva una «causa patriottica»: separare la Sicilia dal resto della penisola italiana. Questa la tesi sostenuta, in un'intervista all'Ansa, dall'avvocato Irwin Klein, difensore di Antonio Caruso nel procedimento che vede il suo cliente coimputato di Michele Sindona per la scomparsa di quest'ultimo alla vigilia del processo per il fallimento della Banca Franklin conclusosi con la condanna di Sindona a 25 anni di reclusione. Caruso accompagnò Sindona a Vienna.

«A Caruso — ha detto Klein — è stata mostrata una copia di una lettera del Dipartimento della difesa americano, in possesso di Sindona, secondo la quale, Washington era a conoscenza di un "golpe siciliano" e lo appoggiava interamente».

«Il motivo di tale atteggiamento — sempre secondo Klein — era da ricercarsi nel fatto che a quel tempo la Grecia aveva temporaneamente ritirato la sua partecipazione dalla Nato e la Turchia minacciava di fare altrettanto. Per l'America il controllo del Mediterraneo era divenuto critico, da qui l'appoggio americano a un colpo di mano in Sicilia organizzato da "patrioti siciliani"».

E se la lettera fosse un falso? E' stato obiettato a Klein. «La difesa del mio cliente non muterebbe di una virgola. Egli ha accompagnato Sindona perché credeva nel "colpo". Anche lui è di origine siciliana. Se invece tutto era il frutto di un'invenzione di Sindona o di Macaluso per altri scopi non cambia la buona fede del mio cliente».

L'avvocato Klein ammette di non conoscere tutta la storia nei minimi particolari, ma è convinto che il suo cliente gli abbia detto la verità, tanto è vero che al processo, il cui inizio è fissato per il 23 marzo, il suo assistito salirà sul banco dei testimoni.

Macaluso, che a conclusione del processo a suo carico, la scorsa settimana, è stato riconosciuto colpevole di avere aiutato Sindona a «scomparire» tra il 2 agosto e il 16 ottobre 1979, non ha invece voluto testimoniare.

Caruso, secondo quanto riferito da Klein aspettò in tutta buona fede all'aeroporto Kennedy, l'arrivo di un certo Joseph Bonamico — almeno così gli era stato detto in un primo momento da Macaluso — con il quale avrebbe dovuto raggiungere Vienna e lì incontrare un gruppo di altri «patrioti siciliani». L'aereo decollò con circa tre ore di ritardo, i collegamenti a Vienna non ci furono e Sindona, che viaggiava sotto il nome di Bonamico, e aveva un parrucchino e un paio di baffi, mostrò di non sapere che fare.

«Questa è tutta la storia — conclude Klein — tanto è vero che il mio cliente, rendendosi conto che non era quello il modo di preparare un "golpe", se ne tornò immediatamente a New York».

Del viaggio di Sindona si sa solo che da Vienna si trasferì in volo ad Atene. Dalla capitale greca — come è stato rivelato da alcune fonti — si spostò in Italia, probabilmente a Palermo. Ad Atene Sindona usò il passaporto intestato a Joseph Bonamico col numero K 1415379 e rilasciato a New York il 3 aprile del 1979. Il finanziere siciliano ricomparve successivamente l'11 ottobre a Monaco di Baviera e da lì, il giorno dopo, rientrò a New York via Francoforte. Perché Sindona sarebbe rientrato, dal momento che sapeva che aveva «saltato» la data del 10 settembre, in cui sarebbe dovuto comparire in Tribunale per il processo a suo carico per il dissesto della Franklin Bank?

La risposta di Klein a questo punto è piuttosto vaga. «Non saprei dirlo con esattezza» ha detto. E se la storia fosse invece una vera e propria copertura per nascondere grossi traffici di stupefacenti? Klein ha risposto: «E' possibile».

■ INAUGURATA — Una nuova importante realizzazione del lavoro italiano in Africa, la diga di Mtera, in Tanzania, è stata inaugurata dal Presidente tanzaniano.

CONCLUSO A MILANO IL PROCESSO A FRANCIS TURATELLO

A «faccia d'angelo» 11 anni Pesanti condanne alla banda

Erano responsabili di vari sequestri - Applausi alla sentenza

Francesco Turatello

MILANO — Dopo oltre dieci ore di camera di consiglio, si è concluso con quattro assoluzioni e 22 sentenze di condanna (per un totale di 226 anni e tre mesi di reclusione) alla quarta sezione penale del tribunale di Milano il processo contro Francesco Turatello detto «faccia d'angelo» e la sua banda, per i sequestri di Carlo Nassisi, Carlo Lavezzari e Lodovico Zambeletti.

Gli assolti sono: Lucio Virgilio Bossi (per cui il pm chiese quindici anni di reclusione); Giuseppe Benito Spedicato; Angelo Epaminonda e Alcide Belli (per tutti e tre il pm aveva chiesto 18 anni). Tre di questi, eccetto il Belli, devono essere scarcerati, per ordine della Corte, se non detenuti per altra causa.

Ecco invece le singole quantificazioni di condanna: 11 anni e 8 mesi di reclusione a Francesco Turatello, giudicato colpevole di associazione per delinquere e detenzione di armi, mentre è stato invece assolto per il sequestro Nassisi; 18 anni e 8 mesi di reclusione per Giovanni Vottari (pure assolto per il sequestro Nassisi); 18 anni e 2 mesi di reclusione per Giovanni Scupola; 30 anni di reclusione per Guido Tafuri; 19 anni e quattro mesi per Salvatore Mingiardi; 21 anni e tre mesi per Salvatore Mirabella; 16 anni e 8 mesi per Michele Chirico.

E ancora: per Alessandro Ruta e Pietro Barberino 15 anni e sei mesi di reclusione ciascuno; per Giovanni Giovenco 14 anni di reclusione; per Marisa Pelos 13 anni e sei mesi di reclusione; per Gaetano Gabriele 12 anni e 4 mesi di reclusione; per Carmela Onida, Ugo Bossi e Vincenzo Lombino 4 anni di reclusione ciascuno; per Susanna Horler e Renata Lenti 1 anno e 4 mesi ciascuno (per la prima la pena è stata dichiarata sospesa); 1 anno e pena sospesa anche per Domenico Brucia e Michele Sidoti; 8 mesi di reclusione per Sergio Filippi, Maria Leonarda Bonsanto e Antonio Anile. Per i tre la pena deve essere sospesa.

Al processo erano presenti dodici imputati tra cui Francesco Turatello. Quando il presidente Marcucci ha letto le assoluzioni per i quattro imputati dal pubblico si sono levati applausi di consenso.

E' proprio Sutcliffe lo «squartatore» inglese

DEWSBURY — La magistratura inglese ha formalmente incriminato Peter Sutcliffe per l'omicidio di tredici donne ed il tentato omicidio di altre sette. Per il tribunale di Leeds il camionista arrestato il 2 gennaio scorso è quindi, come sostiene la polizia, il famigerato «squartatore dello Yorshire».

Sutcliffe, che è stato portato in aula sotto la scorta dal penitenziario di Armley dove si trova detenuto, ha ascoltato impassibile il cancelliere Stuart Baker che gli ha letto, impiegando diversi minuti, il capo d'accusa che si articola in venti punti.

Un televisore da taschino

LONDRA — Un nuovo televisore tascabile sarà messo in commercio nel 1982 al prezzo di circa 50 sterline. L'apparecchietto, che sta nel palmo di una mano, è stato studiato e realizzato dai laboratori di ricerca Sinclair, di Cambridge, e sarà battezzato «MicroVicion 2700» (Telefoto Ap)

COPERTI DALLA CONSUETA OMERTÀ NUOVI OMICIDI PER FAIDE MAFIOSE

A Palermo e Messina la lupara «canta» due volte in un giorno

PALERMO — Un agricoltore di Altofonte è stato ucciso ieri mattina da due killer armati di pistola in via Mulino, nella parte alta del paese. La vittima è Giovanni Marfia Grilletto, di 55 anni, sposato e padre di tre figli. Incensurato, il Marfia era rimasto invalido circa sette anni fa in seguito a una caduta.

I carabinieri di Altofonte, in collaborazione col reparto operativo di Palermo, hanno iniziato le indagini per chiarire i retroscena del delitto. Gli assassini, dopo l'omicidio, sono fuggiti a piedi ma avrebbero poi raggiunto una «127» di colore bianco con la quale si sono allontanati da Altofonte.

Gli investigatori non escludono che l'uccisione del Marfia possa essere un altro anello della sanguinosa faida che da diversi anni sta mietendo vittime nella zona di Altofonte.

Un fornaio è stato invece ucciso la scorsa notte a Messina alle 3.30 con tre colpi di rivoltella esplosi da due persone di cui non si conosce l'identità. L'uomo, Francesco D'Amico, di 30 anni, abitante in salita Montesanto 10, coniugato, era da poco uscito per recarsi nel locale adibito a forno quando ha incontrato due persone con le quali si è messo a parlare. Poco dopo i due gli hanno esploso contro quattro-cinque colpi di rivoltella, tre dei quali lo hanno raggiunto al capo uccidendolo all'istante.

Il D'Amico aveva precedenti per delitti contro il patrimonio e la persona. Non sono stati ancora accertati i motivi del delitto.

SARDEGNA

Cacciatore uccide il figlio

SASSARI — Un cacciatore ha ucciso il figlio con un colpo di fucile partito accidentalmente mentre maneggiava l'arma. Il fatto è accaduto nelle campagne di Osilo, nel Sassarese.

L'uomo, Giovanni Casula, di 54 anni, si era recato a caccia col figlio Giovanni, di 16 anni, col quale si era seduto vicino a un ruscello per riposarsi. Dopo un po' l'uomo ha preso il fucile e dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto il ragazzo al petto. Il ragazzo è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

Moshe Dayan cambia la benda nera con gli occhiali

GERUSALEMME — Moshe Dayan, ex ministro degli esteri israeliano, è apparso l'altra sera in pubblico per la prima volta senza la sua celebre benda nera, nel corso della partita di pallacanestro tra il «Maccabi» e la «Synudine di Bologna».

Il quotidiano «Yediot Ahronot» ha pubblicato ieri in prima pagina la fotografia di Dayan con un paio di occhiali dalla grossa montatura e con lente opaca. Il suo medico — come si à appreso — gli ha infatti prescritto di portare una lente correttiva per il suo unico occhio vedente.

Insegnante strangolata dal cameriere personale

NAPOLI — Una donna, Rita Nigro, di 46 anni, è stata uccisa nel suo appartamento di via Epomeo, nella zona di Fuorigrotta.

Rita Nigro, che insegnava in una scuola elementare di San Giovanni a Teduccio, è stata strangolata nella sua camera da letto.

Il delitto è stato scoperto dalla sorella della vittima, Maria Nigro, quando si è recata a far visita a Rita che viveva con il loro genitore, Domenico, di 80 anni.

Quest'ultimo, molto malato, è stato trovato dai carabinieri del gruppo Napoli primo, che conducono le indagini, chiuso nella sua stanza. Agli investigatori, Domenico Nigro, ha detto di aver chiamato per l'intera giornata la figlia — Rita — ed il loro cameriere, un giovane di colore, assunto da pochi giorni dall'insegnante, ed il quale, da l'altra mattina, ha fatto perdere le tracce.

Da un cassetto di un armadio, inoltre, è scomparsa la somma di un milione di lire circa in contanti. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, il giovane, l'altra mattina, sarebbe andato a svegliare l'insegnante e colto da un improvviso «raptus» sessuale, dopo aver tentato di violentarla, l'avrebbe strangolata.

NASCITA RECORD IN SUDAFRICA

Parto esagemellare di una giovanissima

L'annuncio con 4 mesi di ritardo

JOHANNESBURG — Una donna di 17 anni di Città del Capo, Charmain Craig, ha dato alla luce sei gemelli. Il Quotidiano «Rand Daily Mail», che ha dato la notizia del parto plurigemellare, riferisce che l'annuncio è stato dato con quattro mesi di ritardo perché la famiglia ha voluto mantenere il segreto sull'evento fino a questo momento per motivi che non sono stati rivelati.

I sei gemelli, quattro maschi e due femmine, godono ottima salute, riferisce il giornale, anche se vi sarebbero stati dei problemi al momento della nascita, avvenuta il 15 ottobre scorso per cinque dei gemelli e il 7 novembre, ben ventitré giorni dopo, per il sesto. I bambini, nati a Città del Capo, sono stati successivamente trasferiti a Johannesburg da dove sono partiti per Windhoek per raggiungere i genitori, Charmain, di 17 anni, e Frank di 41 anni.

Il giornale precisa che la signora Craig non aveva fatto cure per la fertilità e che la nascita del sesto figlio è stata ritardata per complicazioni ginecologiche. Pare che uno dei bambini sia stato sottoposto a un'operazione al cuore, ma ora tutti i gemelli godono di ottima salute.

Per ora nessun giornale ha pubblicato fotografie dei sei gemelli e un avvocato dei genitori dei bambini si è rifiutato di confermare la notizia del parto plurigemellare. «Non ho motivo di dubitare che i sei gemelli esistano» ha dichiarato l'avvocato, aggiungendo tuttavia di non aver visto né fotografie né certificati di nascita dei bambini. L'ultimo caso di parto gemellare di cui si ebbe notizia ufficiale avvenne l'11 gennaio del 1980 a Firenze.

■ MUTILATO — Un ragazzo di 13 anni, Giuseppe Costanzo, è stato mutilato a Catania dall'esplosione di un residuato bellico: all'ospedale gli è stata amputata la mano sinistra.

L'ENNESIMO NEONATO CON GRAVI DIFETTI CREA ALLARME NELLA PICCOLA CITTÀ DELL'ISOLA

Un «giallo» la vicenda dei bambini malformati Augusta cerca le cause in un muro di silenzi

AUGUSTA — Adesso la popolazione sta tornando ad allarmarsi, dopo avere appreso che in poco meno di due mesi quattro bambini sono nati con gravi malformazioni fisiche. L'ultimo caso è stato accertato giovedì, altri due il giorno prima.

All'ospedale «Muscatello» di Augusta si cerca di non creare allarmismi ma la situazione non è certo allegra, mentre alcuni specialisti la definiscono già pesante. Il bambino il cui caso è stato conosciuto giovedì è affetto da malformazioni al rene sinistro. Un fatto morboso tanto grave da costringere i sanitari a ricoverarlo in un ospedale di Catania, presso la divisione di chirurgia pediatrica: è nato il 7 scorso.

I medici specialisti sostengono allo stato attuale due tesi: che si tratti di una malformazione vera e propria oppure di un tumore malformativo. Il 16 febbraio era nato un altro piccolo con affezioni preoccupanti. Alla madre era stato praticato il taglio cesareo. Il bambino presentava le stesse malformazioni riscontrate in un altro nato mercoledì scorso: entrambi erano apparentemente sani, ma a un esame più accurato si riscontrava una «Ipospadia», cioè una malformazione all'apparato genitale. I bambini venivano dichiarati maschi, mentre la malformazione non può indicare allo stato attuale verso quale sorte li indirizzerà la natura.

Con quest'ultimo caso, il numero statistico preoccupa e la popolazione chiede conto e ragione su come stiano realmente le cose. Le autorità non si pronunciano in merito e, cosa ancora più strana, nulla di particolare viene fatto per approfondire la situazione. Non sono stati presi concreti provvedimenti per effettuare un'indagine conoscitiva e scientifica che accerti se effettivamente malformazioni derivino dall'alto indice di inquinamento esistente nella zona, o da altri fattori che allo stato attuale non sono identificabili.

Lo scorso anno Augusta registrò dodici casi di bambini malformati: un indice alto che venne inserito però nella media nazionale. Quattro casi in questo breve scorcio di 1981 pongono Augusta all'attenzione nazionale e sono chiesti provvedimenti da più parti da essere applicati con urgenza. I due casi verificatisi a ventiquattro ore di distanza l'uno dall'altro sono reputati interessanti perché presentano identiche anomalie.

Per la tutela della salute pubblica ad Augusta fino ad oggi è intervenuto solamente il pretore, mentre le autorità amministrative hanno fatto solo una richiesta di intervento da parte dell'assessorato regionale del settore, e al ministero della sanità. Il ministero aveva promesso l'invio di un furgone attrezzato per i rilevamenti atmosferici. La promessa venne fatta l'autunno scorso ma non venne attuata. Il ministero è rimasto inerte, e la Regione, che aveva espresso una commissione che avrebbe dovuto occuparsi delle condizioni di Augusta, non ha operato.

Quel che preoccupa la popolazione della zona è il timore che si vogliano minimizzare i fatti che si sono verificati, al fine di nascondere una realtà che diventa sempre più grave.

Condannato ex presidente Giunta campana

NAPOLI — L'ex presidente della Giunta regionale della Campania Ciro Cirillo, e l'ex assessore regionale all'urbanistica Gasparin, entrambi della Dc, sono stati condannati dalla sesta sezione penale della pretura di Napoli rispettivamente a due mesi e a cinque mesi di reclusione e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici per omissione di atti di ufficio in materia urbanistica. Il pretore Raimondi ha concesso la sospensione condizionata della pena.

Concessa a Sinatra la speciale licenza per gestire un casinò

NEW YORK — Frank Sinatra ha ottenuto dalla commissione per il gioco d'azzardo dello stato del Nevada una licenza d'esercizio generale a tempo illimitato, cioè molto superiore alla licenza di cogestore di casa da gioco, che egli aveva chiesto di riottenere dopo esserne stato privato 18 anni fa.

La commissione ha votato 4-1 in favore della richiesta del cantante-attore dopo che questi, risfoderando a una specifica domanda, non ha escluso di essere interessato a investire in diversi casinò.

MILANO

I quattro evasi preparavano due «colpi»

MILANO — Stavano preparando due «colpi grossi» i quattro evasi arrestati l'altra sera a Milano, in un lussuoso appartamento di via Muratori intestato all'attrice ed ex cantante di colore Edith Peter. I dirigenti della «mobile» di Milano hanno riferito che nell'appartamento sono stati trovati tre paia di manette, catene, due ricetrasmittenti, cerotti e passamontagna: l'occorrente per fare un sequestro di persona.

Inoltre c'erano alcuni fogli di appunti scritti a mano, dai quali gli investigatori hanno potuto apprendere che Enrico Merlo, Osvaldo Monopoli, Giovanni Riva, Gian Ambrosio Castiglioni e i loro complici avevano progettato di compiere una rapina «per diversi miliardi» ai danni di una banca svizzera.

CRONACHE DELLO SPORT

IL MASSIMO CAMPIONATO GIUNGE DOMANI ALLA TERZA GIORNATA DI RITORNO

Il Bologna di Radice preoccupa la Roma Inter e Juventus confidano nei rossoblù

Per la terza giornata di ritorno nella massima serie le tre grandi si apprestano a tornare tra le mura amiche. Non si prepara peraltro una domenica tranquilla per la capolista Roma, alla quale andrà a far visita domani quel Bologna che senza la penalizzazione adesso si ritroverebbe a lottare da pari a pari con le grandi e invece è costretto a continuare a inseguire punti di domenica in domenica per tenersi al di fuori della zona calda.

Più semplici, almeno sulla carta, si presentano i compiti per Inter e Juventus, alle prese rispettivamente per Como e Brescia, due matricole impegnate nella lotta per la sopravvivenza. A rischiare in trasferta sono questa settimana le più immediate inseguitrici delle tre grandi, il Torino ad Avellino (dove la piazza è in fermento dopo l'arbitraggio di Ciulli a Firenze e la conseguente squalifica di Valente per sei giornate) e il Napoli a Pistoia

Dalle varie sedi queste le ultime della vigilia in relazione alle partite in cartellone, non senza aver prima sottolineato l'importanza della partita di Perugia, dove l'Udinese è chiamata a un confronto di vitale importanza agli effetti della sua permanenza nella massima serie.

ASCOLI-CAGLIARI

Indisponibile Paolucci per uno stiramento (ed essendo sempre indisponibile Anastasi in convalescenza dopo l'operazione al ginocchio), Mazzone rilancia Pircher al centro dell'attacco. Influenzato Gasparini, conferme in difesa per Scorsa libero e Mancini stopper. Il Cagliari, assente Bellini, si schiererà con il «tridente» Virdis-Selvaggi-Piras che ha già colpito con la Juve e con l'Inter.

AVELLINO-TORINO

Squalificati Cattaneo e Valente, infortunati Juary, Ugolotti e Repetto (il negretto parte oggi per il Brasile e sarà di ritorno per la prima settimana di marzo per essere operato a Bologna al ginocchio: difficile che lo si possa rivedere in campo in questo campionato) Vinicio conferma in avanti Criscimanni e Ferrante. Nel Torino, sempre indisponibile Salvadori, la formazione sarà quella che ha battuto nettamente il Catanzaro.

CATANZARO-FIORENTINA

Burgnich non ha problemi di schieramento, potendo contare su tutti i titolari. Dopo la severa sconfitta di Torino per i calabresi diventa importante vincere; ci proveranno Borghi e Palanca.

Nella Fiorentina, squalificato Casagrande, sarà Orlandini a prenderne il posto in mediana, con Sacchetti numero otto. Il modulo De Sisti prevede sempre Bertoni all'ala destra e Restelli a copertura di Antognoni sulla fascia sinistra

INTER-COMO

Pasinato ha riportato una distorsione alla caviglia nell'amichevole disputata ad Appiano Gentile contro gli svizzeri del Young Boys. Bersellini non potrà contare su di lui: in mediana giocherà Marini, con Caso e Ambu alle estreme. Il Como si presenterà al «Meazza» privo dello squalificato Lombardi: il suo posto sarà preso da Pozzato, mentre in difesa rientrerà Riva, dopo la squalifica.

ROMA-BOLOGNA

Liedholm ermetico e preoccupato per la sua Roma: Turone e Bonetti sono sfebbrati, ma non appaiono di certo nelle migliori condizioni, Ancelotti è squalificato. Si potrebbe rivedere Rocca. Nel Bologna Radice conferma Boschin in porta, Fabbri libero con Zuccheri mediano, mentre gli resta il dubbio tra Eneas e Garritano sull'uomo da affiancare a Fiorini quale seconda punta.

JUVENTUS-BRESCIA

Prematuro il rientro di Brady, Trapattoni sembra intenzionato a confermare la formazione che ha vinto a Como con Prandelli e Marocchino tandem di sinistra e con Causio ancora panchinaro. Imbarazzo della scelta per l'allenatore del Brescia Magni: la squadra farà ancora perno su Jachini, ma le «rondinelle» si schiereranno comunque prudenti.

PERUGIA-UDINESE

Incerto in difesa l'infortunato Tacconi, l'allenatore del Perugia Molinari sembra intenzionato a schierare Casarsa con il numero nove, mentre non ha ancora assegnato la maglia numero dieci in ballottaggio tra Passalacqua e Di Gennaro. Per l'Udinese disponibili Miani e Billia.

PISTOIESE-NAPOLI

Alla formazione di Fabbri verrà a mancare il cursore Benedetti, squalificato: il sostituto sarà Paganelli. Nel Napoli, infortunato Damiani, sarà ancora Capone la spalla di Speggiorin.

Ezio Lipott

•

CALCIO INTERNAZIONALE

Eliminatorie mondiali:
Belgio-Cipro 3-2
Amichevole:
Spagna-Francia 1-0

•

MUZINIC RENITENTE

È scattato ieri il processo penale per renitenza alla leva militare a carico di Drazen Muzinic, giocatore jugoslavo attualmente in forza al Norwich City. Se verrà giudicato colpevole, il giocatore, che ha 29 anni, rischia una condanna a 10 anni di carcere.

LA MESSA IN SUFFRAGIO DI «PARON» ROCCO

Nereo ricordato dai suoi amici

C'era tutta la «vecchia guardia» ieri sera alla messa di suffragio per Nereo Rocco, nel secondo anniversario della sua scomparsa. La signora Maria, accompagnata dal figlio Tito, ha avuto la soddisfazione di vedersi circondata, davanti all'altare dove don Luigi ha celebrato la messa, da tutti gli amici dell'indimenticabile Nereo: Piero Pasinati, Ferruccio Valcareggi, Memo Trevisan, Sergio Pison, Enrico Radio, Egidio Umer, Renato Zaccardi, Ovidio Paron, Gino Meula, Ellini, Paris, il comm. Mario Grassi, Ettore e Baldo Valcareggi, De Zorzi, Di Davide, Bergamini. Sono intervenuti per la Triestina Ervino Divo, Franco Janich, Ottavio Bianchi e Marino Lombardo.

Nessuna omelia, ma una intima commozione in tutti i presenti, alla funzione religiosa celebrata nella chiesa dedicata a San Pio X, su un altare dinanzi al quale c'è il banco offerto lo scorso anno dalle vecchie glorie alabardate, intitolato a Nereo Rocco.

All'uscita dalla messa, c'è stato un simpatico incontro fra i convenuti: tutti o quasi ex calciatori, sicché le rievocazioni sono state d'obbligo. Da rilevare l'assenza di Colaussi, convalescente da seria malattia ma ormai bene ristabilito. A lui i rallegramenti e gli auguri. Piero Pasinati ieri sera, pur vicino a Memo e Uccio, si sentiva solo senza Gino...

•

Puniti dal Palermo i giocatori polemici

PALERMO — Il consiglio direttivo del Palermo ha deliberato provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori Frison, Calloni e Montesano.

In particolare Lorenzo Frison è stato ammonito e diffidato «a mantenere una condotta corretta, specialmente con i rappresentanti della stampa». Ad Egidio Calloni che domenica è stato escluso dalla «rosa» è stata inflitta un'ammenda di 250 mila lire «per l'increscioso episodio con un giornalista avvenuto venerdì 13 febbraio dopo l'allenamento». Per Montesano sono state proposte agli organi federali la multa di 375 mila lire e l'esclusione dalla prima squadra per una settimana Montesano è accusato di avere rivolto frasi ingiuriose ai rappresentanti della stampa al termine dell'allenamento del 13 febbraio scorso, di avere partecipato senza la preventiva autorizzazione della società alla trasmissione di un'emittente televisiva privata; e avere pronunciato, presente un dirigente della società, espressioni irrispettose e lesive del prestigio della società.

Il direttivo rosanero si è pronunciato sui diverbi tra i tre giocatori e un cronista sportivo del «Giornale di Sicilia» che aveva criticato negativamente le loro recenti prestazioni

•

BASILEA: AMICHEVOLE

Basilea e Napoli hanno pareggiato 2-2 l'incontro amichevole disputato a favore delle popolazioni delle zone terremotate dell'Italia meridionale.

Oggi a Trieste

Promozione
PORTUALE-PONZIANA, Prosecco, ore 15.
Prima categoria
STOCK-SAN GIOVANNI, viale Sanzio, ore 15.
Amichevole internazionale
EDERA-SPORTVEREIN AFRITZ, via Flavia ore 15.
CALCIO FEMMINILE
Torneo d'inverno
BAR ULPIANO-OLIMPIA, via Pascoli, ore 20: CHIARBOLA-SANT'ANDREA A, via Umago, ore 20.30; COSTALUNGA-SANT'ANDREA B, Costalunga, ore 20.30.
PALLANUOTO
«Torneo dell'Amicizia»
Piscina «Bianchi»: ore 18, TRIESTINA-KAMNIK; ORE 18.45, EDERA-KRANJ.
GINNASTICA
Gara regionale individuale di ginnastica ritmica per giovanissime. Palestra Ginnastica, ore 15.30
PALLAVOLO
Serie B maschile
SOLARIS-BOR JIK BANCA, Campi Elisi, ore 18.
Serie B femminile
SOKOL-OMA ZANARDO, Aurisina, ore 19; BOR INTEREUROPA-BARIBBI BRESCIA, Gardiella, ore 18
Serie C 1 maschile
INTER 1904-PALL. SCORZE', Palasport, ore 20, VOLLEY CLUB-MOGLIANO VENETO, Zandonai, ore 18.
Serie C 2 femminile
CUS-CELINIA, Monte Cengio, ore 19; KONTOVEL-VIRTUS UDINE, Prosecco, ore 18.30; SLOGA-FIAT GORIZIA, Banne, ore 20.30.
PALLACANESTRO
Poule C 1 maschile
SERVOLANA-IL MOBILE CODROIPO, Palasport, ore 17.30; JADRAN-SPILIMBERGO, S. Dorligo, ore 20
Poule D maschile
RIFLE MUGGIA-INTER 1904, Muggia, ore 20.30
Promozione maschile
BOR-STELLA AZZURRA, Guardiella, ore 20.30.

CONCLUSA LA SEI GIORNI DI MILANO

Vincono Moser-Sercu e Bidinost-Bressan

I trionfatori della «Sei Giorni» Moser e Sercu

MILANO — Come il pubblico si aspettava e desiderava, Francesco Moser e Patrick Sercu hanno vinto la diciannovesima edizione della Sei giorni di Milano, iscrivendo meritatamente il loro nome nell'albo d'oro Il punteggio a loro favore è stato di 338 punti. Al secondo posto, ma ben staccati, ci sono l'olandese Pijnen e il tedesco Fritz con 74 punti.

E' stato un successo, quello di Moser e Sercu, che ha voluto consacrare un campionissimo della pista come il belga, che in questo tipo di gara vanta un'esperienza non indifferente, e un Francesco Moser in ripresa, il quale si appresta fiducioso, conscio delle proprie vere capacità, a rientrare nelle prove su strada della nuova stagione.

I dilettanti Maurizio Bidinost e Roberto Bressan si sono aggiudicati la «Sei giorni» ciclistica internazionale per dilettanti di Milano davanti a circa 18 mila spettatori che sono affluiti per la sera conclusiva al palazzo dello sport, facendo registrare il tutto esaurito.

L'edizione di quest'anno della «Sei giorni» ha consentito di battere il record degli incassi complessivi: 400 milioni contro i 289 dell'anno scorso.

Per Bidinost si è trattato della terza vittoria consecutiva con compagni sempre diversi. L'ultima tappa è stata vinta dai lombardi Fusar Poli-Orlandi, che hanno dominato nell'amiricana di 50 chilometri.

Durante la «Sei giorni» per dilettanti sono stati coperti complessivamente 2560 giri, pari a 640 chilometri, in 13 ore 0'17", alla media di kmh 49,212

CLASSIFICA FINALE

1) Maurizio Bidinost (Ita) - Roberto Bressan (Ita) 517 punti; 2) De Luc Gaovaerts (Bel) - Robert Hendrichs (Bel) 441 e tre giri; 3) Vrolyk - Van Aasten (Ol) 359 punti a tre giri; 4) Nedo Pinori (Ita) - Angelino Parolin (Ita) 203 a tre giri; 5) Mar Locatelli (Svi) - Andrea Polo (Ita) 103 a quattro giri.

Cividin in casa Tacca lascia o raddoppia?

Due punti, primato e prestigio: la Cividin a Cassano Magnago si gioca tutto il suo patrimonio. Lascia o raddoppia? E' ormai scontato che l'incontro tra il Tacca e i triestini segnerà una svolta al campionato di serie A di pallamano, giunto alla terza giornata di ritorno.

Nel clan verdeblù intanto, si attende l'impegno con il Tacca con relativa tranquillità; Lo Duca ha infatti cercato nel corso della settimana di caricare psicologicamente i suoi ragazzi senza però oberarli di lavoro. «A Cassano Magnago — ha detto Lo Duca — possiamo anche andare incontro a una sconfitta. Direi che la formazione di Balic ha sessanta possibilità su cento di aggiudicarsi l'incontro in virtù del fattore campo. Noi purtroppo non attraversiamo un momento particolarmente felice e perciò non posso proprio prevedere come la mia squadra reagirà agli assalti dei varesini. Cosa temo di più del Tacca? La loro difesa che è composta da giocatori molto dotati fisicamente e l'esperienza di Balic».

La comitiva verdeblù si metterà in viaggio questo pomeriggio in pullman alla volta di Cassano Magnago. Domani la seguiranno non pochi sostenitori.

Per la serie B Conavi ancora in trasferta. La capolista, reduce dalla facile vittoria ottenuta a Imola, sarà questa volta di scena a Bressanone dove affronterà la locale formazione del Volksbank; l'incontro che è stato anticipato ad oggi cela più di un'insidia per la Conavi. Gli altoatesini che occupano in classifica una posizione molto tranquilla, in casa propria non sono infatti da sottovalutare.

Si respira intanto aria di derby nel campionato cadetto femminile di pallamano. Domani al palasport di Chiarbola, alle 12.30 si fronteggeranno Mode Giovani e Ceramiche Brunetta.

A Milano i tennisti C'è anche Bertolucci

Per il Tct Tele4, l'incontro di ritorno in programma nel pomeriggio sui campi del Tc Milano per le semifinali dela serie A1 di tennis, dovrebbe costituire una semplice formalità, nulla più. Non potrebbe del resto essere diversamente, constatata la netta superiorità messa in mostra dai biancoverdi nella gara di andata disputata mercoledì al palasport. Il capitano dei giuliani Boccabianca, per non correre rischi inutili ha raggiunto ieri il capoluogo lombardo assieme a tutti i titolari.

L'idea di concedere un turno di riposo a Bertolucci, che da martedì sarà impegnato a Genova al Gran premio «Bergamo» in memoria dell'ex capitano della squadra azzurra, è stata scartata. Tc Triestino al gran completo, quindi

I biancoverdi giocheranno a Milano con il pensiero rivolto a Pesaro dove la formazione marchigiana dell'Athletic, autentica rivelazione di questi play off, cercherà di assicurarsi il diritto di accedere alla finalissima ospitando il Tc Erg Genova, vittorioso per 2-1 nell'andata. I pesaresi, dopo aver eliminato i campioni uscenti del Monviso Grugliasco Torino, hanno buone probabilità di battere i liguri Vattuone e Moscino se l'americano Bar e il giovane Rocchi, un allievo di Boccabianca, si esibiranno a livello delle ultime prestazioni.

Indipendentemente dall'esito di questo scontro, i triestini già pregustano la gioia della finalissima che come le altre partite del play-off si svolgerà con la formula del doppio incontro, andata e ritorno. La prima delle due partite il Tct dovrà disputarla in trasferta martedì prossimo (l'anticipo è stato deciso per consentire a Bertolucci di animare il «Bergamo») e la gara di ritorno si svolgerà fra una settimana al palasport.

Rotelle: per l'Atro un impegno di fuoco

GORIZIA — Impegno di fuoco per l'Atro questa sera sulla pista di Correggio, dove la squadra di Fonda se la vedrà col Corradini, capolista della massima serie e grande favorito per il successo finale.

I goriziani partono con l'animo disteso di chi non ha nulla da perdere, ma sono ben consci di avere le possibilità di rompere le uova nel paniere alla forte rivale. Il successo colto recentemente a Forte dei Marmi, ed il rendimento usualmente ottimo in trasferta, lasciano sperare in un'ennesima prova confortante delle rotelle isontine, che, dopotutto, inseguono la capolista a tre sole lunghezze.

Correggio, inoltre, è ormai diventato uno dei palcoscenici più classici dell'hockey su pista nazionale. E Lepore e compagni tengono particolarmente a farci bella figura, numeroso essendo il numero di tecnici ed osservatori che faranno da cornice al big-match di questa sera.

Anche l'Akai Pordenone giocherà lontano dalle mura amiche, sul campo dell'ambizioso Forte dei Marmi.

La Federhockey ha diramato intanto la composizione dei gironi della seconda fase del campionato di hockey a rotelle di serie B: per la promozione, primo gruppo: Vercelli, Lodi, Triestina, Villa Oro Modena, Maliseti, Grosseto; per la retrocessione, secondo gruppo: Piacenza, Ferroviario Trieste, Smalll Monfalcone, Pesaro, Migliarina Viareggio e Sarzana.

Le poule di serie B avranno inizio il 7 marzo.

GARA DELICATA NELL'ECONOMIA-SALVEZZA

Rischia il grifone in Perugia-Udinese

UDINE — Cosa si attende Enzo Ferrari dalla ormai «sua» Udinese per l'incontro di Perugia? Forse è più facile dirlo che sperare di vederlo attuato, ma è chiaro che il suo primo intendimento è quello di ottenere dalla squadra un assetto più organico sul campo e di sfruttare al meglio le capacità dei giocatori che ha a disposizione.

«Faccio un esempio — afferma Ferrari a questo proposito — per rendere l'idea nel senso più generale. Non scopro certo io le possibilità di Tesser che, proprio per non essere stato forse impiegato al meglio, non ha ripetuto finora il brillante campionato della scorso anno. Ebbene, se chiedo a Tesser di giocare secondo quello che è il suo «istinto», di sfruttare cioè la fascia laterale e di proiettarsi anche a rete, non posso pretendere allo stesso tempo che pensi alla copertura rigida: è chiaro che se lui avanza, ci deve essere qualcuno che rimane indietro, per impedire che l'ultimo spunto Tesser lo dedichi a... tornare indietro invece di fare l'ultimo passo in avanti».

Enzo Ferrari intende cioè, nel poco tempo che gli rimane a disposizione, portare i giocatori a quella collaborazione reciproca senza la quale si può parlare di undici uomini in campo ma non di squadra, nel vero senso della parola. Perché — e sono sempre concetti dell'allenatore — quello che può sembrare in un determinato momento solo un sacrificio a favore di un compagno, si rivela invece un apporto utilissimo alla squadra e quindi un'esaltazione collettiva di tutti i giocatori in campo. Anche questo, ovviamente, fa parte di quello spirito nuovo dal quale l'Udinese è sembrata essere animata fin da domenica contro la Pistoiese e sul quale si può in un certo senso fare affidamento anche per le prossime prestazioni.

Una previsione per domenica? «Impossibile farne — dice Ferrari — anche perché cercare di prevedere come si risolverà un incontro costituisce sempre una dimostrazione di superficialità. Sta di fatto che noi andiamo a Perugia per fare risultato, questo è certo, anche se obiettivamente il compito che ci attende appare particolarmente difficile. Guai infatti a chi pensasse a un Perugia ormai in disarmo; anzi, i nostri prossimi avversari si giocheranno proprio contro di noi le loro residue speranze di non essere tagliati completamente fuori dal discorso-salvezza, per cui è facile immaginare con quale determinazione ci affronteranno. Noi d'altra parte cercheremo di far volgere a nostro favore proprio questo stato d'animo, nel senso che in fondo, anche se dovessimo perdere, questa sconfitta non sarebbe un dramma né la fine dei nostri sogni e speranze».

L'allenatore bianconero, come è suo costume, non parla invece della formazione, anche se appare piuttosto scontato che non modificherà sostanzialmente quella di domenica scorsa, se si eccettuano gli inserimenti di Billia, ormai certo, e di Miani.

La comitiva bianconera che ha lasciato ieri mattina Udine era composta da Della Corna, Borin (che farà il secondo portiere), Billia, Tesser, Miani, Gerolin, Fellet, Maritozzi, Bacci, Cinquetti, Pin, Miano, Neumann, Vriz, Zanone; verranno probabilmente raggiunti a Todi da Pradella e Koetting, che oggi giocheranno a Volterra con la squadra impegnata nel Torneo di Viareggio.

Giorgio Verbi

Zoff e Bettega contro l'Europa

ROMA — A proposito della partita di mercoledì prossimo contro il Resto d'Europa Bearzot ha detto che presenterà la miglior formazione, «con Zoff e Bettega: non è il caso di fare esperimenti».

Lo stesso c.t. azzurro ha annunziato che approfitterà poi dell'occasione dell'amichevole del 19 aprile a Udine contro la Germania Est per effettuare qualche esperimento. Per questa partita i convocati dovranno trovarsi martedì 14 a Tricesimo: il 16 sosterranno un allenamento contro i ragazzi dell'Udinese.

DIVENTA ABITUALE PER LA TRIESTINA L'INDISPONIBILITÀ DI GIOCATORI

Tre alabardati con acciacchi mentre è in arrivo il Casale

Alla vigilia dell'impegno casalingo contro il Casale, l'allenatore alabardato Bianchi si trova alle prese con tre rebus di difficile risoluzione, tre punti interrogativi che rendono inquieta l'attesa per una partita molto importante.

Alle indisposizioni di Coletta e Mascheroni infatti si è aggiunto ieri un lieve infortunio anche a Magnocavallo. Ipotizzare l'utilizzo o meno dei tre giocatori è difficile; quel che è certo è che a star peggio è Coletta, sofferente all'arcata plantare del piede destro e lontano dal terreno d'allenamento per tutta la settimana. Ha ripreso a muoversi, sia pure con molta prudenza, Mascheroni, che pare sulla via del recupero dopo le recenti sofferenze al ginocchio.

La partita con il Casale giunge in un momento particolare per la squadra alabardata. La Triestina infatti ha dimostrato nelle ultime due domeniche di essere sulla via del recupero dopo la triade di insuccessi che ne aveva minato la posizione in classifica ed il morale. La rete del pareggio di Magnocavallo a Trento poi, realizzata in extremis con la complicità di un difensore locale, è stata interpretata quasi come un... segno del destino di un inversione di tendenza quanto a fortuna, terreno sul quale la Triestina rimane comunque in credito.

Domani però, oltre ad un gioco convinto ed efficace, il pubblico si attende il ritorno al successo pieno ed al gol.

Festa al club Buffet alla Fiera

Festoso rientro all'attività l'altra sera di un club rossoalabardato, che ha trovato una spinta interna con il suo insediamento in una sede nuova. Si tratta del Triestina Club Buffet alla Fiera, in via Miliziе 1, che ha trovato nuovi animatori nel signor Rocco, giunto da Roiano a rinforzare i ranghi di Montebello. La festa è coincisa con l'apertura del locale, gestito dai coniugi Elda e Giorgio Perper. I tifosi avevano brindato alla vittoria della Triestina a Trento. L'augurio ha evitato la sconfitta, con quel tiraccio di Magnocavallo...

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Crismancich (Gaja), Andreini (Sistiana), Cerra (Edile Adriatica), Marengo (San Vito), Vidali (Primorec), Graniero (Fortitudo), Santantonio (C.G.S);

squalifica due giornate: Vengust e Coslovich (Rabuiese), Coretti (Roianese), Ferroli (Esperia San Giovanni);

squalifica tre giornate: Pecorella (Opicina), Vagelli (San Luigi Fox-You).

Il giudice sportivo ha squalificato sin oltre al 9 marzo l'allenatore dell'Opicina cadetti Gastone Turcino.

SERIE D: DOMANI ALLA «CAMPAGNUZZA» ARRIVA IL VALDAGNO

Pro Gorizia con Ranocchi

GORIZIA — Sulla strada della Pro Gorizia si presenterà domani il Valdagno, una delle formazioni partite quest'anno con ambizioni di promozione. La classifica attuale vede le due squadre appaiate al quarto posto con 25 punti ciascuna: quindi si presenta per i goriziani la grossa occasione di distanziare una diretta avversaria, sperando nel contempo nei passi falsi delle squadre che li precedono.

Anche per questa importante partita probabilmente la società isontina ricorrerà al ritiro, una prassi che finora ha dato sempre i suoi frutti giacché ogni qualvolta la squadra ha passato assieme la vigilia dell'incontro ha sempre vinto le partite in cui era impegnata: quindi se non altro per atto scaramantico Medeot vuole continuare su questa strada.

Per quanto riguarda la formazione goriziana si può dire che la settimana è trascorsa nella più assoluta tranquillità. Gli allenamenti sono stati regolari e tutti i giocatori si sono presentati puntualmente all'appello. L'infermeria è una volta tanto completamente vuota e quindi Medeot ha l'unico problema di scegliere l'undici da mandare in campo. Quasi sicuramente la formazione sarà la stessa che domenica scorsa ha battuto la Caratese. Infatti con Ranocchi in campo viene assicurata una propensione offensiva sulle fasce che altrimenti mancherebbe. Ad ogni modo la Pro Gorizia scenderà in campo per vincere assolutamente la partita e quindi rimanere in corsa per la serie C.

Antonio Gaier

La Pro Tolmezzo cerca la rivincita

TOLMEZZO — La Pro Tolmezzo, rinfrancata dal successo sulla Solbiatese, si appresta domani a far visita allo Spinea in una gara cui i giocatori carnici tengono particolarmente.

La rivincita con lo Spinea giunge in un momento di buona vena per la Pro Tolmezzo: la squadra di Nardin offre infatti un buon calcio, gioca sì per i due punti ma, non coltivano particolari ambizioni, diletta gli spettatori con una manovra aperta, ariosa, più tesa ad offendere che a distruggere. Ed i risultati cominciano finalmente ad arrivare.

A Spinea la Pro Tomezzo dovrà fare a meno del libero Menegon, squalificato. Per il resto Nardin potrà contare sull'intera rosa.

G. A.

Sacilese a Bolzano

SACILE — Reduce dal pari con il Lonato, i biancorossi si accingono alla trasferta di Bolzano. Gli alto atesini, neo-retrocessi, sono una delle grandi deluse del campionato di serie D. I proclami di pronta risalita dell'estate scorsa sono stati ridimensionati nel corso del girone d'andata, tanto che il Bolzano è precipitato nel limbo del centroclassifica. All'andata furono gli altoatesini a conquistare il successo, immeritato, perché colto nel finale dopo una pressione dei padroni di casa durata per ben 85'. I biancorossi nell'occasione sono in un certo senso chiamati a vendicare l'insuccesso di quattro mesi addietro.

IL VENEZIA DI D'ALESSI AL «BOTTECCHIA»

Ramarri rimaneggiati

PORDENONE — Venezia e Chieti: sono i due impegni interni consecutivi che attendono i neroverdi. A rigore la media inglese imporrebbe la conquista di quattro punti. Un traguardo non certo facile da conseguire. Veneti e abruzzesi sono avversari da non sottovalutare. In particolare i primi, superata la crisi iniziale legata alla sterilità del reparto offensivo, sono in serie positiva da sette giornate. Domenica scorsa alla loro catena hanno aggiunto il successo sul Cattolica. Il Pordenone sarà in grado di spezzare la sequela di vittorie e pareggi collezionata dai lagunari?

«Dopo il 3-1 di Città di Castello — afferma Burlando — siamo alla ricerca di un immediato riscatto per mantenerci a ridosso delle prime. Mi rendo conto che l'occasione non è certo delle più agevoli. La squadra dell'amico D'Alessi in queste ultime domeniche sta marciando davvero forte. Non è sicuramente la compagine che abbiamo incontrato e battuto all'andata e questo preoccupa. Ceccato e Terraroli sono due punte efficacissime». Burlando teme il confronto con il Venezia anche per un altro motivo. «In effetti sarò costretto a mandare in campo una formazione largamente rimaneggiata. Mancheranno Fantinato e Marson, infortunati, nonché Andrian, squalificato.

C. C.

SIRACUSA: SQUALIFICA

L'allenatore Bruno Pesaola del Siracusa (C 1) è stato squalificato fino a tutto il 15 aprile prossimo e il campo di gara del Siracusa squalifiacato per due gare dal giudice sportivo della lega nazionale semiprofessionisti in relazione alla partita Siracusa-Cavese dell'11 febbraio di «Coppa Italia semiprofessionisti».

•

GIUDICE SERIE D

Il giudice sportivo della serie D ha squalificato, fra gli altri giocatori, Menegon della Pro Tolmezzo per una giornata di gare e Zigoni dell'Opitergina per due turni di campionato.

Promozione dilettanti: a Prosecco il derby Portuale-Ponziana

Settimana di passione per le due squadre di Promozione triestine, che questo pomeriggio si ritroveranno di fronte in quel di Prosecco, in un incontro quanto mai delicato per entrambe, a causa della rispettiva precarietà delle situazioni di classifica, in cui sono costrette a dibattersi. Ma il fatto saliente della settimana, quello che ha maggiormente scosso l'ambiente del calcio triestino, è stato l'esonero di Claudio Cattonar, l'allenatore della promozione dello scorso campionato, dalla conduzione tecnica della prima squadra, secondo un costume tanto in voga nelle serie professionistiche, ma pur sempre discutibile. Al suo posto è stato promosso il suo aiutante di campo, Carlo Covacich, che ricopriva l'incarico di allenatore in seconda e specificatamente preparatore dei portieri. Dal nuovo responsabile biancoceleste abbiamo cercato d'appurare i motivi che hanno portato a questo avvicendamento, nonché il suo programma per risollevare le sorti della compagine.

«Non desidero assolutamente entrare in merito ai motivi che hanno spinto i massimi dirigenti del sodalizio ad una decisione così grave, culminata col mutamento della guida tecnica. Non li conosco e non mi riguardano che indirettamente. Se la situazione della squadra è precipitata in questi ultimi tempi, la colpa può essere un po' di tutti e di nessuno. Certo bisogna rendersi conto che la situazione è grave e la realtà molto dura. I ragazzi sembrano aver recepito le difficoltà del momento ed hanno manifestato la loro piena convinzione di poter riuscire a superare il non facile momento I miei intendimenti sarebbero di trasmettere alla squadra la volontà di non risparmiare energia alcuna pur di approdare alla salvezza e di convincere tutti della necessità di dover combattere minuto per minuto, con uno spirito battagliero, tutte le gare sino alla conclusione del campionato, a cominciare da quella odierna con i cugini del Portuale, estremamente delicata proprio per l'analogia di preoccupazioni da loro accusati.

«La formazione che scenderà in campo a Prosecco, sarà giocoforza una formazione contingente, condizionata cioè da quei giocatori tutt'altro che a posto fisicamente. Inoltre ci è piovuta addosso, del tutto inattesa, la tegola della doppia squalifica di Ciclitira. Un ulteriore colpo alla non larghissima disponibilità di materiale umano attualmente offerta dalla rosa biancoceleste». Questa la presentazione del nuovo allenatore biancoceleste, che non sembra agevolato dalla sorte al suo impatto con la responsabilità diretta della compagine.

Sull'opposta sponda Adriano Varljen ha preparato i suoi ragazzi ad una battaglia importantissima se non decisiva. «Purtroppo questa volta» commenta il tecnico portualino «si tratterà di un'autentica lotta fratricida, come forse mai accaduto prima. Se perdiamo noi è un disastro, se vinciamo lo è per loro, se pareggiamo, risultato che potrei anche sottoscrivere, il punto servirebbe forse più a loro che a noi. Sulla carta loro sono certamente i più forti, ma spesso questo non basta per vincere le partite. Loro mancheranno di Ciclitira, ed anche questo non so fino a che punto possa essere un vantaggio per noi. Noi giocheremo con la formazione abituale, con Scabar fra i pali e l'assenza scontata di Jerman

Oltre al derby di Prosecco oggi si disputano Tarcentina-Basiliano e Lignano-Manzanese. Le partite di domani: Maniago-Fontanafredda; USM Monfalcone-Pro Aviano; Palmanova-Trivignano; Brugnera-Romana ed Azzanese-Pro Cervignano

Assemblea dilettanti

Lunedì prossimo, alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20 30 in seconda convocazione avrà luogo presso il Jolly Hotel di corso Cavour 7 l'assemblea ordinaria dell'Associazione calciatori dilettanti con all'ordine del giorno: relazione del presidente; nuovi sviluppi; varie ed eventuali.

PRIMA CATEGORIA

Stock - San Giovanni in viale Sanzio

Testa-coda in Prima categoria per l'impegno domenicale della capolista Edile Adriatica, cui rende visita in viale Sanzio il Mossa, che con la Gradese divide la triste incombenza di reggere il fanalino di coda del girone. L'undici di Florio gode, grazie anche ad una maggior tranquillità raggiunta al comando della classifica, di un turno casalingo in grado di agevolare ulteriormente quel tentativo di fuga, che, magari tardivamente, sembra aver preso consistenza.

Sullo stesso rettangolo questo pomeriggio s'anticipa un altro incontro di grande importanza, sia per la lotta per le prime tre piazze, sia per quelle con meta la sponda della salvezza. Impegnate la Stock, disperatamente alla ricerca di un successo, che la riabiliti agli occhi dei suoi sostenitori e nel contempo indispensabile alla sua grama classifica, ed il S. Giovanni proiettato invece verso traguardi superiori ai programmi stilati la scorsa estate.

Duella a distanza con i rossoneri la Muggesana, intenzionata al ritorno alla vittoria sull'Isola d'oro e di concludere un periodo contraddittorio sia in fatto di prestazione, che di risultati. Nell'isontino Sovrana ed Opicina, accreditate in classifica dello stesso numero di punti, mirano entrambe alla spartizione della posta, quale risultato minimo da conseguire.

Ancora a Muggia la Fortitudo dovrà riguardarsi da un possibile ritorno di fiamma di un Corno, per lungo tempo protagonista, ma che ultimamente non ha saputo reggere al ritmo del girone d'andata.

Il programma dello ventiduesima giornata si apre con l'incontro odierno fra la Stock ed il S. Giovanni. Domani prosegue con: Lucinico-Sovrana; Is. Turriaco-Opicina; Gradese-Muggesana; Ronchi-Cormonese, Ed. Adriatica-Mossa; S. Canzian-Pieris e Fortitudo-Corno

«Seconda»: il Vesna nella tana del Giarizzole

Operato il ricongiungimento al vertice, riprende il duello a distanza fra Costalunga e Vesna, per la supremazia del girone F di seconda categoria, la cui meta per entrambe le formazioni è comunque il passaggio alla categoria superiore. Azzurri e gialloneri domani saranno chiamati alla conferma al cospetto di due formazioni ancora in lotta per trarsi dalla zona paludosa della classifica, con difficoltà d'impegno di analogo coefficiente.

Alle loro spalle si è innescata una bella battaglia tra Rosandra e Zarja, con la terza poltrona in palio

Prosegue sempre più acerrima la lotta per evitare la retrocessione. Domani farà caldo in più di un rettangolo: dal campo del Domio che ospita il S. Marco a quello di Opicina, dove i caffettieri di Bandini attendono il Campanelle, tutt'altro che in vena di concessioni. A Rupingrande infine i locali del Kras vorranno negare agli ospiti dello Staranzano l'ultima possibilità d'aggancio con la zona alta della classifica, pena di essere coinvolti nella bagarre di coda

Le partite di domani: Rosandra-Baxter; Giarizzole-Vesna; Libertas-Zarja; Domio-S Marco; Costalunga-Breg; Op. Supercaffè-Campanelle; Kras-Staranzano e C.G.S.-C.E. Prisco.

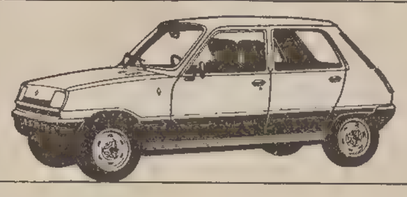
Luciano Zudini

Gli austriaci dell'Afritz ospiti dell'Edera

Approfittando della sosta dei campionati austriaci, è in visita alla nostra città la squadra di calcio dello Sportverein Afritz.

La squadra austriaca scenderà sul terreno di via Flavia questo pomeriggio alle ore 15, ospite dell'Edera calcio, in un incontro amichevole internazionale, patrocinato dall'Udinese caffè. Il prezzo d'ingresso per l'incontro è stato fissto in lire 1000.

6



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET «A1»: BANCO E HURLINGHAM ANTICIPANO OGGI LO SCONTRO DECISIVO

A Roma prova senza appello

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Senza rete, senza possibilità di appello torna stasera l'Hurlingham sulla scena di quel palazzetto di viale Tiziano, a Roma, dove poco meno di tre mesi fa colse una delle sue vittorie più belle. Fu, quella a spese del Banco, vittoria bella perché insperata, perché colta appena due giorni dopo il pauroso crollo di Cantù, perché costruita su quella forza morale che si temeva allora i «leoni» avessero irrimediabilmente smarrito, perché maturata ai danni di una formazione di tutto rispetto e giustamente temuta per il suo valore del suo parco giocatori, perché colta all'ultimo minuto (l'unico successo di questo tipo per i neroverdi, che invece di finali balordi ne hanno dovuto subire a iosa poi).

Un successo però, quello di Roma, la cui soddisfazione, si può dire, è stata pagata a caro prezzo, e proprio per questo l'Hurlingham — che anche con il Banco ha già liquidato eventuali debiti, e con larghezza di interessi, a Trieste — si presenta oggi a Roma senza pendenze da regolare, anzi diremmo con un largo credito di attenzioni da riscuotere dalla dea bendata. Ma più che sulla fortuna, volubile e permalosa, ai neroverdi gioverà contare solo su se stessi, in questo momento della resa dei conti.

— Lombardi, con il Banco vi giocate un campionato; anzi, due, considerato anche quello in cui, insperabilmente con tanta fatica, vi siete conquistati la massima serie...

«Già — sorride Lombardi — ci giochiamo praticamente il lavoro di due anni. Dopo lo scippo di Bologna questa partita per noi è d'importanza capitale. È una gara difficilissima, che, d'altro canto, affrontiamo ben volentieri, perché vincendo ci da la possibilità di sperare ancora». È un Lombardi sereno e molto pacato quello che risponde a queste domande.

— Quali sono i rischi maggiori che affrontate con il Banco?

«Non c'è niente di nuovo. Il problema è sempre quello: il nostro handicap sui rimbalzi, quindi nei palloni giocabili. Dovremo fare di tutto per cercare di recuperare ogni palla, per non sciuparne alcuna da parte nostra».

— È stato predisposto qualche strumento per limitare i danni che potrebbero venire da quel Davis che da solo vinse a Trieste?

«È chiaro che qualcosa abbiamo preparato, d'altro canto ogni partita ha una sua storia e certo non fu solo Davis che vinse a Trieste... I problemi non vengono solo da lui. In ogni caso penso che, più dei dispositivi, sarà necessaria una grossa prestazione personale da parte di tutti i ragazzi.

— Qual è la situazione in squadra, sia dal lato fisico che da quello morale?

«In settimana i ragazzi hanno lavorato molto duro, con molta applicazione sia nel lavoro di condizione sia di assuefazione agli schemi tattici. Il morale è buono, c'è serenità nell'ambiente; i ragazzi sono ben consci di quello che li attende, dell'importanza dell'incontro. Poi, in campo, vedremo quello che succederà».

—Come sono le condizioni di Laurel?

«Rich sta bene, è stato a cena da me l'altra sera ed abbiamo parlato a lungo della situazione. Il giocatore mi ha assicurato di star bene, di sentirsi preparato, ed in grado di fare un buon fine di campionato. E penso che sia in grado di mantenere la promessa, di giocare insomma come ha sempre fatto quando era lui a cavarci le castagne dal fuoco».

— E Lawrence?

«Anche David ha lavorato sodo, sa cosa lo attende da parte del Banco: un Davis che per noi è grossa spina nel fianco. In settimana Lawrence ha perfezionato alcuni movimenti da pivot, che quindi non gli appartengono, per affrontare al meglio l'impegno. Vedremo».

— Cosa si attende dagli altri giocatori?

«Il meglio di loro stessi. Che del resto sono certo riusciranno ad offrire. Particolarmente Angelo è atteso ad una delle sue belle prestazioni per arginare quel volpone di Tomassi. E poi Mina, Ritossa, Tonut, tutti, nel rispetto dei loro compiti, sono chiamati ad una grande prova d'orgoglio per far fronte a Hicks, Polesello, Castellano e compagni, che non sono certo dei mostri ma sono pur sempre dei giocatori di ottimo livello, molto efficaci». Ad una grande, l'ennesima, prova d'orgoglio, sono chiamati dunque i neroverdi, e per salvare la squadra dalla retrocessione e per legittimare il loro stesso rango di giocatori da A 1».

— L'ambiente, gli arbitri, come potranno influire?

«Degli arbitri ho deciso di non parlare più, l'ambiente è chiaro che sarà infuocato. Ci sarà sen'altro lotta, ma è ben certo che sapremo batterci».

L'Hurlingham dopo l'ultimo allenamento meridiano è partita ieri sera in aereo alla volta della capitale.

Piero Trebiciani

Tai Ginseng: l'addio contro la Turisanda

GORIZIA — Dopo le bellissime prove fornite contro Squibb e Billy, il Tai Ginseng tenta, ma senza troppe speranze, di ripetersi con la Turisanda, ultima delle grandi a scendere al palasport. Con la Turisanda termina anche, per il pubblico goriziano, l'avventura della A1 di quest'anno. I biancelesti, infatti, assolveranno i loro impegni di campionato in trasferta, rispettivamente a Roma e a Siena.

L'incontro con i varesini si presenta quindi con tutti i crismi della partita di congedo, anche se, questa volta, non ci sarà festa. Tuttavia un match-spettacolo, se Morse e compagni consentiranno agli isontini di competere potrebbe addolcire la pillola. Ed è sperabile, anche, che alle due squadre, al di là del risultato scontato, sia permesso di giocare senza che ancora una volta si debbano registrare recriminazioni per l'arbitraggio, affidato in questa occasione all'inedita coppia romana Martolini-Vassallo.

La Turisanda proviene da due sconfitte pnterne con la Squibb (una in campionato e l'altra, appena di mercoledì scorso, in Coppa) ma questo, ovviamente, non scalfisce minimamente la sua immensa superiorità nei confronti del Tai Ginseng, anche se in questi ultimi turni la squadra di Bensa e Krainer ha saputo fare delle cose veramente egregie. Bastano comunque i nomi di Morse e Meneghin a dire della forza della formazione di Pentassuglia. Il primo è tra i migliori stranieri del campionato, ormai da lustri, e lo conferma il fatto che anche quest'anno capeggia tutte le classifiche dei tiratori; il secondo è senz'altro il miglior giocatore italiano.

Contro il quintetto varesino, che annovera poi nomi come Bassett (che non era stato presente a Gorizia nella prima partita), Mottini, Mentasti e Zanatta, il Tai Ginseng non potrà certo permettersi le confidenze presesi con la Squibb e Billy. Una buona partita, comunque, il Tai Ginseng la potrà anche fare, se la squadra saprà girare ai livelli espressi contro le altre formazioni lombarde che hanno preceduto la Turisanda. È auspicabile anche che il pubblico goriziano, il quale da tempo ha «mollato», non diserti, questa volta, il palasport, per quella che è l'ultima occasione per vedere del grande basket.

G. B.

«A2»: MAGNADYNE AL «CARNERA» - PORDENONESI A CHIETI

Tropic e Stern d'assalto

UDINE — Nelle ultime tre partite del campionato la Tropic vuole conquistare sei punti; è scontato quindi che cercherà di battere domani al palasport «Carnera» la Magnadyne di Giancarlo Primo. La squadra friulana viene da due sconfitte consecutive e quindi, per non terminare proprio il campionato percorrendo una ripida discesa, domani dovrà vincere e dimostrare di saper giocare al basket.

A Rimini lo ha dimostrato, ma ha però perso di ben 14 punti, e questo vuol dire chiaramente che ci vuole qualcosa di più. In questi giorni lo sponsor, Giacomo Tassan, dovrebbe poi sciogliere le ultime riserve su un eventuale abbinamento con la Tropic anche per il prossimo campionato e quindi la squadra non può deluderlo ulteriormente.

Tassan, infatti, ha dichiarato di non essere completamente soddisfatto dall'andazzo che ha assunto la squadra in questo campionato e se si considera che la cifra da lui pattuita con la società udinese per l'abbinamento è stata di circa 240 milioni, si può comprendere, il suo stato d'animo.

L'allenatore Pressacco, d'altro canto, ha sempre dichiarato che la Tropic di quest'anno non puntava, all'inizio del campionato, alla promozione, ma ad un onorevole piazzamento. E il piazzamento che ora si vuol raggiungere è il sesto posto, meta che la Tropic può raggiungere a condizione che «girino» a meraviglia non solo Walter, Savio e Fabbricatore, ma anche il resto del quintetto. La squadra inoltre dovrà cercare di non smarrire come è sempre successo per tutte le sconfitte — la concentrazione in alcuni frangenti dell'incontro.

A. C.

* * *

PORDENONE — Ultima spiaggia per la Stern che domenica, in un incontro che forse vale un campionato, affronterà il Rodrigo-Chieti. La vittoria varrà la penultima posizione in classifica che in caso di rinunce o fusioni di altre società consentirebbe un provvidenziale ripescaggio. Nessuno nasconde però le difficoltà dell'insidiosa trasferta.

Per sopperire a questo, data l'importanza che l'incontro riveste, la Stern ha messo a disposizione dei suoi «supporters» un pullman gratuito, nella speranza che almeno una cinquantina di pordenonesi accompagni la squadra a Chieti.

Per vincere bisognerà, come al solito, limitare i danni dei due americani avversari, in particolare sarà necessario mettere la museruola a quel Lerris vero uomo mitraglia della compagine di Marzoli, che a Pordenone, con un impressionante serie di centri da otto metri, decise la gara. Altro punto nevralgico dell'incontro saranno i rimbalzi, anche se le ultime prestazioni di Momentè e soprattutto di Daniele (perché non impiegarlo più a lungo) fanno ben sperare.

In definitiva se si riusciranno a fermare, naturalmente nel limite del possibile, i due americani, la partita non sarà certo chiusa ai gialloneri della Stern, in quanto la pattuglia italica agli ordini di Pellanera è senza dubbio superiore tecnicamente a quella teatina.

C. F.

ANCORA BORG

Bjorn Borg ha ottenuto un nuovo successo su John McEnroe nel secondo dei tre incontri della sfida di Sydney da un milione di dollari (oltre un miliardo di lire).

BASKET FEMMINILE: DUELLO AL VERTICE NELLA POULE A2

Il Bottegone tenta la fuga

Terza tappa: la poule A2 femminile di basket assomiglia in tutto e per tutto ad una corsa ciclistica. Ci sono le favorite, le «outsider», le frazioni facili, quelle che presentano alcune asperità.

La terza tappa, che si svolge domani, sembra fatta apposta per favorire la prima fuga di rilievo, quella del Bottegone, che, saltato l'ostacolo Sgt e ridicolizzate in casa loro le torinesi del Vallette Don Orione, attende domani pomeriggio a Chiarbola l'unica compagine che sinora ha tenuto il suo passo, il Valmadrera. Lo scontro tra capoliste porterà dunque ad una scissione in vetta; e, favorita dal fattore campo, la squadra di Zovatto sembra in grado di spiccare il volo.

Il Bottegone della pelliccia è atteso alla terza, definitiva conferma del ritrovato stato di salute. Il Valmadrera Larius non pare in grado di contrastargli il passo, avendo vinto in casa contro le torinesi per tre soli punti, ben poca cosa se raffrontati con le 46 lunghezze che dividevano alla fine Bottegone e Vallette sabato scorso. Ma ogni partita fa storia a sé, ed è quindi vietato distrarsi; c'è, tra l'altro, modo e modo di vincere, ed una squadra che vuole arrivare in serie A2 deve sì cogliere i due punti, ma anche divertire ed entusiasmare un pubblico che appena ora sta tornando ad essere numeroso.

Se, come le prime due giornate hanno lasciato presagire, il discorso promozione non riguarderà le tre squadre provenienti dal girone lombardo-piemontese della serie B, la Sgt dovrebbe cogliere senza problemi la seconda vittoria consecutiva a spese del Lissone. La squadra del milanese è ancora a quota zero avendo perso in casa dell'Hesperia e tra le mura amiche, di stretta misura, dal Valmadrera, ma, anche qui ci si può basare soltanto sul confronto indiretto, gli oltre venti punti rimediati a Treviso costituiscono biglietto da visita tutt'altro che terrorizzante. Le biancocelesti poi sono reduci da un magnifico successo sull'Hesperia stessa, e vorranno mettersi sicuramente in caccia del Bottegone con i due punti di domattina.

La terza «grande» del raggruppamento, l'Hesperia, non dovrebbe incontrare difficoltà nell'incamerare la posta contro il Vallette Torino. Sin d'ora si profila una lotta a tre dunque, due delle quali triestine; a decidere potrebbe anche essere il derby di ritorno.

Nella poule B la Transmare è partita col piede giusto superando l'Altiniana. Domani si reca a Pordenone, contro l'ambizioso Oece. Due punti in vista anche per il Cus, che ospiterà l'Eurocar Udine.

Domani prenderà il via il campionato femminile di basket promozione, per concludersi, grazie ai turni infrasettimanali, il 26 aprile.

La formazione prima classificata se la vedrà poi, in un doppio confronto, con la vincente della zona di Venezia, in palio la promozione in serie C. Iscritte al torneo zonale di promozione sono Elcrom Monfalcone, Fari Gorizia, John basket Trieste, Chiarbola, Juventus, Pallacanestro Muggia e Julia.

PALLANUOTO STASERA

Continua il torneo dell'Amicizia di pallanuoto, riservato alla categoria allievi. Dopo i due derby fra Triestina ed Edera (10-3) e Gorizia e Unione Nuoto Friuli (9-10), si continua questa sera con Triestina-Kamnik ed Edera-Kranj. Domani sono in programma a Gorizia i recuperi della seconda giornata tra Gorizia e Triestina, Unione Nuoto Friuli e Edera.

Ciclocross mondiale

TOLOSA — Il circuito di Tolosa, 2.800 km di fondo prevalentemente coperto dal fango e comunque estremamente impegnativo, assegnerà tra oggi e domani i titoli mondiali dilettanti, juniores e professionisti di ciclocross. Cominceranno oggi pomeriggio i dilettanti sulla distanza di 20 chilometri, mentre domani mattina saranno di scena gli juniores (km 14) seguiti dai professionisti che percorreranno 10 giri del tracciato.

Per i dilettanti la squadra azzurra si è affidata a quattro elementi collaudati: Vito Di Tano, iridato del 1979, Franco Vagneur, Ottavio Paccagnella, recente tricolore della specialità, e Claudio Fasolo.

Tennistavolo

Si svolgeranno domenica ad Aurisina nella palestra comunale i campionati giovanili a squadre sia in campo maschile sia in campo femminile. I suddetti campionati saranno suddivisi in tre categorie (ragazzi, allievi, juniores). Le società regionali presenteranno al via le migliori racchette giovanili che assicureranno uno spettacolo di prim'ordine. Nella stessa giornata si svolgerà anche un torneo riservato agli atleti del settore ricreativo.

Lunedì prossimo avrà inizio l'ottavo campionato provinciale assoluto riservato agli atleti del settore ricreativo. Le gare che si svolgeranno nelle sale dell'Ancifap di piazzale Valmaura vedranno impegnati tutti gli atleti per circa un mese e mezzo data la particolare formula a giorni e a fasi che il campionato prevede.

SCI: SI CONCLUDONO OGGI CON IL GIGANTE GLI ASSOLUTI DI PILA

Zini tricolore nello slalom

PILA — Daniela Zini si è confermata campionessa italiana di slalom sulle nevi di Pila: ha superato di un secondo e mezzo Claudia Giordani che, a sua volta, ha preceduto Lorena Frigo, Piera Macchi e Donatella Nicolussi. Maria Rosa Quario e Wanda Bieler — due delle favorite — hanno «inforcato» una porta e sono state eliminate; quindi non figurano nella classifica finale.

A dare il successo alla Zini — 22 anni, di Livigno, da tempo ai vertici dello sci femminile italiano — sono state una prima «manche» in cui non ha avuto rivali (alle sue spalle è finita Lorena Frigo, distanziata di ben 88 centesimi) e una seconda più «tranquilla» che l'ha vista battuta di un soffio da Claudia Giordani, che però nella discesa iniziale era stata staccata di oltre un secondo e mezzo.

Come già era accaduto a Gros, anche ieri la veloce pista ha fatto vittime illustri. A essere subito tagliata fuori dalla lotta per il successo è stata Maria Rosa Quario che poco dopo l'inizio della prima «manche» ha infilato in pieno una porta.

Dopo una buona prima «manche», in cui era finita quarta, nella seconda anche la valdostana Wanda Bieler ha sbagliato una porta, ed è stata così tagliata fuori della classifica. Dietro Zini e Giordani, la graduatoria finale vede al terzo posto Lorena Frigo (30 anni, di Asiago, quest'anno una volta 12.a in Coppa del mondo), autrice di ottima discesa.

Quarta si è piazzata la regolare Piera Macchi, davanti alla sorprendente Donatella Nicolussi: due anni fa aveva fatto parte della squadra azzurra, dalla quale però era stata esclusa per il rendimento troppo basso. La gara di ieri ha comunque dimostrato che alle spalle delle sciatrici della nazionale non si vedono, per ora, ragazze di valore. Oggi il gigante conclude gli assoluti.

Classifica slalom

1) Daniela Zini 1'43"27; 2) Claudia Giordani a 1"51; 3) Lorena Frigo a 1"97; 4) Piera Macchi a 2'83; 5) Donatella Nicolussi a 3'20; 6) Cinzia Valt a 3"63; 7) Paoletta Magoni a 3"74; 8) Francesca Fasoli a 3"76; 9) Paola Marciandi a 3"92; 10) Paola Tonioli a 4"06.

Colò nei veterani

PIANCAVALLO — Seconda giornata, ieri, di gare valide per il campionato mondiale «super 40» veterani. Sulla pista del Sauc si è disputata la prova di gigante, che ha visto, tra gli altri, protagonista di maggior spicco il campionissimo degli anni Cinquanta Zeno Colò il quale, vincendo nella propria categoria, si è confermato all'altezza dei pronostici.

Colò oltre a importsi nel raggruppamento nel quale era inserito, ha fatto registrare il terzo miglior tempo assoluto. La manifestazione, organizzata dallo Sci club Pordenone in collaborazione con l'Ept provinciale, si conclude oggi con la prova di slalom speciale.

CLASSIFICHE

Dame super '60: 1) Ester Fraschini (Italia) 2'53"90. Dame '50-'59: 1) Corominas Bofil (Spagna) 2'38"72. Dame '40-'49: 1) Heber Christ (Austria) 2'11"81. **35-39 anni:** 1) Jacob Pasqual (Francia) 2,43"74. **Oltre i 75 anni:** 1) Giovanni Pecchioli (Italia) 3'04"87. **Classifica settantenni:** 1) Heinry Salvetti (Francia) 2'59"45. **Classifica oltre sessantacinquenni:** 1) Silvio Vassallo (Italia) 2'28"19. **Classifica oltre sessantenni:** 1) Zeno Colò (Italia) 2,11"24. **Classifica superpionieri:** 1) Erik Schweizer (Austria) 2'07"86. **Classifica pionieri:** 1)Mario Muschelechner (Italia) 2'18"48. **Classifica super veterani:** 1) Luigi Zandegiacomo (Italia) 2'08"59. **Classifica veterani:** 1) Manfred Kaufmann (Austria) 2'03"57.

FONDO

Trofeo «Springolo» lunedì a Piancavallo

PIANCAVALLO — Per lunedì prossimo è in programma la disputa del Trofeo Andrea Springolo, quadriennale di sci nordico-fondo, abbinato alla fase regionale dei Giochi della gioventù. La manifestazione, voluta dal Coni della provincia di Pordenone per onorare la memoria dello sportivo Andrea Springolo, vedrà confluire sulle nevi del Piancavallo rappresentative di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone con squadre maschili e femminili della categoria giovanissimi.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Sci: a Piancavallo la fase regionale

La Commissione provinciale dei Giochi della gioventù di Trieste, comunica che lunedì prossimo con inizio alle ore 10.45 in località Piancavallo si svolgerà la fase regionale di sci alpino e nordico categoria maschile e femminile giovanissimi, nati negli anni 1970 e 1971.

Hanno acquisito il diritto di partecipare alla suddetta manifestazione: i primi 15 concorrenti maschi e femmine classificati nello slalom gigante; i primi 6 maschi e le prime 2 femmine classificati nel fondo.

La partenza dei partecipanti è stata stabilita alle ore 7 di lunedì prossimo dalla stazione marittima con autocorriera appositamente messa a disposizione dagli organizzatori.

CON UN PO' DI TORMENTA LA COPPA COMUNITÀ CARNICA DI FONDO

Un sovietico e due italiane vincono le prove individuali

FORNI DI SOPRA — Vito Maresia, presidente della Fornese e presidente del comitato organizzatore, quando è alle viste una importante competizione di fondo non è mai preoccupato: sa che non mancherà la neve, che tutto andrà per il meglio. E anche stavolta la neve, sia pure poca, e sia pure accompagnata da burrasca, è venuta appena in tempo. Forse intempestivamente addirittura, giacché i concorrenti erano già rassegnati a correre su una pista ghiacciata, e si sono trovati a gareggiare su una pista con neve fresca, con immediati problemi di sciolinatura.

Tutto alla perfezione lo svolgimento e pronostici mediamente rispettati. Il fondista sovietico Arne Sirel, di 23 anni, di Leningrado, ha vinto, come lo scorso anno, la gara individuale che si è svolta lungo le rive del Tagliamento. Sirel ha compiuto i 15 chilometri del percorso in 53'49"6 e ha preceduto, di poco meno di 14", l'azzurro Franco Polvara di Bellano e il compagno di squadra Nikolai Kolesof. Buone le prove dell'italiano Alfio Adami, di Canale d'Agordo e Fabrizio Pedranzini di Sant'Antonio Valfurva arrivati, rispeivamente, quarto e quinto.

La manifestazione, che comprendeva anche la gara juniores maschile, vinta dall'italiano Domenico Corà e quelle seniores e juniores femminili, vinte rispettivamente dalle italiane Maria Canins, prima alla marcialonga di quest'anno, e Manuela Di Centa, è stata disturbata da una tormenta. Vi hanno partecipato settanta fondisti e venti fondiste di Italia, Unione Sovietica, Bulgaria, Austria, Francia.

Oggi si svolgeranno le staffette, con partenza dallo stadio dello slalom, alle ore 9.30 le femmine, alle 9.45 i maschi.

CAT. MASCHILE SENIORES, distanza km 15: 1) Arne Sirel (Urss) in 53'49"6; 2) Franco Polvara (Italia) in 54'03"9; 3) Nicolai Kolesof (Urss) in 54'33"8; 4) Alfio Adami (It.) in 54'55"; 5) Fabrio Pedranzini (It.) in 55'35"9; 6) Giuseppe Ploner (It.) in 55'49"5; 7) Alfredo Cocco (It.) in 55'51"9; 8) Peter Juric (Austria) in 55'53"9; 9) Aurelio Martinelli (It.) in 56'05"3; 10) Marco Albarello (It.) in 56'07"9.

CAT. MASCHILE JUNIORES, distanza km 15: 1) Domenico Corà (Italia) in 56'30"1; 2) Pierino Confortola (It.) in 56'53"6; 3) Mauro Valleferro (It.) in 57'03"01; 4) Alfred Runggaldier (It.) in 57'18"5; 5) Ennio De Martin (It.) in 57'24"2.

CAT. FEMM. SENIORES, km 5: 1) Maria Camins (Sci club Cortina) in 20'16"; 2) Maria Nikitina (Urss) in 21'17"3; 3) Bice Vanzetta (It.) in 21'37"5; 4) Pascale Dabudjk (Francia) in 21'43"; 5) Joseline Poirot (Francia) in 21'50"8; 6) Vera Medveskaia (Urss) in 21'53"6.

CAT. FEMM. JUNIORES, km 5: 1) Manuela Di Centa (Italia) in 20'54"5; 2) Antonella Bidinost (It.) in 21'34"3; 3) Cristina Pellegrini (It.) in 21'50"1; 4) Fabiana Giacomuzzi (It.) in 22'56"8; 5) Marielle Missilier (Francia) in 23'02"4.

LIBERA: DE AGOSTINI

Doris De Agostini, precedendo Maria Walliser, Marie Therese Nadig ed Erika Hess, si è aggiudicata la discesa libera femminile dei campionati svizzeri. La prova è stata però vinta, fuori classifica, da Hanni Wenzel del Liechtenstein.

«AVON»: JAEGER

L'americana Jaeger ha battuto la connazionale Wade nella finale del torneo di tennis indoor «Avon» dotato di premi per 125 mila dollari.

BASKET LOCALE ALLA QUARTA GIORNATA

Jadran lanciato

La pallacanestro maschile triveneta si appresta a vivere, tra oggi e domani, la quarta giornata delle poule di classificazione. Sarà un turno casalingo per le cinque compagini locali: in trasferta, infatti, la sola Inter 1904, peraltro impegnata nel derby con il Rifle.

POULE C 1

Torna a S. Dorligo lo Jadran, e lo fa con l'etichetta della grande squadra dopo le tre vittorie consecutive (due in trasferta) che l'hanno lanciato in vetta alla graduatoria. La compagine adriatica riceve questa sera la visita dell'imbattuto Spilimbergo, giustiziere sabato scorso della Servolana. la squadra friulana può contare su un eccellente giocatore come Virilli e un buon collettivo, ma appare ugualmente poca cosa di fronte allo strapotere dei ragazzi di Splichal tra le mura amiche. Si giocasse una schedina, sarebbe uno fisso.

Torna in casa anche la Servolana, e chissà che non arrivino finalmente i primi due punti della seconda fase a spese del Mobile Codroipo. La tradizione stagionale è favorevole (due vittorie su due partite): basterà?

POULE C 2

Difficile impegno casalingo per l'Alabarda, che si appresta a ricevere, domani sera, l'imbattuto e strafavorito Eurocar Udine. La squadra di Garano è un collettivo di campioni, da Zaggia, a Turello, a Bettarini a tanti altri. Francamente Martini può soltanto sperare in una prova d'orgoglio dei suoi virgulti.

SERIE D

Derby! Un Rifle in piena salute di risultati (di condizioni purtroppo no, perché mancherà il regista Avon) riceve questa sera la visita dell'Inter 1904

P. C.

La Tris: 15 - 16 - 12

Penalizzati in evidenza nella Tris napoletana che ha visto ben presto Quivo e Hackman portarsi nelle posizioni d'avanguardia per un ordine che poi non è più mutato sino al traguardo. Per il terzo posto, Uweinat ha approfittato della rottura a fil di palo di Cipiglio per piegare Baurst.

Pur con un arrivo di cavalli favoriti (il nostro giornale ha azzeccato la terna), il totalizzatore ha pagato quote esplosive, e precisamente 440 per il vincente, 45, 68, 33 per i piazzati, 214 per l'accoppiata. Quivo ha trottato sul piede di 1'19"8, mentre non ha corso l'americano Lavant Hanover.

Il monte premi della Tris ha toccato lire 674 milioni 320.500, mentre la combinazione vincente, 15-16-12, azzeccata da 2308 scommettitori, ha pagato la quota di lire 198.673.

«B»: SI GIOCANO OGGI SOLARIS-BOR E SOKOL-OMA ZANARDO

Tempo di derby nella pallavolo

Mentre riprende regolarmente il torneo di A1 maschile, dopo un sabato dedicato alle competizioni europee, presentando per la quindicesima giornata gli interessanti incontri Robe di Kappa-Toseroni, Polenghi-Panini ed Edilcuoghi-Santal, le squadre triestine impegnate nella serie B continuano la loro corsa nelle zone basse della classifica.

Nella serie cadetta maschile è in programma oggi il derby cittadino tra Solaris e Bor dopo che il Solaris, per mancanza di materiale umano, aveva rinunciato alla trasferta a Verona contro il 3A; la Bor, dopo due sconfitte maturate nell'ultimo set (con Volley Ball Udine e Pallavolo Isola), dovrebbe con una certa facilità far suo il risultato per tentare di sperare ancora in una permanenza in serie B.

Note positive nell'ambiente biancoverde i lenti recuperi di Claudio Veliak e Kodric (quest'ultimo peraltro già utilizzato nelle ultime fasi contro l'Isola) che potrebbero permettere di fare preziosi punti nelle ultime giornate del torneo, sperando non sia troppo tardi. Tornando all'incontro di oggi, comunque, la buona vena della Bor dovrebbe avere facilmente ragione di un Solaris che attualmente non è in grado di portarsi a casa i due punti, forse l'unica possibilità di vincere un incontro sarà sua a metà marzo, quando si scontrerà con il Montecchio, facendo così un grosso favore al sestetto allenato da Ferruccio Gortan.

In campo femminile si registra per oggi il derby tra Sokol ed Oma Zanardo e Bor Intereuropa-Baribbi Brescia; nell'incontro dell'altopiano in pratica è in gioco la sopravvivenza nella serie B: infatti, dovendo retrocedere tre squadre, dando per scontata la discesa di Fratte e Schio e ritenendo ormai salva la Bor, la terza scottante poltrona è in ballottaggio proprio tra Sokol ed Oma, la quale deve recuperare due punti sulle ragazze di Aurisina. È dispiace questa lotta fratricida tra le salesiane, seconde lo scorso anno dietro il Castelgomberto, e la formazione carsica, promossa dopo un'ottima serie C.

Punto debole del Sokol (l'andata andò 3-2 per le gialle salesiane) il muro, ma le ragazze vengono da due consecutive vittorie; per l'Oma, a parte le pessime ricezioni messe in mostra con la Bor, una certa deconcentrazione che da alcune giornate sembra serpeggiare in seno alla squadra, rendendo tutto più difficile.

Alla carica che le anziane dell'Oma (leggi Amadei e Sacchi) immettono in campo non si contrappone infatti un egual sforzo delle più giovani, spesso svagate, poco attente alla partita.

Nella serie C1 maschile tiene banco l'incontro tra l'Inter 1904 e la Pallavolo Scorzè, ambedue in piena bagarre per la retrocessione: i granata hanno avuto una stagione molto travagliata con infortuni e defezioni a ripetizione che hanno minato l'integrità della formazione, altrimenti tranquilla a centroclassifica. Disco rosso invece per il Premier Cus Trieste (a meno di un risultato a sorpresa) contro il Rovigo, secondo in classifica e per il Volley Club che si scontrerà sul campo amico con la big del girone, il Mogliano Veneto, ottimamente impostata in ogni reparto e con tutte le carte in regola per aspirare alla vittoria finale.

R. M

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Attrezzistica a Udine e Trieste

Giornate intense per la ginnastica attrezzistica maschile nella nostra regione. Hanno gareggiato a Udine le categorie superiori del 3.o e 4.o grado; a Trieste i ragazzini del 1.o e 2.o grado si sono cimentati per la terza prova del campionato invernale regionale.

In tutte le categorie, piuttosto scarse di partecipanti, hanno prevalso i ginnasti della Società Ginnastica Triestina davanti a Udine e Gorizia. Campioni regionali invernali per miglior punteggio di 2 gare su 3 disputate, si sono laureati De Luca Giacomo dell'Associazione Sportiva Udinese per il 1.o grado e Grusovin Roberto dell'Unione Ginnastica Goriziana per il 2.o grado.

Classifiche: 1.o grado: 1) Cernuta Luca, Sgt; 2) Mieli Ugo, Asu; 3) Bimbatti Marco, Asu; 4) De Marchi Mjtia, Sgt; 5) Cicotti Antonio, Ugg.

2.o grado: 1) Volpe Gianni, Sgt; 2) Leban Paolo, Sgt; 3) Gherbaz Luca, Sgt; 4) Ruttieri Fabrizio, Sgt.

3.o grado: 1) Zecchin, Sgt; 2) Casale , Asu; 3) Mezzetti, Sgt; 4) Mazza, Asu; 5) Zorn, Sgt.

4.o grado: 1) Coassin, Sgt; 2) Basana, Asu.

Classifica campionato, 1.o grado: 1) De Luca Giacomo, Asu; 2) Bimbatti Marco, Asu; 3) Mieli Ugo, Asu; 4) Cernuta Luca, Sgt.

2.o grado: 1) Grusovin Roberto, Ugg; 2) Volpe Gianni, Sgt; 3) Leban Paolo, Sgt; 4) Gherbaz Luca, Sgt.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D. Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Un organo donato è un granello di vita che continua

Trieste - Via J. Cavalli, 2/C
Tel. 793857

Continuaz. dalla 12.a pagina

URGENTEMENTE 3 appartamenti cercansi in affitto con minimo di una stanza, bagno e cucina, tel. 631508. 2109 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

CALDAIA cherosene 20.000 calorie perfetta serbatoio litri 180 vendesi, tel. 410729 ore pasti. 2045 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. AL giardino di via Mazzini 12 acquistiamo lampadari vecchi, grammofoni, quadri, statue, soprammobili e intere giacenze ereditarie, telef. 68242. 1380 N

BOTTEGA vecia «Arco di Riccardo» compra roba vecia, sgombera cantine e soffitte, tel. 64958 - 68435. 2032 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

SEDIE viennesi da impagliare vendesi, telef. 410729 ore pasti. 2045 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 1741 O

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M. DA P.ZZA UNITA' V. MALCANTON 14/B, T. 631641. 1324 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28 primo piano. 1167 O

COMBINATINA 4 lavorazioni legno compressorino fresa e sega circolare da banco. Occasionissime, v. Conti 9/1. 644 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 28 febbraio: grappa Bonollo da litro 40° a 3500, magnum Bolla Valpolicella Bardolino Soave Rosato a 2200, olio vergine di oliva De Santis a 2600, caffè Hausbrandt da 1/2 kg macinato a 3100. In più ogni 20.000 di spesa in omaggio 1 panettone ricoperto al cioccolato. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 1766 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CERCASI produttori pubblicità alta provvigione proporzionale. Scrivere a Publikompass cassetta numero 10/F 34100 Trieste. 2129 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1940 Q

A.A.A. OCCASIONI: Lada Niva 80 in garanzia, Alfetta GTV 78 nero, Leyland Mini Moke 80, A 112 Abarth 77, A. R. 1600 GT 73, Renault 5 GTL 79 vende AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, tel. 61126 TRIESTE. Permute e rateazioni fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca. 1637 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 131 Racing 79, Lancia Beta coupé 1.3, 1.6, Lancia Beta 2000, Fiat 127, 128, 124 Sport coupé, 131 2 porte, 128 fam., 132 1.8, 132 automatica, Volvo 244 automatica, Alfasud, Giulia Super 1.3, A. R. 2000, Ford Escort, Fiesta L, Taunus 1.3, Capri 1.3, 1.5, Renault 6 TL, R 5 TL, Mini 90, Citroen Ami 8 fam., GS 1015, Audi 80 GL, Maggiolone, A 112 70 HP, A 112 E, Simca 1000, 1100, 1301, Horizon LS, GLS, Sunbeam 1.0 GL, 1.3 GLS, Bagheera 1.3, Chrysler 1610, 1307, 1308 GT, 1510 LS, Horizon SX automatica. 1872 Q

A 112 Elegant ottime condizioni garanzia vende L. 3.350.000, autosalone CATULLO, via Fabio Severo 18, tel. 65259. 20/2 Q

ACQUISTASI in contanti Fiat 500. Tel. 820218. 1955 Q

ACQUISTO Peugeot 504 diesel e Opel diesel anche da restaurare. Tel. 231193. 7/2 Q

ALFA Romeo Savra via F. Severo 111 tel. 568665: Alfasud 1973, Alfetta 1.6 1978, Alfetta 1.8 1975, GT 1600 1976, GTV 1980 km 1500, Fiat 128 C 12/76, Ford Taunus 2000 12/77, Alfetta 2000 L 1980, Alfetta 2000 L 1979, Fiat 131 1975, Giulia S 1600 e molte altre. Su tutto il nostro usato massima garanzia. Aperto il sabato e domenica mattina. 743 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80, 77, Alfetta 1.8 78, 74, Alfetta 1.6 78, impianto gas, Giulietta 78, 79 1600, Giulietta 1300 78, 77, Giulia Super 1300 73, Alfasud 5 M Super 1200 79. FIAT 132 2000 77 automatica, 132 2000 78, 131 Supermirafiori 1300 78, 126 75. AUTOBIANCHI A 112 E 73. LANCIA BETA coupé 2000 79, Delta 1300 80. INNOCENTI De Tomaso 79, Mini 120 SL 77. RENAULT 5 TL 4 porte 80, 5 TL 77. BMW 318 79, moto BENELLI BMS 350 80. MALAGUTTI Gam 45 80. OCCASIONE ALFASUD 1200 80 KM 900. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 1924 Q

ALFA 2000 GT 72 vendo. Tel. 213137. 2121 Q

AUDI 80 GLS anno 79 perfetta vende Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 18. Tel. 65259. 20/2 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 127, A 112, 128 coupé, 124 coupé, 124 S 75, 125, 850 fam., 238 70, Fiorino 80, 750 DS 73, Capri. B. Casale 7. 643 Q

AUTOROTOR Viale Sanzio 11, tel. 51400 occasioni della settimana: Opel Kadett 1978, Opel Kadett 1980, Opel Ascona 1.6 1978. 667 Q

AUTOROTOR Viale Sanzio 11, tel. 51400 occasioni: Fiat 131, Fiat 128, Fiat Ritmo, Fiat 500 L, Fiat 127. 667 Q

AUTOROTOR Viale Sanzio 11, tel. 51400 autoccasioni: Lancia Fulvia coupé, Ford Fiesta 1.1 L, Alfasud, Opel City, Opel Ascona 1.2, BMW 3.0 S, Ford Taunus 1.3 73, Citroen Dyane 74. 667 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100: BMW 525, Alfetta GTV 1979, 1976, Alfetta 1800 1975, Alfasud, Giulia 1300, Flavia coupé, Fiat 131, Ritmo 60, 127 2, 3 porte, 128 coupé, 128 Rally, 125 Special automatica, 112 Elegant, Renault 5, Honda 1000. 681 Q

BETA coupé 1300 dicembre 76, perfetta vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

BMW modelli 1981 R 45 e R 65 oltre alla specialissima R 80/GS, la regina degli Enduro, pronta consegna, concessionario esclusivo Walmotor. 2035 Q

CICLOMOTORE come nuovo vendo L. 180.000. Telefonare 571726. 2117 Q

CITROEN Athena 2000 semi-nuova privato vende visibile autorimessa via Combi 19. 2083 Q

CITROEN CX Pallas 1978 condizionatore vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

CITROEN GS 1220 1976 ottimo stato vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

CITROEN Visa Club 650 1980 perfetta vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

FIAT Ritmo 65 CL metallizzata vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

FIAT 124 Special anno 73 vendo. Telefonare 768273 sabato domenica. 2097 Q

FIAT 127 Confort, Fiat 128 SL coupé vende Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 18. Tel. 65259. 20/2 Q

FIAT 127 CL 1050 1979 unproprietario vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

FIAT 127 3 p anno 73 ottime condizioni. Tel. 414283. 2091 Q

FIAT 130 76, 125 Special 72, 500 L 70, 128 77, 128 Giannini 74 e coupé 73, 74, 124 Sport 71, 2000 Dino 69, 1750 Spyder 71, Roover 79, Mercedes 220 diesel 75 e 280 70, Giulia 1300 Super 70, 73 e 2000 74, Peugeot 504 74 e 104 77, 1300 familiare, Porsche 914 75, BMW 3000 74 e 2000 73, Opel Commodore 74 impianto gas, furgoni 750-850 export, 900 T, furgone transit impianto metano 15 posti 76 e camioncino Volkswaghen 72. Tel. 231193. T.A. 167 Q

FIAT 131 1300 accessoriata garanzia rodaggio vendo permuto rateizzo minimo contanti, prezzo interessantissimo dipendente Fiat. Tel. 823467.

FIAT 132 metallizzata anno 76 impianto gas vende Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 18. Tel. 65259. 20/2 Q

FORD Fiesta 1100 L 1976 metallizzata vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

FUORISTRADA Savana diesel motore Ford Transit 6 mesi di vita forte risparmio sul nuovo. Tel. 569529 ufficio. 2119 Q

GIULIETTA Spyder 1961 marciante vendesi amatore miglior offerente. Telefonare ore 17-20 209030. 2037 Q

GOLF Cabriolet 1100 14.000 km dicembre 79 vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

HONDA 500 CX anno 1979 km 950 perfetta vendesi. Tel. 422569. T.A. 196 Q

HONDA 1981 pronta consegna modelli 125 X-400, N-400 Custom 500, CX 500 Custom 650, Custom 750, KZ 750, Custom 900 F1. Permute rateazioni fino a 60 mesi senza anticipo concessionario Walmotor. 2035 Q

KAWASAKI 1981 pronta consegna modelli 400, 440, 400/4, Cil 500/B3, 1000/ZR. Permute rateazioni senza anticipo concessionario esclusivo Walmotor. 2035 Q

NORDAUTO S.r.l. vende: Maggiolino 75 (perfetto), Fiat 127 75, 72, Fiat 124 70, Fiat 128 72. Muggia, via S. Giovanni 14. Tel. 272168. 757 Q

NUOVA Escort 1300 GL bianca accessoriata pronta Trieste. Telefonare 764383. 2101 Q

OCCASIONE Fiat Ritmo diesel maggio 80 vendesi. Tel. 0481/72159. 180 Q

PASSAT GLS 1979 perfettissima Dinoconti vende Severo 124. 573173. 5/2 Q

PRIVATO vende Fiat 132 1600 anno 1979 km 15.000 superaccessoriata causa partenza. Telefonare ore pasti 817512. 2148 Q

PRIVATO vende Giulietta 1.3 1978 23.000 km gommata Pirelli P 6 perfetta. Telefonare ore ufficio 272168. 757 Q

PRIVATO vende CX 2000 km 41.000, 4.700.000 trattabili. Tel. 410608. 2077 Q

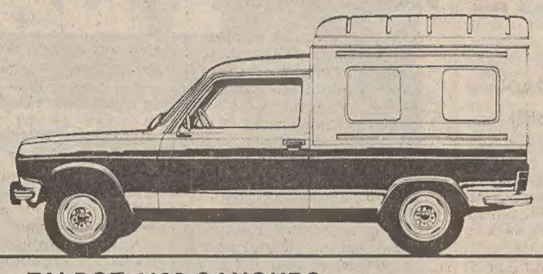
RENAULT 18 GTL 6000 km in garanzia vende Walmotor via Carpison fatturabile permitabile dilazionabile senza acconto. 2035 Q

Continua in ultima pagina

AZIENDA LEADER
NELLA PRODUZIONE DI COFANI FUNEBRI IN FORTE ESPANSIONE COMMERCIALE
seleziona per **ZONA TRIVENETO**
n. 1 **VIAGGIATORE** veramente introdotto Amministrazioni comunale e Imprese private
n. 2 **AGENTI** anche plurimandatari
La retribuzione complessiva che si offre è tale da soddisfare le candidature più esigenti.
Inviare documentato curriculum a:
Publikompass - cassetta 47 E - 34100 Trieste

VEICOLI COMMERCIALI TALBOT. DA L. 3.991.304.*
FANNO BENE GLI AFFARI VOSTRI.

TALBOT 1100 PICK-UP
Carico utile 540 Kg (guidatore compreso). Piano di carico lungh. 1,54 m. Motore 1118 cc, 13 CV fiscali. Completo di telone impermeabile con finestrino posteriore.



TALBOT 1100 CANGURO
Volume di carico utile 2,6 m³. Vano di carico alt. 1,25 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso).
Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

*IVA esclusa

TALBOT 1100 CANGURO SOPRAELEVATO
Volume di carico utile 3 m³ circa. Vano di carico alt. 1,47 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
TRIESTE
VIA FLAVIA, 47 TEL. 827782
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARLA IL COMANDANTE SUPREMO ROGERS

Perché la Nato verso il riarmo

«Oggi l'Occidente non potrebbe sostenere con armi convenzionali un attacco da Est»

BRUXELLES — Il generale Bernard Rogers, comandante supremo delle forze alleate occidentali in Europa, spesso descritto come un alleato intellettuale, confessa di essere un uomo frustrato: ha avuto insuperabili problemi di credibilità.

La massiccia crescita degli armamenti sovietici lo ha costretto a cercare fondi e nuove armi per l'Alleanza atlantica, ma ammette che la paura e il sospetto che ora spingono l'Occidente al riarmo sono gli stessi che hanno portato i sovietici a realizzare il proprio programma di armamenti.

A causa della sua posizione egli ha avuto accesso a quelle informazioni che lo fanno temere per la pace nel mondo. Tuttavia, proprio perché è un militare, i civili, a suo dire, tendono a essere scettici riguardo ai suoi avvertimenti.

«Se io fossi solo il signor Rogers, senza l'uniforme, probabilmente otterrei più credibilità dalle persone con le quali parlo, inclusi i ministri della difesa e i capi di governo» ha dichiarato durante un'intervista avvenuta nello stato maggiore della Nato.

Rogers afferma di essere convinto che una relazione molto profonda potrebbe essere stabilita tra la Nato e i generali del blocco sovietico; non è sicuro della forma che tale relazione dovrebbe assumere date le differenze culturali e ideologiche, ma «mi piacerebbe provare» dice.

L'Unione Sovietica, secondo il generale americano, e il Patto di Varsavia hanno raggiunto la parità o addirittura superato in quantità e in qualità l'armamento dell'Occidente.

«Sono convinto che la minaccia sia maggiore quest'anno che l'anno passato e che continuerà a crescere» afferma Rogers. Assodato questo — sempre secondo il comandante della Nato — l'Occidente deve incrementare il suo arsenale in maniera molto più rapida di quanto stia facendo adesso.

Se il Patto di Varsavia, per ipotesi, attaccasse oggi l'Europa occidentale gli alleati nel giro di pochi giorni sarebbero posti di fronte alla scelta di arrendersi o usare le armi nucleari, dato che non potrebbero sostenere l'urto dell'esercito del Patto di Varsavia usando le armi convenzionali.

Comunque Rogers ama fare congetture sulla conversazione che si svolgerebbe se egli incontrasse la sua controparte, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov, faccia a faccia: «Direi che la Nato è un'alleanza difensiva, che siamo qui per difenderci — dice — ed egli probabilmente mi direbbe la stessa cosa del Patto di Varsavia».

LA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II PROSEGUE IN TRE ISOLE DELLE FILIPPINE

I musulmani e la questione operaia al centro dei discorsi del Pontefice

Bacolod — Il Papa passa tra la folla a Bacolod, dove ha tenuto un discorso ai braccianti della canna da zucchero (Tel. Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ILOILO — *Il Papa ha fatto appello ai musulmani, in perpetua guerriglia nel Sud delle Filippine, ad imboccare la via del dialogo e della collaborazione, nella prima tappa d'una faticosa giornata che lo ha portato da Cebù a Mindanao, a pochi gradi dall'Equatore, dove ha incontrato tre gruppi di maomettani e detto messa sulla stessa spianata dell'aeroporto.*

Giunto poi in volo a Bacolod nell'isola di Negros, il più sofferto centro di produzione dello zucchero, ha voluto proclamare alcuni principi di giustizia sul lavoro, parlando a migliaia di operai e ai proprietari delle grandi piantagioni di canna, condannando l'accumulazione della ricchezza sulla pelle dei poveri, rivendicando i diritti degli operai ad avere sindacati indicando vie pacifiche di soluzione dei conflitti, in alternativa alla lotta di classe.

In serata infine ha atterrato sulla terza isola e giunto nella città di Iloilo ove è stato accolto da tam-tam fragorosi, ha parlato ad una gran folla di laici cattolici in un tramonto violetto.

I musulmani costituiscono una minoranza combattiva, di circa tre milioni di persone per lo più abitanti a Mindanao e nelle isole Sulu, dove è ancora in atto da nove anni la legge marziale: attentati continui, anche in pieno centro del capoluogo, Davao, dove ieri è sceso il Papa e dove giovedì una granata ha ucciso uno studente e causato 12 feriti.

Manila ha tentato una conciliazione, chiamando a responsabilità amministrative i capi musulmani oggi ricevuti dal Papa e promettendo una certa autonomia, ma altri proseguono la guerriglia.

Il Papa in un caldo messaggio letto nel ricevere tre gruppi di musulmani, non ha toccato il terreno politico ma è restato su quello umano e religioso: «Nelle Filippine musulmani e cristiani stanno viaggiando sulla stessa nave», ha detto, ed è interesse di entrambi «sedersi insieme, affrontare i vostri problemi e ristabilire una mutua fiducia». Un dialogo sarà fruttuoso per tutti e per il futuro dei vostri figli: ma questo si basa sulla fiducia, ha insistito il Papa, e «la fiducia presuppone la giustizia, ma anche la misericordia».

Su una grande spianata di fronte al mare, a Bacolod, il Papa ha poi parlato a migliaia di operai a bassissimo reddito che l'avevano accolto trionfalmente con le famiglie, affluite nell'ultimo secolo dalle altre isole a popolare questa zona in cerca di lavoro, essendo uno dei poli mondiali di produzione dello zucchero.

Il discorso, strutturato sulla base delle encicliche sociali, ha messo in rilievo principi già proclamati dalla Chiesa: ma il Papa ha voluto ripeterli direttamente agli interessati, che gli hanno fatto dono simbolico del loro gran capello di paglia per difendersi dal sole; all'aeroporto lo zucchetto gli era volato lontano.

«La terra vi appartiene», ha detto il Papa ai braccianti, «e deve essere usata a beneficio di tutti; non è ammissibile l'uso di questo dono in modo tale che i benefici da essa prodotti siano soltanto per un limitato numero di persone». Perciò, ha aggiunto, «i proprietari e i piantatori non dovrebbero lasciarsi guidare in primo luogo dalle leggi economiche di crescita e di profitto, nè dalle esigenze di competizione e di accumulazione egoistica dei beni», mentre le associazioni dei lavoratori «dovrebbero essere protette da appropriate leggi», ma che «non dovranno limitare la loro attività».

Infine l'appello a vie pacifiche: «la violenza non può mai esser un mezzo per risolvere i conflitti sociali; e la lotta di classe, che oppone un gruppo all'altro, non può essere fonte di giustizia avendo come premesse la distruzione e il disprezzo per l'uomo». Il Papa ha scelto appunto la cittadina semisconosciuta di Bacolod, nel cuore delle Filippine, per presentare agli stessi braccianti dello zucchero un messaggio sociale rivolto a tutto il Paese.

Il problema è ora di vedere quanto le affermazioni papali incideranno sulla realtà, delle Filippine e quali echi avranno in altri paesi ai quali per altro egli rivolgerà questa sera il suo annunciato messaggio, prima di lasciare le Filippine.

F. M.

LUNEDÌ IL CONGRESSO

L'ultima riunione del comitato del Pcus

MOSCA — Come previsto alla vigilia del XXVI congresso del partito, il comitato centrale del Pcus ha tenuto ieri a Mosca la sua ultima riunione plenaria prima di essere sostituito da quello di nuva composizione che verrà eletto al termine del congresso medesimo.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», la riunione è stata di «routine» e i duecentocinquanta membri del massimo organo di direzione del partito si sono limitati — come previsto dalla prassi — ad approvare all'unanimità il rapporto che il segretario generale del partito Leonid Breznev leggerà lunedì davanti ai cinquemila delegati del congresso.

Il comitato centrale — ha aggiunto il comunicato ufficiale — ha anche approvato, sempre all'unanimità, il testo del rapporto sul nuovo piano quinquennale 1981-1985 che sarà presentato al congresso dal primo ministro Nikolai Tikhonov.

Mentre la sostanza del documento sul nuovo piano quinquennale è nota da tempo e non presenta elementi di sorpresa, il testo del rapporto «sull'attività del comitato centrale nel periodo trascorso dal precedente congresso e sui compiti immediati del partito nel campo della politica interna ed estera» verrà reso noto solo lunedì da Breznev in un discorso che dovrebbe durare attorno alle cinque ore.

Il breve comunicato odierno sull'ultima riunione plenaria del comitato centrale uscente non ha fatto alcun accenno a possibili cambiamenti nelle cariche dirigenti del partito che potrebbero esser decisi durante il congresso.

S'inasprisce il dialogo Cina-Vaticano

PECHINO — Per la prima volta il dialogo tra Cina e il Vaticano si è avvicinato ieri ai suoi temi più scottanti, ritrovando immediatamente tutta l'asprezza di toni del passato. A far registrare la chiara battuta d'arresto è stato ieri uno dei più autorevoli esponenti dei «cattolici patriottici» cinesi, il vescovo di Pechino Michele Fu Tiefshan.

Interrogato dall'Ansa sulle dichiarazioni fatte giovedì nelle Filippine dal segretario di stato Vaticano, cardinal Agostino Casaroli, monsignor Fu ha reagito manifestando un netto scetticismo circa «la buona fede e la sincerità» delle intenzioni vaticane.

Monsignor Fu in particolare ha reagito negativamente a un'osservazione secondo cui il segretario di stato non avrebbe inteso escludere che i vescovi e il clero dei «cattolici patriottici» possano essere «legittimati».

«La buona fede e la sincerità non si dimostrano con le parole ma coi fatti», ha risposto il prelato cinese. «È necessario che il Vaticano raggiunga questa buona fede e questa sincerità, ma dato l'atteggiamento e la politica che esso continua a mantenere verso la nostra chiesa e la nostra patria ci sembra molto difficile che riesca a operare un vero cambiamento», ha concluso il vescovo.

Arafat a Mosca per il congresso

DAMASCO — Il leader dell'Olp Yassir Arafat andrà a Mosca all'inizio della prossima settimana per una visita ufficiale su invito del comitato centrale del Pcus. Lo riferisce l'agenzia del Qatar, citando fonti ufficiali palestinesi. Arafat assisterà al congresso del Pcus e parlerà in quella occasione sui recenti sviluppi del problema palestinese.

■ ELEZIONI — Il Kuwait ritorna alla vita parlamentare dopo quattro anni di sospensione. Lunedì si voterà infatti per eleggere la quinta «assemblea nazionale».

DOPO L'ACCORDO COL GOVERNO CONCLUSO LO SCIOPERO DEI CONTADINI

Polonia: via al razionamento mentre torna la pace sociale

L'Urss rinvierà la riscossione dei crediti - Telegramma di Reagan a Jaruzelski

VARSAVIA — Proprio in coincidenza con l'annuncio della agenzia ufficiale polacca Pap che l'Urss rinvierà la riscossione del rimborso dei prestiti concessi alla Polonia fra il 1976 e il 1980 e l'arrivo di un telegramma del Presidente Reagan per il primo ministro, è terminato in Polonia l'ultimo sciopero dimostrativo: quello degli agricoltori indipendenti.

L'Urss rimanderà di quattro anni la riscossione dei crediti ammontanti a 1,1 miliardi di dollari concessi lo scorso ottobre in aggiunta ai 200 milioni di dollari di beni e materie prime concessi in precedenza e redimibili in dieci anni.

Nel suo messaggio al primo ministro generale Jaruzelski, il presidente Reagan dice: «Auguro al primo ministro polacco e all'intera nazione successo negli sforzi per la pacifica soluzione dei problemi che devono affrontare i polacchi. Guardo ad essi con simpatia in conformità allo spirito di amicizia e reciproco rispetto che caratterizzano le nostre relazioni. Conto sulla collaborazione con voi per un ulteriore costruttivo sviluppo di queste relazioni».

Ora che la pace sociale è tornata il governo dovrebbe confermare il piano di razionamento che era stato rinviato dall'inizio dell'anno. Il primo ministro potrà ora dedicare tutte le sue energie alla ricostruzione nazionale.

La decisione di Mosca, presa a tre giorni dall'inizio del 26.o congresso del Pcus, viene vista come un segno positivo. Precede inoltre di una settimana la riunione di Parigi dei creditori della Polonia che presumibilmente discuteranno la proroga del rimborso dei debiti che il governo di Varsavia ha contratto per circa 26 miliardi di dollari con banche occidentali.

Parlando ieri ai lavoratori di uno stabilimento chimico alla periferia di Varsavia, il primo ministro Jaruzelski ha detto che il governo non permetterà la bancarotta della Polonia.

Ai grossi investimenti iniziati durante il regime del deposto segretario del partito Edward Gierek si attribuisce gran parte delle responsabilità per gli attuali problemi economici. Agli scioperi è stato imputato di avere danneggiato i programmi produttivi e ieri la Pap ha comunicato che le esportazioni di carbone, rame, acido solforico ed altre materie prime per l'Urss diminuiranno quest'anno in confronto a quelle dell'anno scorso.

Anche la scarsità di generi alimentari compresa la carne, lo zucchero ecc. ha contribuito a creare un clima di malessere e si prevede che il governo dall'1aprile attuerà il previsto razionamento chiesto dai lavoratori fin dalla scorsa estate per una più equa distribuzione dei generi di prima necessità. Per quanto riguarda la carne gli adulti potranno acquistarne 3 chili e mezzo al mese. I ragazzi e gli addetti ai lavori pesanti avranno diritto ad un quantitativo maggiore, mentre i bambini ne avranno di meno. Dopo un esperimento di tre mesi il piano, se necessario, sarà modificato.

L'ultimo sciopero era stato quello dei contadini indipendenti di Rzeszow e di Ustrzyki Dolme che ieri hanno posto fine all'occupazione che durava da oltre un mese di edifici governativi grazie all'accordo col governo. Quelli di Ustrzyki Dolme sono rimasti in trattativa per 12 ore col vice ministro dell'agricoltura Kacala prima di porre fine anch'essi allo sciopero.

Intanto undici membri dell'«Associazione sociale cristiana» Chss — associazione cristiani filogovernativi — hanno cominciato ieri uno sciopero della fame contro la trasformazione di questa associazione in un «organismo autocratico di abusi politici e materiali». Gli undici — tra di essi si trovano un membro della presidenza, il presidente della sezione di Danzica, Stanislaw Kramarczuk, e due giornalosti di riviste edite dalla associazione — protestano contro la persecuzione dei membri della associazione per le loro opinioni. In particolare si contesta la opposizione della direzione del movimento alla creazione di una cellula di «Solidarnosc» dentro l'associazione.

Dichiarazioni bellicose da Mosca

MOSCA — Riguardo ai piani di riarmo atomico degli Stati Uniti e della Nato, continuano gli attacchi dei sovietici, intensificatisi in questi giorni che precedono il congresso del Pcus e che seguono direttamente le prime prese di posizione ufficiali del Presidente Reagan.

La «Pravda» di ieri, parlando formalmente alla Germania Ovest, ma rivolgendosi in realtà a tutti i paesi europei dell'Alleanza atlantica avvertiva che la decisione attribuita a Washington di «bloccare il processo di limitazione degli armamenti» deve far capire a Bonn che «l'arrendevolezza nei confronti degli Stati Uniti può trasformare l'Europa occidentale in un ostaggio nucleare di Washington e risolversi in una tragedia per il vecchio continente».

A tali bellicose dichiarazioni fa eco il vice-ministro della difesa sovietico Sokolov, che ha messo in guardia i paesi della Nato, decisi ad aumentare le loro spese militari e ad installare in Europa occidentale nuovi missili nucleari. L'Urss — ha detto Sokolov — è sempre pronta a rispondere nel modo dovuto» a ogni tentativo di turbare la pace e «ha tutti i mezzi necessari per respingere ogni aggressione.

Una risposta indiretta di Reagan alle dichiarazioni sovietiche compare in un'intervista pubblicata dal francese «Figaro magazine». «Gli Stati Uniti — dice Reagan — mantengono la loro intenzione di difendere l'Europa e la Nato. Il popolo americano considererà un attacco contro l'Europa occidentale come un attacco contro gli Stati Uniti».

È ricomparso Idi Amin

Jiddah — L'ex dittatore ugandese Idi Amin, di cui si erano perse le tracce dopo il suo defenestramento nel 1979, è ricomparso in Arabia Saudita, dov'è in esilio, per rilasciare un'intervista (Telefono Ap)

L'ARGENTINO PEREZ ESQUIVEL DOVEVA PARLARE A SAN PAOLO

Formato e rilasciato in Brasile il premio Nobel '80 per la pace

SAN PAOLO — Un vero e proprio scandalo ha suscitato il fermo dell'argentino Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace 1980, il quale è stato sottoposto a due ore di interrogatorio presso la sede della polizia federale di San Paolo.

L'episodio è accaduto in nottata, mentre Perez Esquivel si apprestava a tenere una conferenza, nella sede del collegio «Sion», promossa dal comitato per la solidarietà con i popoli latino-americani, dal «Plenario democratico» (un'associazione di partiti d'opposizione) e altri organismi legati alla difesa dei diritti umani.

Fra gli invitati alla conferenza, il senatore comunista italiano, Armellino Milani, e altri dirigenti sindacali svedesi, portoghesi, spagnoli, che si trovano da qualche giorno a San Paolo per assistere al processo istruito contro l'ex presidente dei sindacati metallurgici, Luis Inacio da Silva e altri dodici sindacalisti, accusati di avere violato una legge sulla sicurezza nazionale.

Poco prima che iniziasse la conferenza, all'entrata del collegio, due agenti privi di mandato dell'autorità giudiziaria, invitavano Perez Esquivel a recarsi alla sede della polizia federale per essere interrogato.

Si è successivamente appreso che la polizia brasiliana ha interrogato Perez Esquivel su alcune dichiarazioni che egli avrebbe fatto mercoledì a Rio, riferite dal giornale «Folhâ de Sao Paulo». Secondo il giornale, egli avrebbe denunciato le sevizie subite da militanti della sinistra brasiliana negli anni '60 e all'inizio degli Anni '70 e avrebbe ritenuto naturale che ex prigionieri politici brasiliani denuncino i loro ex torturatori.

Secondo il presidente del movimento «Giustizia e pace» di San Paolo, José Gregori, che l'ha assistito durante l'interrogatorio, Perez Esquivel ha ricevuto dalla polizia un avvertimento. Il commissario, ha riferito Gregori, gli ha letto parecchi articoli della «legge sugli stranieri» precisandogli che l'ordine di fermarlo per sottoporlo a interrogatorio era pervenuto direttamente dal ministro della giustizia a Brasilia.

Secondo il presidente del movimento brasiliano di non violenza, Perez Esquivel proseguirà normalmente il suo programma in Brasile fino al 26 febbraio, data della sua partenza, e continuerà a tenere conferenze nonostante l'avvertimento della polizia.

In un comunicato divulgato in mattinata, il comitato brasiliano per la solidarietà con i popoli latino-americani, condanna energicamente «la violenza praticata contro il premio Nobel», affermando che è stato «letteralmente sequestrato», e definisce una «grande farsa» le promesse di apertura politica del regime.

Ricorda infine «i sistemi adottati dalle dittature militari del cono Sud, che sequestrano, torturano e uccidono tutti coloro che lottano per la libertà e i diritti democratici del popolo», invitando il popolo brasiliano a unirsi in solidarietà «con tutti coloro che sono colpiti dagli arbitri del governo, siano essi brasiliani o stranieri».

Sotelo perde il primo «round» per l'investitura

MADRID — Il congresso spagnolo non ha concesso la maggioranza assoluta a Leopoldo Calvo Sotelo, il cui programma di governo ha ottenuto 169 voti favorevoli, 158 contrari e 17 astensioni, con sei assenti.

Il congresso procederà lunedì pomeriggio a un secondo voto, nel quale basterà, per l'approvazione del programma di governo, la maggioranza semplice.

Calvo Sotelo ha avuto i 165 voti dell'Ucd, tre voti di deputati facenti parte — ma come indipendenti — di Coalizione democratica, e il voto del deputato dell'unione del popolo Navarro. Contro hanno votato i socialisti (119 voti, ma due deputati erano assenti), i comunisti (23), il partito nazionalista basco (sette), il partito socialista andaluso (cinque, ma uno assente), e vari deputati del gruppo misto. Si sono astenuti il gruppo catalano (nove), sei deputati di coalizione democratica e due deputati del gruppo misto. Assenti, come sempre, i tre deputati di Herri Batasuna.

Liberati all'Avana gli ostaggi ecuadoriani

MIAMI — Il gruppo di cubani che il 13 febbraio avevano invaso all'Avana l'ambasciata dell'Ecuador chiedendo asilo politico, si sono decisi giovedì a deporre le armi e a lasciar libero l'ambasciatore, Jorge Perez Concha, e gli altri due ostaggi.

Le autorità cubane — ha reso noto la radio — continuano a chiedere che il gruppo si arrenda senza condizioni e sono pronte a mandare le forze armate nell'ambasciata, qualora venissero richieste dal governo dell'Ecuador, per far sgomberare gli «elementi antisociali» che l'hanno occupata.

■ MINISTRI — Esattamente due mesi dopo aver assunto la responsabilità del dicastero per le macchine utensili, Ivan Silaiev è stato trasferito oggi a capo del ministro sovietico per l'industria aeronautica. Il posto di Silaiev al ministero per le macchine utensili è stato preso da Boris Balmiont.

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI UN EX 007 AMERICANO A BONN

Nei massacri del Salvador c'è lo zampino della Cia?

BONN — L'ex agente della Cia Philip Agee, che vive ad Amburgo senza passaporto (il documento gli è stato ritirato per le sue rivelazioni sui servizi segreti americani) ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che la Cia appoggia le destre nel Salvador per annientare l'opposizione.

«La Central Intelligence Agency degli Stati Uniti — ha sostenuto Philip Agee — lavora con i servizi di sicurezza e quindi con le squadre paramilitari di assassini, così come fece nel Vietnam, per far piazza pulita di chiunque si opponga» alla giunta di governo del Salvador.

Philip Agee, che lasciò la Cia nel '68, ha anche denunciato i tentativi del governo americano di riscuotere appoggi nell'Europa occidentale, a favore delle autorità di El Salvador e contro i ribelli che cercano di rovesciarla. «In quel paese — ha detto — si prepara un altro Vietnam».

Lo stesso giorno della conferenza stampa dell'ex agente della Cia, è arrivato infatti in Germania l'assistente segretario di stato americano Lawrence Eagleburger, con l'incarico di illustrare i motivi dell'appoggio dell'amministrazione Reagan alla giunta di governo di El Salvador.

Nel corso della conferenza stampa, l'ex agente della Cia ha riferito sulla sua esperienza personale nell'impartire istruzioni militari ai gruppi di destra dell'Ecuador e ha denunciato gli omicidi delle squadre terroristiche di destra nell'America centrale

Philip Agee ha ricordato che personalmente falsificava documenti per dimostrare la complicità cubana o sovietica in apparenti «complotti» contro governi dell'America centrale e meridionale, facendo capire che ugualmente falsi sono i recenti documenti dai quali dovrebbe risultare che Cuba e Urss appoggiano i ribelli del Salvador.

Secondo l'ex agente della Cia, l'assistente segretario di stato Eagleburger, che ieri si è incontrato col ministro degli esteri Hans-Dietrich Genscher e con altri esponenti del governo federale tedesco, «sta cercando di persuadere» i suoi interlocutori che i paesi riforniscono di armi i ribelli del Salvador.

Per dare degli esempi, Philip Agee ha distribuito copie di asseriti documenti «di copertura» della Cia, documenti di identità falsi della Germania Occidentale e del Belgio. Questi documenti, che sarebbero stati sequestrati nell'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran nel 1979, erano apparsi sui giornali iraniani.

L'ex agente della Cia ha accusato il governo americano di ipocrisia nel voler convincere i governi di questi paesi a seguire la politica americana, «quando la Cia — ha detto — falsificando i loro passaporti, ha messo a repentaglio la vita di ogni cittadino tedesco e di ogni cittadino belga residente in Iran o che potesse recarsi in quel paese».

Rapporti diplomatici tra Urss e Zimbabwe

MOSCA — L'Unione Sovietica e la repubblica dello Zimbabwe (ex-Rhodesia) hanno deciso di stabilire le relazioni diplomatiche al livello di ambasciatori e hanno espresso la «certezza» di contribuire con questa loro decisione «allo sviluppo di relazioni di amicizia» tra i due paesi, alla «cooperazione internazionale e alla pace mondiale».

Un breve comunicato ufficiale diffuso ieri a Mosca dall'agenzia «Tass» ha riferito che l'accordo sul reciproco riconoscimento diplomatico tra l'Urss e il nuovo stato africano è stato firmato a Salisbury.

Mozambico: fucilati quattro terroristi

MAPUTO — Sono stati fucilati mercoledì i quattro mozambicani condannati a morte la settimana scorsa dal «tribunale militare rivoluzionario» per terrorismo, assassinio e ribellione armata. Lo ha reso noto ieri il quotidiano di Maputo «Noticias» riportando un comunicato ufficiale.

Le quattro persone giustiziate appartenevano all'organizzazione «controrivoluzionaria» «Africa livre».

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 19 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Ignazio Metilli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ANGELA, le figlie IVA, STASIA, i generi TOMAS, CARLO, i nipoti MONICA, KRISTIAN, STEFANO, UMBERTO, ROBERT, il fratello FRANC, la sorella VERA unitamente alle rispettive famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico, amico di famiglia, dott. LOLLIS ed ai dottori PEZZOLI e PASCALI.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 21 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

Trieste, Klanec, Ronchi, 21 febbraio 1981

ANDREA partecipa al dolore di ROBERTA e GABRIO per la scomparsa del papa

Luigi Rustia

Trieste, 21 febbraio 1981

SERGIO TRAUNER è affettuosamente vicino a ROBERTA RUSTIA e famiglia e partecipa al loro dolore per la scomparsa di

Luigi Rustia

Trieste, 21 febbraio 1981

GABRIELLA e BORIS, ALESSANDRA, sono sinceramente ed affettuosamente vicini al dolore della dott. ROBERTA RUSTIA e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 1981

ETTORE CAPPELLETTI partecipa al dolore di ROBERTA RUSTIA e della sua famiglia.

Trieste, 21 febbraio 1981

Sono vicini a ROBERTA e famiglia gli amici:
— GUIDO e ROSSANA
— NERIO e FRANCA
— PAOLO e SILVANA
— MASSIMO e LORENZA
— PIERO e VIVIANA
— PINO
— CARLO e SEVERINA

Trieste, 21 febbraio 1981

SANDRO e CRISTINA partecipano al dolore di ROBERTA e della famiglia.

Trieste, 21 febbraio 1981

Sono vicini a ROBERTA e GABRIO per la perdita del padre

Luigi Rustia

— GIANFRANCO, MAGDA, GRAZIANO
— MARIOLINA, LIVIO CEPAK
— MARINA MATTEL

Trieste, 21 febbraio 1981

La Direzione e il personale delle Cooperative Operaie partecipano al lutto della famiglia di

Enrico Cavallieri

per la prematura scomparsa del loro congiunto, apprezzato funzionario dell'Azienda.

Trieste, 21 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

DOTT.
Renata Zadro nata Giulianini

nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vari modi hanno preso parte al nostro dolore

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa B.V. delle Grazie (via Rossetti) martedì 24 alle ore 17.30.

ERNESTO, FABIO, ALDO e MARIA GRAZIA

Trieste, 21 febbraio 1981

I familiari di

Antonio Dose

ringraziano i parenti, gli amici e la clinica DERMO che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 febbraio 1981

I ANNIVERSARIO

Duilia Francini ved. Balsini

I tuoi cari ti ricordano con rimpianto ed accorato affetto.

Trieste, 21 febbraio 1981

1978 1981

Fabio Tiepolo

Lo ricordano con infinito amore e rimpianto, la moglie, la figlia, la mamma e VALERIO.

Muggia, 21 febbraio 1981

IV ANNIVERSARIO

Alfonso Bolcic

la moglie ERMINIA

Trieste, 21 febbraio 1981

21-2-76 21-2-81

Ruggero Baroni

Le famiglie ROSINI e le tue colleghe ti ricordano sempre.

Trieste, 21 febbraio 1981

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Frontali

la famiglia con immutato affetto lo ricorda.

Trieste, 21 febbraio 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

R 5 TL 1977 bellissima vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

SCIROCCO GT 1100 1979 perfetto vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

VARIE occasioni alla Concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, A 112, Alfette, Mini, Ford Fiesta ed Escort, Renault 5, Simca 1307, Citroen Dyane, GS, Beta berlina, coupé, HPE Lancia 2000 berlina, Gamma berlina, autovetture garantite prestiti personali, bancari, minimo anticipo. Tel. 820204. 1973 Q

VENDESI BMW 520 anno 1976 prezzo L. 5.000.000. Tel. 820218. 1955 Q

VENDO Laverda 1000 perfetta assetto sportivo 2.500.000 trattabili. Rivolgersi laboratorio dentistico de Fabris, Sauro 1, Staranzano. 169 Q

VENDO R 4 1970 240.000 contanti, via Gatteri 44 officina. 6/2 Q

VOLKSWAGEN GOLF GL accessoriato 79 garanzia vende Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 18. Tel. 65259. 20/2 Q

500 Fiat 1973, Ford Escort 1971, Simca 1100 B 1977, 132 1977, Peugeot 304 B 1977, Citroen CX 1978, Dyane 1975, nuova filiale Peugeot, via Ghirlandaio 5, tel. 790659. 2124 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A. G. ABBIGLIAMENTO varie zone anche gestione cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 R

A. G. ARTICOLI sportivi cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 R

A. G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 R

A. G. NEGOZIO fiori-piante cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 R

A. G. PULITURA rionale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 R

ABBIGLIAMENTO IX X zona Garibaldi cedesi gestione eventualmente vendita. Tel. 793406 - 811854. 2096 R

AFFARONE cedesi lavasecco a Lignano Sabbiadoro. Telefonare ore pasti 0431-71966. 1975 R

AVVIATA boutique semicentrale, tab. IX X XIV, cedesi inintermediari, anche senza inventario. Ottimo fatturato. Arredamento nuovo. Telefonare feriali ore 13.30-15, tel. 743956. 2065 R

AVVIATISSIMO negosio CALZATURE zona Monfalconese. DOMUS, Monfalcone 72623. 152 R

LOCANDA centralissima cedesi. Tel. 60269. 2143 R

VESTA IMMOBILIARE vende varie licenze con arredamento zone centralissime. Gallina 4, tel. 730344. 665 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.M. LIBERO 2 stanze cucina bagno vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 S

A.A.M. LIBERO residenziale 4 stanze cucina bagno, comforts vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 658 S

A.C. LOCALE D'AFFARI centralissimo, sette fori, due entrate su due strade, mq 400 vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1816 S

A.C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento libero adatto ufficio, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, mq 180. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1816 S

A.C. SETTEFONTANE casetta da restaurare vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1816 S

ACIT. tel. 68810. SCOGLIETTO, vendesi libero due stanze cucina bagno giardinetto proprio. 691 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano; ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1816 S

ACIT. tel. 68810. ATTICO signorile REVOLTELLA, ampio soggiorno, salotto, con caminetto, 3 stanze doppi servizi, terrazza 50 mq vista panoramicissima, garage, primentrata. 691 S

ACIT tel 68810. VALMAURA bellissimi occupati, soggiorno due stanze cucina servizi, tutti comforts, altro due stanze cucina servizi, tutti comforts. 691 S

ACIT tel. 68810. CENTRALISSIMO 165 mq da ristrutturare uso ufficio, ambulatorio. 692 S

ACQUISTASI appartamento 90 mq 80 mq, eventualmente anche occupato. Pagamento contanti. Telefonare 227228. 751 S

AFFARE eccezionale AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze stanzetta cucina bagno in palazzo signorile tutti confort. 21.000.000 contanti più 17.000.000 anche dilazionati. Sbato orario ufficio completo. XXX Ottobre 368858 - 794286. 2131 S

AGENZIA CASA MIA vende URGENTEMENTE DUINO seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, giardino condominiale, ottimo prezzo da accordarsi. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 2131 S

A Lignano privato acquista appartamento o villa. Telefonare 0432-34430. 34 S

APPARTAMENTO Marina libero palazzo recente due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio 110 mq vendesi. Telefonare 631792 Immobiliare Bonzanini. 671 S

APPARTAMENTO Roiano libero casa epoca ammezzato interno camera cucina bagno 16.000.000 vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 671 S

APPARTAMENTO Ginnastica alta libero casa epoca cinque camere cucina servizi separati riscaldamento 150 mq vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 671 S

APPARTAMENTO San Giacomo V piano senza ascensore camera cameretta cucina bagno vendesi. Telefonare 631792 Immobiliare Bonzanini. 671 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina vendesi piazza Vico, tel. 793090. T.A. 152 S

CAMERA soggiorno cucinino vendesi 27.000.000. Tel. 793090. 82 S

CAMERA cameretta cucina libero vendesi, altro due camere cucina. Tel. 793090. T.A. 98 S

CONTANTI acquisto appartamento media grandezza tutti confort se occasione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-F, 34100 Trieste. 2055 S

GEOM. SBISA' inizio Romagna prestigioso recente salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage, 135.000.000. Tel. 942494. 1818 S

GEOM. SBISA' Malchina-Visogliano VILLA due piani due saloni nove camere cucina servizi cantine terreno 130 mq 170.000.000. Tel 942494. 1818 S

GEOM. SBISÀ lungomare Lazzaretto VILLA recente salone caminetto tre camere cucina servizi terrazzona porticato 180.000.000. Tel. 942494. 1818 S

GEOM. SBISÀ Muggia VILLA bifamiliare vista dominante golfo nuova con ampio scantinato terreno 280.000.000. Tel. 942494. 1818 S

GEOM. SBISÀ Barriera Vecchia STABILE intero cinque piani 80.000.000. Tel. 942494. 1818 S

GEOM. SBISÀ Ippodromo piano alto soggiorno caminetto tre camere cucina doppi servizi 85.000.000. Tel. 942494. 1818 S

le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo é ricco di apprezzate virtú, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTRICE DEI FAMOSI
GIN BOLS - VODKA BOLS

1/573/30

GEOM. SBISÀ Opicina vende insieme due casette da restaurare totali mq 84 più orticello 30.000.000. Tel. 942494. 1818 S

GRADO pineta appartamento attico trivano riscaldamento autonomo vista panoramica mare agenzia Itten pineta.

GRADO pineta negozio zona commerciale centralissimo agenzia Itten pineta. 178 S

GRADO Pineta diversi trivani anche riscaldamento agenzia Itten pineta. 178 S

IMMOBILIARE Marin autentico affare vendesi in zona Castions delle Mura (Cervignano del Friuli) rustico con 6500 mq di terreno, prezzo interessante. Tel. 0431 - 81170. 050033 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Resistenza villeschiera prontoingresso 150 mq. Giardinetto nostro personale in loco sabato pomeriggio domenica mattina. 41807. 175 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone centralissimo attico su due piani 8 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina 2 soffitte. 168 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone MONFALCONE RONCHI-STARANZANO appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione 2-3 letto da 50.000.000 in poi. 168 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons rustici con terreno 41807. 175 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2-3 letto. Mutuo e contributo regionale. Ufficio vendite in cantiere sabato pomeriggio 41807. 175 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovi appartamenti 80 mq entrata indipendente orto privato 41807. 167 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Papalina appartamenti in palazzina 75 mq. garage. Riscaldamento contaore. Ufficio vendite via Gramsci sabato domenica mattina 41807. 175 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti indipendenti 80 mq. Cantina garage. Soli 48.000.000 mutuo concesso personale in loco sabato domenica mattina 41807. 175 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone GORIZIA 1-2-3 letto da 47.000.000 in poi. 168 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA propone periferia appartamenti 2-3 letto 31.000.000 MUTUO agevolato 6%. 168 S

OCCASIONE AGENZIA CASA MIA vende zona signorile spazioso stanza, cucina, wc doccia prezzo eccezionale. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 2131 S

PRIVATAMENTE vendo restaurato zona Marina due stanze cucina servizi. Tel. 751805. 2144 S

PRIVATO a privato vende 2 casette centro storico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/F 34100 Trieste. 2063 S

PRIVATO vende recente salone due stanze biservizi poggioli zona Ippodromo residuo mutuo telefonare 731895. 731 S

STUDENTI referenziati cercano in Trieste appartamento. Telefonare 0432/208060. 51/UD S

TECNICO cerca per conto terzi in acquisto appartamenti casette da ristrutturare parzialmente. Tel. 814285. 12/2 S

TERRENO edificabile Aurisina mq 1300 vendesi telefonare ore 17-20 209030. 2037 S

TERRENO edificabile Rupinpiccolo vendesi 2000 mq. Telefonare 227228. 751 S

VENDESI terreno di circa mq 6000 in zona industriale Sud di Gradisca d'Isonzo progetto di capannone con copertura di mq 700 per informazioni telefonare allo 0481-90129 o 69097 orario lavoro. 147 S

VENDONSI ville indipendenti, con giardino e cortile indipendente, in centro ad Aiello del Friuli, via Caterina Percoto, telefono 0431/99388. 050070 S

VESTA IMMOBILIARE vende occasione appartamenti in casa d'epoca stanza cucina servizio zona S. Giacomo Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scorcola piano alto soleggiato 2 stanze stanzetta cucina servizio poggioli cantina ascensore Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione piano alto vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Barcola con vista mare stanza stanzetta cucina ampio salone doppi servizi cantina poggiolo Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamentino libero S. Giovanni piano terra con 200 mq di orto stanza stanzetta cucina servizio Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Sistiana panoramici unifamiliari 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna garage giardino proprio Gallina 4. Tel. 730344. 665 S

VIA COLOGNA vendesi ristrutturato ampia stanza cucina ripostiglio bagno prezzo conveniente. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677. 692 S

VIA PETRARCA 3 vendonsi occupati 1-2-3 stanze servizi da 6.000.000 in poi. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677. 692 S

VIA KANDLER 9 vendonsi 1-2-3 stanze cucina servizi prezzi vantaggiosi. Contanti 7.000.000. VISITE FERIALI 10-11. Tel. 68677. 692 S

VIA CERERIA 6 vendonsi occupati 2-3 stanze servizi da 8.000.000. VISITE FERIALI 16-17. Tel. 68677. 692 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTASI S. Vito Cadore appartamentino moderno anche in cambio con camera servizi a Ts da febbraio a giugno. Fermo posta: Patente 137520. 2145 T

IMMOBILIARE Marin affittasi bellissimi appartamenti zona Grado centro fronte mare, laguna, Grado Pineta per la nuova stagione estiva tel. 0431-81170. 050033 T

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne - via Pellicerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 295923. 345/UD U

32.ENNE giovane sportivo residente Monfalcone 1.o motorista importante società aerea internazionale cerca signorina max 28 anche separata/madre scopo matrimonio. Casella Postale 62 Monfalcone. 151 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

ORELL per mostra cercansi quadri disegni tel. 734401 dopo ore 16. 2126 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

YORKSHIRE terriers inglesi pedigree taglia piccola discendenti campioni vendonsi privati Tel. 820443 oppure 827913 dalle 9 alle 10 e dopo le 21. 195 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

ADRIA: roulotte complete - funzionali dal costo veramente contenuto. Importatore nautica-caravan, Muggia Tel. 271256. 1968 Z

ARCA motocaravan - roulotte nuova produzione 81 presente nuovo modello america Carpineto 28/B 810387, aperto anche sabato mattina. 2059 Z

BÜRSTNER caravan le trovi da Stefanutti a Sagrado importatore diretto per Gorizia e Udine. Puoi telefonare allo 0481-99360 per informazioni o preventivi. 141 Z

CAMPER nuovi usati messa in opera kit fiamma tetti rialzati Ford Bedford Fiat camper Trieste strada per Basovizza 6. 495 Z

CENTRO vacanze Opicina tel. 212626 prenotazione tende verande tedesche plastificate «Brand» per roulottes montaggio rapido ganci traino per tutte le autovetture. 2134 Z

COMET 701-1977 perfetto, diesel, spynnaker, 14.900.000 trattabili. Telefono 911128. 742 Z

MOTORCARAVAN - Fantelli, autohomes e travelhomes, meccanica Ford diesel occasione vendonsi Autocaravan via dell'Istria 155. 2128 Z

PRIVATO vende bellissima autocaravan Elnagh Poker S pluriaccessoriata 7 mesi di vita tel. 212626 ufficio. 2134 Z

«**RIO** 500 onda» pilotina planante già con 20 hp, bellissima, convenientissima. Finalmente visibile all'«Adriaboats» riva Grumula. Inizio prenotazioni per consegna aprile-maggio. 756 Z

RIPARAZIONI completamento kit, trasformazioni, rax cantieri, telefoni 415603 942389. 732 Z

ROULOTTES d'occasione vari modelli vendonsi. Autocaravan via dell'Istria 155. 2128 Z

VELA metri 9.65 completi, kit prezzi speciali rax cantieri telefoni 415603-942389. 732 Z

VENDESI roulotte Tabbert 5,30 Tk del 1978 accessoriata. Telefonare ore ufficio al (0431) 80578. 050076 Z

VENDO Alpa 825 ottimo stato - tel. 271898. 2073 Z

VENDO pilotina «Rio 640» motore diesel 20 cavalli cabinato ormeggio Grignano tel. 813350. 2024 Z

VOLVO penta 20 hp, 1980 privato vende. Tel. 273428 2046 Z

SETTE metri usato vela 1980 vendesi rax cantieri telefoni 415603-942389. 732 Z

DA QUANTO TEMPO NON GUIDAVI COSI'?

Guidare bene. Un'esigenza che non tutti sentono allo stesso modo. Una questione di sensibilità, si potrebbe dire.
Così alcuni si accontentano del numero di cavalli. Di un'automobile che vanta una notevole potenza. Schiacci e la vettura parte. Semplicissimo. Ma un'automobile pensata, concepita, costruita per guidare bene non è solo questo. E' molto di più.
La Trevi. Motore a doppio albero a cammes in testa da cui è stato derivato quello montato sulla Lancia Montecarlo Turbo vittoriosa nel Mondiale Marche 1980.
La ineguagliata trazione anteriore Lancia. Cambio a 5 marce con ingranaggi in cascata.

Sospensioni a quattro ruote indipendenti del tipo Mc Pherson. Esclusivo doppio circuito frenante Superduplex con quattro freni a disco, servofreno a depressione e correttore di frenata.

L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia. Iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" nella versione 2000 I.E. Ogni aspetto della Trevi, preso a sé, rappresenta quanto di meglio la tecnologia automobilistica esprime oggi. Ma ciò che più conta, è l'eccezionale equilibrio di tutti i suoi componenti meccanici.
Per questo Trevi rappresenta un'esperienza di guida unica. Perché racchiude il risultato di una cultura automobilistica superiore. Solo così un'automobile è capace di soddisfare il più esigente e competente degli automobilisti.
E non è un caso che a questa guidabilità entusiasmante la Trevi accompagni raffinatezza, confort, completezza delle dotazioni, personalità nel design, eccellenza nei materiali, nelle finiture, nella classe generale della vettura. Perché estetica e guida sportiva, per essere apprezzate, richiedono entrambe una spiccata sensibilità.

E chi la possiede non può fare a meno nè dell'una, nè dell'altra.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

TREVI 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.
TREVI 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
TREVI 2000 I.E. - 122 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

LANCIA

Lancia β Trevi. La differenza di viaggiare in Lancia.